

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 146

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 22 novembre 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2021

Relatore: Consigliere Benedetta Cossu

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 114/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.a. (Consap s.p.a), originata dalla scissione parziale dell'INA in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap S.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2021 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Benedetta Cossu e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della S.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap S.p.a.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Benedetta Cossu
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	2
1.1 Le attività affidate nel 2021	2
1.2 Le attività affidate nel 2022	6
1.3 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2021/2023)	7
1.4 Piano industriale 2022/2024	11
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	14
2.1 Gli organi.....	14
2.2 Il sistema di controllo interno (<i>Audit, Risk management e Privacy</i>)	16
2.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	17
2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo <i>ex</i> decreto legislativo n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza.....	18
2.5 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi	19
2.6 Organigramma aziendale	21
2.7 Le misure organizzative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19	24
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE	25
3.1 Le consulenze.....	28
4. IL CONTENZIOSO.....	30
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE	34
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	36
6.1 L'attività immobiliare	36
6.2 L'attività finanziaria	38
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	41
7.1 Lo stato patrimoniale.....	42
7.2 Il conto economico	46
7.3 Il rendiconto finanziario.....	47
8. LE GESTIONI SEPARATE	50
8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate.....	51
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53
<i>Allegato: Gestioni separate</i>	<i>I - IV</i>

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	15
Tabella 2 - Dati relativi al personale.....	26
Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale	26
Tabella 4- Costo del personale anni 2020-2021	28
Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2020-2021.....	28
Tabella 6 - Situazione del contenzioso al 31 dicembre 2022	31
Tabella 7 - Stato patrimoniale	42
Tabella 8 - Conto economico	46
Tabella 9 - Rendiconto finanziario.....	48
Tabella 10 - Recuperi delle gestioni separate nell'esercizio 2021	51

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2021	23
Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2021	27
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli.....	39
Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della CONSAP Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. per l'esercizio 2021 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su Consap S.p.a. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2020, approvato con determinazione n. 48 del 5 maggio 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. n. 558.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

CONSAP Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. (di seguito, Consap o Società) è una società per azioni, non quotata in borsa, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito, Mef).

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP).

Consap ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le attività affidate alla Società, gestite attraverso fondi che prendono il nome di gestioni separate, possono essere raggruppate in quattro aree di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo dazieri e Fondo *brokers*);
- fondi di solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo Sace, Fondo indennizzo risparmiatori);
- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati).

1.1 Le attività affidate nel 2021

Nel corso del 2021 il legislatore ha affidato a Consap la gestione delle seguenti nuove attività:

a) *Fondo per il risparmio di risorse idriche*

L'articolo 1, comma 61, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) il Fondo per il risparmio di risorse idriche con una dotazione di 20 milioni per il 2021, destinato all'erogazione di un *bonus* sino ad euro 1.000 in favore delle persone fisiche residenti in Italia per "*interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari*" eseguiti entro il 31 dicembre 2021.

Con decreto attuativo n. 395 del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, il Ministero ha definito modalità e termini per l'erogazione del beneficio ed ha individuato Consap, oltre a SOGEI spa, quale soggetto attuatore della misura per l'erogazione del contributo in favore dei richiedenti.

Per l'affidamento del servizio, il 1° dicembre 2021 è stato sottoscritto un apposito disciplinare, con durata fino al 30 settembre 2022.

Per la presentazione delle domande, la piattaforma *web* realizzata da Sogei, soggetto co-attuatore della misura, è stata aperta il 17 febbraio 2022. I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2022 ammontano ad 6,46 milioni.

b) *Buono veicoli sicuri*

L'art. 1, commi 705, 706 e 707, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto l'aumento di 9,95 euro della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore stabilendo, al contempo, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. buono veicoli sicuri di pari importo.

A tal fine, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato istituito per il triennio 2021/2023 un fondo di 4 milioni annui.

Con decreto attuativo del 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, il sopraindicato Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore, affidandole l'attività di erogazione del contributo.

L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto in data 17 dicembre 2021 e prevede la scadenza al 31 dicembre 2023. La misura è stata avviata nel

febbraio 2022 con l'apertura della piattaforma *web* per la presentazione delle domande. I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2022 ammontano ad 1,96 milioni.

c) Bonus vista

L'articolo 1, commi 437, 438 e 439, della citata legge n. 178 del 2020, al fine di sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione, ha istituito presso il Ministero della salute il Fondo per la tutela della vista, con dotazione di 5 milioni annui per il triennio 2021-2023, ai fini dell'erogazione di un contributo *una tantum* di importo pari a 50,00 euro per l'acquisto di occhiali da vista ovvero di lenti a contatto correttive (c.d. *bonus vista*), in favore dei membri di nuclei familiari con un valore dell'indicatore ISEE non superiore a 10.000,00 euro annui.

Con decreto del Ministro della salute n. 116 del 21 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono definite le modalità di richiesta del *bonus vista*, attraverso una piattaforma *web* realizzata da Sogei, nonché le modalità di erogazione attraverso Consap, previa stipula di apposita convenzione.

Sono state previste due distinte modalità per l'erogazione del contributo:

- l'emissione di un *voucher* del valore di 50 euro (per ogni soggetto beneficiario) da spendere presso gli esercenti convenzionati che provvederanno ad emettere fattura elettronica per ottenerne il rimborso;
- il rimborso diretto ai soggetti beneficiari che hanno effettuato gli acquisti di occhiali da vista o lenti correttive prima dell'apertura della Piattaforma.

Il 16 dicembre 2022 è stata sottoscritta con il Ministero della salute la convenzione la cui durata è prevista sino al 30 giugno 2024.

d) Contributo stalli rosa

L'articolo 1, comma 819, della legge n. 178 del 2020 aveva istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle infrastrutture e trasporti) un fondo con dotazione di 3 milioni per il 2021 e di 6 milioni per il 2022 destinato ai Comuni che provvedano ad istituire spazi destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale ovvero delle donne in stato di gravidanza.

La misura è stata modificata dall'articolo 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge 10 novembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, mediante l'introduzione nel Codice della strada dei cd. stalli rosa.

Nel decreto interministeriale del 7 aprile 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2022, sono stati definiti i criteri per la determinazione dell'importo del contributo riconoscibile, le modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo stesso ed è stata affidata a Consap sia l'attività istruttoria, sia quella relativa all'erogazione del contributo.

Il 21 luglio 2022 è stato perfezionato tra Consap e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'atto convenzionale; la presentazione in via telematica delle domande è avvenuta nell'arco temporale tra il 22 luglio ed il 20 settembre 2022. Con decreto direttoriale n. 558 del 30 novembre 2022 si è proceduto all'attribuzione ai Comuni beneficiari dei singoli contributi, per un importo complessivo di 5,3 milioni; nel dicembre 2022 e Consap ha completato le operazioni di pagamento.

e) Contributi trasporto scolastico

L'articolo 1, comma 790, della citata legge di bilancio per il 2021 ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con dotazione di 150 milioni per il 2021, destinato all'erogazione in favore dei comuni di risorse aggiuntive destinate all'effettuazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

Con decreto attuativo del 30 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 4 gennaio 2022, il Ministero ha definito le modalità di attuazione della misura, individuando Consap quale soggetto attuatore per la raccolta, tramite la realizzazione di un portale *web*, delle istanze, la relativa istruttoria e l'erogazione del contributo in favore degli enti aventi diritto.

Il 1° febbraio 2022 è stata sottoscritta con il Ministero la convenzione con durata fino al 30 settembre 2022; l'11 aprile 2022 è stata aperta la piattaforma telematica per l'inoltro delle richieste da inviare entro il 17 luglio 2022. A fine ottobre 2022 la convenzione con il Ministero è stata prorogata, ponendo la scadenza al 31 dicembre 2022; Consap ha completato l'erogazione dei contributi in favore dei comuni richiedenti, provvedendo al pagamento di 14,71 milioni.

f) Buono patente autotrasporto

L'articolo 1, comma 5-bis, del decreto-legge n. 121 del 2021 ha disposto la concessione di un contributo, pari all'80 per cento della spesa sostenuta, per un massimo di 2.500 euro, in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguono la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'attività di autotrasporto di persone

e di merci, prevedendo l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un fondo con dotazione di 3,7 milioni per il 2022 e 5,4 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Con decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 201, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2022, sono stati definiti i criteri e le modalità di accesso al contributo, confermando Consap e Sogei soggetti co-attuatori della misura.

Il 22 novembre 2022 è stata sottoscritta la convenzione tra Mit e Consap che regola gli adempimenti del gestore relativi alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all'iniziativa.

L'operatività della misura è stata avviata nel febbraio del 2023, con l'apertura al pubblico della piattaforma *web* appositamente realizzata.

1.2 Le attività affidate nel 2022

Nel corso del 2022 il legislatore ha affidato a Consap la gestione delle seguenti nuove attività:

a) Contributo carburante acquisto merci

L'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, al fine di mitigare gli effetti economici derivante dall'eccezionale aumento del gasolio, ha previsto il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, in favore delle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto di merci per conto terzi, per la spesa sostenuta nel primo trimestre del 2022 per l'acquisto del carburante.

Con decreto n. 217 del 13 luglio 2022, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato Consap quale soggetto cui affidare la verifica e l'iscrizione nel Registro nazionale aiuti di Stato (Rna) dei contributi previsti in favore degli autotrasportatori.

Per l'affidamento del servizio, il 12 agosto 2022 è stata sottoscritta con il Mit un'apposita convenzione con durata fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga.

Il 12 settembre 2022 è stata aperta la piattaforma *web* realizzata da Sogei, tramite la quale le imprese possono inoltrare la domanda di contributo.

b) *Contributo acquisto carburante per imprese esercenti il trasporto di persone*

Con il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 (cd. decreto “aiuti bis”), è stato istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo di dotazione di 15 milioni per l’anno 2022 per sostenere le imprese che svolgono servizi di trasporto persone su autobus non soggetti ad obbligo di servizio pubblico.

Con successivo decreto ministeriale del 13 settembre 2022, pubblicato in G.U. il 23 novembre 2022, n. 273, è stata affidata a Consap la gestione dell’accesso al contributo da parte delle imprese e per la relativa erogazione.

1.3 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2021/2023)

In ossequio a quanto previsto all’art. 15.3 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione approva e comunica al Ministero dell’economia e delle finanze gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l’organizzazione, in attuazione delle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Le ultime direttive impartite dal Mef risalgono al 28 novembre 2018 e sono state ritenute confermate in assenza di successiva variazione.

Le linee guida individuate per il 2022, approvate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 dicembre 2021, tengono conto anche delle nuove attività affidate alla Società nel 2021 e proseguite nel 2022.

Le principali linee di azione individuate per l’esercizio 2022, in continuità con l’operato del 2021, riguardano il rafforzamento e lo sviluppo del *core business* e sono volte a:

- consolidare la gestione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi conseguenti al furto di identità (c.d. Scipafi) ed assecondarne sia l’evoluzione, sia l’ampliamento dal punto di vista funzionale, operativo e informatico, al fine di valorizzare tale iniziativa;
- consolidare il Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (Gacs), affiancando il Ministero dell’economia e delle finanze nella verifica dei rischi sulle garanzie che lo Stato concede alle banche ed ai cittadini e assistendo lo stesso Mef nell’emanazione delle normative finalizzate alla gestione di tali fattispecie di rischio;

- assicurare la prosecuzione della gestione dell'attività del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), sia mediante la definizione della procedura forfettaria di indennizzo e la lavorazione delle istanze afferenti alla procedura ordinaria, sia garantendo la gestione delle nuove domande, a seguito dell'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle stesse;
- migliorare l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di garanzia vittime della strada (Fgvs), anche attraverso il nuovo applicativo gestionale, operativo a pieno regime nei primi mesi 2022, volto a ridurre i tempi di definizione e di pagamento dei rendiconti trasmessi dalle imprese designate e a proseguire, inoltre, nell'analisi al fine di individuare tanto eventuali procedure di liquidazione per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato (ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma 7, del Codice delle assicurazioni), quanto diverse procedure per il recupero degli indennizzi erogati;
- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo di attività tradizionali - quali la c.d. "Stanza di compensazione", il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, i rimborsi relativi ai c.d. "Rapporti dormienti" e il Fondo di garanzia per la prima casa;
- portare a termine ed acquisire le erogazioni di *bonus* e i contributi recentemente affidati alla Società da vari Ministeri, nonché assicurare la gestione di fondi di garanzia e solidarietà o gli interventi agevolativi in ambiti complementari al mercato assicurativo;
- avviare e sviluppare il programma relativo alle iniziative legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR, in *partnership* con PagoPA;
- sviluppare, in collaborazione con primarie società di consulenza nel campo assicurativo, un progetto pilota per una *master policy* sui rischi catastrofali per gli enti pubblici.

Relativamente al modello organizzativo le linee di azione riguardano il monitoraggio della coerenza della struttura operativa all'efficace ed efficiente espletamento dell'azione aziendale e sono volte a:

- attuare il nuovo piano organizzativo aziendale, con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione in grado di garantire:
 - i. efficacia, attraverso la soddisfazione degli utenti esterni ed interni e *stakeholders* rispetto ai servizi erogati;
 - ii. agilità e sinergie, attraverso l'aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio;
 - iii. visione, attraverso la capacità di sviluppare una forte identità aziendale e al contempo tramite l'analisi costi/benefici rispetto alle attività eseguite/assegnate dai principali interlocutori;
 - iv. innovazione, attraverso la capacità di anticipare, prepararsi e adattarsi al cambiamento;
- avviare la realizzazione di un sistema di gestione integrato di ogni aspetto dell'attività dell'azienda che riguardi, al tempo stesso, la qualità dei servizi, la sicurezza delle informazioni, la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente. Tale sistema, infatti, prende in considerazione tutti i processi della Società per garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse, per ridurre i costi operativi, per raggiungere gli obiettivi attesi e per mantenere un livello qualitativo costante dei propri servizi al fine di accrescere la soddisfazione del cliente (cittadini e utenti);
- aggiornare il sistema di *performance management* del personale dipendente non dirigente, così da adeguare la Società alle *best practice* di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della *performance* in modo da incoraggiare un clima organizzativo volto a favorire il raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali. L'obiettivo del sistema di *performance management* è anche quello di aumentare il grado di flessibilità degli assetti organizzativi, in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate, fattori capaci di rispondere in maniera efficace alle diverse istanze dell'Azionista e delle Istituzioni committenti;
- avviare il progetto interno *cloud services*, estendendo progressivamente l'utilizzo in azienda di servizi e soluzioni *cloud based*, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR e dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 di AgId. Il percorso progressivo di adozione delle tecnologie *cloud* si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- i. reingegnerizzazione e migrazione verso architetture *cloud* di applicazioni esistenti, attualmente in esercizio sull'infrastruttura Consap;
 - ii. progettazione e sviluppo di nuove applicazioni/servizi su *cloud*;
 - iii. realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di tipo *hybrid cloud* che consenta di spostare dinamicamente i carichi elaborativi dall'infrastruttura interna Consap al *cloud* e viceversa sulla base della capacità di elaborazione necessaria, ottimizzando così le prestazioni e i costi di esercizio;
- sviluppare, conformemente a quanto prescritto dalla normativa antiriciclaggio e a seguito della nomina del soggetto gestore di segnalazioni sospette, il sistema aziendale di gestione e controllo per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in particolare la *policy* aziendale, le procedure interne per la valutazione periodica del rischio, per la rilevazione di operazioni sospette e per la loro comunicazione all'Uif (Unità di informazione finanziaria) e le misure di abbattimento del rischio stesso;
 - rafforzare l'organico aziendale, accompagnando la crescita dell'operatività di alcuni servizi istituzionali erogati dalla Società e lo sviluppo organizzativo e informatico necessario al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza e di efficacia dell'azione aziendale (nuovo piano organizzativo aziendale, sistema di gestione integrato, completamento della digitalizzazione) con una crescita parallela dell'organico. L'incremento di personale sarà concentrato nelle attività di *business* a maggiore potenziale di sviluppo (in particolare i fondi di solidarietà, i fondi di sostegno e il contrasto al c.d. furto d'identità) e nei servizi di supporto e di *staff* (in particolare le funzioni di informatica, organizzazione, compliance e antiriciclaggio) che subiranno il maggiore impatto dal processo di evoluzione organizzativa di prossima attuazione. È previsto che il rafforzamento dell'organico della Società avverrà mediante l'inserimento in azienda da un canto di giovani laureati, dall'altro di alcune figure di elevata esperienza e specializzazione, al fine di perseguire un maggior equilibrio nella composizione della struttura aziendale, in termini di costi medi unitari del personale, di anzianità lavorativa e di competenze possedute;
 - predisporre il piano strategico 2022-24, con la collaborazione di una primaria società di consulenza, che identifichi la nuova *mission* e le linee strategiche da perseguire nei

prossimi anni. Tale piano sarà trasmesso all’Azionista come ausilio per l’eventuale definizione delle direttive pluriennali.

Per quanto riguarda le attività strumentali al *core business*, specifica attenzione è riservata all’attività finanziaria mediante un monitoraggio dell’adeguatezza della *policy* di investimento – modificata da ultimo il 24 novembre 2016 – alla luce degli andamenti e delle nuove opportunità del mercato finanziario, al fine di assicurare una equilibrata redditività, valutando le ipotesi di investimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, sempre nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura.

1.4 Piano industriale 2022/2024

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2022, ha approvato il Piano industriale 2022-2024 predisposto sulla base di tre principali linee guida evolutive:

1. Efficientamento e sviluppo del *core business*

Nell’ambito di tale linea guida si prevede:

- lo sviluppo di Scipafi, in un’ottica di rafforzamento dei presidi antifrode e di mantenimento dei livelli di servizio alla luce delle nuove evoluzioni, valutando eventuali ulteriori opportunità di *business* legate alle potenzialità dello strumento;
- la presentazione di progetti per il potenziamento dell’attività di recupero crediti / fondi amministrati da Consap, diversificando le modalità di riscossione e perseguendo l’obiettivo di ottimizzazione dell’impiego delle risorse pubbliche, anche in *partnership* con operatori di mercato specializzati;
- il consolidamento delle attività relative a fondi e interventi socioeconomici e possibilità di estendere l’attività a nuovi ambiti, anche alla luce delle iniziative promosse dal PNRR;
- lo sviluppo della “Stanza di compensazione”, per una gestione efficace ed efficiente di nuove complessità operative (es. flotte automobilistiche) e dei crescenti volumi;
- il consolidamento e sviluppo di attività tradizionali quali il Fondo vittime di mafia, estorsione e usura, anche per la richiesta di distacco di risorse Consap da parte di funzioni ministeriali;

- l'ulteriore sviluppo del Fondo Gacs e del Fondo prima casa, sulla scorta del *know-how* acquisito, affiancando il Mef nelle verifiche sulle *performance* e sulle probabilità di *default* delle garanzie concesse dallo Stato;
- conferma del ruolo di Consap nell'attività di erogazione di servizi assicurativi pubblici, attraverso la presentazione di un progetto per la centralizzazione della gestione delle polizze relative ai danni catastrofali degli enti pubblici e la definizione dell'*iter* normativo per la gestione dei fondi per i danni derivanti da responsabilità sanitarie già attribuiti a Consap ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24;
- la gestione della fase finale delle attività del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR), con possibilità di proroga delle attività.

2. Monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

In relazione a tale linea guida si prevede di implementare le seguenti iniziative:

- prosecuzione dell'attività di realizzazione del sistema di gestione integrato sulle attività della Società, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi offerti, la sicurezza delle informazioni gestite nonché la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente;
- ulteriore sviluppo del sistema di *performance management* del personale dipendente non dirigente;
- evoluzione tecnologica della Società verso un'infrastruttura di tipo *hybrid cloud* e maggiormente resiliente ad attacchi informatici.

3. Gestione delle attività strumentali al *core business*

In relazione a tale linea guida Consap intende sviluppare le seguenti attività:

- ottimizzazione delle risorse investite in ottica di accrescimento del patrimonio societario, attraverso una revisione dei processi di investimento e delle modalità di gestione e amministrazione dei titoli;
- conclusione dell'*iter* per il conseguimento della qualifica di stazione appaltante, in logica di ulteriore valorizzazione delle competenze e strutture già presenti in Consap;
- acquisizione del ruolo di assuntore di concordati liquidatori nell'ambito delle liquidazioni coatte amministrative delle compagnie assicurative.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è stata affidata per il triennio 2020-2022, in esito ad un'apposita gara, a una società iscritta nel relativo registro. A seguito di una distinta procedura negoziata, alla medesima società è stato conferito l'incarico della certificazione volontaria dei rendiconti delle gestioni separate per il biennio 2020/2021.

Come già indicato nel referto relativo al 2020, l'Assemblea ordinaria, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha nominato il Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, e il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi - di cui uno con funzione di Presidente - e due sindaci supplenti, per gli esercizi 2020, 2021, 2022.

Nella seduta del 15 gennaio 2021 il rinnovato Consiglio di amministrazione ha a sua volta nominato, ai sensi dell'art. 2381, commi 2 e 3, c. c., l'Amministratore delegato, con attribuzione delle relative deleghe (in precedenza il Presidente svolgeva anche le funzioni di Amministratore delegato).

Nella medesima seduta, il C.d.a., ai sensi dell'art. 16.4 dello statuto della Società, ha nominato il Direttore generale, determinandone i relativi poteri; la durata in carica del Direttore Generale è stata allineata a quella del Consiglio stesso (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022).

L'emolumento dell'Amministratore delegato, nella misura di euro 192.000 annui, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2021 e risulta in linea con i limiti di legge.

I compensi ex art. 2389, comma 1, c.c., così come determinati dall'Assemblea ordinaria in data 23 dicembre 2020 per il triennio 2020-2022, sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, come risulta dalla tabella di seguito riportata. Tali compensi sono comprensivi anche delle deleghe conferite allo stesso Amministratore delegato.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2020	2021
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000
Amministratore delegato	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: Consap S.p.a.

Il Presidente, in considerazione del suo collocamento in quiescenza a far data dal 1° settembre 2019, svolge la carica di Presidente di Consap S.p.a. a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e quelli del Direttore generale sono pubblicati sul sito *web*, nella sezione "Società trasparente".

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale, gli amministratori informano trimestralmente l'Azionista attraverso rapporti sulla gestione e l'amministrazione, riferendo anche sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici.

Lo statuto sociale risulta rispondente alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo n. 175 del 2016) ed alle altre disposizioni di legge che riguardano le società partecipate dallo Stato.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato l'articolo 9 dello statuto, portando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da "tre" a "tre o cinque". Nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2022, ha proceduto al rinnovo per il triennio 2023-2025 degli organi di amministrazione, nominando cinque componenti del Cda, e di controllo, nominando i tre sindaci effettivi e i due supplenti.

2.2 Il sistema di controllo interno (*Audit, Risk management e Privacy*)

Il Piano di *audit* per l'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2021. Esso è stato redatto secondo la consueta metodologia di *risk scoring*, definendo le priorità di intervento in base ad una valutazione di tipo qualitativo degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali; la stesura del Piano ha tenuto altresì conto delle istanze di verifica provenienti dagli altri organi di controllo (Organismo di vigilanza e Collegio dei sindaci).

Gli *audit* effettuati hanno riguardato la gestione del protocollo aziendale, il Fondo indennizzo risparmiatori, il processo di elaborazione dei rendiconti degli intermediari del Fondo di garanzia vittime della strada e la gestione del ciclo passivo acquisti, oltre che, sul versante della *privacy*, la verifica degli obblighi che gravano sul responsabile/sub-responsabile del trattamento del contratto di fornitura di *contact center*.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, eseguito un ulteriore intervento di *audit* straordinario, su richiesta del Consiglio di amministrazione, riguardante i criteri seguiti nell'effettuazione degli appostamenti dei valori al fondo rischi ed oneri, le cui risultanze hanno evidenziato, in sede di preconsuntivo, una non corretta applicazione dei principi contabili che regolano la materia e, con ciò, la necessità di rivedere le procedure emanate in tale ambito dal Dirigente preposto ai controlli contabili societari.

Gli esiti delle verifiche effettuate sono stati trasmessi ai responsabili delle strutture interessate (dirigenti e funzionari titolari di servizio) per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Responsabile della funzione *audit* ha effettuato il consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con l'Organismo di vigilanza ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Nella seduta del 5 luglio 2022, il C.d.a., sulla base del mandato già conferito nella seduta del 16 febbraio 2021, ha approvato il Piano di *audit* per l'esercizio 2022, nell'ambito del quale sono previsti tre interventi chiesti dall'Organismo di vigilanza.

Le attività di *risk management*, afferenti alla valutazione dei profili di rischio delle diverse attività assegnate a Consap S.p.a., svolte nell'esercizio 2021 hanno riguardato la mappatura di nuovi processi di *core business* e l'individuazione dei rischi ad essi afferenti.

Per quanto concerne l'attuazione all'interno dell'azienda delle previsioni normative in materia di trattamento e protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 -

Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (c.d. “RGPD”) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. “Codice *privacy*”), il servizio *Audit, Risk Management e Privacy* ha garantito a ai servizi e alle funzioni aziendali il supporto necessario alla gestione nell’ambito dell’ordinaria operatività aziendale delle relative questioni.

Si richiama l’attenzione sia della Società sia dell’Azionista, sulla necessità che venga esercitata la funzione di controllo analogo, prevista per tutte le Società *in house*, con maggiore riguardo per le operazioni di particolare rilevanza.

2.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in conformità all’art. 1, commi 7 e 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha relazionato al Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 28 gennaio 2022, sugli esiti dell’attività svolta nel corso dell’esercizio 2021, secondo le tempistiche dettate dalle disposizioni dell’Autorità anticorruzione, come modificate a seguito dell’emergenza pandemica.

Il livello di attuazione delle misure di carattere generale previste nel Piano 2021-2023 è stato considerato soddisfacente. Tra le misure più significative adottate si segnalano:

- l’avvio della piena operatività del sistema informatico di gestione delle segnalazioni da parte di dipendenti e collaboratori (c.d. *Whistleblowing*);
- l’aggiornamento della *policy* e delle istruzioni operative previste per la gestione delle segnalazioni;
- la stesura di un regolamento sul conflitto di interessi nelle procedure di gara di evidenza pubblica;
- la reingegnerizzazione dell’applicativo informatico utilizzato per effettuare la pubblicazione dei dati in “Società trasparente”.

In merito alle misure di attuazione che riguardano procedure organizzative e/o gestionali (quelle definite “specifiche”), il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella richiamata relazione, ha evidenziato che il livello di attuazione presenta margini di miglioramento rispetto alle previsioni e alle relative tempistiche contenute nel PTPCT 2021-2023.

Lo stesso Responsabile ha supportato, anche nell'esercizio 2021, l'Organismo di vigilanza nel rilascio dell'attestazione annuale sul rispetto degli obblighi di trasparenza.

Nella seduta del 29 aprile 2022, il C.d.a. ha altresì approvato il PTPCT riferito al triennio 2022-2024, pubblicato nell'apposita sezione del sito "Società trasparente".

2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza

Come già riportato nella relazione dell'esercizio 2020, i componenti dell'O.d.v. per il triennio 2021-2023 sono stati nominati dal C.d.a. nella seduta del 16 febbraio 2021, individuandoli in tre professionisti esterni e determinando i relativi compensi (18.000 euro per il Presidente, 16.000 euro per ciascuno degli altri due componenti).

A seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo, presentate il 25 ottobre 2021, nella seduta del 17 novembre 2021, il C.d.a. ha nominato il nuovo Presidente, allineando la scadenza dell'incarico a quella degli altri componenti dell'Organismo (ossia sino all'approvazione del bilancio 2022) e confermando il compenso già fissato per il predecessore.

Le attività inserite nel piano programmatico di vigilanza 2021 e svolte dall'Organismo hanno riguardato:

- l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) in relazione alla riforma di reati tributari, affidata dal C.d.a. alla fine del 2021 ad un professionista esterno;
- il monitoraggio dell'attività di redazione e revisione dei protocolli ex decreto legislativo n. 231 del 2001 da parte delle direzioni/funzioni competenti, al fine di valutare l'idoneità dei presidi di controllo rispetto alla mappatura dei rischi del vigente MOGC e rispetto all'organizzazione aziendale;
- l'analisi dei flussi informativi inviati dai responsabili dei processi sensibili;
- il monitoraggio sull'attività di formazione e di informazione sulla corretta conoscenza delle regole di condotta adottate in attuazione del predetto Modello;
- il monitoraggio sulle misure adottate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19.

Nel 2021 l'Organismo ha svolto due *audit* specifici: il primo, su segnalazione telematica, è stato volto a verificare l'efficacia dei processi del sistema di video sorveglianza aziendale, nell'ottica di prevenzione delle possibili violazioni delle prescrizioni del MOGC e del Codice etico; l'*audit*

si è concluso con una valutazione complessiva positiva. Anche la seconda procedura, avviata a seguito della contestazione di un addebito disciplinare, ai sensi dell'articolo 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, è stata tesa ad accertare l'eventuale violazione delle prescrizioni del MOGC e del Codice etico. L'Organismo, in esito all'attività svolta, ha valutato, dal punto di vista generale, anche in relazione alle specifiche segnalazioni, una possibile violazione di alcune disposizioni contenute nel codice etico.

È proseguito il percorso, avviato negli esercizi precedenti, finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Nel corso del 2021, l'Organismo ha effettuato la prevista attestazione secondo quanto stabilito dalla delibera Anac n. 294 del 13 aprile 2021, con riferimento ai seguenti ambiti:

- selezione del personale;
- bandi di gara e contratti;
- beni immobili e gestione del patrimonio;
- controlli e rilievi sull'amministrazione;
- servizi erogati;
- altri contenuti/accesso civico.

L'Organismo ha rilasciato l'attestazione sul rispetto degli obblighi di trasparenza di cui alla delibera Anac n. 294 del 13 aprile 2021, disponendone la conseguente pubblicazione nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il giudizio espresso dall'Organismo, nell'ambito del monitoraggio sul Modello di organizzazione, gestione e controllo, è stato di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

2.5 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi

Consap ha avviato da tempo un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio, sia come riduzione dei tempi di esecuzione dei processi.

Nel corso del 2021 è proseguita l'operatività del portale unico (attivato il 6 febbraio 2018) che consente, da un lato, ai richiedenti di inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. "Rapporti dormienti" (45 per cento) e il "Centro informazione italiano" (88

per cento) e, dall'altro, alla Società di ridurre l'attività di *data entry* e di trattamento della documentazione cartacea.

In virtù del procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto dei sinistri presentate alla Stanza di compensazione entrato in esercizio, nel 2019 (circa 170.000 nel 2021, di cui l'81 per cento pervenute mediante un apposito servizio presente su *internet*), nell'esercizio in esame si è registrato uno snellimento del carico operativo nel dialogo con i richiedenti, nonché l'abbattimento del 69 per cento dei costi postali precedentemente sostenuti (nella misura di circa 150 mila euro all'anno).

Nel 2021 è stato avviato il progetto finalizzato a rendere disponibile a cittadini, professionisti ed imprese il sistema PagoPA per il pagamento elettronico di eventuali oneri verso Consap. Tale servizio è stato implementato inizialmente in relazione al contributo annuo di iscrizione al ruolo periti assicurativi, nella previsione di estenderlo ad altre attività, quali il Fondo di garanzia per le vittime della strada, l'Organismo di indennizzo e il Fondo di garanzia vittime della caccia.

A dicembre 2021 è stata avviata in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto dell'attività di gestione del Fondo garanzie vittime della strada. La realizzazione del progetto ha consentito da un lato la dematerializzazione e l'efficientamento delle risorse, per effetto dell'elaborazione massiva centralizzata dei rendiconti semestrali sulla nuova piattaforma, dall'altro il miglioramento della qualità dei dati e della sicurezza informatica.

Con riferimento all'erogazione di servizi istituzionali, nel 2021 sono state evase, in modo totalmente informatizzato e dematerializzato, circa 118 mila delle oltre 144 mila domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori.

Nell'ambito dell'iniziativa *Cashback* - grazie alla digitalizzazione ed automazione del processo di pagamento e all'utilizzo di algoritmi di *machine-learning* per l'elaborazione massiva dei reclami - nelle finestre temporali previste per il 2021, sono stati effettuati oltre 9.200.000 bonifici, gestendo circa 31.000 reclami dei cittadini.

Nello stesso 2021 è stato completato il progetto SPID che prevede la possibilità di accedere ai servizi aziendali presenti su *internet* attraverso il portale unico, utilizzando le credenziali del Sistema pubblico d'identità digitale.

Nel corso dell'anno in esame è stata messa in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto delle attività operative di gestione del Fondo vittime dell'estorsione e dell'usura: essa

consente di gestire in modalità dematerializzata i decreti del Commissario straordinario e tutti i documenti a corredo e introduce nuove funzionalità che migliorano i correlati processi operativi. Per effetto dell'accresciuto livello di informatizzazione/dematerializzazione, nel corso del 2022 sono attesi apprezzabili miglioramenti degli indici di produttività.

È proseguito nel 2021 il *trend* di diminuzione dei costi relativi ai servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale (-28 per cento rispetto al 2020), grazie tanto alla flessibilità del contratto a consumo stipulato nel 2018 a seguito di gara europea, quanto alla progressiva dematerializzazione del patrimonio documentale aziendale. Tale processo, nel 2021, ha raggiunto un tasso pari a circa l'88 per cento, analogo a quello riscontrato nel 2020 e migliorativo rispetto al 69 per cento riscontrato nel 2019.

Le azioni intraprese hanno permesso di contenere, anche nel 2021, l'incidenza dei costi del personale e dei costi generali, imputati *pro quota* alle gestioni separate, sul totale dei costi del personale direttamente dedicato alle gestioni medesime.

A causa dell'incremento del livello di rischio correlato alle minacce in ambito *cyber*, sono state avviate nel 2021 alcune iniziative di contrasto, tra cui l'implementazione della modalità di accesso sicuro a tutti i servizi della piattaforma *cloud* per i *software* d'ufficio e la formazione di *security-awareness* rivolta a tutto il personale dipendente.

2.6 Organigramma aziendale

Nel corso del 2021 è emersa la necessità di adeguare l'assetto organizzativo alle esigenze operative legate ad una crescente complessità delle attività. La piena attuazione del nuovo assetto ha determinato alcune modifiche all'organigramma aziendale che hanno interessato la direzione "Risorse e affari generali", l'Unità di *business* 1 - Servizi assicurativi e di natura pubblicitaria, nonché l'Unità di *business* 3 - Servizi finanziari.

Con decreto ministeriale 24 novembre 2020 n. 156 è stata affidata a Consap l'attività di supporto per l'espletamento delle funzioni di rimborso in denaro, in favore dei beneficiari aderenti al programma *Cashback*, di cui all'art. 1, comma 289-ter della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificata e integrata dall'articolo 73 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Al riguardo, l'attività predetta, che nella fase di *start up* e di prima attuazione era stata gestita dal servizio "Garanzie finanziarie" dell'Unità di *business* 3 - Servizi finanziari, a far data dal 27

aprile 2021, è stata assegnata, in via definitiva, al servizio “Interventi bancari ausiliari e certificazioni” nell’ambito della stessa Unità di *business*.

Inoltre, al fine di assicurare un miglior presidio dei contratti nell’ambito dei servizi e delle forniture ICT e tenuto conto della rilevanza e della complessità tecnica di tali interventi, è stato istituito, in data 16 giugno 2021, all’ interno della direzione “Risorse e affari generali”, il servizio “Monitoraggio contratti patrimonio ICT” a cui è stata affidata, nell’ambito dei compiti previsti, anche la gestione amministrativa del contratto relativo al servizio esternalizzato di *contact center* aziendale.

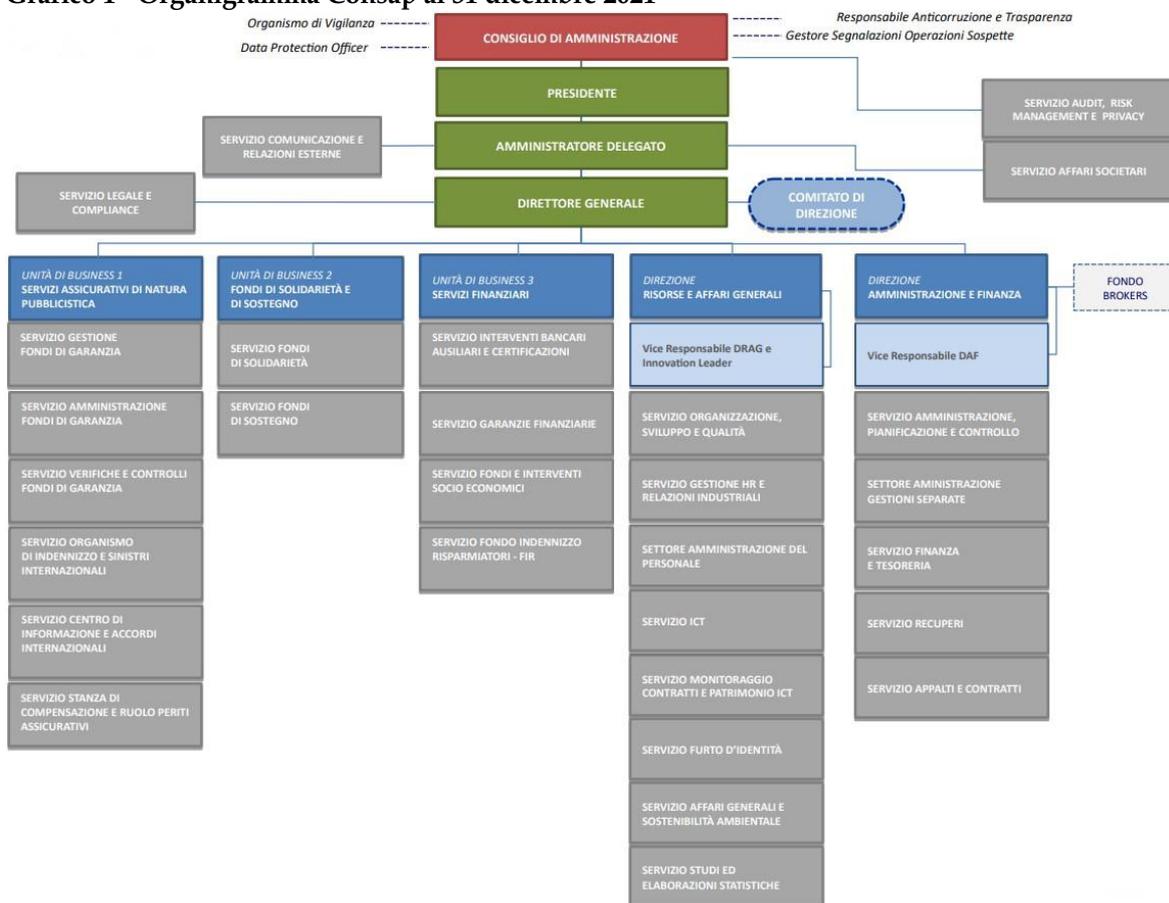
Sono state ampliate, altresì, le funzioni del servizio “Relazioni esterne” che ha cambiato denominazione in “Comunicazione e relazioni esterne”; si segnala in merito che le attività affidate a tale servizio sono state svolte in coerenza con gli indirizzi e le politiche provenienti dal vertice aziendale e in coordinamento costante con l’Amministratore delegato.

Inoltre, in data 17 novembre 2021, al responsabile dell’Unità di *business* 1 - Servizi assicurativi e di natura pubblicistica è stata affiancata una nuova figura dirigenziale di co-responsabile della struttura stessa.

Con pari decorrenza è stato istituito il nuovo ruolo di *insurance manager*, a diretto riporto dell’Amministratore delegato: in particolare tale figura, in collaborazione con i servizi aziendali competenti, è chiamata a proporre le soluzioni assicurative più idonee, anche nell’ottica di razionalizzare le specifiche caratteristiche delle polizze per le singole tutele aziendali, nonché a gestire le coperture assicurative e gli eventuali sinistri.

Nel grafico sotto riportato è rappresentato l’organigramma alla data del 31 dicembre 2021.

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2021



Fonte: Consap S.p.a.

Nella seduta del 17 dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo aziendale che ha modificato la struttura rappresentata nel grafico che precede. La nuova macrostruttura organizzativa della Società, attiva dal 1° febbraio 2022, prevede quattro direzioni di *business* e quattro direzioni di supporto, ognuna delle quali articolata in più unità organizzative (servizi) e, all'interno di ciascun servizio, ove necessario, in settori.

2.7 Le misure organizzative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19

A causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da Covid-19, le misure di carattere organizzativo, informatico e logistico necessarie per garantire la sicurezza dei dipendenti e il funzionamento delle attività aziendali già adottate nel 2020 sono state confermate anche nel 2021.

È proseguito lo svolgimento delle prestazioni lavorative del personale dipendente con la modalità del lavoro agile (cd. *smart working* semplificato), regolando la percentuale dei dipendenti in relazione all'andamento della pandemia.

Nella prima metà del 2021 ciascun titolare di struttura ha pianificato, in accordo con il dirigente di riferimento, la modalità di lavoro agile del personale appartenente alla propria unità organizzativa. Nella seconda metà dell'anno, tenuto conto del calo della curva dei contagi, la Società ha previsto il rientro presso le sedi aziendali di tutti i responsabili di unità organizzativa e, a rotazione, di almeno il 50 per cento del restante personale dipendente, ad eccezione dei lavoratori fragili, identificati dal medico competente della Società.

In ottemperanza al decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, in base al quale, dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, "*a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde Covid-19...*", Consap, in data 14 ottobre 2021, ha emanato una disposizione di servizio diffusa a tutti i dipendenti, contenente le modalità di gestione degli accessi alle due sedi aziendali e ha altresì definito le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche a campione della certificazione verde Covid-19, individuando i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni degli obblighi.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

La consistenza del personale della Società, al 31 dicembre 2021, è di 218 unità (216 nel 2020), ripartita in: 9 dirigenti (compreso il Direttore generale), 43 funzionari e 166 impiegati.

Il C.d.a. di Consap, nelle sedute del 30 marzo e del 23 dicembre 2021 ha deliberato di avviare la ricerca e la selezione finalizzata all'assunzione di complessive 19 unità di personale.

Nel 2021 sono state assunte complessivamente 4 risorse, la ricerca e la selezione delle restanti 15 unità di personale è proseguita nel 2022.

Nel 2021 si è proceduto alla risoluzione di due rapporti di lavoro.

Nell'ambito dei compiti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso dei videoterminali. Da tali visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorative né sono state fissate limitazioni di utilizzo ovvero particolari prescrizioni.

L'attività di formazione dei dipendenti di Consap è proseguita - esclusivamente da remoto - nel rispetto dei protocolli di sicurezza aziendali e nazionali.

La Società ha stipulato convenzioni con i principali atenei italiani al fine di attivare tirocini curriculari ed extra-curriculari. In particolare, nel 2021, si è concluso un tirocinio curriculare di 250 ore presso il servizio "Amministrazione, pianificazione e controllo" e sono stati attivati due tirocini curriculari di 325 ore ciascuno presso il servizio "Appalti e contratti" e presso il servizio "Stanza di compensazione e ruolo periti assicurativi".

In data 18 febbraio 2021, è stata aggiornata la *policy* aziendale sul "Sistema di *performance management* Consap: area professionale impiegati e quadri". Si tratta di un sistema di valutazione e misurazione della *performance* adottato da Consap, nel rispetto dell'art. 15 del vigente contratto integrativo aziendale e si fonda sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati.

Per quanto concerne i tassi di assenza aziendali, il valore registrato nel 2021 è pari a 1,5 per cento, in ulteriore ribasso rispetto all'anno precedente (2,1 per cento), dovuto principalmente all'applicazione dello *smart working* in forma semplificata.

Da ultimo, in data 27 luglio 2022, è stato sottoscritto tra Consap S.p.a. e le OO.SS. aziendali, un accordo quadro in materia di lavoro agile che è stato applicato - compatibilmente con le

esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali - a tutto il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale; tale accordo è entrato in vigore in data 1° settembre 2022.

Nelle tabelle e nel grafico che seguono sono indicati, rispettivamente, le ripartizioni per genere e fasce di età e la composizione del personale al 31 dicembre 2021:

Tabella 2 - Dati relativi al personale

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
Fino a 30 anni	0	0	0
Da 31 a 45 anni	37	28	65
Oltre 45 anni	68	85	153
Totale	105	113	218

Fonte: Consap S.p.a.

Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale

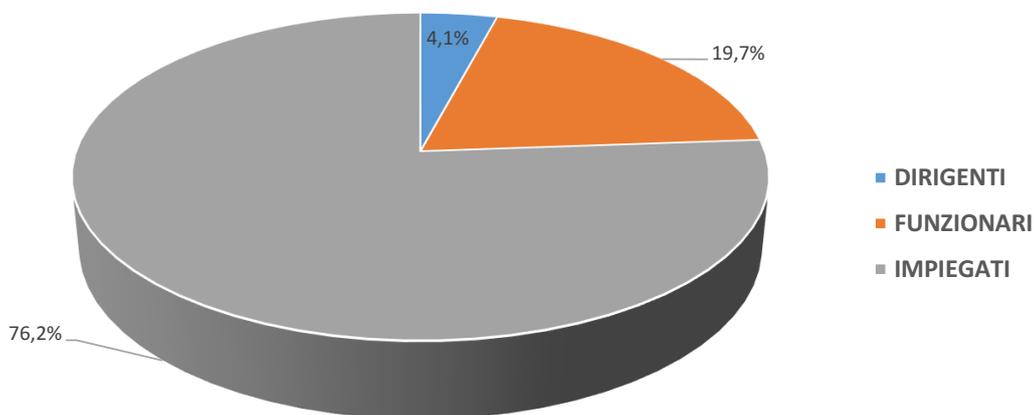
	2020		2021 (*)	
	Numero	Inc. %	Numero	Inc. %
DIRIGENTE	8	3,70	9	4,13
FUNZIONARIO <i>Senior</i>	19	8,80	18	8,26
FUNZIONARIO <i>Business</i>	25	11,58	25	11,47
6° LIVELLO QUADRO	29	13,43	29	13,30
6° LIVELLO	55	25,46	53	24,31
5° LIVELLO	44	20,38	45	20,64
4° LIVELLO	31	14,35	34	15,60
3° LIVELLO	3	1,38	3	1,38
2° LIVELLO	2	0,92	2	0,92
TOTALI	216	100,00	218	100,00

Fonte: Consap S.p.a.

(*) Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2021:

Dipendenti cessati nel corso del 2021: numero 2

Dipendenti assunti nel corso del 2021: numero 4

Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2021

Fonte: Consap S.p.a.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2020 e 2021. Quanto al primo, i dati della tabella 4 evidenziano una riduzione rispetto all'anno 2020 di 400 mila euro circa. Tale riduzione è dovuta essenzialmente ai costi del personale in somministrazione e altre attività, mentre gli oneri relativi al personale strutturato presentano un aumento di circa 466 mila euro.

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi anche il costo del personale in somministrazione, adibito al fondo indennizzo risparmiatori (2,2 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2020) e quello per altre attività (300 mila euro nel 2021 e 400 mila nel 2020).

Tabella 4 - Costo del personale anni 2020-2021

Costi	Costo complessivo 2020	Costo complessivo 2021	Incidenza % 2020	Incidenza % 2021
Retribuzione contrattuale	12.834.699	13.192.587	60,01	62,95
Contributi sociali e fondo pensione	4.091.961	4.216.670	19,13	20,12
Accantonamento TFR	966.284	949.582	4,52	4,53
Altri costi*	3.495.719	2.598.365	16,34	12,40
Totale	21.388.663	20.957.204	100,00	100,00

Fonte: Consap S.p.a.

(*) Nella voce sono ricompresi anche i costi del personale in somministrazione adibito al fondo indennizzo risparmiatori (2,2 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2020) e il costo per altre attività (300 mila euro nel 2021 e 400 mila nel 2020).

Nella tabella che segue è rappresentato il costo medio dei dipendenti di Consap che è pari nel 2020 ad 82.249 euro e nel 2021 a 83.351 euro. Tali importi sono stati calcolati dalla Società scorporando dal costo complessivo del personale indicato nella tabella 4 (21.388.663 euro nel 2020 e 20.957.204 nel 2021) quelli relativi al personale in somministrazione e alle unità cessate durante gli esercizi considerati.

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2020-2021

	Numero dipendenti 2020	Costo medio 2020	Numero dipendenti 2021	Costo medio 2021
Dirigenti	8	231.613	9	205.452
Funzionari*	73	102.727	72	104.421
Impiegati	135	62.324	137	64.257
Personale totale	216	82.249	218	83.351

Fonte: Consap S.p.a.

(*) Nella voce sono ricompresi anche gli impiegati di 6° livello

3.1 Le consulenze

Nel 2021 il costo per le consulenze è stato pari a 75 mila euro, contro i 46 mila euro del 2020; tale valore è relativo a specifici incarichi connessi allo svolgimento dell'attività societaria: assistenza legale, tributaria e giuslavoristica.

Nel corso del 2021, Consap ha, altresì, conferito ulteriori incarichi di assistenza professionale per 211 mila euro, relativi all'attività di supporto specialistico per la definizione di un nuovo piano organizzativo aziendale, per l'assistenza alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, per la mappatura delle deleghe aziendali attribuite dal Consiglio di amministrazione e per l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001. Infine, è stato conferito un incarico di assistenza professionale per 39 mila euro, per la predisposizione dello schema di convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Sace, interamente rimborsato dallo stesso Ministero.

Nel 2021 il costo delle consulenze sostenuto direttamente dalle gestioni separate è stato pari a 42 mila euro (36 mila euro nel 2020) di cui 37 mila dal Fondo di garanzia per le vittime della strada, per l'attività di verifica delle liquidazioni danni presso le imprese designate e 5 mila dal Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, per assistenza e consulenza tributaria.

Inoltre, per quanto riguarda l'assistenza professionale, sempre a carico delle gestioni separate, sono stati conferiti incarichi per 372 mila euro.

In particolare:

- Fondo Gacs - 321.000 euro per l'assistenza professionale nelle istanze di concessione della garanzia statale;
- Fondo Sace - 23.000 euro per l'assistenza professionale prevista dal Disciplinare di affidamento dell'attività;
- Fondo vittime della Strada - 28 mila euro per l'assistenza professionale di natura fiscale, tributaria e finanziaria.

4. IL CONTENZIOSO

A seguito del nuovo assetto organizzativo aziendale approvato dal C.d.a. nella seduta del 17 dicembre 2021 ed entrato in vigore dal 1° febbraio 2022, il servizio “Legale e *compliance*”, ridenominato in servizio “Legale”, è posto alle dirette dipendenze dell’Amministratore delegato e ha una dotazione organica di 9 risorse (oltre il titolare del servizio, 7 impiegati avvocati e 1 impiegato amministrativo).

Tra le attività affidate al già menzionato Servizio è ricompresa l’istruttoria per il conferimento di incarichi ai legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società, in proprio e in qualità di gestore dei fondi delle gestioni separate; tale attività viene gestita attingendo all’elenco degli avvocati di cui all’apposito regolamento, approvato dal Cda nella seduta del 18 marzo 2019 (“*Elenco degli avvocati del libero foro per l’affidamento dei servizi legali elencati nell’art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii*”).

Tale regolamento, recependo le linee guida Anac 12/2018, ha indicato i requisiti per l’iscrizione e le modalità di presentazione delle relative domande, nonché i meccanismi per il successivo affidamento degli incarichi legali nelle materie civile, penale, amministrativa, giuslavoristica e tributaria.

La costituzione dell’Elenco predetto è avvenuta nel primo semestre del 2020, a seguito della pubblicazione sul *web* istituzionale di un apposito avviso pubblico, volto a sollecitare manifestazioni di interesse da parte degli avvocati del libero foro; dell’avviso, come suggerito dall’Anac nelle già menzionate linee guida, è stata data apposita informativa al Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Roma ed anche al Consiglio nazionale forense. L’elenco è stato pubblicato nella sezione dedicata del sito istituzionale di Consap il 16 giugno 2020.

Il C.d.a., nella seduta del 28 maggio 2021, in occasione dell’aggiornamento annuale previsto dall’articolo 6, comma 5 del regolamento predetto ha modificato alcuni requisiti richiesti per l’iscrizione nell’elenco (nello specifico, sono stati ridotti sia il periodo minimo di iscrizione nell’Albo degli avvocati, sia il volume di affari minimo nel triennio precedente alla domanda). Per effetto di tali modifiche è stata avviata una nuova procedura (anch’essa oggetto di avviso pubblico e d’informativa al Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Roma e al Consiglio

nazionale forense); il nuovo elenco è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società il 17 novembre 2021.

In base al regolamento citato, gli incarichi legali per la rappresentanza e difesa di Consap possono essere conferiti mediante procedure comparative da espletarsi per il tramite di apposito servizio digitale di *legal procurement* o per affidamento diretto.

Nei casi di complessità giuridica o assoluta particolarità della questione trattata, oppure in presenza di una problematica ovvero di una controversia che possa avere impatti di significativa rilevanza per l'azienda anche in termini economici, il Consiglio di amministrazione può conferire, con apposita e motivata delibera, il relativo incarico con affidamento diretto, anche ad un avvocato non iscritto nell'elenco e che non abbia sottoscritto la convenzione, purché in possesso di specifici requisiti previsti nel regolamento determinando, al contempo, il relativo compenso.

Per l'anno 2021, il fondo di accantonamento per i rischi legati al contenzioso di Consap S.p.a. è pari a 1,6 milioni.

La tabella seguente mostra la situazione aggiornata al 31 dicembre 2022 del contenzioso pendente ed il relativo valore di lite delle vertenze.

Tabella 6 - Situazione del contenzioso al 31 dicembre 2022

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)
Consap S.p.a.	10	10	20	66.472.872	4.337.468
Consap per Fondo dazieri	1		1	36.000	
Consap - TOTALI	11	10	21	66.508.872	4.337.468
Fondo vittime strada	18	154	172	3.696.568	19.905.243
Organismo di indennizzo		8	8		521.185
FVGS+ODI TOTALI	18	162	180	3.696.568	20.426.428
Rapporti dormienti	1	46	47	135.000	1.423.551
Fondo broker	11	9	20	668.390	4.891.491
Fondo c.d. alluvionati ex gestione Mcc		4	4		1.531.967
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini	1	23	24	65.000	7.475.094
Fondo acquirenti beni immobili da costruire	2	5	7	25.877	72.209
Fondo indennizzi risparmiatori		35	35		indet.
Fondo sostegno natalità		2	2		6.030
TOTALE GENERALE	44	296	340	71.099.707	40.164.238

Fonte: Consap S.p.a.

Il contenzioso più significativo in essere riguarda:

- la causa intrapresa contro un avvocato, per la restituzione di parte dei compensi già corrisposti per un incarico conferito. Con sentenza n. 2495/2022, la Corte d'Appello di Roma ha rigettato il gravame proposto da Consap - in proprio e nella qualità di gestore del Fondo di garanzia vittime della strada - avverso la pronuncia di prime cure condannandola a rifondere le spese di lite;
- la causa promossa dagli eredi di un ex Direttore generale. Con sentenza n. 2724/2022, la Corte d'Appello di Roma ha accolto taluni dei motivi di censura sollevati da Consap, riformando parzialmente la pronuncia di prime cure e condannando Consap alla rifusione delle spese di lite. Con atto notificato il 16 dicembre 2022 Consap ha proposto ricorso per Cassazione;
- l'azione di responsabilità per *mala gestio* - con conseguente richiesta di risarcimento dei danni - intrapresa con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019 nei confronti della società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Sansovino". La sentenza non definitiva, pronunciata il 25 maggio 2022 dal Tribunale di Verona, con la quale sono state rigettate le eccezioni sollevate dalla Sgr che gestisce il fondo in ordine all'inammissibilità ed improcedibilità della domanda formulata da Consap, è stata impugnata dalla Sgr innanzi alla Corte di Appello di Venezia; l'udienza di discussione si è tenuta il 27 aprile 2023. Con separata ordinanza *ex art.* 279 c.p.c. adottata il 30 maggio 2022, il medesimo Tribunale ha disposto - in accoglimento dell'istanza istruttoria formulata da Consap - la Ctu contabile, formulando in una successiva udienza i relativi quesiti e fissando l'inizio delle operazioni peritali. La causa è stata rinviata, dapprima all'udienza del 23 marzo 2023, poi, d'ufficio, all'udienza del 15 giugno 2023, per l'esame dell'elaborato peritale;
- la causa intrapresa dal Presidente di Consap per il pagamento dei compensi per l'attività di Presidente del C.d.a. e Amministratore delegato espletata nel corso del mandato relativo al triennio 2017-2019, in relazione al periodo di attività a seguito del collocamento in quiescenza. Dopo la prima udienza tenutasi il 12 aprile 2022, il Tribunale di Roma - Sezione specializzata in materia dell'impresa ha concesso i termini di cui all'art. 183, 6° co., c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 9 gennaio 2023 per l'ammissione degli eventuali

provvedimenti istruttori. La causa è stata rinviata all'udienza del 4 febbraio 2025 per la discussione;

- la causa di lavoro promossa da un dipendente di Consap, volta ad ottenere la ricostruzione della carriera, l'accertamento del demansionamento, del *mobbing* e delle lesioni dell'integrità psicofisica, oltre al risarcimento del danno. Il ricorso è stato presentato dal dipendente innanzi al Tribunale di Roma - Sezione Lavoro, con udienza di discussione fissata il 22 giugno 2023.

Alla data del 30 giugno 2023 la Società ha riferito che lo stato del contenzioso non ha subito rilevanti cambiamenti, se non la definizione in primo grado di un giudizio di risarcimento del danno promosso nei confronti di Consap, con accoglimento parziale della domanda di controparte.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), alla disciplina del Codice stesso. Per gli affidamenti sottosoglia europea opera attraverso un'apposita procedura interna. Invece, sopra la soglia europea (pari e/o superiore ad 214.000 euro) Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 59, decreto legislativo n. 50 del 2016). Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2, lett. a, (40.000 euro) e successive modifiche e integrazioni scaturenti dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (150.000 euro) e dall'art. 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120 (75.000 euro), il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), con il supporto del personale incaricati del servizio "Appalti e contratti", verifica la sussistenza di convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, oppure ricorre al Me.PA. (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) o al proprio albo fornitori telematico.

Come da ultime modifiche normative già menzionate - decreto-legge n. 76 del 2020 per gli importi pari e/o superiori a 150.000 euro ed inferiore a 214.000 euro, e art. 1 legge n. 120 del 2020 per gli importi pari e/o superiori a 75.000 euro ed inferiore a 214.000 euro - il R.U.P. ricorre al Me.PA. attraverso lo strumento della "richiesta di offerta" (RDO) con invito a minimo di 5/15 operatori economici; in alternativa, svolge la suddetta gara attraverso la propria piattaforma elettronica.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del Codice degli appalti; in subordine, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del medesimo Codice.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 381 affidamenti, di cui:

- 1 procedura negoziata *ex art. 63*, decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 3 procedure negoziate *ex art. 36*, comma 2, lett. b, decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 6 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro *ex art. 36*, comma 2 lett. a, decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 3 procedure negoziate relative ad accordo quadro *ex art. 1*, comma 2, lett. b), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;
- 1 appalto specifico relativo all'accordo-quadro Sdapa Consip *ex art. 54*, comma 4, lett. c);

- 365 affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro *ex art. 36, comma 2, lett. a*, decreto legislativo n. 50 del 2016 per un importo complessivo pari a 9.797.163 euro.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

Nel 2014 Consap ha acquisito, a seguito della cessione di un residuo patrimonio immobiliare, quote del Fondo Sansovino, gestito da una Sgr per l'importo complessivo di circa 47,2 milioni, pari a 156 quote del Fondo del valore unitario di 302.486,02 euro.

Nel 2015 e 2016 il valore unitario delle quote predette ha subito una costante riduzione, ritenuta non significativa data la natura "a valorizzazione e sviluppo" del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto, sufficiente a coprire le rettifiche di valore implicite. Le riduzioni di valore non sono state valutate come perdite di carattere durevole e, pertanto, la Società non ha proceduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

Negli anni 2017 e 2018, sulla base dei dati del rendiconto del Fondo indicati nelle relazioni ai quotisti, Consap ha proceduto alla svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di 10 milioni nel 2017 e di 16,3 milioni nel 2018, utilizzando, nel 2017, l'accantonamento appositamente costituito in fase di apporto e, nel 2018, l'accantonamento del fondo rischi in attività di gestione e finanziarie.

Nel 2019 il tentativo di trovare una soluzione transattiva volta al ristoro delle perdite subite da Consap non è andata a buon fine e il piano di risanamento, predisposto dalla Sgr gestore ed oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), legge fallimentare, non è stato condiviso da Consap.

Nel giugno del 2019 Consap ha agito in sede giudiziaria per il risarcimento dei danni, dandone comunicazione al Mef e alla Banca d'Italia. Il giudizio non è stato ancora definito (v. cap. 4 della presente relazione).

Nel bilancio di esercizio 2019 Consap, tenuto conto delle risultanze economiche della relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019 della Sgr, resa disponibile nel secondo semestre del 2019, non ha ritenuto che sussistessero i presupposti per procedere ad un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione in bilancio. Il valore della partecipazione (circa 20,9 milioni) è stato comunque considerato, in via prudenziale ed in continuità con l'esercizio 2018, nell'analisi di congruità del fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

A luglio 2020, è stato reso disponibile il rendiconto dell'esercizio 2019 che ha chiuso, per il secondo anno consecutivo, con una lieve perdita (circa 0,1 milioni).

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 19,9 milioni corrispondente ad un valore unitario della quota pari a 60.231 euro, sostanzialmente in linea con il valore riveniente dal rendiconto 2018 (60.659 euro) e 2017 (60.952 euro).

A dicembre 2020, la Sgr gestore del fondo ha reso disponibile la relazione semestrale al 30 giugno 2020 che evidenzia un forte peggioramento della situazione economica del Fondo stesso ed ha reso noto di aver deciso, a causa del consistente indebolimento dei propri requisiti patrimoniali, concordemente con le autorità di vigilanza, di sottoporre al voto dell'Assemblea dei quotisti la proposta di far subentrare nella gestione del Fondo un'altra società di gestione del risparmio. A seguito del voto favorevole dell'Assemblea dei quotisti, in data 31 dicembre 2020 è avvenuto il subentro del nuovo gestore del Fondo.

Nel bilancio 2020 Consap, tenuto conto dell'ulteriore peggioramento della situazione economica del Fondo stesso, ha effettuato, tramite l'utilizzo di un apposito accantonamento precedentemente costituito, una svalutazione della partecipazione di 17,9 milioni. Il residuo valore della partecipazione, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, nell'analisi di congruità del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie.

Il rendiconto della gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, trasmesso dalla Sgr il 20 gennaio 2022, ha registrato un disavanzo di esercizio di 26,9 milioni. Tale risultato determina un patrimonio netto negativo del Fondo.

Nel bilancio per il 2021 il valore residuo della partecipazione, che ammonta a 3 milioni, è stato interamente svalutato, utilizzando l'apposito accantonamento già costituito, ed è stato mantenuto un valore figurativo della singola quota pari ad un euro (156 euro complessivi).

Nella relazione del Fondo Sansovino al 31 dicembre 2021, trasmessa dalla Sgr il 9 maggio 2022, è emerso un utile di esercizio di circa 16,3 milioni che riporta il NAV (valore attuale netto) del Fondo al 31 dicembre 2021 in positivo per 9,4 milioni. Il NAV della partecipazione di Consap (detentrici di 156 su 331 quote) risulta pari a 4,4 milioni. Nella relazione del Fondo Sansovino al 30 giugno 2022, trasmessa nel novembre 2022, è emersa una perdita di periodo di 1,6 milioni che riduce il patrimonio netto del Fondo a 7,8 milioni. Il NAV della partecipazione di Consap si attesta a 3,7 milioni.

Nel bilancio per il 2022, approvato dal C.d.a. nella seduta del 28 marzo 2023, e dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2023, tenuto conto delle motivazioni eccezionali che hanno determinato la realizzazione del risultato dell'esercizio 2021 e che non vi sono allo stato elementi oggettivi che possano confermare una ripresa strutturale dell'attività del Fondo, è stata confermata l'integrale svalutazione del valore della partecipazione.

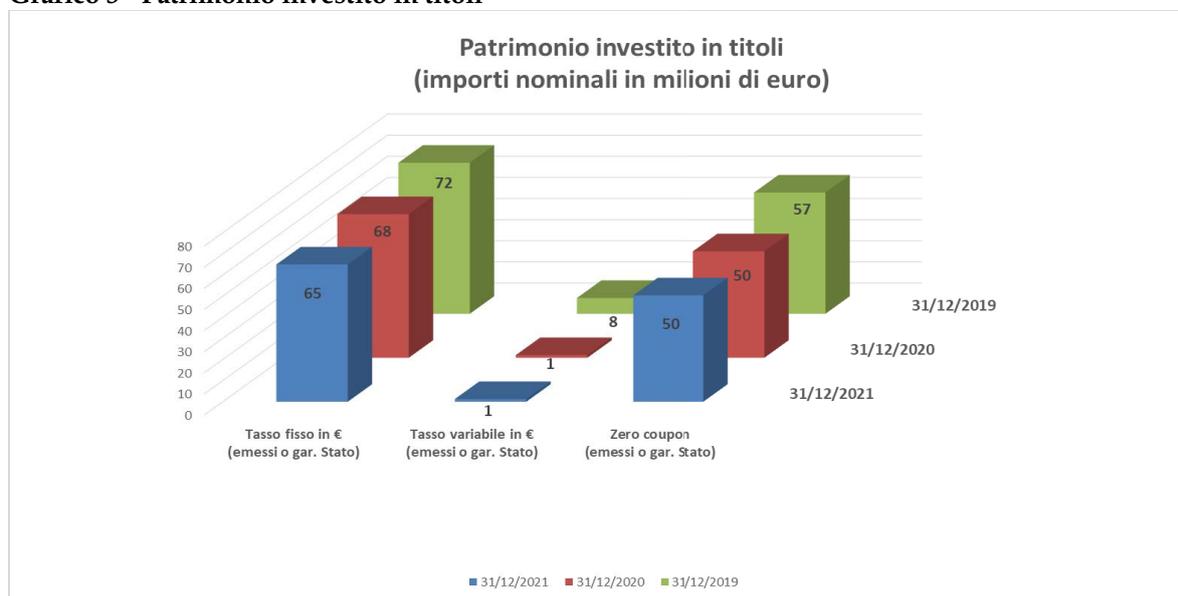
Ciò considerato e anche in relazione all'azione civile pendente, la Sezione evidenzia la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo, come pure a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito, nel corso dell'esercizio, in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016, in piena coerenza con le direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro del 28 novembre 2018.

A fine 2021 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 116,7 milioni, contro i circa 119,7 milioni del 2020. Ciò in relazione al rimborso di titoli per un valore nominale di 3,0 milioni.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano a fine 2019, 2020 e 2021 si possono osservare nel grafico seguente.

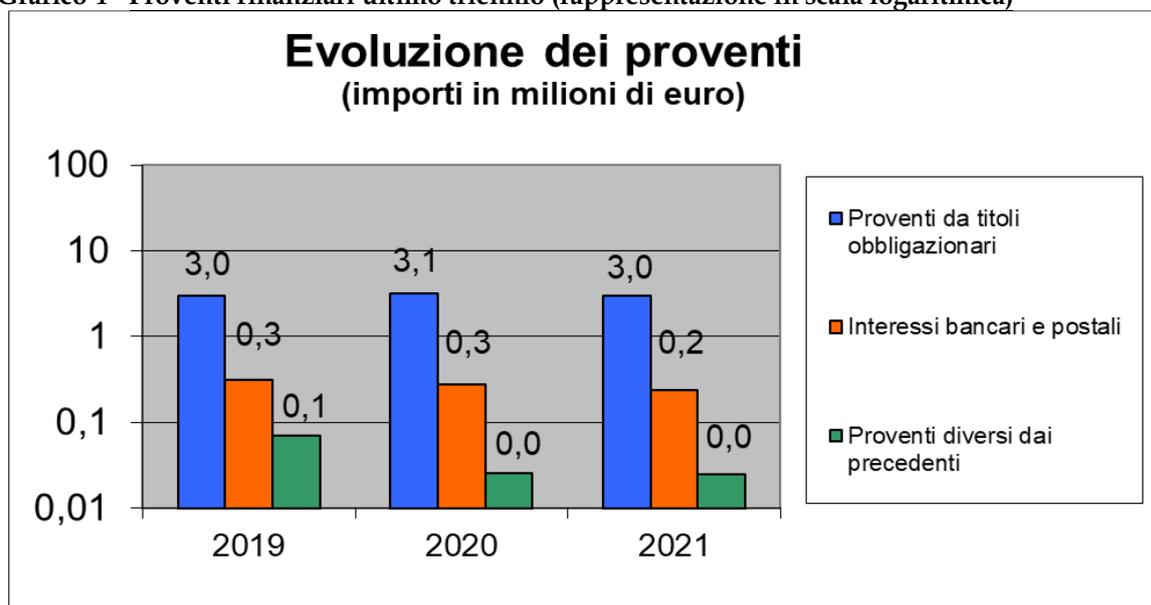
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli

Fonte: Consap S.p.a.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2021, la Società indica che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) risulta pari al 2,88 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine esercizio è pari allo 0,58 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,3 milioni, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie rappresentate da svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, risultano sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)

Fonte: Consap S.p.a.

I “proventi da titoli obbligazionari”, pari a circa 3,0 milioni nel 2021, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli “interessi bancari e postali”, pari a circa 240 mila euro, ed i “proventi diversi dai precedenti”, pari a circa 25 mila euro, sono sostanzialmente in linea con quelli dell’anno precedente.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo al 2021 chiude con utile lordo di 4 milioni (3,1 milioni nel 2020) ed un utile netto di pari importo (3,1 milioni nel 2020), in quanto il *tax-rate* è risultato nullo. Tale esito è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo della gestione caratteristica (774 migliaia di euro) e, in particolare, dei proventi della gestione finanziaria (pari a 3,37 mln). Nell'Assemblea del 20 maggio 2022, l'Azionista, rispetto alla proposta del C.d.a. di destinare l'utile per metà a riserva straordinaria e per la restante metà a dividendo, ha deliberato l'integrale destinazione dell'utile di esercizio quale dividendo da versare entro il termine di trenta giorni.

Al fine di dare attuazione all'articolo 19, comma 5, decreto legislativo n. 175 del 2016, ai sensi del quale “[...] le amministrazioni pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate [...]”, il Ministero dell'economia e delle finanze ha fissato, nella nota del 29 aprile 2019, gli obiettivi volti al contenimento dei costi operativi di Consap s.p.a. per il triennio 2019/2021, aggiungendo, nella nota del 28 dicembre 2020, per il triennio 2020/2022, una nuova modalità di determinazione dell'obiettivo di efficientamento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.

L'obiettivo fissato per il triennio 2019/2021 è rappresentato dalla riduzione di almeno l'1 per cento su base annua dell'incidenza dei costi del personale e dei costi generali imputati *pro quota* alle gestioni separate sul totale dei costi del personale direttamente dedicati alle gestioni medesime. Tale rapporto si attesta, a fine 2021, al 47,8 per cento, in riduzione di 7,9 punti percentuali rispetto al valore determinato per il 2018 (55,7 per cento).

L'ulteriore obiettivo di efficientamento fissato dall'Azionista per triennio 2020/2022, prevede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso diminuisca, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2 per cento e con un minimo dello 0,1 per cento. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2021, al 92,5 per cento, in riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio (93,4 per cento).

Con nota del 21 febbraio 2022 il Ministero dell'economia, Dipartimento del Tesoro, al fine di ottenere una costante riduzione sia dei costi generali indiretti da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ha invitato la Società ad un riallineamento dei costi per il 2022 rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e di incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le poste dello stato patrimoniale del 2021, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2020	31/12/2021	Variaz. %
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	863.476	786.797	-8,88
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	8.870.768	8.754.621	-1,31
2) Impianti e macchinario	10.112	23.710	134,47
3) Attrezzature industriali e commerciali	31.792	23.742	-25,32
4) Altri beni	934.842	1.117.237	19,51
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	1.500.603	1.436.298	-4,29
3) Altri titoli	112.313.793	107.123.665	-4,62
Totale immobilizzazioni	124.525.386	119.266.070	-4,22
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	11.816.189	7.854.199	-33,53
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.093.038	2.295.670	9,68
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	755.627	433.932	-42,57
- oltre 12 mesi	898.161	851.694	-5,17

(segue)

(segue Tabella 7)

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	317.054.550	200.698.769	-36,70
3) Denaro e valori in cassa	10.663	12.505	17,27
Totale attivo circolante	332.628.228	212.146.769	-36,22
D) Ratei e risconti			
- vari	2.352.457	2.252.438	-4,25
Totale attivo	459.506.071	333.665.277	-27,39

Passivo	31/12/2020	31/12/2021	Variaz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176	-
Riserva straordinaria o facoltativa	87.038.414	88.563.585	1,75
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879	-
Differenza da arrotondamenti in euro	3	3	-
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
IX. Utile d'esercizio	3.050.342	4.048.312	32,72
Totale patrimonio netto	146.631.210	149.154.351	1,72
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri	26.333.661	19.141.376	-27,31
Totale fondi per rischi e oneri	26.333.661	19.141.376	-27,31
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.007.731	969.821	-3,76
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	8.425	5.348	-36,52
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	18.263	-
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	2.249.775	1.933.124	-14,07
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	529.060	453.607	-14,26
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	628.148	635.001	1,09
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	273.488.152	151.045.727	-44,77
- oltre 12 mesi	8.611.646	10.308.659	19,71
Totale debiti	285.533.469	164.399.729	-42,42
Totale passivo	459.506.071	333.665.277	-27,39

Fonte: Consap S.p.a.

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che, a fine 2021, la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 8,75 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 9,89 milioni) e

comprensivo delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 365 mila euro), riferite in particolare alle opere eseguite sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 108,56 milioni (113,81 nel 2020), comprende titoli per un importo complessivo di 107,12 milioni e prestiti ai dipendenti per 1,44 milioni; la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla rettifica di valore della partecipazione al Fondo Sansovino (cfr. par. 6.1) e, per quanto riguarda i titoli di Stato, sostanzialmente al rimborso di un Btp in scadenza a marzo 2021.

L'ammontare dei crediti, al 31 dicembre 2021, è pari a 11,44 milioni (15,56 milioni nel 2020). La voce relativa ai "crediti verso clienti entro 12 mesi", pari a 7,85 milioni, è costituita essenzialmente dai crediti verso gestioni separate e si riferisce sia a fatture emesse nell'anno e non ancora saldate, sia al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle gestioni separate. In questa voce sono inoltre ricompresi i crediti nei confronti degli inquilini che ammontano, a fine 2021, a circa 326 mila euro, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, la Società ha costituito un fondo svalutazione di pari importo.

I crediti tributari si riferiscono quasi per intero al credito dell'imposta sui redditi delle Società, che, in seguito all'apposizione della firma per attestazione da parte della società di revisione sulla dichiarazione dei redditi, si sta progressivamente riducendo per effetto delle compensazioni, avvenute nel corso del 2022, con altre imposte da versare.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 200,70 milioni e comprendono, principalmente, i seguenti stanziamenti:

- 80,50 milioni da parte del Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica denominata "18APP", di cui all'art. 1, comma 979, legge 28 dicembre 2015 n. 208, (legge di stabilità per il 2016);
- complessivi 50,43 milioni da parte del Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) per la gestione del *bonus* idrico (19,60 milioni) di cui all'art. 1, comma 61 della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per il 2021, somma da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa;

- 16,74 milioni per la gestione del *bonus* mobilità di cui al decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa;
- 14,09 milioni per la gestione del contributo operatori zone economiche ambientali di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ("decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa.

Per quanto attiene al passivo dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2021 il fondo rischi ed oneri futuri ammonta a 19,14 milioni (nel 2020 ammontava a 26,33 milioni), destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri fondi", che comprende:

- 17,10 milioni, relativi al fondo rischi per attività in convenzione;
- 1,6 milioni, relativi al fondo vertenze legali e contenziosi;
- 330 mila euro relativi al fondo dazieri;
- 110 mila euro, relativi al fondo ristrutturazione aziendale;
- 156 euro (valore figurativo totale delle quote del Fondo Sansovino), relativi al fondo rischi attività finanziarie.

Le variazioni del fondo nel 2021 si riferiscono sostanzialmente agli utilizzi per la copertura della svalutazione del valore della partecipazione al Fondo Sansovino (3 milioni), di cui si è detto, e dei costi sostenuti per le gestioni separate (2,40 milioni) risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle amministrazioni concedenti, nonché alle rettifiche emerse dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi (2,03 milioni).

I debiti di Consap, al 31 dicembre 2021, ammontano a circa 164,40 milioni (285,53 milioni nel 2020), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,93 milioni), oneri tributari (454 mila euro), debiti verso istituti di previdenza (635 mila euro) e altri debiti (161,35 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, l'esposizione verso Mic per la carta elettronica 18APP (80,50 milioni), il debito verso il Mite per il *bonus* idrico (19,60 milioni), per il *bonus* mobilità (16,74 milioni) e per il contributo operatori delle Zone economiche ambientali - ZEA (14,09 milioni), corrispondenti agli stanziamenti in essere, versati da predetti Ministeri per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle suddette iniziative.

Il patrimonio netto, a fine 2021, si attesta a 149,15 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (146,63 milioni), per effetto del risultato di esercizio conseguito al netto del dividendo 2020 distribuito all’Azionista a luglio 2021.

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono indicate le voci del Conto economico 2021, raffrontate con quelle dell’esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	2020	2021	Variatz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.259.131	30.253.538	-0,02
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	802.819	2.291.257	185,40
Totale valore della produzione	31.061.950	32.544.795	4,77
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.881	96.009	18,70
7) Per servizi	8.137.603	8.870.332	9,00
8) Per godimento di beni di terzi	36.923	52.931	43,36
9) Per il personale	21.388.663	20.957.204	-2,02
a) Salari e stipendi	12.834.699	13.192.587	2,79
b) Oneri sociali	3.494.503	3.595.087	2,88
c) Trattamento di fine rapporto	966.284	949.582	-1,73
d) Trattamento di quiescenza e simili	597.458	621.583	4,04
e) Altri costi	3.495.719	2.598.365	-25,67
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.271.876	1.360.835	6,99
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	410.119	420.814	2,61
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	861.757	940.021	9,08
14) Oneri diversi di gestione	445.413	433.159	-2,75
Totale costi della produzione	31.361.359	31.770.470	1,30
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-299.409	774.325	358,62
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.440.641	3.245.064	-5,68
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	303.830	261.497	-13,93
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	300.023	232.574	-22,48
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.444.448	3.273.987	-4,95
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	3.145.039	4.048.312	28,72
22) Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	94.697	-	-
23) Utile (Perdita) dell’esercizio	3.050.342	4.048.312	32,72

Fonte: Consap S.p.a.

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (30,25 milioni, sostanzialmente di pari importo rispetto al 2020) sono rappresentati essenzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (30,10 milioni, 30,11 milioni nel 2020); tale voce risulta correlata all’ammontare dei costi sostenuti per il funzionamento delle stesse gestioni.

Gli “altri ricavi e proventi” ammontano a 2,29 milioni (0,8 milioni del 2020) e tengono conto degli effetti dell’analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno, dei recuperi di spese legali e dei ricavi diversi.

I “costi della produzione” (31,77 milioni rispetto ai 31,36 milioni del 2020) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a Consap e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (20,96 milioni rispetto a 21,39 milioni del 2020) e di quelli per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (9,02 milioni a fronte dei 8,26 milioni del 2020). La riduzione del costo del personale è imputabile esclusivamente alla diminuzione, rispetto all’esercizio scorso, dell’onere per il personale in somministrazione lavoro.

Gli “oneri diversi di gestione” (430 mila euro, sostanzialmente equivalente al 2020) comprendono, in particolare, l’IMU/TASI/TARSU sull’immobile di proprietà, adibito a sede. La differenza tra valore e costi di produzione registra un saldo positivo pari a 774 migliaia di euro (nel 2020 il saldo era di segno negativo per 299 migliaia di euro).

I “proventi finanziari” al netto dei relativi oneri sono pari complessivamente a 3,27 milioni (3,44 milioni nel 2020) e sono rappresentanti da interessi su titoli per 3,04 milioni – al netto del c.d. scarto di negoziazione e di altri oneri di natura finanziaria - e interessi bancari e postali per 230 mila euro.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari a 2,88 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari allo 0,58 per cento.

7.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide rispetto al 2020 che corrisponde sostanzialmente ai pagamenti effettuati da Consap nell’anno, per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative, in particolare la carta del docente, il contributo operatori ZEA e il *bonus* mobilità.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.050.342	4.048.312
Imposte sul reddito	94.697	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.444.448	-3.273.987
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-299.409	774.325
Accantonamenti ai fondi	703.463	1.571.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.271.876	1.360.835
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.975.339	2.932.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.675.930	3.706.325
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-2.495.685	3.961.990
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	282.673	-316.651
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	95.384	100.019
Altre variazioni del capitale circolante netto	166.028.882	-120.648.482
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	163.911.254	-116.903.124
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	165.587.184	-113.196.799
Interessi incassati/(pagati)	3.444.448	3.273.987
(Imposte sul reddito pagate)	-94.697	-
(Utilizzo dei fondi)	-21.267.042	-8.801.360
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	-17.917.291	-5.527.373
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	147.669.893	-118.724.172
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-629.280	-1.011.817
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-629.280	-1.011.817
(Investimenti)	-407.853	-344.135
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-407.853	-344.135
Prezzo di realizzo disinvestimenti	23.554.007	5.254.433
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	23.554.007	5.254.433
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	22.516.874	3.898.481
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.787	-3.077
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	-1.787	-3.077
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.566.735	-1.525.171
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	-1.566.735	-1.525.171
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.568.522	-1.528.248
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	168.618.245	-116.353.939

(segue)

(segue Tabella 9)

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	148.446.968	317.065.213
di cui:		
depositi bancari e postali	148.444.231	317.054.550
denaro e valori in cassa	2.737	10.663
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	317.065.213	200.711.274
di cui:		
depositi bancari e postali	317.054.550	200.698.769
denaro e valori in cassa	10.663	12.505

Fonte: Consap S.p.a.

8. LE GESTIONI SEPARATE

La peculiarità della Consap è rappresentata dall'affidamento, per lo più in via legislativa, di missioni istituzionali che vengono gestite tramite appositi fondi e che prendono il nome di gestioni separate.

Ogni fondo è alimentato dalle entrate di riferimento (ad esempio, quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. Perciò i risultati delle singole gestioni non influenzano il risultato della Società, poiché non vengono assorbiti eventuali avanzi o disavanzi delle gestioni.

La Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una Sgr, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta che le gestioni operano in termini di sola cassa, non sono previsti accantonamenti, né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un apposito comitato.

La Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è teoricamente definito nella convenzione stipulata tra la Consap e il Ministero di riferimento.

Il nuovo sistema di computo dei costi, di cui si è detto, è divenuto pienamente operativo nel 2020, dopo essere stato condiviso con l'Azionista e con le amministrazioni che affidano le singole iniziative ed è stato recepito, previa approvazione del C.d.a., nei disciplinari che regolano le diverse attività affidate a Consap. La finalità che il nuovo sistema mira a realizzare è l'individuazione di una modalità di recupero basata su dati oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario. Il nuovo sistema ha garantito una migliore trasparenza e confrontabilità dei dati, in quanto i costi ribaltati alle gestioni corrispondono a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap e sono ripartiti in funzione dell'impegno orario del personale dipendente in relazione alle diverse attività.

L'andamento e i rendiconti delle gestioni separate si trovano nell'allegato alla presente relazione.

8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita, presso il servizio "Recuperi" della direzione "Amministrazione, finanza e controllo", l'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap, in seguito alle liquidazioni o alle erogazioni da queste effettuate nella qualità di gestore o affidataria dei rispettivi Fondi.

L'attività di recupero ha continuato, in parte, a risentire delle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in quanto l'operatività dell'Agenzia delle entrate - Riscossione (ADER), di cui il servizio "Recuperi" si avvale, a decorrere dal 2019, mediante apposita convenzione, è stata condizionata dai vari interventi legislativi in materia di riscossione che si sono succeduti. In tale contesto, l'attività di notifica ai debitori degli avvisi pre-coattivi è stata regolarmente svolta per tutto il 2021, mentre quella dei ruoli coattivi (cartelle) è rimasta sospesa fino al mese di settembre 2021.

Si riporta qui di seguito un prospetto di sintesi dei dati dei recuperi dell'esercizio 2021 delle diverse gestioni separate.

Tabella 10 - Recuperi delle gestioni separate nell'esercizio 2021

(milioni)

Gestioni	Importo carichi e ruoli emessi 2021 (A)		Discarichi 2021 (B)		Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo) (A-B)	Importo definito in transazione o rateizzazione (precoattivo)	Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo)	Importo incassato (precoattivo e coattivo)
	Importo - Riscossione precoattiva	Importo - Riscossione coattiva	su precoattivo	su ruolo				
Fondo garanzia vittime della strada - Odi	164,06	41,23	1,63	0,60	203,08	0,69	202,39	0,87
Ruolo dei periti assicurativi								0,00
Sistema Scipafi								0,03
Fondo credito ai nuovi nati		0,09		0,00	0,09	0,00	0,08	0,04
Fondo vittime mafia, estorsione e usura		38,03		0,15	37,88		37,88	0,15
Credito ai giovani	0,08				0,08	0,00	0,07	0,00
Fondo acquirenti immobili da costruire		49,20			49,20		49,20	
Fondo garanzia prima casa		3,66		0,07	3,58		3,58	
Totale	164,14	132,21	1,63	0,82	293,91	0,69	293,20	1,09

Fonte: Consap S.p.a.

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una tendenza in aumento dell'attività di riscossione di circa il 22 per cento per quanto riguarda l'importo totale degli avvisi pre-coattivi notificati (164,14 milioni nel 2021, contro i 134,31 milioni nel 2020) e di circa il 60 per cento del totale dei ruoli coattivi emessi (132,21 milioni nel 2021, contro gli 82,36 milioni nel 2020). Tale andamento è riconducibile ad una ripresa dell'attività di notifica dei documenti relativi alla riscossione (spontanea e coattiva) nei confronti dei debitori da parte dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, fortemente ridotta nel corso del 2020.

Il valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, pur esiguo in ragione della scarsa esigibilità delle partite creditorie poste in riscossione, nel 2021 è stato pari a 1,09 milioni (1,38 milioni nel 2020).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap) S.p.a è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Si richiama l'attenzione sia della Società sia dell'Azionista, sulla necessità che venga esercitata la funzione di controllo analogo, prevista per tutte le Società *in house*, con maggiore riguardo per le operazioni di particolare rilevanza.

Le nuove attività affidate a Consap nel 2021 sono state, tra le altre, il fondo per il risparmio di risorse idriche, il buono veicoli sicuri, il *bonus* vista, il contributo stalli rosa, il contributo per il trasporto scolastico, il buono patente autotrasporto.

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

I compensi *ex art.* 2389, comma 1, c. c., così come determinati per il triennio 2020-2022 dall'Assemblea ordinaria in data 23 dicembre 2020, risultano invariati rispetto agli anni precedenti e sono comprensivi delle deleghe conferite allo stesso Amministratore delegato.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato lo statuto, portando il numero dei consiglieri da "tre" a "tre o cinque"; nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria ha rinnovato, per il triennio 2023-2025, gli Organi di amministrazione, nominando cinque consiglieri, e di controllo, nominando tre sindaci effettivi, di cui un Presidente e due componenti, e due supplenti.

Il costo complessivo del personale (218 unità nel 2021) registra una riduzione del 2,02 per cento rispetto al 2020 dovuta, prevalentemente, alla diminuzione dell'onere relativo al personale in somministrazione, impegnato nelle iniziative Fondo indennizzo risparmiatori; viceversa, il costo del personale strutturato registra un aumento pari a circa 466 mila euro.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, trasparenza, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Il perdurare della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso necessario il mantenimento di misure organizzative volte a contemperare l'esigenza di ridurre la presenza fisica del personale negli uffici della Società con quella di assicurare la continuità delle attività affidate.

A livello organizzativo le modifiche più rilevanti sono state l'istituzione all'interno della direzione "Risorse e affari generali" del servizio "Monitoraggio contratti patrimonio ICT", l'ampliamento delle funzioni del servizio "Relazioni esterne", l'istituzione della figura di rango dirigenziale di co-responsabile della direzione "Servizi assicurativi e di natura pubblicistica", oltre che del ruolo di "Insurance manager".

Circa la gestione patrimoniale, con riferimento all'attività immobiliare, dal 2015 il valore delle quote di partecipazione nel Fondo di investimento Sansovino ha subito forti svalutazioni, con un risultato negativo per Consap al quale si è fatto fronte utilizzando il Fondo rischi e oneri. Dopo le svalutazioni del 2017 (10 milioni), del 2018 (16,3 milioni) e del 2020 (17,9 milioni), la Società, nel 2021, ha proceduto alla svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione (3 milioni), facendovi fronte con il predetto Fondo rischi e oneri. Nel bilancio per il 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2023 e dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2023, la Società, sulla base dei dati dei rendiconti semestrali del gestore del Fondo immobiliare al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, ha deciso di confermare la svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione. Il giudizio attivato da Consap nei confronti del gestore del Fondo predetto per responsabilità da *mala gestio* presso il Tribunale civile di Verona non è stato ancora definito.

Considerata la progressiva e totale svalutazione del valore della partecipazione e considerata l'azione civile pendente, la Sezione evidenzia la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo e a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

Sul fronte dell'attività finanziaria, a fine 2021 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 116,7 milioni, contro i circa 119,7 nel 2020.

Il patrimonio netto nel 2021 passa a 149,15 milioni, dai 146,63 milioni del 2020.

In relazione al passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri futuri, pari a 26,33 milioni nel 2020, ammontano al 31 dicembre 2021 a 19,14 milioni. Le variazioni del Fondo si riferiscono agli utilizzi sia per la copertura della svalutazione del valore della partecipazione del Fondo Sansovino (3 milioni), sia dei costi sostenuti per le gestioni separate (2,40 milioni), risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato dalle amministrazioni concedenti, nonché ad altre variazioni (2,03 milioni).

I debiti di Consap al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 164,40 milioni (285,53 nel 2020), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,93 milioni), debiti verso istituti di previdenza (635 mila euro), per oneri tributari (454 mila euro) e da altri debiti (161,35 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, per la maggior parte, debiti verso i Ministeri corrispondenti alle somme versate per le liquidazioni agli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative finanziate con le risorse versate a Consap, quali, a titolo esemplificativo, le attività 18APP, *bonus* idrico, *bonus* mobilità e per il contributo operatori ZEA.

Il bilancio relativo al 2021 chiude con un utile di 4 milioni (3,05 milioni nel 2020) che l'Azionista ha deciso di destinare interamente a dividendo. Tale risultato è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo della gestione caratteristica (774 migliaia di euro) e, in particolare, dei proventi della gestione finanziaria (pari a 3,37 mln).

L'obiettivo fissato dall'Azionista per il triennio 2019/2021 è rappresentato dalla riduzione di almeno l'1 per cento su base annua dell'incidenza dei costi del personale e costi generali indirettamente imputati alle gestioni separate sul totale dei costi del personale direttamente dedicati alle gestioni medesime. Tale rapporto si attesta, a fine 2021, al 47,8 per cento, in riduzione di 7,9 punti percentuali rispetto al valore determinato per il 2018 (55,7 per cento).

L'ulteriore obiettivo fissato per il triennio 2020/2022, richiede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso deve diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2 per cento e con un minimo dello 0,1 per cento. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2021, al 92,5 per cento, in riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio (93,4 per cento). Con nota del 21 febbraio 2022 il Ministero dell'economia, Dipartimento del tesoro, al fine di ottenere una costante riduzione sia dei costi generali indiretti da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ha invitato la società

ad un riallineamento dei costi per il 2022 rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e degli incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

L'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap, fortemente ridotta nel 2020 per effetto della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, è gradualmente ripresa nel 2021. Il valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, nel 2021 è stato pari a 1,09 milioni (1,38 milioni nel 2020).

Il rendiconto finanziario mostra una riduzione delle disponibilità liquide di 116,3 milioni, per effetto del flusso negativo da variazione del capitale circolante netto e della gestione reddituale, in parte compensata dalla variazione positiva dell'attività di investimento e dal saldo negativo dell'attività di finanziamento. A fine 2021, pertanto, si registrano disponibilità per 200,7 milioni.

Consap svolge attività di carattere assicurativo e, sulla base di diverse disposizioni di legge, è responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate.

I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della Consap; perciò, la Società non assorbe né gli avanzi né i disavanzi delle predette gestioni (che sono invece fronteggiati con risorse proprie delle gestioni stesse). Vi è, tuttavia, un complesso sistema di convenzioni con i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (ad esempio, il Mise per il Fondo garanzia vittime della strada e il Mic per il fondo collegato alla carta elettronica 18APP). Le convenzioni definiscono anche i costi che Consap attribuisce alle singole gestioni.

Il nuovo sistema di computo dei costi, divenuto pienamente operativo nel 2020, prevede una modalità di recupero basata su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario e garantendo che i costi ribaltati alle gestioni corrispondano a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap.

I rendiconti delle gestioni separate sono oggetto di certificazione volontaria da parte della medesima società di revisione.

A L L E G A T O

Gestioni separate

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	di cui crediti verso Ministero	di cui crediti verso Consap	di cui debiti verso Ministero	di cui debiti verso Consap	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	di cui per rimborso spese	Totale uscite o costi di produzione	di cui anticipate da Consap	Saldo o Risultato di esercizio
Vittime della strada	2020	527.411.851	0	1.190.564	0	0	527.411.851	380.688.937	0	319.003.314	10.781.995	61.685.624
	2021	542.700.896	0	0	0	581.990	542.700.896	365.815.731	0	35.190.326	11.363.985	13.915.405
Vittime della caccia	2020	4.703.030	0	0	0	3.173	4.703.030	1.249.662	0	284.386	101.287	965.276
	2021	5.195.685	0	14.897	0	0	5.195.685	1.268.214	0	113.732	86.390	1.154.482
Vittime della mafia	2020	301.179.190	0	73.089	528.296	0	287.276.492	153.645.256	0	71.158.500	1.836.566	82.486.756
	2021	424.076.984	0	101.864	519.978	0	409.551.961	162.421.671	0	40.146.202	2.255.632	122.275.469
Acquirenti immobili da costruire	2020	24.263.048	0	101.546	0	0	20.048.027	9.731.356	0	735.006	423.904	8.996.350
	2021	35.539.391	0	116.156	0	0	31.838.772	12.788.788	0	998.043	452.920	11.790.745
Stanza di compensazione	2020	1.539.870	0	15.320	457.030	491.102	15.378	1.637.778	1.637.720	1.622.400		15.378
	2021	4.291.124	0	21.435	0	0	21.493	1.617.158	1.617.100	1.595.665		21.493

I

Corte dei conti - Relazione Consap - esercizio 2021

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	di cui crediti verso Ministero	di cui crediti verso Consap	di cui debiti verso Ministero	di cui debiti verso Consap	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	di cui per rimborso spese	Totale uscite o costi di produzione	di cui anticipate da Consap	Saldo o Risultato di esercizi
Credito ai giovani	2020	16.722.756	0	43.570	0	78.315	14.191.363	47.389	0	227.014	154.009	-179.625
	2021	16.442.478	0	548	0	46.210	14.034.448	109.933	0	266.848	184.292	-156.915
Mediatori	2020	74.562.093	0	0	0	0	-96.898	4.407.775	0	4.525.896	310.074	-118.122
	2021	75.219.529	0	0	0	0	-96.898	3.279.971	0	3.279.971	329.465	0
Nuovi nati	2020	2.898.093	0	19.883	6	101.560	2.772.327	47.305	0	168.329	90.647	168.329
	2021	2.731.118	0	7.868	3	24.815	2.697.157	47.598	0	122.767	91.392	122.767
Rapporti dormienti	2020	317.193	217.715	0	0	217.715	99.478	31.503.574	30.735.085	31.534.872	760.000	-31.298
	2021	321.264	190.000	0	0	190.000	131.139	33.339.061	32.579.061	33.307.400	760.000	31.660
Polizze dormienti	2020	86.148	76.168	0	0	82.102	5.239	104.108	99.650	110.142	105.584	-6.034
	2021	103.880	77.906	0	0	77.906	1.729	3.337.007	127.731	3.330.039	121.797	6.968

II
Corte dei conti - Relazione Consap - esercizio 2021

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	di cui crediti verso Ministero	di cui crediti verso Consap	di cui debiti verso Ministero	di cui debiti verso Consap	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	di cui per rimborso spese	Totale uscite o costi di produzione	di cui anticipate da Consap	Saldo o Risultato di esercizio
Mutui acquisto prima casa	2020	421.798.275	0	6.918	0	1.707.426	329.366.208	400.565.268	0	96.050.892	1.810.092	304.514.376
	2021	358.280.959	0	0	0	68.082	323.759.897	4.323.450	0	9.929.760	300.000	5.606.311
Garanzia prima casa	2020	824.459.298	0	0	0	750.000	226.331.059	112.079.999	0	54.414.109	750.000	57.665.890
	2021	1.118.121.578	0	0	0	187.500	340.502.697	304.072.581	0	189.900.943	750.000	114.171.638
Sostegno alla natalità	2020	69.830.794	0	29.179	3	78.380	69.682.900	12.655.426	0	217.496	127.581	12.437.930
	2021	75.108.350	0	42.674	1	71.560	74.934.079	5.447.096	0	195.918	129.625	5.251.178
Furto d'identità	2020	2.135.689	0	0	0	839.278	-1.267.509	3.788.399	0	2.297.624	1.711.158	1.490.775
	2021	7.131.689	0	0	0	2.677.857	2.140.676	5.247.501	0	1.839.316	1.838.579	3.408.185
Garanzia debiti Pubblica amministrazione	2020	82.751.677	0	17.922	0	26.623	82.551.320	83.189	0	110.713	87.128	-27.524
	2021	82.671.927	0	905	0	7.158	82.493.046	5	0	58.279	49.255	-58.274

III

Corte dei conti - Relazione Consap - esercizio 2021

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale	di cui crediti verso Ministero	di cui crediti verso Consap	di cui debiti verso Ministero	di cui debiti verso Consap	Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	di cui per rimborso spese	Totale uscite o costi di produzione	di cui anticipate da Consap	Saldo o Risultato di esercizio
Fondi alluvionati 1) Fondo centrale di garanzia	2020	86.386.276	0	14.605	0	71.835	86.293.575	52	0	1.671.907	272.735	-1.671.855
	2021	83.202.597	0	21.323	0	71.573	83.103.886	1.671.907	0	3.189.730	279.572	-3.189.689
Fondi alluvionati 2) Fondo contributi in conto capitale	2020	1.105.366	0	0	0	0	1.105.341	2.430	0	732	0	1.698
	2021	1.106.097	0	0	0	0	1.105.856	831	0	316	0	514
GACS	2020	-	-	-	-	-	-	82.363.792	0	727.433	333.881	81.636.358
	2021	-	-	-	-	-	-	81.387.264	0	752.184	359.180	80.635.080
Fondi Artigiancassa 1) Fondo centrale di garanzia	2020	89.558.053	0	5.965	0	33.501	81.677.819	8.273	0	170.811	128.040	-162.538
	2021	89.397.487	0	7.172	0	33.006	81.542.302	25.973	0	161.489	130.818	-135.516
Fondi Artigiancassa 2) Pagamento leggi 249/52; 240/81; 35/95; 228/97	2020	43.567.994	0	5.965	0	33.501	43.524.556	31	0	395.789	128.040	-395.758
	2021	43.159.799	0	7.172	0	33.006	43.115.725	6.371	0	415.204	130.818	-408.833

IV

Corte dei conti - Relazione Consap - esercizio 2021

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	di cui per rimborso spese	Totale uscite o costi di produzione	di cui anticipate da Consap	Saldo o Risultato di esercizio
		di cui crediti verso Ministero	di cui crediti verso Consap	di cui debiti verso Ministero	di cui debiti verso Consap						
Fondo Juncker	2020	0	15.599	0	28.615	115.484.445	31.711.583	0	10.236.692	98.861	21.474.891
	2021	0	16.756	0	27.880	123.247.441	15.611.174	0	7.848.177	110.363	7.762.997

V

Corte dei conti - Relazione Consap - esercizio 2021

RELAZIONI E BILANCIO



2021

2021

RELAZIONI E BILANCIO

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA CON UNICO SOCIO

Capitale sociale sottoscritto € 5.200.000,00 versato € 5.200.000,00

Sede Legale: Via Yser, 14 - 00198 Roma - Cod. Fisc. e Part. Iva IT 04570621005

Iscr. Reg. Imp. di Roma nr. 04570621005 - R.E.A. CCIAA di Roma nr. 779760



2021

INDICE

ORGANI SOCIALI	pag. 5
AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	pag. 7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 9
1. I risultati dell'attività nel 2021	pag. 14
1.1 Le principali voci economiche	pag. 14
1.2 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti	pag. 15
1.3 Le principali poste patrimoniali	pag. 18
2. Fondi e attività gestiti da Consap	pag. 19
2.1 Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e Organismo di Indennizzo	pag. 25
2.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia	pag. 32
2.3 Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo	pag. 32
2.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici	pag. 33
2.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	pag. 37
2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali	pag. 40
2.7 Stanza di compensazione	pag. 43
2.8 Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo studio)	pag. 47
2.9 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	pag. 48
2.10 Fondo di credito per i nuovi nati	pag. 49
2.11 Archivio Centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (Furto d'identità)	pag. 50
2.12 Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (Rapporti Dormienti)	pag. 53
2.13 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	pag. 54
2.14 Ruolo dei Periti assicurativi	pag. 56
2.15 Centro di Informazione italiano	pag. 57
2.16 Fondo Mecenati	pag. 58
2.17 Polizze Dormienti	pag. 59
2.18 Fondo di garanzia per la prima casa	pag. 59
2.19 Fondo di garanzia per i Debiti della Pubblica Amministrazione	pag. 62
2.20 Fondo Sace	pag. 63
2.21 Fondi Alluvionati (ex MCC)	pag. 64
2.22 Fondo Gacs	pag. 65
2.23 Fondi di sostegno e di garanzia alle Imprese Artigiane (c.d. Fondi ex Gestione Artigiancassa)	pag. 71

2021

RELAZIONI E BILANCIO

2.24 Bonus 18 app	pag. 72
2.25 Fondo di Garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (Fondo Juncker)	pag. 74
2.26 Carta del Docente	pag. 76
2.27 Fondo di sostegno alla natalità	pag. 77
2.28 Fondo ex art. 1, comma 493, L. n. 145/2018 (cd. Fondo indennizzo risparmiatori)	pag. 78
2.29 Bonus Dispositivo Antiabbandono	pag. 84
2.30 "Programma sperimentale buono mobilità"	pag. 85
2.31 Cashback	pag. 87
2.32 Bonus Paratie divisorie	pag. 88
2.33 Contributo straordinario operatori ZEA	pag. 89
2.34 Fondo per il risparmio di risorse idriche	pag. 90
2.35 Buono veicoli sicuri	pag. 90
2.36 Contributo Trasporto Scolastico	pag. 91
2.37 Contributo acquisti autobus	pag. 91
3. Le altre notizie di cui all'art. 2428 del codice civile	pag. 92
3.1 L'attività di ricerca e sviluppo	pag. 93
3.2 I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 93
3.3 Le azioni proprie e della controllante	pag. 93
3.4 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 93
3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 93
3.6 Strumenti finanziari	pag. 96
3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.	pag. 96
3.6.2 Partecipazione detenuta nel Fondo immobiliare Sansovino	pag. 97
3.6.3 Attività finanziarie gestioni separate	pag. 101
4. Compensi per gli amministratori con deleghe della società non quotate controllate del Ministero dell'Economia e delle Finanze	pag. 102
5. La proposta di destinazione dell'utile di esercizio	pag. 103
BILANCIO D'ESERCIZIO	pag. 105
Stato Patrimoniale	pag. 107
Conto Economico	pag. 115
Rendiconto Finanziario	pag. 121
Nota Integrativa	pag. 127
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	pag. 171
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO	pag. 217
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 221
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 229
SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI	pag. 235



2021

ORGANI SOCIALI

Triennio 2020 – 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Prof. Mauro Masi
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Elisabetta Maggini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Prof. Roberto Serrentino
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott.ssa Gina Pantoli
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Cosimo Giuseppe Tolone
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Roberto Ferrara
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Direttore Generale Prof. Avv. Vittorio Rispoli

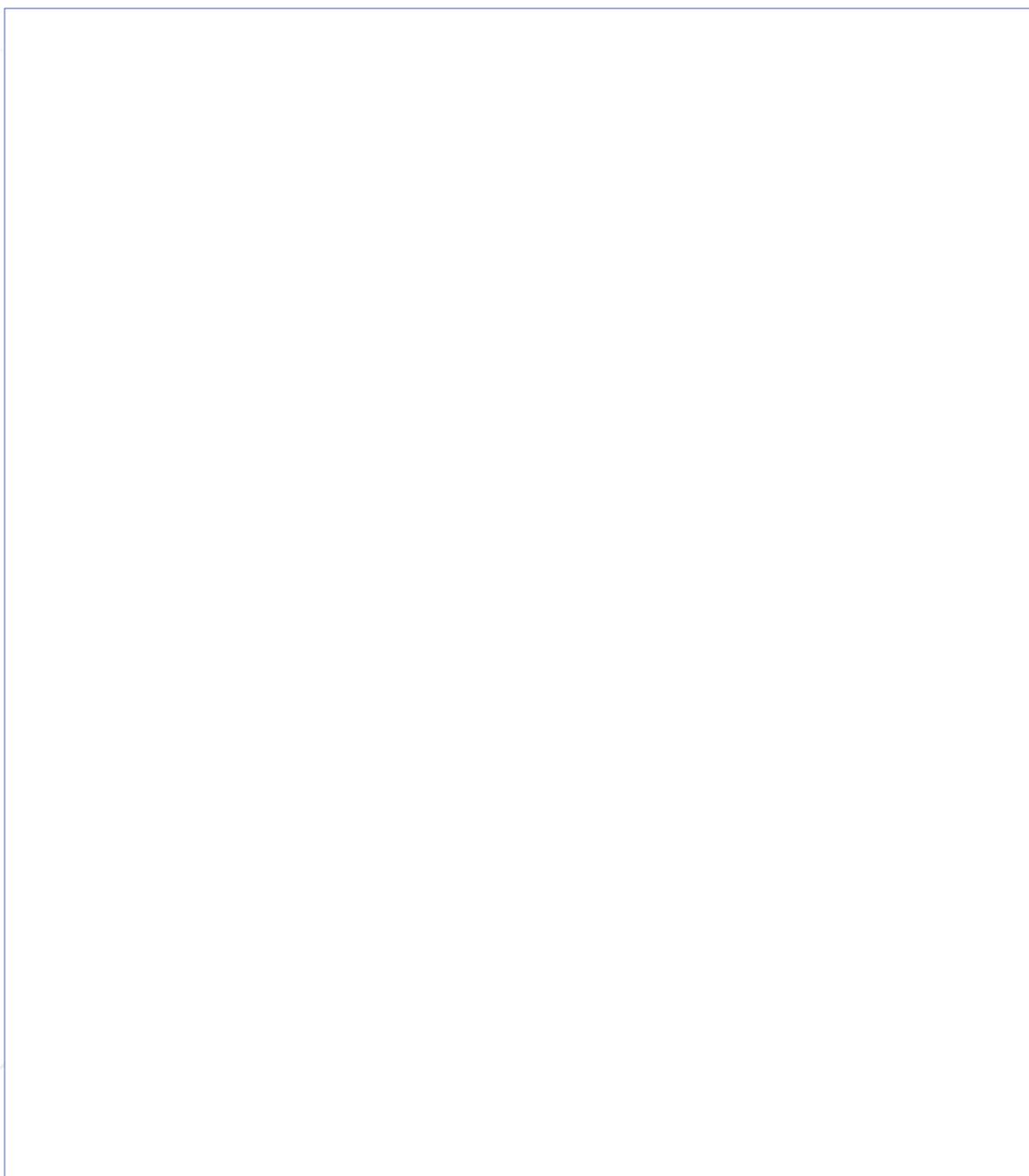
Delegato della Corte dei Conti Dott.ssa Benedetta Cossu

Società di revisione KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA



2021



PAGINA BIANCA



2021

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021

PAGINA BIANCA



2021

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2021

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della situazione di emergenza sanitaria determinata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, che ha indotto la Società a confermare le misure di sicurezza a tutela della salute dei propri dipendenti, già adottate nell'anno precedente, e ad assumere ulteriori iniziative di protezione rese necessarie dall'inasprirsi del fenomeno epidemiologico, soprattutto in determinati momenti dell'anno, a causa delle ben note varianti "Delta" e "Omicron".

Pertanto, in linea con la strategia già adottata per l'anno 2020, la Società ha fatto ampio ricorso allo strumento della modalità di lavoro agile (cd. *Smart Working* Semplificato), disponendo mese dopo mese a seconda dell'andamento della pandemia, la percentuale dei dipendenti che avrebbero erogato la prestazione lavorativa nella predetta modalità.

Solo nella seconda parte dell'anno 2021, alla luce del calo della curva dei contagi e nell'intento di organizzare l'attività lavorativa con un miglior equilibrio tra modalità di lavoro agile e lavoro svolto in presenza, la Società ha previsto il rientro presso le sedi aziendali di tutti i responsabili di unità organizzative e di almeno il 50% del restante personale dipendente con una rotazione di tutte le risorse, fatta eccezione per i lavoratori fragili così identificati dal medico competente della Società.

L'acuirsi, tuttavia, dei contagi a ridosso della chiusura dell'esercizio ha indotto l'Azienda a ripristinare, tra gennaio e febbraio 2022, la piena operatività della modalità di lavoro agile per tutti i dipendenti, con la sola eccezione dei Dirigenti. Nel successivo capitolo sono illustrate in dettaglio tutte le misure introdotte per la gestione dell'emergenza Covid-19.

Pertanto, in estrema sintesi, la Società ha adottato, con un approccio prudente e rigoroso, tutte le misure necessarie per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nell'ambiente di lavoro, in stretta osservanza delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità – e, a volte, anche anticipandole – raggiungendo comunque l'obiettivo di un giusto equilibrio tra l'esigenza di garantire la massima tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti e la necessità di assicurare lo svolgimento dell'attività d'impresa senza soluzione di continuità.

Infatti nell'esercizio 2021 la Società ha continuato a operare secondo le linee d'azione delineate nelle direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, relative alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo (di cui all'art. 15.3 dello Statuto sociale), assicurando la gestione di tutte le attività affidate con crescente efficacia, efficienza ed economicità, garantendo alla collettività un servizio con elevati standard qualitativi, coniugato a un'attiva politica di contenimento dei costi.

Consap peraltro, anche nel corso del 2021, è stata chiamata a un forte impegno a supporto del "Sistema Paese".

Il D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "Decreto sostegni bis") ha facilitato l'accesso al Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa ai giovani under 36 e ha ampliato la quota garantita dal 50% all'80% fino a un massimo di € 250 mila. Le domande di accesso al Fondo sono così passate da n. 25 mila (del 2020) a n. 51 mila (a fine 2021) e hanno consentito l'erogazione di mutui per circa € 6 mld (circa € 100 mila l'importo medio erogato).

Lo stesso Decreto ha altresì previsto un'estensione significativa della platea dei soggetti che possono accedere ai benefici del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, richiedendo ulteriore reingegnerizzazione del *software* gestionale per gestire il notevole ampliamento dell'attività.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Altre iniziative governative a sostegno delle imprese, dei Comuni e dei cittadini, che prevedono quale comune denominatore l'erogazione di contributi economici connessi alla situazione pandemica con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sono state affidate alla Società nell'ultimo biennio.

Anche per supportare le diverse richieste pervenute è stato avviato a fine esercizio un importante processo riorganizzativo che ha coinvolto tutti i rami della Società. Con il nuovo piano organizzativo, divenuto operativo dal 1° febbraio 2022, sono state, tra l'altro, create nuove strutture aziendali, ritenute fondamentali per lo sviluppo delle attività Consap e per favorire l'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le altre Amministrazioni dello Stato.

La Società conferma pertanto il proprio ruolo centrale, quale *player* "globale", per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato nella fornitura di servizi di pubblica utilità e può contare, allo stato, su un posizionamento "industriale" di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi.

Gestione dell'emergenza COVID-19

L'Azienda ha gestito sin dal suo insorgere l'emergenza sanitaria determinata da COVID-19, curando l'approntamento di tutte le misure di carattere organizzativo, informatico e fisico-logistico necessarie per assicurare la sicurezza dei lavoratori e la continuità del funzionamento di tutte le attività aziendali.

Anche nel corso della prima parte del 2021 è stato dato incarico a ciascun Titolare di Struttura di pianificare, in accordo con il Dirigente di riferimento, lo *Smart Working* Semplificato del personale della propria Unità organizzativa.

A seguito delle rilevanti novità introdotte dal D.L. n. 127 del 21 settembre 2021 in tema di misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro privato e pubblico mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 (c.d. "*Green Pass*"), la Società si è tempestivamente attivata per disciplinare sia le modalità di gestione degli accessi alle due Sedi aziendali, sia le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche "a campione" della certificazione verde Covid-19.

In merito alla "gestione degli accessi" presso le due Sedi aziendali, è stato previsto in particolare che:

- per il periodo in esame (dal 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 poi divenuto 31 marzo 2022 stante la proroga dello stato di emergenza sino a quest'ultima data), l'accesso alle sedi aziendali sia consentito ai soli lavoratori (compresi i "lavoratori esterni") muniti di *Green Pass*;
- la verifica del possesso del *Green Pass* ha sostituito le istruzioni precedentemente emanate con il Regolamento Aziendale "Regole di comportamento negli ambienti di lavoro in Consap", esclusivamente con riferimento all'obbligo di compilare l'apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- restano ferme le vigenti disposizioni aziendali concernenti la rilevazione della temperatura al momento dell'accesso alle sedi aziendali, l'obbligo di astenersi dall'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 C° o in caso di contatto con persone contagiate nei giorni precedenti all'ingresso, l'obbligo di rispettare il distanziamento all'interno dei locali, di utilizzare i D.P.I., di igienizzare le mani e, in generale, di osservare le altre previsioni contenute nel sopra richiamato Regolamento e nei protocolli aziendali e nazionali.

Relativamente, invece, alla "gestione delle verifiche", esse vengono svolte nel rispetto del D.P.C.M. del 17 giugno 2021 e dell'art. 19 del D. Lgs. 81/2008 secondo le modalità qui di seguito sinteticamente riassunte:

- è stato istituito innanzitutto un "Registro delle verifiche", alimentato e custodito a cura del Servizio Gestione HR e Relazioni Industriali, che contiene evidenza del numero dei controlli effettuati su base giornaliera e, al



2021

contempo, garantisce la tutela della riservatezza dell'identità delle persone sottoposte a verifica;

- le verifiche in ordine al possesso della certificazione verde COVID-19 vengono svolte "a campione" al momento dell'accesso nei luoghi di lavoro oppure, alternativamente, nel corso della giornata lavorativa, all'interno dei locali aziendali sempre secondo modalità che assicurino la tutela della riservatezza dei dati personali dei lavoratori;
- lo svolgimento dei controlli comporta l'utilizzo esclusivamente dell'applicazione "VerificaC19", installata su apposito smartphone aziendale abilitato solo a tale utilizzo e non connesso a internet, che consente la mera lettura del *Green Pass* ai fini del controllo dell'autenticità, della validità e dell'integrità della certificazione, con successiva visualizzazione, una volta decodificato il contenuto informativo del "QR code", solo delle seguenti informazioni principali in esso contenute: stato della certificazione ("valido", "non valido"), nome, cognome e data di nascita dell'intestatario della certificazione;
- le verifiche sono effettuate da soggetti appositamente incaricati allo svolgimento di tali attività che agiscono sulla base di specifiche istruzioni e sono debitamente autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 29 del Reg. (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 196/2003.

Il positivo andamento della gestione consente di registrare a chiusura di esercizio un utile ante imposte di € 4,0 mln (€ 3,1 mln nel 2020) e un utile netto di pari importo in quanto il tax-rate risulta nullo.

L'incidenza dei costi del personale e costi generali indirettamente imputati alle gestioni separate sul totale dei costi del personale direttamente dedicati alle gestioni medesime, si attesta, a fine 2021, al 47,8%, in riduzione di 7,9 punti percentuali rispetto al valore determinato per il 2018 (55,7%), più che in linea con l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro per il triennio 2019/2021 con nota del 29 aprile 2019 (prot. DT 45181).

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2021, al 92,5%¹, in riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio 2017/2019 (93,4%), anche in questo caso più che in linea con l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, per il triennio 2020/2022, con nota del 28 dicembre 2020 (prot. DT 96831) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).

o o o o o

Il bilancio relativo al 2021 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate e integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno informare che:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 2381, 2° e 3° comma, del codice civile, ha conferito al Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi d'Arpe la carica di Amministratore Delegato della Società a seguito della nomina effettuata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 23 dicembre 2020, del nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022;
- nella stessa seduta del 15 gennaio 2021 è stato altresì confermato, ai sensi dell'art. 16.4 dello Statuto sociale, Direttore Generale il Prof. Avv. Vittorio Rispoli, determinandone i relativi poteri;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2021, ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, composto dai tre membri esterni con durata fino all'approvazione del bilancio 2022; nella stessa

¹ Determinato a termini omogenei con quelli espressi nel triennio di riferimento 2017/2019.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

seduta è stato anche designato il responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* – DPO), figura prevista dall'art. 37 del GDPR, individuandola in un funzionario della Società;

- in data 30 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023, presentato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini di legge; il Piano riunisce in un unico documento le misure finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelle specifiche concernenti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalla determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell'8 novembre 2017; il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", così come richiesto dall'ANAC;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 aprile 2021, ha nominato il Vice Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, Dott. Pierfrancesco Severini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino all'approvazione del bilancio 2022.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2021

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa. Di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione", pari a € 32,5 mln (€ 31,1 mln nel 2020), è rappresentata dalla voce ricavi e recuperi dalle gestioni separate – correlati ai costi sostenuti per il loro funzionamento – e ricavi da *servicing*, pari a € 30,3 mln (€ 30,3 mln nel 2020).

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a circa € 2,3 mln (€ 0,8 mln nel 2020), tiene principalmente conto degli effetti della consueta analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri. Risultano altresì ricavi dalla gestione Dazieri per € 0,2 mln (€ 0,2 mln anche nel 2020).

I "costi della produzione" – relativi prevalentemente agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap, che trovano piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali attività – sono rappresentati principalmente da quelli per il personale, pari a € 21,0 mln (€ 21,4 mln nel 2020) e tengono conto del costo del personale in somministrazione lavoro (€ 2,6 mln nel 2021 contro € 3,5 mln nel 2020) assunto a tempo determinato, per far fronte all'evoluzione delle attività affidate alla Società. Risultano altresì spese per materie prime, per servizi e per godimento di beni di terzi per complessivi € 9,0 mln (€ 8,3 mln nel 2020), sostenuti pressoché esclusivamente per conto delle gestioni separate.

Gli "oneri diversi di gestione" comprendono in particolare l'IMU/TASI/TARSU sull'immobile di proprietà adibito a sede (€ 0,4 mln equivalente al 2020).

Il risultato della gestione finanziaria è pari complessivamente a circa € 3,3 mln (sostanzialmente analogo al 2020); il valore registrato nell'anno appare particolarmente significativo considerato il perdurare dell'andamento riflessivo della curva dei rendimenti. La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6.



2021

Scostamenti significativi rispetto al 2020

L'aumento del "valore della produzione" 2021 rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 1,5 mln) è ascrivibile, principalmente, alla variazione positiva della voce "altri ricavi e proventi" dovuta al rilascio del Fondo vertenze legali (€ 1,8 mln nel 2021 contro € 0,4 mln del 2020) a seguito della definizione positiva di alcuni contenziosi precedentemente in essere.

L'ammontare dei "costi della produzione" risulta pari € 31,8 mln, in aumento di € 0,4 mln rispetto all'esercizio precedente. I "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" risultano in linea al 2020 e sono pari a € 0,1 mln. I "costi per servizi", pari a € 8,9 mln, sono in aumento di circa € 0,7 mln rispetto al 2020 a seguito della ripresa dell'attività dopo il forte rallentamento del 2020 dovuto alla pandemia. In questa categoria le principali variazioni riguardano: le spese per prestazioni professionali in materia fiscale, contabile, organizzativa, giuslavoristica, gare e ICT in incremento di circa € 0,3 mln; i costi per lo sviluppo e la realizzazione dei software a supporto delle gestioni separate e per le applicazioni della società, in incremento per circa € 0,6 mln; le spese per prestazioni di servizi specialistici, in diminuzione di circa € 0,2 mln, riguardanti principalmente l'attività di deposito della documentazione cartacea, di back office e di contact center. I "costi per godimento beni di terzi" risultano in linea al 2020 e sono pari a € 0,1 mln. Il "costo del personale", pari a circa € 21,0 mln risulta in riduzione rispetto al 2020 di € 0,4 mln. Tale andamento è imputabile esclusivamente alla diminuzione, rispetto all'esercizio scorso, del costo del personale in somministrazione lavoro in linea con l'effort richiesto dalle diverse gestioni, in particolare dal Fondo Indennizzo Risparmiatori.

Gli "ammortamenti" registrano un incremento pari a € 0,1 mln dovuto al rinnovo delle licenze software in essere e per l'acquisto di nuovi dispositivi hardware anche per lo svolgimento dello *smart working* da parte del personale dipendente.

Gli "altri oneri diversi di gestione" si riferiscono, prevalentemente, alle imposte indirette (Imu, Tasi e Tari) sull'immobile adibito a sede della Società e sono in linea rispetto allo scorso esercizio.

La "differenza tra valore e costi della produzione" registra un miglioramento di circa € 1,1 mln imputabile all'impatto positivo delle movimentazioni dei Fondi per rischi e Oneri, pari a € 1,4 mln, e all'incremento dei costi non recuperabili dalle Gestioni Separate (nota del 29 aprile 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze), pari a € 0,3 mln.

Il risultato della "gestione finanziaria" (pari a € 3,3 mln) risulta in riduzione di € 0,2 mln rispetto al 2020, per effetto della contrazione sia del rendimento contabile del portafoglio titoli che per gli interessi derivanti dalla liquidità disponibile.

Il "risultato prima delle imposte" è pari a € 4,0 mln, in aumento di € 0,9 mln rispetto al 2020; stante il modello di *business* della società, tale variazione è dovuta all'effetto positivo della movimentazione dei Fondi rischi ed oneri (+ € 1,4 mln) in parte compensato dall'aumento dei costi non recuperabili dalle Gestioni Separate (- € 0,3 mln) e dal minore risultato della gestione finanziaria (- € 0,2 mln).

Il *tax rate* del 2021 risulta nullo, mentre nel 2020 le imposte sono state pari a € 0,1 mln.

Pertanto, il dividendo proposto è complessivamente pari a € 2,0 mln, in incremento del 33% rispetto al 2021.

1.2 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti

Consap già da tempo ha avviato un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio sia come

2021

RELAZIONI E BILANCIO

riduzione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi. Tale politica di miglioramento dell'efficienza ha consentito nel corso degli anni di mantenere un organico della Società pressoché invariato (al 31 dicembre 2021 n. 218 risorse rispetto a n. 212 nel 2012), a fronte di una significativa crescita, nello stesso periodo, del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 attività nel 2012 a n. 45 nel 2021, pari a una crescita di circa il 125%).

In particolare, nel corso del 2021 si è ampliata ulteriormente l'operatività del "Portale unico" che, attivato ufficialmente il 6 febbraio 2018, consente ai richiedenti di preparare e inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. "Rapporti dormienti" e il "Centro informazione italiano" (in tutto circa 46 mila domande nell'anno 2021). L'uso di questo canale per l'inoltro delle domande da parte dei richiedenti ha raggiunto ormai livelli significativi (circa il 45% per quanto riguarda "Rapporti dormienti" e l'88% per il "Centro informazioni"), consentendo di ridurre costose attività di *data entry* e di trattamento della documentazione cartacea, a tutto vantaggio dell'economicità e della speditezza dei procedimenti. Sulla base dei risultati positivi raggiunti, nel 2021 è stato sviluppato l'adeguamento del Portale unico per la gestione delle domande dell'Organismo di Indennizzo (circa n. 1.600 all'anno) che diverrà operativo nei primi mesi del 2022.

Grazie all'entrata in esercizio nel 2019 del nuovo procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto del sinistro presentate alla Stanza di compensazione (circa n. 170.000 nel 2021, di cui l'81% pervenute mediante un apposito servizio esposto su internet), anche nel 2021 si è registrato un forte snellimento del carico operativo nel dialogo con i richiedenti nonché l'abbattimento del 69% dei rilevanti costi di postalizzazione della corrispondenza precedentemente sostenuti (circa € 150 mila all'anno).

Relativamente alla gestione del Fondo di garanzia delle vittime della strada, a seguito della conclusione di apposita gara europea bandita nell'aprile 2018 e conclusasi nel settembre 2019 la Società, dopo avere reingegnerizzato nel 2020 la procedura informatizzata relativa alla raccolta dei dati delle Imprese Designate, entrata in esercizio all'inizio del 2021, ha sviluppato i processi di rendicontazione e di verifica, messi in esercizio all'inizio del 2022. Ciò consentirà di attuare un processo di rendicontazione più efficiente, focalizzando sempre di più le risorse Consap in attività di verifica e di controllo ad alto valore aggiunto.

Con riferimento all'erogazione di servizi istituzionali, nel 2021 sono state evase circa n. 118 mila delle oltre n. 144 mila domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori (FIR). Il processo, concepito *by design* in modo totalmente informatizzato e dematerializzato (come già accaduto nel passato per le Certificazioni navali, il Sistema di prevenzione del Furto di identità e il Fondo prima casa), sta consentendo di ottenere un'elevata flessibilità e velocità operativa.

Nel 2021 è stato attuato il progetto di rifacimento delle procedure informatizzate di supporto all'attività Consap di gestione del Fondo di solidarietà per le vittime della mafia, dell'usura, dell'estorsione e dei reati violenti nonché per gli orfani per crimini domestici. Il progetto, grazie al collegamento telematico, che verrà istituito nel 2022 con il nuovo sistema informatico di supporto di cui si sta dotando il Ministero dell'Interno, consentirà di aumentare l'efficienza nello scambio di dati e di documenti con gli uffici ministeriali e con i beneficiari, grazie all'eliminazione delle attività di protocollazione e di data entry manuale e alla comunicazione in tempo reale fra i diversi soggetti interessati.

Nell'ambito delle attività istituzionali del 2021 è da ricordare il proseguimento dell'iniziativa *Cashback*, nella quale Consap è stata chiamata a gestire circa n. 9 milioni di pagamenti per gli aventi diritto nonché il processo dei reclami. Anche in questa iniziativa l'approccio che si è seguito è quello della completa informatizzazione e dematerializzazione e i risultati potranno essere oggetto di riutilizzo - in particolare per quanto riguarda le



2021

modalità operative, i canali di comunicazione e le tecnologie impiegati per l'esecuzione – per ulteriori iniziative che comportino grandi volumi di disposizioni di pagamenti bancari.

È proseguito nel 2021 il *trend* di diminuzione dei costi relativi ai servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale (-28% rispetto al 2020), grazie alla flessibilità del contratto "a consumo" stipulato nel 2018 a seguito di gara europea, che ha consentito di ridurre tali costi in accordo con la progressiva dematerializzazione del patrimonio documentale aziendale che, nel frattempo, si è stabilizzata nel 2021 a un tasso pari a circa l'88% (analogo a quello riscontrato nel 2020 e migliorativo rispetto al 69% riscontrato nel 2019).

Un tema di particolare rilevanza dal punto di vista dell'efficienza tecnico-economica riguarda poi le attività di manutenzione delle circa n. 60 applicazioni informatiche aziendali, per le quali si sta attuando un piano di consolidamento che prevede la sottoscrizione di pochi contratti pluriennali, affidati mediante procedure a evidenza pubblica, quali: la gara europea effettuata nel 2018 per la manutenzione del Sistema di prevenzione del furto di identità, la già citata gara europea per la reingegnerizzazione e manutenzione del sistema informatico del Fondo di garanzia delle vittime della strada, conclusasi nel 2019, nonché la gara europea per servizi di manutenzione applicativa di n. 10 importanti applicazioni informatiche aziendali, aggiudicata con un ribasso del 45% rispetto alla base di gara e contrattualizzata nel febbraio 2020. Nel 2021 la Società ha aderito a un apposito accordo quadro Consip per i servizi di manutenzione applicativa, nell'ambito del quale stanno progressivamente confluendo le attività di manutenzione del parco applicativo aziendale e che consente di avere disponibile la capacità operativa necessaria per soddisfare esigenze di sviluppo nel medio termine non sempre prevedibili.

Sono infine da menzionare, in ambito infrastrutturale e di sicurezza informatica, le attività svolte nel 2021 di *security assessment* dei servizi aziendali, di *hardening* dei portatili dati in dotazione al personale in *smart working* e di realizzazione del progetto volto a mettere a disposizione degli utenti collegati su rete internet, in modo sicuro, i servizi disponibili sulla intranet aziendale. Si prevede la conclusione di tali attività nella prima metà del 2022.

Le azioni intraprese hanno permesso di contenere, anche nel 2021, l'incidenza dei costi del personale e dei costi generali indirettamente imputati alle "gestioni separate", sul totale dei costi del personale direttamente dedicato alle gestioni medesime; quanto precede più che in linea con l'obiettivo affidato in data 29 aprile 2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Società per il triennio 2019/2021 (da 55,7% del 2018 all'attuale 47,8%).

Altresì l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione risulta in riduzione rispetto al valore medio del triennio 2017/2019 (dal 93,4% all'attuale 92,5%), sempre più che in linea con l'obiettivo fissato dallo stesso Ministero con nota del 28 dicembre 2020 e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

1.3 Le principali poste patrimonialiAttivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 333,7 mln e sono costituite principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 9,9 mln, inclusa la sede per € 8,8 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 108,6 mln, di cui:
 - titoli per € 107,1 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,4 mln;
- attivo circolante per € 212,1 mln di cui: crediti per € 11,4 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 0,3 mln) e disponibilità liquide per circa € 200,7 mln; queste ultime comprendono, in particolare, operazioni di "time deposit" (€ 20,0 mln) in essere al 31 dicembre, nonché quanto versato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione, rispettivamente, delle iniziative "Carta del docente" (€ 3,1 mln) e "18App" (€ 80,5 mln), dal Ministero della Transizione Ecologica per la gestione delle iniziative denominate "Bonus Idrico" (€ 19,6 mln) e "Contributo Operatori Zone Economiche Ambientali" (€ 14,1 mln) e dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili per la gestione dell'iniziativa "Bonus Mobilità" (€ 16,8 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 149,2 mln, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio di € 4,0 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dai vari Fondi rischi e oneri (pari complessivamente a € 19,1 mln) destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo dazieri, pari a circa € 0,3 mln, determinato come il prodotto tra il numero di teste assicurate in essere che si ritiene possano richiedere la prestazione e il valore medio della prestazione prevista.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,0 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,9 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,5 mln;
- altri debiti per € 161,4 mln, di cui complessivamente € 134,1 mln conseguenti alle disponibilità versate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione, rispettivamente, delle iniziative "Carta del docente" (€ 3,1 mln) e "18App" (€ 80,5 mln), dal Ministero della Transizione Ecologica per la gestione delle iniziative denominate "Bonus Idrico" (€ 19,6 mln) e "Contributo Operatori Zone Economiche Ambientali" (€ 14,1 mln) e dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili per la gestione dell'iniziativa "Bonus Mobilità" (€ 16,8 mln).



2021

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Centro di informazione italiano, Ruoli dei periti assicurativi, rilascio certificazioni *Blue card clc*, *Bunker oil*, *"Athens convention"* e *"Maritime Labour Convention"*);
- **servizi di sostegno** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo di sostegno alla Natalità, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo per lo Studio, Fondo Indennizzo Risparmiatori, Bonus 18App, Bonus Carta del Docente, Bonus Mobilità, Bonus Paratie Divisorie, Bonus dispositivo antiabbandono, Bonus Zone Economiche Ambientali, Fondo per il risparmio di risorse idriche, Buono veicoli sicuri, Contributo Trasporto Scolastico, Contributo acquisti autobus);
- **servizi finanziari** (c.d. Rapporti dormienti, ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005, c.d. Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 L. n. 89/2014 c.d. Debiti P.A., Fondo ex art. 6, comma 9-bis del D.L. n. 269/2003, convertito dalla L. n. 326/2003 c.d. Fondo Sace, c.d. Fondi Alluvionati trasferiti da Mediocredito Centrale S.p.A., Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del D.L. n. 18/2016, convertito con modificazioni in L. n. 49 dell'8 aprile 2016 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi c.d. Fondi Artigiancassa, Fondo di cui all'art. 1, comma 825 della L. n. 208/2015 a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi dei commi da 822 a 829 del citato art.1 c.d. Fondo Juncker, Fondo Mecenati, *Cashback*).

Servizi Assicurativi

Relativamente al primo campo di intervento Consap svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, in particolare attraverso la gestione di Fondi di garanzia la cui funzione è quella di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza, che nel 2021: il Fondo di garanzia vittime della strada ha erogato circa n. 43 mila indennizzi per un importo di € 271,9 mln (€ 10,2 mld dal 1971, inizio dell'attività); l'Organismo di Indennizzo ha gestito circa n. 0,8 mila sinistri, effettuando circa n. 119 pagamenti per € 0,5 mln; la Stanza di compensazione ha liquidato (risarcimento diretto) o rimborsato (rimborso del sinistro) n. 1,4 milioni di sinistri in via definitiva o parziale (n. 30 milioni dal 2007, inizio dell'attività) e ha ricevuto circa n. 174,4 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 2,7 milioni dall'inizio dell'attività); l'ammontare complessivo dei *forfait* riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2020 è stato pari a circa € 2,9 mld (€ 60 mld dall'inizio dell'attività); il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione ha ricevuto n. 23 richieste di risarcimento danni per € 5,6 mln; con l'attività relativa alle certificazioni navali (CLC, *Bunker Oil*, *Athens*

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Convention e, dal 2018, *Maritime Labour Convention*) sono state rilasciati oltre 1.400 certificati; il Ruolo dei Periti assicurativi annovera circa n. 6,5 mila iscritti; il Centro di informazione italiano ha gestito complessivamente circa n. 41 mila richieste di informazione di cui l'87,9% pervenute tramite "portale unico" (49% nel 2020) con tempi di riscontro medi di 2 gg. (5 gg. nel 2020) per effetto appunto della piena operatività del "portale unico".

Servizi di sostegno

Il secondo ambito di intervento è dedicato alla gestione dei Fondi di Solidarietà, che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico nonché al sostegno di famiglie, giovani e operatori economici; in tale ambito, nel corso del 2021, sono stati erogati circa n. 13 mila benefici (di cui circa n. 12 mila dal Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa e oltre n. 700 per il Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici) per importi pari a: € 61,2 mln per il rimborso alle banche per pratiche concluse a titolo di oneri finanziari effettuato dal Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa come rimborso alle banche e € 35,9 mln per erogazioni effettuate dal Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici.

Consap nel 2021 ha anche consentito l'erogazione di circa n. 54 mila finanziamenti (di cui n. 53,6 mila garantiti dal Fondo di garanzia per la prima casa e n. 0,2 mila garantiti dal Fondo credito ai giovani) per un importo complessivo di € 6,3 mld riconducibili nella quasi totalità al Fondo di garanzia per la prima casa. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2020 relative al Fondo di garanzia per la prima casa ammontano a circa € 11,7 mld.

Il Fondo di sostegno alla natalità, nel primo anno di piena operatività, ha ammesso n. 97 garanzie per un importo complessivo finanziato di € 0,9 mln.

Relativamente all'attività "18App", sono stati validati, nel 2021, circa n. 3 milioni di buoni per un valore di € 139 mln (circa n. 21,7 milioni di buoni validati per circa € 831,1 mln dalla prima iniziativa). Per l'attività "Carta del docente" Consap ha effettuato pagamenti per € 321,8 mln (circa € 1,7 mld dal 2017).

Relativamente al Fondo Indennizzo risparmiatori (c.d. FIR), istituito con L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e finalizzato all'indennizzo dei risparmiatori che hanno subito un danno dalle banche poste in liquidazione coatta amministrativa tra il 16 novembre 2015 e il 1° gennaio 2018, la cui gestione è stata affidata a Consap alla fine di ottobre, gli utenti registrati al portale al 18 giugno 2020 (scadenza del termine di presentazione delle domande) erano circa n. 92 mila, per un totale complessivo di circa n. 144 mila domande d'indennizzo, definite dalla Commissione per l'82%.

Riguardo alle attività affidate a Consap nel corso del 2020 e conclusesi definitivamente nel 2021 si evidenziano: per il Bonus Dispositivo Antiabbandono - per cui Consap contribuiva alla spesa per l'installazione di dispositivi di allarme sui seggiolini di trasporto veicolare dei bambini fino ai 4 anni di età, al fine di prevenirne l'abbandono - l'attività si è chiusa con un importo liquidato totale pari a € 9,4 mln; per il Buono mobilità - finalizzato a incentivare la rottamazione di autovetture inquinanti a fronte di un contributo economico massimo di € 500 - nel 2021 sono stati effettuati pagamenti per € 61,5 mln (€ 198,5 dall'avvio dell'iniziativa); per il Bonus Partite divisorie, che prevede il riconoscimento di un contributo economico in favore dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea e per il quale la Piattaforma web per il ricevimento delle istanze di contributo è stata aperta il 29 dicembre 2020, nel corso del 2021 sono stati effettuati pagamenti per circa € 37 mila. Infine per il contributo straordinario operatori ZEA, fondo istituito per il riconoscimento di un contributo straordinario in favore delle micro e piccole imprese che svolgono attività economiche ecocompatibili nelle Zone



2021

Economiche Ambientali (ZEA), al 31 dicembre 2021 sono stati effettuati n. 502 pagamenti alle imprese aventi diritto al contributo per un importo complessivo di € 25,4 mln, portando a conclusione le attività di erogazione. Restano da definire le operazioni di chiusura dell'attività.

Sono inoltre state recentemente affidate, o sono in corso di affidamento a Consap, le seguenti misure governative: Fondo per il risparmio di risorse idriche, Buono veicoli sicuri, Contributo Trasporto Scolastico, Contributo acquisti autobus.

Servizi finanziari

Per quanto riguarda il terzo ambito di intervento - servizi di interesse pubblico strumentali e di supporto al comparto economico-finanziario - si evidenziano le seguenti attività: il c.d. Fondo Gacs ha rilasciato la garanzia statale su 12 operazioni di cartolarizzazioni con titoli senior pari a circa € 4,6 mld (dall'inizio dell'attività n. 36 istanze su operazioni di cartolarizzazione per un valore complessivo di euro 17,6 mld, ridotto a € 11,6 mld a seguito dei rimborsi di capitale effettuati alla fine dell'anno); la gestione Rapporti dormienti ha effettuato nel corso del 2020 n. 4,9 mila rimborsi per un importo di circa € 32,5 mln e ha riscontrato circa 11 mila e-mail (circa n. 0,9 mila al mese); il Furto d'identità ha registrato nel 2020 circa n. 19,6 milioni di interrogazioni e ha riscontrato circa n. 1,5 mila richieste di assistenza (gli aderenti al Sistema ammontano a n. 1.231 al 31 dicembre 2021); i Fondi alluvionati (ex MCC), hanno liquidato € 1,9 mln di contributi in conto interessi, per i finanziamenti concessi da n. 9 banche a n. 55 imprese beneficiarie mentre quelli di sostegno alle imprese artigiane (ex Artigiancassa S.p.A.) hanno liquidato circa € 255,4 mila per contributi in conto interessi per finanziamenti concessi da 8 banche a 36 imprese artigiane.

Relativamente alla piattaforma di investimento denominata "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs", il c.d. Fondo Juncker, nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 949 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 7,7 mln.

Relativamente al Programma "Cashback", che offriva la possibilità di ottenere un rimborso in base a un numero minimo di acquisti effettuati a titolo privato entro un certo periodo, con strumenti di pagamento presso gli esercenti che partecipano all'iniziativa sul territorio nazionale, a Consap era stato affidato il compito di effettuare l'erogazione dei rimborsi, nonché le modalità di gestione dei reclami; al 31 dicembre 2021, risultano erogati € 224,0 mln in favore di n. 3,3 milioni di aderenti per il periodo sperimentale, € 899,3 mln in favore di n. 6,1 milioni aderenti per il primo semestre 2021 e € 149,9 mln in favore di n. 100 mila aderenti per il "Super Cashback".

La c.d. Legge di Bilancio ha stabilito la conclusione anticipata del Cashback, fissando al 31 dicembre 2021 il termine del programma e, di fatto, l'attribuzione dei rimborsi in denaro per gli acquisti effettuati mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici.

.....

Consap per tutte le gestioni separate amministra anche i relativi patrimoni, che a fine 2021 ammontano a € 5,3 mld, di cui € 657,5 mln di investimenti in titoli (circa € 418,5 mln del Fondo di garanzia vittime della strada). Le altre disponibilità finanziarie, relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo Sace, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo sospensione Mutui, Fondi alluvionati, Fondo Gacs, Fondo Debiti P.A. e Fondo Juncker - pari a circa € 4,3 mld - sono depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

I complessivi flussi finanziari del 2021 della Società e di tutte le gestioni separate sono ammontati complessivamente a circa € 7,1 mld, a fronte di circa n. 63 mila operazioni.

Nel corso del 2021 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito internet, che ha rilevato oltre n. 4 milioni di pagine visualizzate da parte di circa n. 1,2 milioni di utenti e il servizio di Contact Center, che ha registrato oltre n. 760 mila minuti di attività.

La Società inoltre ha avuto contatti con l'utenza attraverso la corrispondenza in entrata e in uscita, che ha registrato complessivamente un volume totale di documentazione, trattata dall'ufficio postale interno di Consap, pari a oltre n. 310 mila unità.

Tale volume di lavoro, in particolare, consta di circa n. 123 mila missive con protocollo, sia in entrata che in uscita, di cui 113 mila relative alle gestioni separate e 10 mila relative all'attività generica di staff. All'interno di tale numero ricade anche l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa n. 78 mila Pec in entrata e oltre n. 3 mila Pec in uscita, veicolate attraverso il programma *Archiflow*.

A tale quantità sono da aggiungere i protocolli derivanti dai flussi del Portale Unico e caratterizzanti sostanzialmente l'attività del Centro Informazione e dei Rapporti Dormienti, con circa n. 38 mila unità in entrata e circa n. 32 mila in uscita; i protocolli derivanti dalla corrispondenza tramite *e-mail (data-entry)* con circa n. 5 mila unità in entrata e n. 5 mila in uscita; quelli afferenti le lavorazioni di *back-office* per conto delle seguenti linee di *business*: Centro Informazione, ODI, Rapporti Dormienti, 5 x 1.000 e Fallimenti Immobiliari, nel numero complessivo di n. 13 mila unità circa; nonché i protocolli derivanti dai flussi dell'applicativo SCIPAFI con circa n. 1.000 unità, sia in entrata che in uscita.

Inoltre il trattamento della documentazione postale si completa con circa n. 15.500 Pec in uscita, inviate dalla casella istituzionale *consap@pec.consap.it* tramite l'applicazione *Outlook* - a seguito di richiesta dei vari Servizi interessati - e circa n. 78 mila ulteriori missive, riguardanti esclusivamente l'attività della Stanza di compensazione, spedite in modalità dematerializzata, grazie a un processo di trasferimento informatico a cura di primario operatore postale, accreditato Agid.

In ambito ICT nel corso del 2021 sono stati realizzati numerosi progetti sia a seguito di iniziative decretate dal Legislatore sia nell'ambito del piano di aggiornamento ed evoluzione delle piattaforme informatiche a supporto delle linee di *business* e degli obiettivi strategici aziendali.

La realizzazione di detti progetti, nonché l'erogazione dei servizi continuativi di gestione dell'infrastruttura tecnologica e del parco applicativo, mirano ad apportare diversi benefici, tra cui:

- acquisizione di significativo *know-how* e disponibilità immediata di strumenti e tecniche necessari per gestire nuove iniziative che prevedano flussi massivi di pagamento attraverso il circuito bancario o attraverso il sistema informatico di contabilità di Stato (SICOGE);
- efficientamento delle risorse quale conseguenza delle ulteriori iniziative di dematerializzazione e ottimizzazione funzionale delle applicazioni utilizzate a supporto dei processi operativi di gestione;
- miglioramento del livello di resilienza, sicurezza e conformità in tema di *privacy*.

A inizio 2021 è stata attivata in produzione la piattaforma integrata per la gestione dell'iniziativa di Stato "*Cashback*". Il sistema dei pagamenti, interfacciato con PagoPA, è stato efficacemente utilizzato per processare i pagamenti (oltre n. 9 milioni di bonifici) afferenti al periodo sperimentale del *Cashback* (dicembre 2020) e quelli relativi al primo semestre 2021. L'elevato livello di automazione raggiunto ha consentito di effettuare ordinativi per n. 700.000 bonifici al giorno, tramite circuito bancario, rispettando i tempi previsti dalla norma. Attraverso il



2021

sistema dei reclami, realizzato *in cloud*, il personale amministrativo di CONSAP ha potuto gestire le istanze di reclamo (oltre n. 31.000) in caso di errato, parziale o omesso pagamento sulla base di un iter istruttorio strutturato su tre livelli e con la possibilità di ordinare pagamenti integrativi nei casi accertati.

Inoltre, è stata realizzata una piattaforma che effettua l'analisi e la correlazione dei dati appartenenti a tre domini funzionali: PagoPA, gestionale cashback/tesoreria, reclami. Tale piattaforma ha consentito di automatizzare il processo istruttorio permettendo di deliberare automaticamente l'esito per oltre il 50% delle istanze di reclamo pervenute.

È stata attivata in produzione la nuova piattaforma informatica, a supporto delle attività operative di gestione del Fondo Vittime dell'Estorsione e Usura. Essa consente di efficientare il processo istruttorio attraverso una migliorata interfaccia utente, l'introduzione di nuove funzionalità applicative e della c.d. "scrivania virtuale", alimentata da appositi *workflow* approvativi. Particolare attenzione è stata posta ai requisiti di conformità in tema di *privacy* e sicurezza.

La nuova piattaforma è stata progettata in un'ottica di ulteriore evoluzione tecnico-funzionale prevista per il 2022, con particolare riferimento all'integrazione col nuovo sistema informatico in corso di realizzazione da parte del Ministero dell'Interno (c.d. progetto STEP) e allo sviluppo del nuovo modulo *software* per la gestione delle pratiche relative ai reati di mafia.

Nel secondo semestre 2021 è stata attivata in produzione la nuova piattaforma a supporto delle attività operative di gestione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada (FGVS). Tra le nuove funzionalità introdotte è prevista l'elaborazione automatica e centralizzata del rendiconto periodico: le imprese designate, a valle della fase di caricamento dei dati relativi ai sinistri, potranno elaborare autonomamente sul nuovo sistema di CONSAP il prospetto di rendiconto. La nuova applicazione introduce inoltre significativi miglioramenti in termini di sicurezza, conformità alla normativa, in tema di *privacy* e qualità dei dati gestiti. Infatti, l'applicazione non è più esposta su internet ma è accessibile dall'esterno solo tramite collegamenti sicuri instaurati tra CONSAP e le imprese designate (VPN di tipo *site-to-site*). Il miglioramento della qualità dei dati in termini di completezza e accuratezza consentirà a CONSAP di poter effettuare analisi e correlazione dei dati attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di *business intelligence*.

È stato poi avviato il progetto finalizzato a rendere disponibile a cittadini, professionisti e imprese il pagamento di eventuali oneri verso CONSAP attraverso il sistema dei pagamenti elettronici "pagoPA". Considerato che la norma prevede l'utilizzo del c.d. "Intermediario tecnologico" (soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione che offre ad altri soggetti aderenti un servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con la piattaforma pagoPA, nel pieno rispetto delle linee guida), al fine di ottimizzare i costi e contrarre i tempi di attivazione del nuovo servizio, è stato firmato a ottobre 2021 un accordo di collaborazione con "Città Metropolitana di Roma Capitale", che già opera come intermediario per oltre 20 soggetti pubblici. Entro il 2022 sarà progressivamente attivato il servizio per le diverse linee di *business* che hanno esigenza di avvalersi di tale modalità.

Nel 2021 è stato completato il "Progetto SPID" che prevede la possibilità di accedere ai servizi esposti attraverso il Portale Unico mediante credenziali del Sistema Pubblico d'Identità Digitale. Nel corso del 2022 è prevista l'estensione della modalità di accesso anche attraverso CIE.

È stato altresì avviato il progetto di evoluzione tecnologica della piattaforma PITECO utilizzata per la gestione dei servizi di tesoreria. Attraverso PITECO, nel 2021 sono stati veicolati digitalmente verso BNL i bonifici afferenti l'iniziativa di Stato "Cashback". Il progetto, oltre ad aggiornare la versione del prodotto con l'introduzione di

2021

RELAZIONI E BILANCIO

nuove funzionalità, ha anche l'obiettivo di realizzare un "hub interno multi-banca" attraverso cui poter veicolare i flussi massivi non solo verso BNL, così come avviene attualmente, ma verso qualunque banca del circuito CBI.

È stato concluso il progetto di implementazione e migrazione della piattaforma di gestione elettronica documentale "Archiflow". Il progetto è stato caratterizzato da un elevato livello di complessità in quanto tutti i documenti digitali di CONSAP (dal 1996 a oggi) sono stati "travasati" nel nuovo database (Oracle in sostituzione del database proprietario Velocis). Contestualmente si è reso necessario adattare tutte le interfacce di scambio dati delle applicazioni aziendali che comunicano con Archiflow.

Sulla base di quanto previsto dai commi 790 e 819 art. 1 della Legge di bilancio 2021 e art. 39 del D.L. n. 104/20 e dalle interlocuzioni intercorse col Ministero dei Trasporti e della Mobilità sostenibile, sono state realizzate on-premis le piattaforme tecnologiche a supporto delle attività di gestione delle iniziative denominate "Stalli Rosa" e "Trasporto Scolastico". L'avvio delle attività è previsto nel corso del 2022 al completamento dell'iter normativo.

Con riferimento al Decreto del Ministero dei Trasporti e della Mobilità sostenibile del 24 settembre 2021 - "Modalità di concessione del contributo per la revisione dei veicoli a motore" - a seguito della stipula della convenzione tra CONSAP e detto Ministero, è stata realizzata on-premise la piattaforma che prevede l'acquisizione dei flussi informatici trasmessi da Sogei e la gestione dei pagamenti dei contributi previsti attraverso circuito bancario.

Con riferimento al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 27 settembre 2021 - "Bonus Idrico", a seguito della stipula della convenzione tra CONSAP e detto Ministero, è stata realizzata on-premise la piattaforma che prevede l'acquisizione dei flussi informatici trasmessi da Sogei e il pagamento, attraverso circuito bancario, dei rimborsi concessi per le spese effettivamente sostenute, dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, per interventi di efficientamento idrico.

Nell'ambito del Sistema di prevenzione del furto di identità (SCIPAFI) è stato sviluppato il nuovo servizio di riscontro dei documenti rubati o smarriti presso la banca dati del CED Interforze. Il nuovo servizio potrà essere attivato al completamento dell'iter amministrativo.

Nel corso del 2021 la piattaforma applicativa a supporto delle attività di gestione del Fondo Indennizzo dei Risparmiatori (FIR) è stata ulteriormente sviluppata per effetto di modifiche normative e per adeguamenti migliorativi. La piattaforma, realizzata interamente in cloud, consente di gestire in modalità completamente digitalizzata tutte le istruttorie di *back-office* e prevede il pagamento degli indennizzi attraverso flussi massivi veicolati attraverso il sistema SICOGE. In particolare, per effetto della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 il portale pubblico del FIR verrà riaperto dal 10 gennaio 2022 al 15 marzo 2022.

A seguito della stipula del nuovo contratto con il RTI Aizoon per la fornitura dei servizi di manutenzione del portafoglio applicativo di CONSAP è stato avviato nel secondo semestre 2021 il complesso piano di transizione e presa in carico dei servizi di manutenzione delle applicazioni software di tipo "custom" utilizzate in CONSAP a supporto delle linee di *business*. Il completamento del piano è previsto entro giugno 2022.

La piattaforma per la pubblicazione dei dati in trasparenza (GDT) nel corso dell'anno è stata ulteriormente migliorata ed evoluta - in conformità delle linee guida previste dall'ANAC - e integrata nel nuovo sito istituzionale www.consap.it attivato a dicembre 2021.

Oltre ai progetti sopra descritti, nell'anno 2021 sono stati lavorati dal Servizio ICT oltre n. 4.000 *ticket*, di cui circa il 50% per attività di manutenzione applicativa (di tipo correttivo, evolutivo, migliorativo e adeguativo) afferenti al portafoglio delle applicazioni *software* aziendali.

Ritenendo critica la sicurezza informatica delle postazioni di lavoro fisso/mobile, è stato avviato un progetto di



2021

hardening dei computer utilizzati dai dipendenti aziendali. Il progetto, che al 31 dicembre 2021, procede con un avanzamento di circa il 50%, prevede tra le diverse misure l'attivazione della funzionalità di *encryption* dei dati memorizzati (misura ritenuta adeguata dal Garante in caso di furto/smarrimento dei *laptop* aziendali) e della funzionalità di *Multi Factor Authentication* (MFA), finalizzata a contrastare il diffuso fenomeno di violazione delle credenziali di accesso ai servizi informatici, tra cui la posta elettronica aziendale.

Nel 2021 è stata conclusa la prima fase del progetto per l'implementazione dell'infrastruttura *Citrix Application Delivery Controller* utilizzata per rendere fruibili attraverso internet applicazioni disponibili sulla rete intranet aziendale. La seconda fase del progetto, che prevede l'accesso con funzionalità MFA unificata, sarà conclusa entro il primo semestre 2022.

A ottobre 2021 è stata effettuata un "*Security Assessment*" dei servizi aziendali in ambito Microsoft Office 365, tra cui posta elettronica, *teams*, *sharepoint*. L'attuazione del c.d. "*remediation plan*" è prevista entro il primo semestre 2022.

.....

Relativamente ai Fondi e attività gestiti da Consap, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione, i relativi recuperi, ove previsti, nonché - per le gestioni autonome e non separate - le disponibilità versate per lo svolgimento delle attività affidate.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e quella dei singoli rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici in corso di definizione, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori).

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito inizialmente con L. n. 990/69 e successivamente regolato con D.Lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito CAP) artt. 283 e ss. - ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

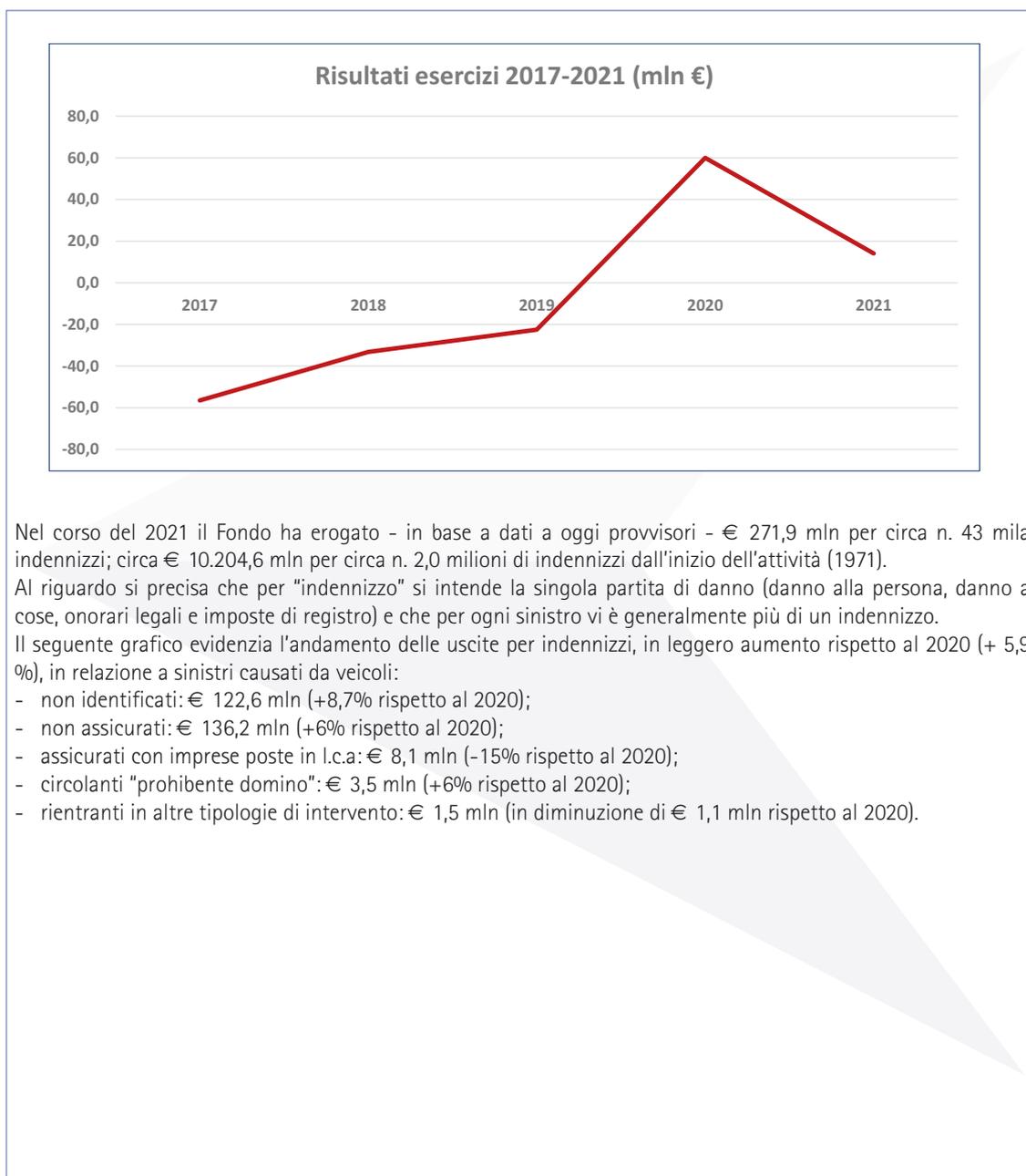
Nel 2021 la Società ha continuato a raccogliere i frutti delle numerose iniziative finalizzate all'incremento delle entrate, al contenimento delle uscite e all'ulteriore razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza del "sistema Fondo".

Nel 2021, dopo il risultato positivo del 2020 che ha interrotto 6 anni di risultati d'esercizio negativi - peraltro già progressivamente contenuti a partire dal 2017- si confermerà un risultato positivo, presumibilmente di € 10/15 mln (in base ai dati al momento disponibili l'avanzo di esercizio ammonta a € 14,1 mln).

Il seguente grafico evidenzia l'evoluzione del risultato di esercizio dal 2017 al 2021.

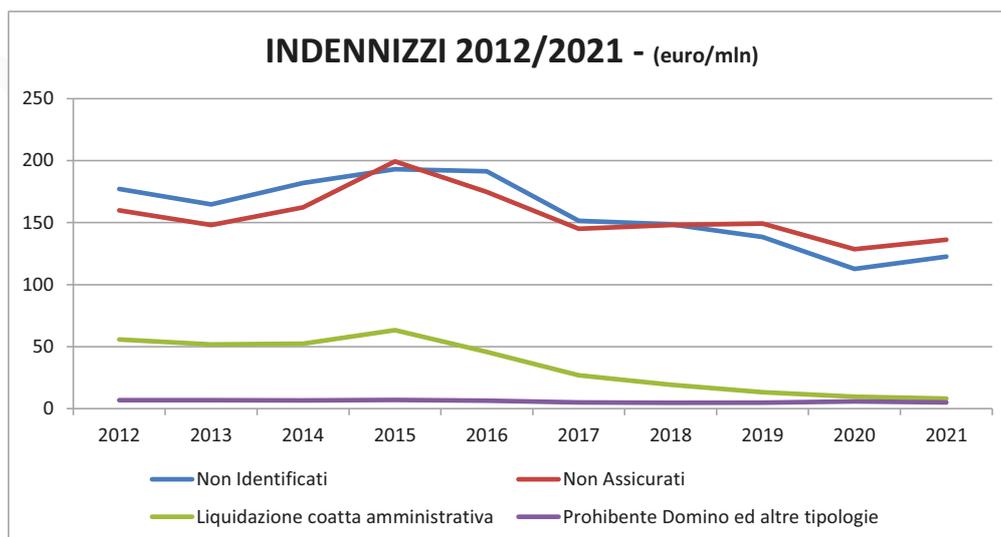
2021

RELAZIONI E BILANCIO





2021



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi registrano complessivamente un leggero aumento.

In particolare:

- per gli indennizzi n.i. e n.a., si registra una leggera crescita degli importi liquidati rispetto al 2020;
- per gli indennizzi l.c.a. si registra un'ulteriore riduzione, dovuta al fatto che anche nel 2020 si è confermata la fisiologica flessione di tale tipologia di sinistri per le l.c.a. di origine più remota e non si sono registrati significativi impatti per le Liquidazioni più recenti (*Enterprise e Gable* di fine 2016 nonché *Alpha Insurance* del maggio 2018);
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "prohibente domino" si registra un leggero aumento, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) si rileva una riduzione degli importi liquidati, rimanendo comunque modesti i volumi gestiti per entrambi i casi.

Come noto il Fondo svolge la sua funzione per il tramite delle Imprese Designate, che istruiscono e liquidano i sinistri. Su di esse il Fondo esercita due fondamentali funzioni di controllo (tecnicamente, "verifiche"):

- una, di natura gestionale, concernente l'istruttoria, la trattazione e la liquidazione dei sinistri. In particolare, ad aprile del 2021 si è conclusa la verifica espletata nel 2020 presso la compagnia Reale Mutua, definendo un addebito condiviso - in ragione delle criticità emerse - di € 0,2 mln.

Nel mese di novembre 2021 ha avuto inizio la verifica sull'attività liquidativa dei sinistri del Fondo presso Sara Assicurazioni, prevedendo il controllo di circa n. 600 fascicoli. La verifica, condotta presso la sede della compagnia, è tutt'ora in corso. Dall'espletamento dei numerosi controlli già svolti sono emerse alcune criticità sia di tecnica liquidativa che gestionale, oggetto di imminenti confronti con i Responsabili degli uffici preposti al Fondo della sopra citata Impresa designata;

- l'altra, di natura amministrativo-contabile, volta ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-FGVS, per quanto attiene alla congruità e alla

2021

RELAZIONI E BILANCIO

coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso nonché degli indennizzi erogati fuori autonomia. Nel 2021 - nell'impossibilità di svolgere verifiche in loco a causa della pandemia - i controlli di tale specie sono stati effettuati, in particolare, sulle posizioni indebitamente poste senza seguito dalle Imprese del gruppo Generali Italia, in relazione a sinistri gestiti dai Commissari Liquidatori a ciò autorizzati; per l'effetto, si procederà allo stralcio di € 0,1 mln nel primo rendiconto utile.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Agenzia delle Entrate-Riscossione, (ex Equitalia) relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera B del CAP), nel corso dell'anno 2021 il Fondo ha emesso circa n. 15.430 avvisi precoattivi di intimazione di pagamento per complessivi € 164 mln.

L'attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle Imprese Designate per gli anni fino al 2015, ha consentito di riscuotere somme per un totale di € 1,5 mln, di cui:

- € 0,59 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- € 0,35 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,34 mln per versamenti effettuati a seguito di rateizzazioni richieste dalle controparti;
- € 0,22 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- € 0,05 mln per recuperi relativi a sinistri di portafoglio di Compagnie che sono risultate, all'esito degli approfondimenti conseguenti alle eccezioni di controparte, assicuratrici dei veicoli responsabili.

Dall'inizio dell'attività di recupero tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione, al 31 dicembre 2021, è stato recuperato un importo complessivo di € 6,6 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 - in base a dati a oggi provvisori - registra entrate per € 349,7 mln (€ 380,7 mln nel 2020) e uscite per € 335,6 mln (€ 319,00 mln nel 2020), chiudendo con un avanzo d'esercizio di € 14,1 mln (€ 61,7 mln nel 2020), che porta il patrimonio netto a € 365,9 mln (€ 351,8 mln nel 2020).

A fine 2021 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti, come comunicato dalle Imprese Designate, ammonta a circa € 2,5 mld.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenuto dagli intermediari risulta in aumento del 5,4% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2021 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 321,1 mln (-5,0% rispetto al 2020).

Le entrate di carattere straordinario, pari a € 21,1 mln, registrano una diminuzione del 47% (€ 37,9 mln nel 2020) e sono principalmente articolate come segue:

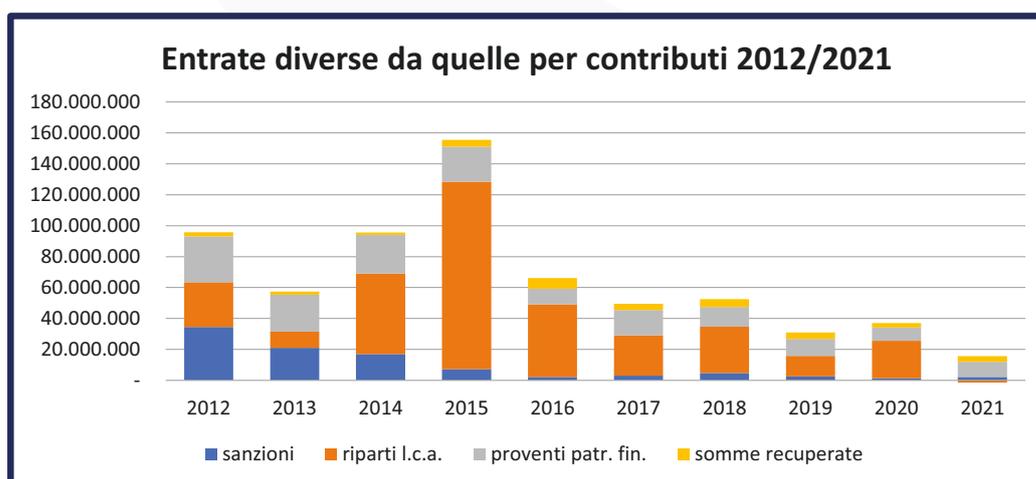
- entrate per riparti attivi, pari a circa € 11,2 mln (in diminuzione di € 16,2 mln rispetto al 2020), di cui € 10,1 mln dalle Liquidazioni coatte, € 0,8 mln dagli introiti incassati da *Swiss-Re* (questi ultimi in relazione a sinistri Novit liquidati dal Fondo, scaturiti dal contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit in l.c.a. a *Swiss-Re*, sottoscritto in data 8 maggio 2014) e € 0,2 mln dai Fondi di Garanzia europei sulla base dell'applicazione della Convenzione per le rivalse tra i Fondi stessi;
- sanzioni amministrative, pari a circa € 2,0 mln (+43% rispetto al 2020);
- proventi finanziari, pari a € 9,7 mln (+9% rispetto al 2021).



2021

In attesa dei dati definitivi, il risultato del 2021, come detto, evidenzia un avanzo di € 14,1 mln: quindi più contenuto rispetto a quello del 2020. Ciò in relazione a una leggera crescita rispetto al 2020 della principale voce di uscita (sinistri e relative spese) - principalmente dovuta alla ripresa dell'attività giudiziaria dopo il periodo di pandemia - accompagnata da una riduzione della principale voce di entrata (contributi) nonché dei riparti delle Liquidazioni. In relazione a queste ultime voci, si evidenzia come le entrate per contributi scontino in questo esercizio gli effetti della pandemia (in quanto il conguaglio è calcolato sulla raccolta premi dell'esercizio precedente) e come i benefici economici della chiusura della Liquidazione *Progress* di fine 2021, mediante concordato proposto da un soggetto terzo, si avranno nel corso del corrente anno 2022, con un'entrata di circa € 95 mln.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento - registrato negli ultimi 10 anni - delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi.



Si segnalano infine alcune notizie di interesse per il Fondo.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di reingegnerizzazione delle procedure informatizzate, relative alla raccolta e verifica dei dati trasmessi dalle imprese designate, che consentirà di attuare - a partire dal 1° semestre 2022 - un processo di rendicontazione più efficiente, permettendo di focalizzare sempre più le risorse del Fondo in attività di analisi e di controllo ad alto valore aggiunto.

Nel corso del 2021 sono proseguiti i rapporti con gli Intermediari e con l'UCI in relazione alle tematiche comuni; in particolare, il Fondo ha inviato apposita circolare alle Imprese Designate in merito all'adesione all'Accordo multilaterale di garanzia tra Bureaux carta verde del Regno Unito (GB) e della Repubblica di Montenegro (MNE).

Il 2 dicembre 2021 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la nuova Direttiva Auto (Directive 2021/2118), che modifica la Direttiva (cd. Codificata) 2009/103/CE, sull'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli.

In particolare, la nuova Direttiva ha introdotto l'obbligo per tutti i paesi comunitari di prevedere a livello

2021

RELAZIONI E BILANCIO

normativo un organismo che indennizzi le vittime in caso di sinistro causato da veicolo assicurato con impresa dichiarata insolvente e un massimale minimo di legge adeguato a tale intervento. La Direttiva ha inoltre previsto che gli Stati Membri entro 18 mesi dall'entrata in vigore della Direttiva stessa designino detti organismi.

Proprio in merito a ciò, Consap già in data 22 settembre 2021 ha interessato il Ministero dello Sviluppo Economico per confermare a livello normativo nazionale la designazione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, quale organismo competente per i sinistri accaduti in Italia (già previsto dal CAP) e dell'Organismo di Indennizzo per i sinistri avvenuti all'estero.

Si fa infine presente che la nuova Direttiva ha stabilito che gli Stati Membri adeguino a essa le proprie normative interne entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore (22 dicembre 2021) ed entro tale termine concludano gli accordi tra gli Stati, anche in relazione alla tematica dell'insolvenza.

Con Decreto del 28 dicembre 2021 il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato, per il 2022, l'aliquota contributiva del Fondo nella misura del 2,5%.

Organismo di Indennizzo – Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap – F.G.V.S. la funzione di Organismo di Indennizzo italiano, al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss. (codice delle assicurazioni private).

Nell'anno 2021 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 803 sinistri (n. 1.122 nel 2020), effettuato n. 119 pagamenti/rimborsi (n. 211 nel 2020) per complessivi € 0,5 mln (€ 0,8 mln nel 2020) e recuperato € 0,5 mln, (€ 0,6 mln nel 2020) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri (quando debitori finali) nonché delle compagnie italiane inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di Indennizzo ha istruito n. 636 pratiche (n. 508 nel 2020), disposto n. 25 perizie (n. 50 nel 2020), rilasciato n. 34 benestare alla liquidazione dei danni (n. 72 nel 2020), corrisposto n. 47 indennizzi (n. 78 nel 2020) per complessivi € 0,4 mln (in linea con il 2020) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (sempre in linea con il 2020).

Nell'anno 2021 si è registrato un aumento dei sinistri attivi pari a circa il 20%. Tale aumento compensa il forte decremento dell'anno precedente che si era registrato a causa della pandemia, che aveva visto una forte diminuzione della circolazione dei veicoli nell'ambito europeo.

Relativamente alle pratiche in contenzioso l'anno 2021 ha registrato solamente n. 3 nuove pratiche e la chiusura di n. 4 contenziosi degli anni precedenti.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha istruito n. 167 pratiche (n. 262 nel 2020), disposto n. 10 perizie medico-legali (n. 8 nel 2020) nessuna perizia tecnica sui veicoli, (n.1 nel 2020) ed effettuato n. 30 rimborsi (n 48 nel 2020) agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi € 0,1 mln (€ 0,3 mln nel 2020); la diminuzione dell'erogato rispetto all'anno precedente è verosimilmente da attribuirsi alla diminuzione dei sinistri accaduti nel territorio italiano per il netto calo del numero di sinistri stranieri.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati dei sinistri o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,45 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (0,5 mln nel 2020) e € 0,05 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,1 nel 2020).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della



2021

Convenzione Consap-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione - sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,08 mln ed è stato recuperato dai responsabili civili l'importo di € 6 mila (pari all'anno 2020), relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.

L'ODI sta approdando al Portale Unico Consap e ha fortemente sviluppato durante l'anno - insieme ai competenti uffici informatici della società - il nuovo applicativo che ha richiesto e richiederà un attento monitoraggio di tutta l'attività svolta. Pertanto nel 2022 è prevista l'entrata in produzione del suddetto applicativo.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (CoB), in particolare partecipando al gruppo di lavoro dedicato ai Fondi di Garanzia e Organismi d'Indennizzo. A tale gruppo è stato proposto di istituire una sezione dedicata all'analisi delle problematiche pratiche dei Fondi/Organismi, che potranno dare luogo a delle "Raccomandazioni" da divulgare a tutti i paesi comunitari.

ODI/Fondo è membro permanente del *Supervisory Board* in seno al CoB (Organo decisionale che prevede circa 6 riunioni plenarie annue).

Il gruppo di lavoro sul nuovo Compendium nel quale l'ODI è attivamente rappresentato è stato ampliato e non comprende più solamente la "catalogazione" della Lex Loci in seno ai paesi SEE, ma verrà esteso a tutto il mondo *Green Card* compresi i paesi extra SEE.

La finalizzazione del Compendium dovrebbe concludersi entro due anni, così da permettere di avere sul sito del CoB (*Council of Bureaux*) una rappresentazione più dettagliata possibile di tutte le normative attinenti alla RCA.

Nell'ultimo biennio Consap-FGVS ha seguito i lavori in sede UE - tramite la partecipazione ad appositi tavoli di lavoro - per l'emanazione della 6ª direttiva auto, che darà maggior tutela ai danneggiati - soprattutto in caso di sinistro all'estero - aumentando le ipotesi di intervento del fondo di garanzia e dell'organismo di indennizzo italiano.

Ad esempio per i nuovi tipi di veicoli previsti dalla 6ª Direttiva è stato emanato un questionario ad hoc, distribuito ai paesi membri che non considerano gli e-scooter come veicoli soggetti a RCA secondo la loro legislazione nazionale (es. ITALIA).

La principale novità della 6ª direttiva è il risarcimento del danno in caso di compagnia assicurativa che si trovi in stato di liquidazione o fallimento, mentre fino a ora non vi era tutela per il danneggiato a livello europeo e l'intervento del fondo di garanzia era lasciato all'iniziativa di ogni singolo paese. Da giugno 2023 invece vi sarà comunque l'obbligo di risarcire i danneggiati in caso di sinistro, laddove la compagnia assicurativa si trovi in stato di liquidazione o fallimento. E questo sia per i sinistri nazionali sia per i sinistri all'estero.

Consap, al riguardo, ha già avviato un percorso di comunicazione con il competente Ministero dello Sviluppo Economico per il conferimento formale di tale funzione entro i termini previsti.

Il Servizio da gennaio 2022 ha acquisito una nuova funzione denominata "Certificazioni". Tale nuova attività prevede di:

- gestire gli adempimenti previsti dalla normativa di conferimento per il rilascio del certificato di assicurazione per danni da inquinamento da idrocarburi (CLC), nonché quelli derivanti da inquinamento da combustibile delle navi (*Bunker Oil*);
- pubblicare i certificati "*Maritime Labour Convention*";
- rilasciare il certificato previsto da "*Athens Convention*".

Pertanto il Servizio sarà rinominato quale "Servizio Organismo di indennizzo, Sinistri internazionali e Convenzioni".

2021

RELAZIONI E BILANCIO

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia inizialmente istituito con L. n. 157/92 e successivamente regolato dal CAP, artt. 302 e ss. ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

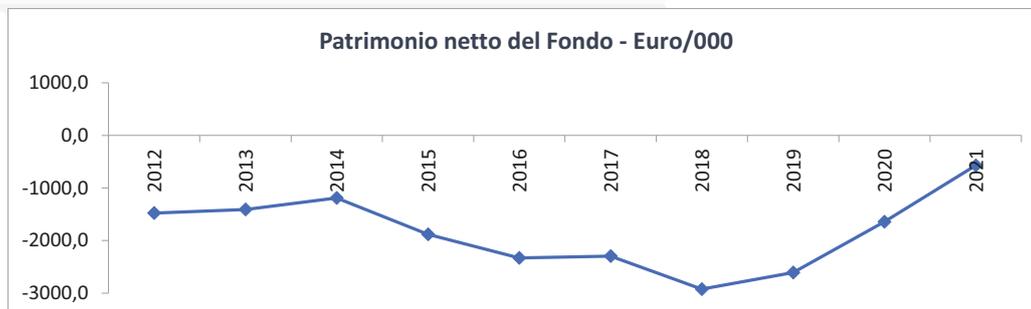
L'esercizio non registra uscite per indennizzi (n. 5 indennizzi per € 0,1 mln nel 2020), in quanto non sono pervenuti rendiconti dalle Imprese Designate. Tale circostanza dipende dalla particolarità del periodo, interessato come noto dalla pandemia. Al di là della peculiare situazione verificatasi nell'esercizio, comunque, si rammenta che il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è, per tale Fondo, sempre estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2021 il Fondo ha erogato complessivamente circa € 12,1 mln per n. 119 indennizzi.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 - in base a dati a oggi provvisori - registra entrate per € 1,2 mln (€ 1,3 mln nel 2020), riconducibili ai contributi incassati sia a gennaio (provvisorio) sia a settembre (conguaglio) e uscite per € 0,1 mln (€ 0,3 mln nel 2020), esclusivamente riferibili a spese di gestione, chiudendo con un avanzo di € 1,1 mln che riduce il deficit patrimoniale - a fine 2020 - a € 0,6 mln (€ 1,6 mln nel 2020).

L'ammontare presumibile dei danni, stimati alla fine dell'esercizio 2021 e non ancora definiti, risulta pari a € 4,7 mln.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



Si segnala come notizia di interesse per il Fondo che, con decreto del 28 dicembre 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato per il 2022 l'aliquota contributiva nella misura del 10%.

2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (c.d. "Fondo dazieri") è stato istituito presso l'INPS, ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936.

La gestione a stralcio del Fondo, affidata a Consap in regime di concessione, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028, con Disciplinare sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in data 9 dicembre 2015, e prevede la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di



2021

lavoro, la liquidazione del premio di fedeltà (art. 2, L. n. 156/1963) nonché l'erogazione delle anticipazioni sul TFR (art. 1, L. n. 297/1982). Le somme occorrenti per le erogazioni delle suddette prestazioni sono, in parte presso Consap iscritte tra i fondi di accantonamento e in parte vengono versate dall'INPS.

Nel 2021 non sono pervenute richieste di liquidazione del trattamento di fine rapporto; l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente la definizione del contenzioso in essere.

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità residue ammontano a circa € 300 mila.

Il Fondo di accantonamento - già "riserva Dazieri" - è determinato, al 31 dicembre 2021, come prodotto tra il numero di teste assicurate che si ritiene possano richiedere la prestazione e il valore medio della prestazione prevista.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da Consap per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale e a erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della L. n. 122 del 7 luglio 2016, novellata dalla legge europea 2017 (L. n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma.

Trattasi dei reati dolosi commessi con violenza alla persona a partire dal 30 giugno 2005, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale e omicidio e al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di Giustizia.

Con decreto del 31 agosto 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi. Con successivo decreto del 22 novembre 2019 del Ministro dell'Interno e del Ministro della Giustizia, di concerto col Ministro dell'Economia e Finanza, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 gennaio 2020, detti importi sono stati innalzati con efficacia retroattiva.

Al riguardo il comma 426 dell'articolo 1 della L. n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio) ha incrementato la dotazione del Fondo di rotazione di ulteriori € 1 mln per il 2020 e di € 2 mln a decorrere dal 2021, per l'assistenza alle vittime dei reati intenzionali violenti.

La L. n. 4/2018 ha previsto all'art.11 che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Lo stesso art. 11 stabilisce che il Fondo assume la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

Con decreto n. 71 del 21 maggio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° luglio u.s., è stato emanato il Regolamento ministeriale che ha disciplinato nel dettaglio l'erogazione a carico del Fondo delle misure di sostegno in favore degli orfani per crimini domestici e di reati di genere nonché alle famiglie affidatarie, misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche ed assistenziali.

L'atto concessorio tra il Ministero Concedente (Dipartimento per l'Amministrazione Generale per le politiche del personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie) e Consap è stato rinnovato per cinque anni in data 20 luglio 2020.

Detto atto recepisce la regolamentazione dell'attività in favore degli orfani, prevedendo altresì una ulteriore dotazione di personale Consap al Ministero dell'Interno, fino al numero di 4 unità da collocare presso l'ufficio del Commissario "antimafia" (in aggiunta alle 4 risorse attualmente distaccate presso l'analogo ufficio del Commissario "antiracket").

Lo stesso atto di concessione prevede altresì una nuova regolamentazione della gestione del contenzioso, che vede Consap citata a seguito di opposizioni a cartelle esattoriali in recepimento della Raccomandazione della Corte dei Conti, espressa nella deliberazione n. 9/18. In particolare il nuovo atto prevede che il patrocinio degli interessi erariali nelle controversie giudiziarie riguardanti i crediti del Fondo spetti, anche in relazione all'attività "estorsione e usura", oltre che a quella "mafia", all'Avvocatura dello Stato. Pertanto, laddove citata, Consap interesserà direttamente l'Avvocatura dello Stato competente e solo in caso di mancata conferma di costituzione della stessa, conferirà apposito incarico ai propri legali fiduciari, onde evitare più gravosi oneri derivanti dalla contumacia dell'Organo di Difesa.

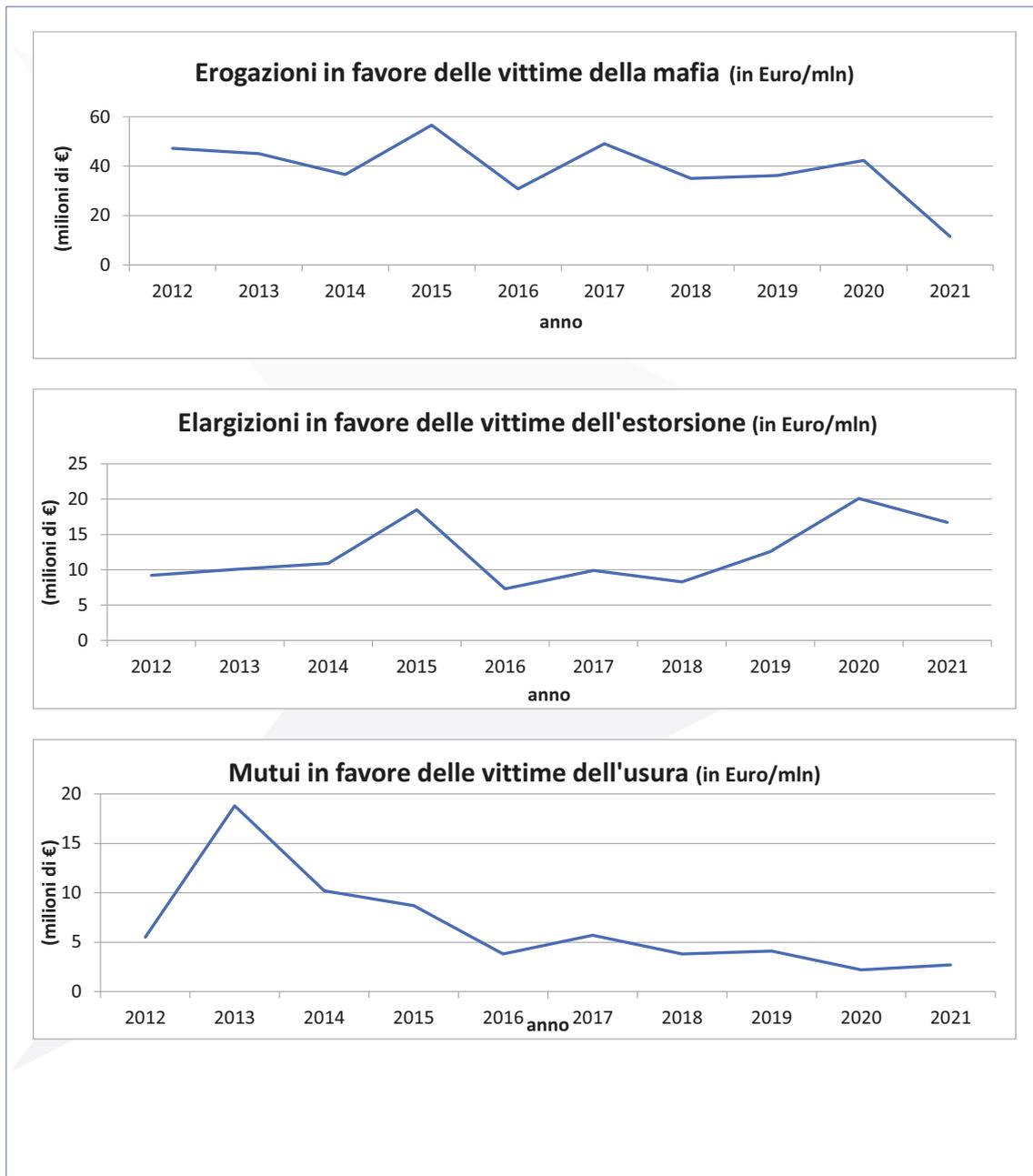
Nel 2021 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 11,5 mln (-73% rispetto al 2020), elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 16,7 mln (-17% rispetto al 2020), mutui a vittime dell'usura per € 2,7 mln (+23% rispetto al 2020) nonché liquidazione indennizzi alle vittime dei reati intenzionali violenti e agli orfani per crimini domestici per € 5,4 mln.

Pertanto, nel 2021 presso detto Ufficio del Commissario antimafia sono state collocate due risorse scelte tra il personale Consap, oltre (quest'ultima a far data dal 15 novembre 2021 e fino al 14 novembre 2022) a una risorsa con contratto di somministrazione lavoro. Allo stesso ufficio per tutto l'anno 2022 è stata altresì assegnata un'altra risorsa con contratto di somministrazione lavoro.

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.



2021



2021

RELAZIONI E BILANCIO

Nel 2021 sono stati stipulati n. 30 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 2,1 mln e sono stati disposti pagamenti per € 2,1 mln riferiti anche a contratti precedenti.

Nell'esercizio sono stati disposti, a favore di vittime della mafia, n. 295 ordinativi di pagamento per complessivi € 13,1 mln, n.189 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per € 4,7 mln, n. 29 ordinativi di pagamento e n.11 mandati di pagamento mensili per complessivi € 0,3 in favore di orfani per crimini domestici nonché delle famiglie affidatarie degli stessi

Nel 2021 sono stati altresì disposti pagamenti per € 15,7 mln in esecuzione di n.182 decreti di elargizione a vittime dell'estorsione.

Nel corso dell'anno 2021 è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate. Per n. 49 posizioni è stato verificato il corretto reimpiego con esito positivo e per n. 47 posizioni è stata avanzata la proposta di adozione del provvedimento di revoca dell'elargizione, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Dall'inizio dell'attività a oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.502 elargizioni (pari all'80% delle elargizioni soggette a reimpiego); per n. 94 elargizioni (circa il 5% delle elargizioni soggette a reimpiego) risulta avviata la procedura di revoca ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Inoltre, dall'inizio dell'attività e fino al 31 dicembre 2021, sono stati:

- stipulati n. 1.619 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 141,7 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 140,3 mln;
- disposti n. 10.396 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 695,3 mln;
- disposti n. 392 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per un ammontare di € 7,9 mln;
- erogate n. 2.906 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 253,4 mln;
- disposti n. 40 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati violenti per un ammontare di € 0,3 mln.

Come noto il D.L. n. 79 del 20 giugno 2012, convertito in L. n. 131/2012 ha previsto che le disponibilità residue del Fondo alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Nel 2021 non sono pervenute richieste di riassegnazione e pertanto non sono stati effettuati prelievi.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 registra entrate per € 162,4 mln (€ 153,6 mln nel 2020) e uscite per € 40,1 mln (€ 71,2 mln nel 2020), chiudendo con un avanzo di € 122,3 mln. Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2021, ammonta a € 409,6 mln.

Le entrate si riferiscono prevalentemente alle somme riscosse a titolo di aliquota dell'imposta sulle assicurazioni (ex art. 18 della L. n. 44/1999) nonché ai proventi di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 60/2014, la cui raccolta viene curata dai competenti uffici ministeriali per poi essere accreditata al Fondo e ammontano a € 123,6 mln; le entrate da destinare agli indennizzi dei reati intenzionali violenti (art. 14, comma 2, L. n. 122/2016) ammontano a € 21,4 mln, mentre quelle da destinare agli orfani per crimini domestici e alle famiglie affidatarie ammontano a € 12,7 mln; le entrate relative al contributo statale e agli stanziamenti del Bilancio dello Stato ammontano a € 2,0 mln.

I proventi patrimoniali e finanziari risultano pari a € 1,4 mln.

Nel 2021 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei



2021

confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna e a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate inavase e le rate scadute nel corso del 2021 si attesta a circa l'85%.

Anche nel 2021 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione sia di reati mafiosi. L'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente per la stessa tipologia di danno alla stessa persona, venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Al riguardo la Corte dei Conti, nella deliberazione n. 9/18 del 24 maggio 2018, ha invitato l'ufficio del Commissario "antimafia" a effettuare - preventivamente rispetto all'emanazione della delibera - l'accertamento relativo all'ipotesi di duplicazione con il beneficio di estorsione per il medesimo evento e in relazione al medesimo danno nonché a operare l'eventuale conseguente compensazione.

Si è concluso il progetto di informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, per il quale il Ministero concedente ha incaricato Consap, da un lato di avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro di automatizzare i flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture.

Peraltro è in via di attuazione il progetto informatico di potenziamento organizzativo dell'attività dei Commissari *antiracket* e antimafia, finanziato per il 75% (circa € 6 mln) dal PON "Legalità" 2014-2020 e per il restante 25% (€ 2,1 mln) dal Fondo. Tale progetto di vasta portata coinvolgerà tutte le procedure amministrative del Fondo e si raccorderà con quelle degli enti terzi (Consap, Agenzie delle Entrate, Inps, Uffici Giudiziari), consentendo, una volta realizzato, importanti economie nella gestione dei flussi operativi.

In relazione agli immobili conferiti al Fondo a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino, quali beni provenienti da confisca ai sensi dell'art. 644 c.p., sono state ultimate da parte dell'Agenzia delle Entrate le relazioni di stima per la determinazione del canone di mercato ai fini della locazione e del valore di mercato ai fini della dismissione. Pertanto, acquisito il parere positivo del vertice aziendale, si è provveduto a conferire incarico a una Agenzia Immobiliare sul territorio per effettuare la vendita delle dette unità immobiliari a prezzo non inferiore al valore di mercato di cui alle perizie.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.Lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap S.p.A. con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

L'obiettivo è quello di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi di procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo posto a carico dei costruttori - obbligatorio sino al 2030 - calcolato sulle garanzie fideiussorie per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile,

2021

RELAZIONI E BILANCIO

che gli stessi costruttori sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire da luglio 2005.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il decreto dell'8 marzo 2013 del Ministro della Giustizia di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, che ha individuato due aree territoriali e le corrispondenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento a coloro che abbiano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo, nella misura del 7,93% per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e l'8,13% per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto) di quanto riconosciuto.

Ai sensi del decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo, nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 e del 6,20% per la Sezione 2.

Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal suddetto decreto, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94% e alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 8,62%.

Nel corso del 2021 si sono verificate le condizioni minime previste dal menzionato decreto che consentono l'avvio della fase di erogazione della IV quota di indennizzo, di cui è stata data informativa al Comitato interministeriale in data 24 novembre 2021, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. n. 122/2005; sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, per la Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 5,70 % e per la Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 5,75 %.

Al 31 dicembre 2021 delle n. 11.888 istanze pervenute, per n. 11.298 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 7.880 accolte, n. 3.418 respinte); quanto alle circa n. 590 ancora da definire, le relative istruttorie non possono essere concluse in quanto, sebbene gli istanti abbiano presentato tempestivamente la domanda di accesso alla prestazione del Fondo, non hanno allegato alla domanda la documentazione elencata nell'art. 3 del Decreto 2006, necessaria per la conclusione dell'istruttoria, non hanno integrato la documentazione in seguito a una prima richiesta individuale inviata da Consap e correttamente ricevuta e sono poi risultati irreperibili all'invio delle successive e plurime comunicazioni individuali effettuate da Consap via posta raccomandata a partire dal 2016.

Si è ritenuto pertanto, al fine di concludere le relative istruttorie, previa consultazione del Comitato interministeriale, avvenuta nella su richiamata riunione tenutasi nel mese di novembre 2021, che ha reso parere favorevole, di procedere a un ulteriore e ultimativo tentativo di contatto con tale categoria di istanti, attraverso la pubblicazione *on-line* di un avviso sostitutivo di comunicazione individuale sul sito Consap e su più quotidiani di rilievo nazionale (pubblicazione integrale sul sito della Società con avviso per estratto su quotidiani di rilevanza nazionale *on line*) per poi procedere, in difetto di riscontro, alla definitiva reiezione delle domande, anche al fine di svincolare le disponibilità - pari a circa € 35 mln - appostate per le su menzionate posizioni.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 184 pagamenti per circa € 0,71 mln, a titolo di prima, seconda e terza quota di indennizzo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 evidenzia entrate per € 12,8 mln (€ 9,0 mln nel 2020) e uscite per € 0,9 mln (€ 0,8 mln nel 2020), chiudendo con un avanzo pari a € 11,8 mln, che porta il patrimonio netto a € 35,5 mln.

I contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 - versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto - affluiti nell'esercizio ammontano a circa € 12,6 mln, in



2021

aumento rispetto al 2020.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2021, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a circa € 119,4 mln, largamente inferiori alle previsioni.

Per far fronte alla scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, da attribuirsi presumibilmente alla crisi economica del settore edilizio e all'elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare le fidejussioni in capo ai costruttori, si rammenta inoltre che in data 10 gennaio 2019 il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva il decreto legislativo in attuazione della L. n. 155/2017 in materia di crisi di impresa e dell'insolvenza, modificando la disciplina che tutela gli acquirenti di beni immobili da costruire.

In particolare il Decreto ha introdotto per tali acquirenti l'obbligo di stipula del preliminare a mezzo scrittura privata autenticata o atto pubblico, imponendo al notaio il controllo di legalità dell'atto e quindi la presenza delle fidejussioni.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap nell'anno ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori - ai sensi dell'art 14, comma 7 del D.Lgs. n. 122/2005 - per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Si rammenta che, per effetto degli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga - che denotano una assoluta antieconomicità dell'attività stessa - Consap ha interessato il Ministero concedente proponendo di essere autorizzata alla riscossione coattiva tramite ruolo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 17 del D.lgs. n. 46 del 1999. In data 10 gennaio 2018 è stato emanato il relativo decreto.

Pertanto, a partire dal 2018, l'attività di surroga non viene più affidata ai legali fiduciari incaricati - che proseguono l'attività solo per le posizioni già precedentemente affidate - bensì all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

A tutto il 2021 sono stati conferiti incarichi a legali fiduciari per la surroga di n. 938 posizioni; di queste, n. 384 posizioni - per € 4,8 mln - sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure. Risultano rimborsati al Fondo n. 39 riparti per € 0,08 mln. Risultano altresì conferiti incarichi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per la surroga di n. 1.140 posizioni per circa € 4,5 mln e recuperati circa € 0,004 mln.

Sul punto si evidenzia, a titolo meramente informativo, che la procedura in tal guisa autorizzata dal Ministero concedente è stata oggetto di contestazione da parte di talune Curatele, sui cui rilievi è in corso opportuno approfondimento, al fine di proseguire superando le osservazioni formulate.

In linea con l'esigenza di Consap di introdurre un sistema di contabilità analitica per tutte le attività gestite, si rammenta che nel corso del 2019 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla Concessione. Tale documento recepisce altresì le modifiche necessarie per l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

Consap, quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare Consap partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (*International Oil Pollution Compensation*), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici e ambientali dovuti sia a incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC")

Il Decreto del 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico (MISE) ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del D.P.R. n. 504 del 27 maggio 1978, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali, per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa.

Il possesso del relativo contrassegno - strumento di certezza della garanzia assicurativa - viene certificato da Consap. A seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo, ovvero del suo rappresentante, la Società provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

Con decreto del 20 dicembre 2012 il Ministero ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e *Bunker Oil*, altra analoga certificazione affidata a Consap, anche al fine di recepire le linee guida e gli orientamenti dell'IMO sull'attuazione delle citate discipline, confermando inoltre la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, con lo scopo di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

L'incarico di rilascio delle certificazioni CLC e Bunker Oil è stato formalizzato con il MISE con unico atto del 3 luglio 2013, prorogato al 31 dicembre 2021. Attualmente sono in corso le intese per perfezionare una ulteriore proroga delle attività di gestione.

Nel corso del 2021 sono state rilasciate n. 154 certificazioni e ne sono state annullate n. 7 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).



2021

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 12 convenzionamenti, di cui n. 1 perfezionato con l'*International Group of P&I Club* e n. 10 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

✓ Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. *Blue card Bunker Oil*)

La L. n. 19 del 1° febbraio 2010 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 22 febbraio 2010) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione *Bunker Oil*"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "*shipowner*" (inteso come "il proprietario", incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3 della Convenzione *Bunker Oil*).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato - su richiesta del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante - da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione *Bunker Oil*).

Il MISE, con decreto del 20 maggio 2010, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato *Bunker Oil* e, con decreto del 22 settembre 2010, ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo, definendo la responsabilità di Consap nell'esecuzione dell'attività di mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Come rappresentato nel precedente paragrafo, il decreto del 20 dicembre 2012 ha riformulato in modo organico l'attività di rilascio delle certificazioni *Bunker Oil* e CLC nonché il relativo incarico di affidamento, per il quale è in corso la proroga, essendo giunto a scadenza nel 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2021 Consap ha provveduto al rilascio di n. 641 certificazioni e all'annullamento di n. 38 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni *Bunker Oil* sono vigenti n. 12 convenzionamenti, di cui n. 1 perfezionato con l'*International Group of P&I Club* e n. 11 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

✓ Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. *Blue card Athens Convention*)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione, non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'IMO il 19 ottobre 2006 - è divenuta operativa dal 1° gennaio 2013.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità, in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede inoltre che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria

2021

RELAZIONI E BILANCIO

in corso di validità, conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni CLC e *Bunker Oil*, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 dicembre 2012 ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento.

Come per le altre "certificazioni navali", Consap - a seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentate - provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta pertanto circoscritta a tale aspetto.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni, analoga a quella prevista per le altre certificazioni navali attribuite a Consap.

A marzo 2018, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Convenzione per la gestione delle certificazioni in parola è stata prorogata, alle medesime condizioni, al 31 dicembre 2021. Attualmente sono in corso le intese per la proroga della gestione.

Nel corso del 2021 Consap ha provveduto al rilascio di n. 204 certificati e all'annullamento di 4 certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni sono attualmente vigenti n. 6 convenzionamenti, di cui n. 1 con l'*International Group of P&I Club* e n. 5 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

✓ Maritime Labour Convention (MLC) 2006

In data 18 gennaio 2018 sono entrati in vigore a livello internazionale gli Emendamenti 2014 alla *Maritime Labour Convention* 2006 (MLC) in materia di "*financial security*", riguardanti la Regola 2.5 (Rimpatrio) e la Regola 4.2 (Responsabilità) e in particolare le garanzie finanziarie rilasciate dai fornitori in favore dei lavoratori marittimi in caso di abbandono e per garantire il pagamento della compensazione dovuta nel caso di morte o inabilità a lungo termine, relative a lesione da lavoro, malattia o rischio professionali, così come definito dal quadro normativo vigente, dal contratto di lavoro o dall'accordo collettivo.

Tali emendamenti obbligano i proprietari della nave registrati o gli armatori a stipulare specifiche coperture assicurative a garanzia delle tutele previste dalla suddetta Convenzione.

L'Amministrazione italiana, avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 15 della MLC, ha comunicato all'*International Labour Organization* (ILO) la decisione di differire di un anno, al 18 gennaio 2018, l'entrata in vigore per l'Italia.

Con il decreto 28 dicembre 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) è stata prevista l'adozione di un registro elettronico che garantisca ai fini pubblicitici la conoscibilità e l'accesso telematico alle informazioni richieste dai citati emendamenti del 2014. Tale decreto, in ragione del ruolo svolto dalla società nel settore dei servizi assicurativi pubblici nonché in attuazione delle convenzioni internazionali marittime, ha individuato Consap per le funzioni di tenuta del citato registro elettronico e per la pubblicazione delle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC 2006.

Al fine di regolare le modalità di gestione dell'attività da parte di Consap e di formalizzazione di specifici convenzionamenti con i *P&I*, autorizzati a rilasciare le coperture assicurative previste dalla normativa in materia, nel 2018 è stata perfezionata con il MIT la Convenzione che prevede il controllo formale delle certificazioni oggetto di pubblicazione nel registro, riconoscendo a Consap l'importo di € 100,00 oltre oneri fiscali, quale corrispettivo per la ricezione delle certificazioni emesse a copertura di ogni singola nave o per l'aggiornamento del registro.



2021

Nel corso del 2021 Consap ha provveduto alla pubblicazione sul registro elettronico di n. 500 certificati e all'annullamento di n. 25 certificazioni.

Per la pubblicazione dei certificati MLC sono attualmente vigenti n. 5 convenzionamenti, di cui n. 1 con *l'International Group of P&I Club* e n. 4 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

2.7. Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo l'istituzione presso Consap di una Stanza di compensazione nella quale - a partire dal 1° febbraio 2007 - mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge ex lege essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita a Consap dalla Convenzione sottoscritta con Ania - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volta a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili e finanziari in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto alla compagnia del danneggiato.

Nell'esercizio 2021 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale tramite Stanza sono circa n. 1,4 milioni, di cui circa n. 1,2 milioni avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

Dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri liquidati è stato di circa n. 30 milioni su un totale di n. 33 milioni di sinistri denunciati.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Si riporta di seguito il relativo dettaglio suddiviso per anno di esercizio:

Stanza di compensazione del risarcimento diretto		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
2015	1.831.816	2.044.717
2016	1.866.034	2.084.142
2017	1.878.976	2.108.320
2018	1.849.117	2.095.233
2019	1.828.537	2.067.555
2020	1.342.653	1.441.591
2021	1.413.790	1.687.192
	29.630.439	33.239.565

Nel 2021 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 2 milioni. Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state circa n. 47 milioni.

Nel 2021 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 74,5% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (76,7 % nel 2020).

Come indicato di seguito, l'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2021 è stato pari a circa € 2,9 mld e a € 60 mld dal febbraio 2007.



2021

Stanza di compensazione del risarcimento diretto		
Anno	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (€)	
	In ogni anno	Cumulato
2007	3.470.726.220	3.470.726.220
2008	4.520.405.933	7.991.132.153
2009	5.232.068.287	13.223.200.440
2010	5.997.642.333	19.220.842.773
2011	5.115.178.331	24.336.021.104
2012	4.314.709.579	28.650.730.683
2013	3.938.177.126	32.588.907.809
2014	3.623.922.609	36.212.830.418
2015	3.592.993.667	39.805.824.085
2016	3.644.213.105	43.450.037.190
2017	3.665.637.327	47.115.674.517
2018	3.634.313.306	50.749.987.823
2019	3.606.876.876	54.356.864.699
2020	2.692.897.517	57.049.762.216
2021	2.887.089.169	59.936.851.385

Nel 2021 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – ha registrato una leggera contrazione rispetto allo scorso anno (47 giorni), attestandosi a 46 giorni (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 giorni).

Nell'ambito dell'elaborazione della Stanza di compensazione, nel mese di settembre 2021 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli "Incentivi e Penalizzazioni" spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione CARD, previsti dal Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018 e dal Provvedimento IVASS n. 102 del 15 dicembre 2020, recante misure temporanee per le problematiche legate agli effetti connessi all'epidemia da Covid-19. Tale meccanismo - nato con l'obiettivo di elevare il livello di efficienza del sistema produttivo delle imprese, favorendo il controllo dei costi e l'individuazione delle frodi - va a integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai forfait, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità dimostrate dalle imprese di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri.

Per il 2021 il Comitato Tecnico, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei forfait, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi e, nell'aggiornare i rispettivi valori, ha tenuto conto delle peculiarità riscontrate sull'andamento delle serie storiche della Stanza di compensazione connesse agli effetti dell'epidemia da Covid-19 sulla circolazione stradale. I valori dei forfait risultano in riduzione per la macroclasse "ciclomotori e motocicli" e in sostanziale continuità con l'anno precedente per la macroclasse "altri veicoli".

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Sempre a causa dell'epidemia da Covid-19, si continua a rilevare una diminuzione - peraltro proporzionale alla riduzione della circolazione veicolare - delle richieste di informazioni da parte dell'utenza sull'importo liquidato al danneggiato: sono pervenute n. 174,4 mila richieste a fronte di n. 203,4 mila del 2020 (n. 2,7 milioni dal febbraio 2007). Al fine di agevolare al massimo gli assicurati, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale, ma l'utenza continua a prediligere internet tramite il quale giunge l'82% circa delle richieste. I tempi di risposta per il 2021 sono pari a 3,2 gg. (dato analogo al 2020).

Nel 2021 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 22,1 mila sinistri (n. 22,6 mila nel 2020 e n. 230,8 mila dal febbraio 2007), pari a circa il 13% delle richieste pervenute. Nonostante l'accennata diminuzione della circolazione, anche nel 2021 si registra, come da un quadriennio a questa parte, un incremento dei rimborsi effettuati tramite Stanza. Tale incremento è dovuto all'aumento esponenziale delle flotte (nel corso del 2021 la stanza ha lavorato sinistri di 188 flotte), le quali hanno riscattato nel corso dell'anno 2021 sinistri per un totale di € 4,9 mln.

Di seguito si riporta il dettaglio per anno di esercizio:

Stanza di compensazione del risarcimento diretto		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
2015	162.569	13.705
2016	169.068	14.442
2017	209.452	15.510
2018	255.160	19.476
2019	296.039	21.977
2020	203.380	22.604
2021	174.393	22.076
	2.705.325	230.770

Preme sottolineare, in conclusione, come il fenomeno delle flotte auto sia in costante aumento (nell'anno 2007, anno di avvio della Stanza di compensazione, erano presenti sul mercato circa mezza dozzina di flotte), attentamente monitorato dal Servizio Stanza di compensazione che congiuntamente al Servizio ICT sta approntando delle opportune modifiche informatiche per facilitare il riscatto da parte delle imprese.



2021

2.8. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa a esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011 risultano tutte estinte a seguito di rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione, pertanto l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel 2021 le richieste di ammissione alla garanzia risultano pari a n. 170 (n. 4.467 dall'inizio dell'attività), di cui n. 91 ammesse alla garanzia del Fondo, n. 2 in istruttoria e n. 77 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori.

Nel 2021 i soggetti finanziatori, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti, hanno avviato n. 88 garanzie (n. 74 relative a domande pervenute nel 2021) ancora attive (n. 1.994 dall'inizio dell'attività a oggi ancora attive, n. 137 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e n. 33 escusse): le n. 88 garanzie attive risultano a fronte di un finanziamento complessivo iniziale di circa € 1,0 mln (circa € 18,7 mln di capitale inizialmente finanziato per le n. 1.994 garanzie concesse dall'inizio dell'attività e a oggi ancora attive con un capitale finanziato residuo di circa € 12,5 mln).

Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, il Fondo ha accantonato – per ciascuna garanzia rilasciata e ancora attiva (n. 1.994) – il 15% del capitale finanziato tempo per tempo in essere (€ 12,5 mln), per un importo complessivo attuale pari a circa € 1,9 mln (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare).

Nel corso dell'esercizio risultano pervenute n. 4 richieste di escussione della garanzia da parte delle banche che Consap ha provveduto a istruire ma per le quali il relativo mandato di pagamento verrà predisposto nel corso dell'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio risultano liquidate n. 2 richieste di escussione della garanzia da parte delle banche pervenute nel corso dell'esercizio 2020, per un importo complessivo di € 19 mila.

Relativamente alle n. 31 precedenti richieste – pervenute per la nuova iniziativa nel corso del 2015 (1 richiesta), del 2016 (3 richieste), del 2017 (6 richieste), del 2018 (11 richieste) e del 2019 (10 richieste) – l'importo complessivo corrisposto alle banche risulta essere di circa € 167,5 mila.

Sono in fase di predisposizione gli avvisi di pagamento per l'attività di recupero da effettuare nei confronti dei beneficiari inadempienti.

L'attività di recupero è proseguita come da prospetto sotto riportato.

Attività precoattiva:

- avvisi inviati da servizio recuperi (avvisi bonari) da inizio attività al 31 dicembre 2021 per € 110,6 mila (nessun avviso bonario nel 2021);
- avvisi precoattivi inviati nel corso del 2021 per € 75,9 mila.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Posizioni iscritte a ruolo:

- totale posizioni iscritte a ruolo da inizio attività al 31 dicembre 2021 per € 21,5 mila (nessuna nel corso del 2021);

Somme recuperate nel 2021 e riversate:

- incassi su avvisi inviati da Servizio recuperi (avvisi bonari) a seguito di rateizzazioni concesse per € 4,4 mila;
- incassi su ruolo per € 3,2.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 registra entrate per € 0,04 mln e uscite per € 0,21 mln. Il disavanzo di esercizio di € 0,17 mln riduce il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2021, a € 14,02 mln.

Le uscite sono relative alle spese di gestione nonché all'accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

2.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

L'art. 115 del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "CAP") ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap S.p.A..

L'art. 343, comma 5, del medesimo decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia, di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) della L. n. 792 del 28 novembre 1984.

Il Fondo - entrato in vigore il 1° gennaio 2006 - provvede al risarcimento del danno patrimoniale causato agli assicurati e alle imprese di assicurazione o di riassicurazione, derivante dall'esercizio dell'attività di mediatore assicurativo o riassicurativo che non sia stato risarcito dall'intermediario o non sia stato indennizzato attraverso la polizza, di cui rispettivamente all'art. 110, comma 3 e all'art. 112, comma 3 del CAP.

Il Decreto n. 19 del 30 gennaio 2009 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. 115 del CAP" - modificato dal D.M. n. 25 del 3 febbraio 2015 - ha previsto le funzioni assegnate direttamente a Consap.

L'amministrazione del Fondo spetta a un Comitato nominato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, che è composto da un dirigente dello stesso Ministero con funzioni di presidente, da un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un funzionario dell'Ivass, da un funzionario della Consap, da due rappresentanti degli intermediari iscritti nella corrispondente sezione del registro e da un rappresentante delle imprese di assicurazione e di riassicurazione.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2019 è stata rinnovata, per la durata di tre anni a decorrere dalla sua prima riunione, la composizione di tale Comitato. Ne consegue che, nei primi mesi del 2022, il menzionato Ministero sarà chiamato a nominare i nuovi componenti di tale consesso.

In data 20 febbraio 2020 Consap - che esercita la legale rappresentanza del Fondo - e il Comitato di Gestione hanno sottoscritto un apposito Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti relativi alla gestione del Fondo.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 3 agosto 2021 - sentito Ivass e il Comitato di gestione del Fondo - ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2021 (stessa aliquota nel 2020), da applicare alle provvigioni acquisite nell'anno precedente.

A seguito di sopravvenute esigenze organizzative, Consap ha designato un nuovo Segretario del Comitato nella persona del Sig. Alfredo Vespaziani, la cui nomina è stata approvata all'unanimità dallo stesso organismo nella seduta del 30 marzo 2021.



2021

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 17 dicembre 2021 ha nominato – in rappresentanza di Consap – il Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe componente del Comitato del Fondo, in sostituzione dell'Avv. Paola Cavalieri.

Nel 2021 sono pervenute n. 23 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 5,6 mln, numero inferiore rispetto all'esercizio precedente (n. 58 per un totale di € 5,5 mln). Tale contrazione delle richieste di risarcimento pervenute al Fondo dovrebbe essere imputabile all'effetto deflativo derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Di queste richieste di risarcimento, n. 1 è stata direttamente rigettata dal Comitato, mentre n. 22 sono state poste a riserva per un totale di circa € 3,5 mln, al netto delle quote eccedenti il massimale, di cui:

- n. 7 liquidate per circa € 1,1 mln;
- n. 5 rigettate – di cui n. 1 parzialmente – per € 1,4 mln;
- n. 10 imputate a riserva sinistri dell'esercizio – in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria – per € 1,0 mln.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre definite n. 10 richieste di risarcimento danni per € 0,6 mln pervenute negli esercizi precedenti, con un abbattimento della riserva già accantonata.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 registra entrate per € 3,28 mln (€ 4,41 mln nell'esercizio 2020) e uscite per € 3,28 mln (€ 4,53 mln nell'esercizio 2020), chiudendo pertanto in pareggio (disavanzo di € 0,12 mln nell'esercizio 2020).

Il patrimonio netto del Fondo è negativo per 0,10 mln, invariato rispetto all'esercizio precedente (€ 0,10 mln negativo nell'esercizio 2020). La struttura patrimoniale del Fondo risulta comunque assolutamente solida, tenuto conto dell'entità della Riserva Premi (€ 68,7 mln) nonché del meccanismo di accantonamento a tale Riserva che, di fatto, destina tutto l'avanzo, al netto delle imposte, alla suddetta Riserva.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 1,95 mln, allo smontamento della riserva sinistri di esercizi precedenti per € 0,06 mln, alle somme recuperate in dipendenza di azioni di surroga (ex art. 10 D.M. 19/2009) per € 0,03 mln e ai contributi degli aderenti al Fondo per circa € 1,24 mln. Le uscite si riferiscono principalmente alle richieste di risarcimento per € 2,12 mln e alle spese della struttura per € 0,63 mln.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari a € 68,7, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15, comma 2, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19 e s.m.i., e una riserva sinistri pari a € 6,4 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

[2.10. Fondo di credito per i nuovi nati](#)

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, volto a favorire l'accesso al credito alle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009) e agisce

2021

RELAZIONI E BILANCIO

successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, mediante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione in data 27 dicembre 2012.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto del 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - prorogata per gli anni 2012, 2013 e 2014, è cessata dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014 che ha disposto la sua soppressione e la contestuale costituzione del nuovo "Fondo nuovi nati", al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

Al 31 dicembre 2021 non emerge più alcuna garanzia, in quanto i finanziamenti erogati dalle banche risultano verosimilmente rimborsati secondo il relativo piano di ammortamento. Ciò in quanto l'eventuale invio dell'intimazione di pagamento da parte dei finanziatori al beneficiario inadempiente, e per conoscenza a Consap, non produce l'interruzione del relativo piano di ammortamento nel sistema informatico del Fondo, come indicato nel manuale d'uso dell'applicativo. Pertanto, si ritiene indispensabile, in via prudenziale, mantenere per l'anno 2022 le disponibilità economiche residue, al fine di far fronte alle richieste di attivazione della garanzia che possono essere ancora trasmesse dai soggetti finanziatori.

L'attività di riscossione nei confronti dei beneficiari inadempienti, affidata in convenzione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di circa € 46,9 mila (circa € 287 mila dall'inizio dell'attività).

Il preconsuntivo 2021 registra entrate per € 0,05 mln e uscite per € 0,12 mln chiudendo pertanto con un disavanzo di esercizio di € 0,07 mln, che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2021, a € 2,69 mln.

Le uscite si riferiscono prevalentemente all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e alle spese di gestione; le entrate si riferiscono quasi esclusivamente all'esubero per il fondo svalutazione crediti.

2.11. Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

L'istituzione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi sul piano amministrativo nel settore del credito al consumo - con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità - è stata prevista dalla L. n. 88 del 7 luglio 2009, (Legge Comunitaria 2008), contenente la Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e dal successivo D.Lgs n. 1415 del 13 agosto 2010, emanato in accordo con i criteri fissati dalla predetta delega.

Partecipano al Sistema i seguenti Soggetti (Aderenti):

- banche, comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale, di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 385 del 1° settembre 1993;
- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera gg) del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al D.Lgs. n. 259 del 1° agosto 2003;
- fornitori di servizi fiduciari qualificati e gestori di posta elettronica certificata, di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e gestori dell'identità digitale di cui all'art. 64 del medesimo Decreto;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;
- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q) del D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005;



2021

- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono ai Soggetti Aderenti servizi assimilabili alla prevenzione delle frodi sul piano amministrativo, in base ad apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (questi ultimi definiti Aderenti Indiretti che operano in base a delega degli altri Aderenti, definiti Diretti).

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 90/2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, è previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei Soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 231/2007.

I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap per la gestione dell'Archivio informatizzato sono regolati da una apposita Convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2013.

La Convenzione, della durata di 9 anni, è stata modificata con un atto integrativo approvato con Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2016, che ha previsto l'innalzamento dell'importo degli oneri e costi di gestione dell'Archivio informatico furto di identità da porre a carico del Sistema, in relazione alle nuove attività propedeutiche alla centralizzazione del Sistema nonché alle iniziative di comunicazione verso i soggetti aderenti, volte a incrementare l'utilizzo del Sistema stesso.

Dalla data del 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – c.d. GDPR).

In tale ambito, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento (UE), con atto del Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2019, Consap è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito della sua attività di Gestore del Sistema di prevenzione del furto di identità.

Nel 2021 sono proseguiti gli approfondimenti congiunti fra le strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consap, che hanno interessato anche i rispettivi Responsabili del Trattamento dei Dati, volti a esaminare nel dettaglio l'impatto sul Sistema di prevenzione delle novità introdotte dalla nuova normativa sulla *Privacy*, in particolare per quanto attiene al quadro convenzionale in essere. Su tale materia è stata prodotta l'analisi di impatto sulla protezione dei dati (*Data Protection Impact Assessment - DPIA*).

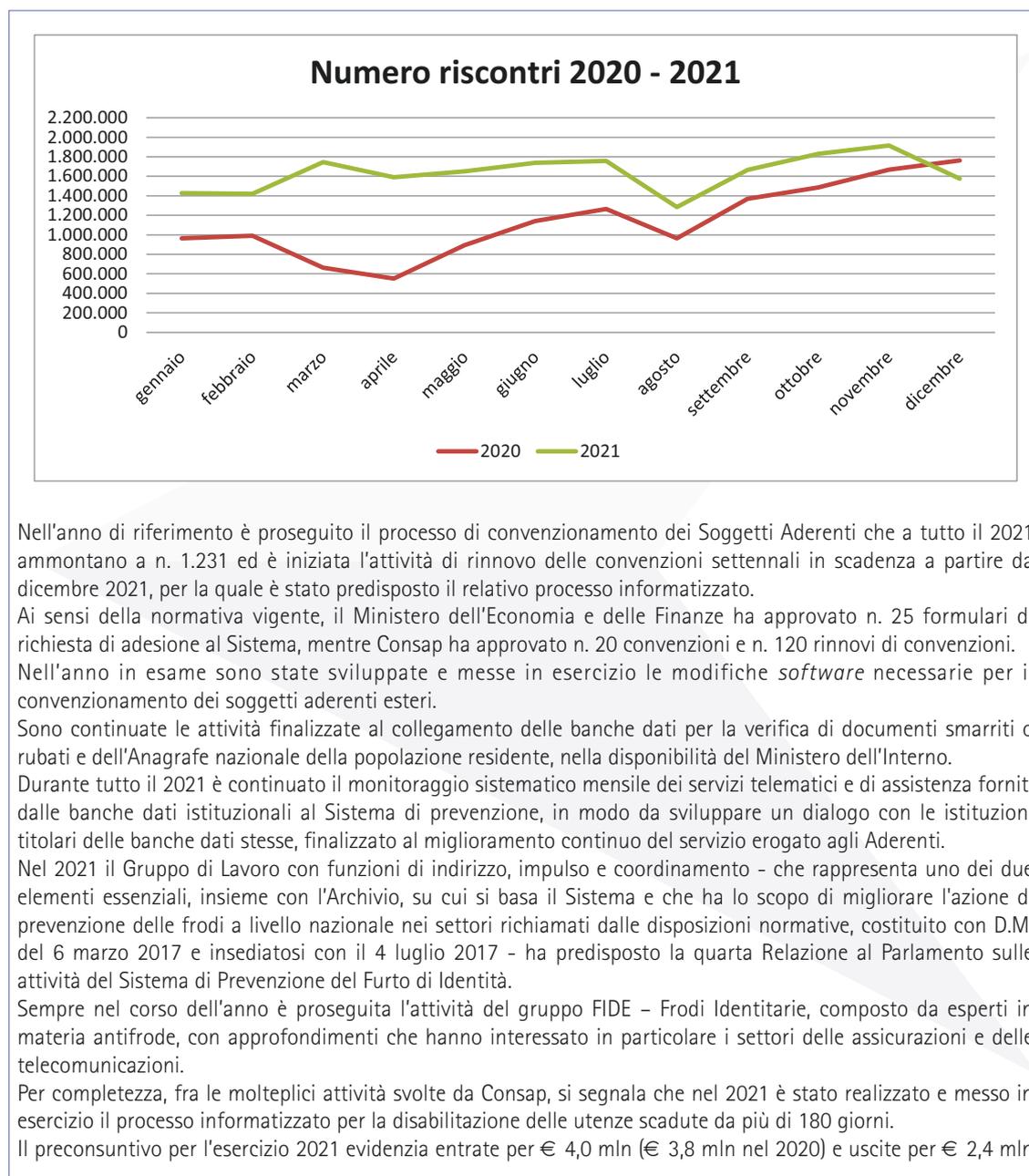
È proseguita nel 2021 l'attuazione del piano di verifiche sui Soggetti Aderenti avviata nel corso del 2019: in particolare è stata effettuata la terza fase di verifica in loco dell'operatività di 6 Aderenti individuati sulla base delle attività di *screening* generale e di verifica documentale effettuate nel 2020.

Nell'esercizio 2021 si sono registrate circa n. 19,6 milioni di interrogazioni e sono state riscontrate circa n. 1.500 richieste di assistenza.

Si riporta di seguito un grafico dell'andamento delle interrogazioni effettuate dagli aderenti mese per mese nel 2021 (con raffronto all'esercizio 2020), da cui si evince un forte aumento delle interrogazioni mensili per via del deciso passaggio di molti operatori economici a modalità prevalentemente digitali di *customer onboarding* e un completo superamento della fase di flessione osservata nel periodo marzo/maggio 2020, dovuta alle iniziali ripercussioni sul mercato dell'emergenza COVID-19.

2021

RELAZIONI E BILANCIO





2021

(€ 2,3 mln nel 2020), chiudendo pertanto con un avanzo di circa € 1,6 mln (€ 1,5 mln nel 2020).

Le entrate sono rappresentate sostanzialmente dai contributi versati dagli aderenti al sistema di prevenzione, al netto dell'IVA; in particolare, si riferiscono, per € 3,3 mln ai contributi versati per il servizio di consultazione dell'archivio e, per € 0,7 mln, a quelli dovuti per adesione per il servizio di consultazione dell'archivio.

2.12. Fondo ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'art. 1, comma 343, della L. n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo, al fine di indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 22 giugno 2007 prevede che il Fondo sia alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché, in forza della L. 166/2008, dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamatione entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali, emessi dopo il 14 aprile 2001 e non reclamati entro il relativo termine di prescrizione.

Atteso il diritto dei titolari dei rapporti al rimborso delle somme devolute al Fondo, il MEF - con Convenzione novennale del 14 giugno 2010 - ha individuato Consap per lo svolgimento delle attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso, rimandando ad alcune circolari, da ultimo la circolare 3 novembre 2010, la regolamentazione degli aspetti operativi.

Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, sempre di durata novennale, approvato con decreto MEF registrato il 23 dicembre 2019.

Nella prospettiva di favorire il contenimento dei costi, invocato anche dalla Corte dei Conti all'esito dell'indagine sull'attività di rimborso dei rapporti avviata nel 2017 e conclusa nel 2019, il nuovo atto convenzionale ha disposto il perfezionamento esclusivamente per via telematica delle istanze di rimborso tramite il Portale Unico delle Richieste, prevedendo un *cap* di € 1,2 mln in ordine alle spese di funzionamento e agli oneri annuali di gestione.

L'utilizzo del Portale unico permette a Consap di automatizzare alcuni adempimenti e di gestire con un unico canale tutti gli stati dell'istruttoria, peraltro immediatamente visibili all'utenza che può seguire autonomamente l'evoluzione della propria istanza di rimborso, con evidenti benefici anche sull'attività di assistenza gestita direttamente dall'ufficio attraverso l'indirizzo di posta elettronica dedicata all'iniziativa.

Al fine di dar corso alle nuove modalità di presentazione delle istanze, di concerto con il Dicastero concedente, è stato condiviso il testo di una nuova circolare ministeriale per definire le nuove istruzioni operative.

L'esclusiva formalizzazione dell'istanza tramite Portale è subordinata all'emanazione di una nuova circolare che riformuli le procedure operative.

Il testo del predetto documento, ampiamente condiviso con l'amministrazione concedente, non è stato ancora pubblicato dal MEF, pertanto la procedura di rimborso allo stato invariata non favorisce il pieno efficientamento dell'attività di gestione.

Nel 2021 sono pervenute n. 5.885 istanze, per il complessivo importo di € 53,4 mln per un numero di rapporti pari a 5.927; dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2021 risultano pervenute n. 100.567 istanze relative a n. 187.252 rapporti, per complessivi € 585,6 mln.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Nel corso del 2021 Consap ha avviato l'istruttoria di n. 5.666 istanze per un numero di rapporti pari a 6.027, provvedendo a richiedere, ove mancanti, i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per oltre n. 3.170 istanze; dall'inizio dell'attività, Consap ha istruito n. 98.331 istanze.

Nell'esercizio di riferimento Consap ha rimborsato n. 4.950 richiedenti, per un numero di rapporti pari a 5.250, per il complessivo importo di € 32,5 mln; dall'inizio dell'attività, Consap ha disposto rimborsi a n. 75.668 istanti per un numero di rapporti pari a 152.347, per il complessivo importo di € 373,1 mln.

L'attività di riscontro delle richieste pervenute dall'utenza ha garantito il riscontro di n. 10.803 e-mail (con una media mensile di n. 900 e-mail).

Questo adempimento, che impegna una risorsa del servizio, non solo agevola l'utenza nell'acquisizione dei documenti necessari all'istruttoria della propria istanza, ma si dimostra particolarmente efficace nella deflazione del contenzioso, assicurando i chiarimenti e le risposte del caso.

Nell'esercizio 2021 il progetto di rendiconto evidenzia entrate per € 33,3 mln (€ 31,5 mln nel 2020) e uscite per € 33,3 mln (€ 31,5 mln nel 2020), chiudendo pertanto in pareggio.

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto, a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio nonché alle spese di gestione.

[2.13. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa](#)

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con L. n. 244/2007, che ha previsto la possibilità per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate, al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare, dotando il Fondo di € 10 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

A fronte della sospensione il Fondo interviene rimborsando alle banche gli oneri finanziari pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel D.M. n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito all'art. 2 i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

Per effetto del D.L. n. 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. Manovra Monti) è stato rifinanziato il Fondo nella misura di € 10 mln per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (art. 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che prorogava sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La L. n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa, escludendo il rimborso degli oneri notarili e soprattutto incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato; cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3 del



2021

codice di procedura civile; morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n. 37, ha emanato il nuovo Regolamento attuativo recante modifiche al preesistente D.M. n. 132/2010.

L'art. 6, comma 2, del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni nella L. n. 124 del 28 ottobre 2013, ha rifinanziato il Fondo di € 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di Consap relativa alla gestione del Fondo.

In data 15 luglio 2019 è stato sottoscritto il nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che ha prorogato l'attività di Consap fino a tutto il 2028.

Nell'anno 2020 i D.L. contenenti misure urgenti di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – con particolare riferimento ai D.L. n. 9 del 2 marzo, n. 18 del 17 marzo e n. 76 del 16 luglio – hanno introdotto ulteriori eventi causa per i quali è risultato possibile richiedere la sospensione del mutuo (sospensione o riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi, riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, cooperative edilizie a proprietà indivisa). Inoltre, la citata normativa ha altresì previsto, per tutti i casi di accesso al Fondo e senza limiti temporali, a fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, il rimborso degli interessi compensativi nella misura pari al 50% degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione. Conseguentemente, è stato a tal fine disposto un apposito stanziamento di € 400 mln, che si sono aggiunti agli € 25 mln di disponibilità residua al 31 dicembre 2019, determinando di conseguenza un incremento esponenziale delle domande di accesso al Fondo; in particolare, si è rilevato un trend di pervenimento delle istanze caratterizzato da ca. n. 725 domande di media al giorno e ca. n. 15.000 domande di media al mese, con circa il 77% del totale delle domande (ca. n. 142.000) pervenute dal mese di aprile al mese di agosto 2020.

Al suddetto andamento ha contribuito inoltre la L. n. 27 del 24 aprile 2020 che ha convertito in Legge con modificazioni, il D.L. n. 18/2020, prevedendo tra l'altro all'art. 54, che l'ammissione ai benefici del Fondo fosse consentita fino al 17 dicembre 2020, anche per quei mutui che avessero già fruito della garanzia del Fondo prima casa e per quelli di importo fino a € 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Quanto sopra detto ha reso necessario effettuare una reingegnerizzazione totale del *software* gestionale del Fondo, adeguato su un numero di domande sensibilmente inferiore.

Nel corso di maggio 2021 vi è stata l'approvazione del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (cosiddetto Decreto Sostegni Bis), che ha ripristinato dal 26 maggio la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1, fino al 31 dicembre 2021. Determinando tale norma il ripristino della platea dei richiedenti, si è dovuto procedere a una ulteriore reingegnerizzazione del *software* gestionale del Fondo.

Si segnala infine l'approvazione della L. n. 234 del 30 dicembre 2021, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Fondo ha ricevuto n. 17.490 istanze e ha completato l'istruttoria per n. 17.291 istanze.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

In relazione alle n. 17.291 istanze istruite ne sono state accolte n. 12.015 e respinte n. 5.276. Sono stati inoltre disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 95.288 istanze di sospensione, per un importo complessivo di circa € 61,2 mln a titolo di oneri finanziari. Dalla dotazione complessivamente attribuita dall'inizio dell'attività, pari a € 480,0 mln, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2021 risulta pari a circa € 329,5 mln. Nell'anno 2021 Consap non ha adottato alcun provvedimento di revoca (n. 2 provvedimenti di revoca dall'inizio dell'attività). Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 registra entrate per € 4,3 mln (€ 400,6 mln nel 2020) e uscite per € 10,2 mln (€ 96,1 mln nel 2020), chiudendo con un disavanzo di esercizio pari a € 5,9 mln, che porta il patrimonio netto a fine esercizio a € 323,5 mln. Le entrate sono costituite esclusivamente dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale. Le uscite sono costituite, per € 8,2 mln dall'ammontare degli oneri relativi alle agevolazioni concesse, per € 1,0 mln dai costi di gestione comprensivi delle relative imposte e per € 1,0 mln dalle sopravvenienze passive generate dalla rideterminazione del debito iniziale.

2.14. Ruolo dei periti assicurativi

Consap gestisce il Ruolo periti assicurativi dall'anno 2013 per effetto della L. n. 135/2012 che ne ha trasferito le competenze da Ivass (già Isvap).

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, variazioni), all'organizzazione e all'espletamento della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione e al recupero del contributo di gestione, alla partecipazione ai comitati per la tenuta degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio e dei Periti costituiti presso i Tribunali, all'intrattenimento di rapporti con Enti pubblici e con le principali Associazioni di categoria, nonché alla trattazione degli esposti relativi ad asseriti illeciti compiuti da periti iscritti e non, interessando le Procure competenti.

Si illustrano di seguito le attività espletate nell'esercizio di riferimento.

Riguardo la gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- n. 7 iscrizioni e re-iscrizioni;
- n. 163 cancellazioni;
- n. 6.544 totale di iscritti al 31 dicembre 2021.

Tenuto conto dei costi sostenuti per la tenuta del ruolo e al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della Concessionaria, previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno proporre di confermare l'importo del contributo di gestione in € 85,00. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto in tal senso con decreto del 13 agosto 2021. Con successivo provvedimento n. 18/2021 Consap ha determinato modalità e termine per il pagamento del contributo, fissando quest'ultimo al 31 ottobre 2021.

Nel periodo in esame è proseguita l'attività di recupero della morosità contributiva per le varie annualità, complessivamente pari a circa € 420 mila.

In particolare nel 2021 è stata intensificata l'attività tesa al recupero bonario dei contributi non versati, inviando ai soggetti morosi di più annualità n. 779 lettere, sia per interrompere la prescrizione del credito sia per comunicare che, in difetto di saldo, Consap avrebbe provveduto alla cancellazione del perito dal Ruolo e alla



2021

ricossione coattiva del credito mediante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Nel corso dell'anno sono pervenute alcune segnalazioni circa asseriti illeciti commessi dai periti nell'esercizio dell'attività professionale. Dopo le opportune verifiche istruttorie, Consap ha archiviato le segnalazioni risultate prive di fondamento, inoltrando alla Procura competente un solo esposto.

Infine, si rende noto che con provvedimento n. 16, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 19 dicembre 2019, è stata indetta la prova d'idoneità per la sessione 2019, il cui bando è stato pubblicato sul sito Consap il 21 febbraio 2020.

In conseguenza della sopravvenuta pandemia da Covid-19 e della sospensione delle prove concorsuali e selettive disposta dal Governo, lo svolgimento dell'esame è stato rinviato al 18 novembre 2021.

Dei n. 403 candidati iscritti si sono presentati alla prova n. 188 candidati.

L'esame si è svolto nel rispetto di tutte le modalità operative prescritte per il contrasto all'infezione da Covid-19 senza riscontrare disagi o disfunzioni organizzative.

[2.15. Centro di Informazione italiano](#)

Con il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, dal 1° gennaio 2013 è stata trasferita da ISVAP a Consap la gestione del Centro di Informazione italiano (di seguito "Centro").

Il Centro ha il compito di fornire ai danneggiati informazioni sulle coperture r.c. auto dei veicoli italiani o esteri responsabili di un sinistro, sul mandatarario in Italia degli assicuratori esteri, nonché di riscontrare le richieste degli omologhi Centri europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all'estero.

Il 2021 è il primo anno completo in cui i danneggiati italiani possono utilizzare esclusivamente il Portale Unico per la presentazione e l'integrazione delle domande al Centro, in modo da conseguire una maggiore velocità e qualità del servizio, nonché la riduzione dell'attività di digitazione per la creazione dei fascicoli elettronici, ormai limitata alle sole richieste pervenute dai Centri esteri. A partire dal mese di ottobre 2021 è stata introdotta anche la possibilità di accedere al Portale Unico mediante SPID in via alternativa alla registrazione tramite credenziali.

Tramite il Portale è pervenuto l'87,9% delle richieste per le quali è stato aperto un fascicolo (49% nel 2020), laddove le richieste provenienti dai Centri esteri a mezzo e-mail hanno rappresentato l'11,5% (le restanti richieste si riferiscono alle e-mail di integrazione di vecchie pratiche). I tempi medi di riscontro di tutte le richieste sono stati pari a 2 gg. (5 gg. nel 2020).

Il Centro gestisce inoltre le richieste che continuano a pervenire via e-mail/Pec (n. 4.590 nel 2021). Il riscontro diretto di queste ultime permette di illustrare ai danneggiati la procedura per usare il Portale e, in caso di richiesta non di competenza del Centro, di indirizzare l'utenza verso il soggetto a cui potersi rivolgere (U.C.I., Bureau estero, assicuratore, etc.).

Nel 2021 sono state complessivamente ricevute dal Centro n. 40.681 richieste di informazione (n. 41.858 nel 2020), di cui n. 4.148 provenienti da Centri europei (n. 3.287 nel 2020). Il numero delle richieste beneficia dell'utilizzo esclusivo del Portale da parte dell'utenza italiana, che ha consentito di ridurre le doppie/triple domande inviate attraverso diversi canali.

Nel febbraio 2021 è entrata in vigore la nuova Convenzione ANIA-Consap, regolante l'interrogazione della Banca dati ANIA delle coperture r.c.a., al fine di migliorare la qualità del servizio mediante appositi *alerts* (ad es. copertura inferiore alle 24 ore all'interno della giornata) e un nuovo flusso di aggiornamento qualora in Banca dati intervenga una variazione della copertura oggetto di precedente consultazione (nel 2021 sono state

2021

RELAZIONI E BILANCIO

comunicare agli utenti n. 65 variazioni).

All'interno della Convenzione è stata anche regolata la collaborazione con lo Sportello Auto ANIA, al fine di poter risolvere i casi in cui l'impresa abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa; in particolare nel 2021 sono stati svolti n. 17 approfondimenti che hanno comportato le opportune rettifiche da parte delle imprese, prontamente rappresentate all'utenza.

In relazione al compito di gestire l'elenco dei "mandatari all'estero per la liquidazione dei sinistri r.c.a.", nel 2021 è divenuto pienamente operativo il nuovo archivio centralizzato presso il Consiglio dei Bureaux (CoB), in merito al quale il Centro aveva inviato alle compagnie n. 32 richieste di verifica, avendo rilevato discrepanze tra i dati comunicati dalle imprese stesse e quelli censiti dal CoB.

Tale iniziativa ha consentito di effettuare un'opera di revisione complessiva degli elenchi dei mandatari, che ha richiesto la pubblicazione di n. 275 aggiornamenti e/o variazioni (n. 116 nel 2020) sia sul sito web di Consap sia su quello del CoB.

A livello europeo il Centro italiano - nominato rappresentante dei Centri dei Paesi appartenenti al "Gruppo A" (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia e Italia) per il triennio 2021/2023 - ha favorito, mediante apposite riunioni congiunte, l'elaborazione di una posizione comune da presentare nelle riunioni del Comitato dei Centri europei (n. 3 sedute nel 2021). In particolare è stata sostenuta l'estensione dell'Accordo tra Centri a Bosnia e Israele che ne avevano fatto richiesta.

Al 31 dicembre 2021 Consap vanta un credito di circa € 0,8 mln per il recupero di costi sostenuti per la gestione del Centro di informazione. A seguito dell'accredito da parte di IVASS del contributo per l'esercizio 2021, il cui importo è stato fissato in € 0,56 mln dal Decreto emanato il 15 febbraio 2022, tale credito si è ridotto a circa € 0,2 mln.

2.16. Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto del 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, nell'ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal mecenate in favore dei beneficiari finali, nel limite del 40% e sino a € 3 mln.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare del 13 settembre 2012 giunto a scadenza a ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 con successivi atti aggiuntivi, al fine di completare gli adempimenti relativi ai progetti ammessi al beneficio.

Considerato il sostanziale esaurimento delle attività, è stata convenuta con l'Amministrazione la chiusura della misura.

E' stata quindi disposta l'estinzione del conto corrente bancario dedicato con il conseguente riversamento del saldo residuo sul conto di Tesoreria Centrale n. 25048; contestualmente sono state avviate le procedure per la riconsegna all'Amministrazione della documentazione relativa ai Mecenati e ai beneficiari, acquisita durante la gestione e conservata ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare di affidamento.



2021

2.17. Polizze Dormienti (art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005)

La L. n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che le polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con il D.L. n. 179/2012, convertito in L. 221/2012, è stato infine esteso a dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nel tempo ha stanziato complessivamente € 23,4 mln a valere su iniziative *antitrust*, per favorire un rimborso almeno parziale nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, al fine di sanare almeno in parte il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L'Amministrazione con quattro decreti rispettivamente del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015, del 28 ottobre 2016 e del 12 febbraio 2019 ha demandato a Consap le attività strumentali e operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di quattro distinte Convenzioni, l'ultima delle quali, registrata dalla Corte dei Conti il 4 dicembre 2019 e scaduta il 31 dicembre 2021.

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MISE n. 7 avvisi per la presentazione delle domande di rimborso delle polizze.

L'ultima iniziativa, pubblicata il 4 giugno 2020, per il riconoscimento di un rimborso fino al 50 % dell'importo delle polizze con evento (scadenza/decesso dell'assicurato) intervenuto tra il 1 gennaio 2006 e il 31 dicembre 2009, ha previsto l'inoltro esclusivamente telematico delle relative istanze, attraverso il Portale Unico delle Richieste sviluppato da Consap.

Nell'esercizio 2021 sono state formalizzate tramite il Portale dedicato n. 809 istanze; all'esito dell'istruttoria sono state accolte n. 615 istanze, per un importo complessivo di € 7,2 mln e sono state rigettate n. 194 istanze.

Lo stanziamento di € 3,5 mln, comprensivo degli oneri per la gestione dell'iniziativa, è risultato insufficiente a soddisfare il 50% della quota relativa alle domande accolte e, pertanto, dovendo riconoscere il rimborso in misura proporzionalmente ridotta, è stata determinata la percentuale del 44,513%.

A seguito della comunicazione della percentuale agli interessati, sono stati disposti i rimborsi per n. 610 istanze per complessivi € 3,2 mln.

Il preconsuntivo 2021 evidenzia entrate per € 3,34 mln e uscite per € 3,33 mln, chiudendo pertanto con un avanzo di € 0,01 mln. Le entrate sono prevalentemente costituite dalle somme corrisposte dal Ministero per il rimborso agli istanti e dalle somme corrisposte o da corrispondere dal Ministero dello Sviluppo Economico per il rimborso delle spese di gestione anticipate da Consap pari rispettivamente a € 3,2 mln e € 0,13 mln. Le uscite sono costituite dal rimborso a favore degli istanti per € 3,21 mln e dalle spese di gestione sostenute da Consap per € 0,12 mln.

2.18. Fondo di garanzia per la prima casa

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", attribuendogli risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del Decreto L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Il successivo D. Interministeriale del 31 luglio 2014 - emesso dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 29 settembre 2014 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2, comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, per la regolamentazione degli adempimenti.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del D. Interministeriale del 31 luglio 2014.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all'acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario, anche con interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica.

Nel febbraio 2019 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al Disciplinare che tra l'altro ha modificato il limite del *plafond*, portandolo da € 500 mila a € 750 mila.

L'entrata in vigore del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (cd. decreto crescita), poi convertito con modificazioni nella L. n. 58 del 28 giugno 2019, ha permesso di rifinanziare il Fondo, da un lato assegnando ulteriori € 100 mln per l'anno 2019 e dall'altro permettendo di svincolare somme non disponibili, riducendo l'accantonamento da effettuare a copertura del rischio dal 10% all'8% dell'importo garantito.

La Legge finanziaria per l'anno 2020 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per ulteriori € 10 mln e la riduzione dell'accantonamento dall'8% al 6,5% dell'importo garantito.

Con la pubblicazione in G.U. della L. n. 126 del 13 ottobre 2020, che ha convertito il c.d. D.L. "agosto" (D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) è stato modificato l'art. 1, comma 48, lett c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013.

La modifica stabilisce che le domande di accesso al Fondo devono essere inviate esclusivamente dalle seguenti categorie:

- giovani coppie coniugate ovvero conviventi more uxorio che abbiano costituito nucleo da almeno due anni;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori conviventi;
- conduttori di alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;
- giovani di età inferiore a 35 anni, titolari di un rapporto di lavoro atipico, di cui all'art. 1 della L. n. 92 del 28 giugno 2012.

Il 24 dicembre 2020 è stata pubblicata in G.U. la L. n. 176 del 18 dicembre 2020, di conversione del D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, con modificazioni, (c.d. Decreto Ristori), recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. All'art. 41-bis, comma 1, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13 ottobre 2020, la lettera a), che limitava la possibilità di accesso alle sopra citate categorie, è stata abrogata. A decorrere dalla data di entrata in vigore della L. di conversione n. 176 del sopra citato D. L. n. 137, riacquistano efficacia le disposizioni dell'art. 1, comma 48, lettera c), terzo periodo, della L. n.147 del 27 dicembre 2013, tornando quindi a quelle vigenti prima della data di entrata in vigore del D.L. n. 104 del 2020 (convertito poi con L. n. 126/2020).

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "Decreto sostegni bis") sono



2021

state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa. In particolare, la garanzia concedibile dal Fondo è elevata all'80% della quota capitale per tutti coloro che rientrano nelle categorie prioritarie con ISEE non superiore a € 40 mila annui e che ottengono un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Per le suddette categorie è previsto un tasso calmierato del finanziamento ovvero "il tasso effettivo globale (TEG) non può essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM), pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della L. n.108 del 7 marzo 1996".

Per coloro che, pur rispettando i requisiti di accesso al Fondo, hanno un ISEE superiore a € 40 mila annui, la garanzia resta al 50% della quota capitale.

Si segnala inoltre l'approvazione dell'art. 40 ter della L. n. 69 del 21 maggio 2021, che ha sostituito l'art. 41 bis del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 157 del 19 dicembre 2019. Detta norma prevede - per le richieste presentate entro il termine del 31 dicembre 2022 - per i soggetti che abbiano stipulato un mutuo ipotecario per acquistare la prima casa e il cui immobile sia stato pignorato dall'Istituto di credito erogante in data antecedente al 21 marzo 2021, la possibilità di richiedere la rinegoziazione del mutuo alla banca erogatrice, oppure un finanziamento a una banca terza, con surroga nella garanzia ipotecaria, il cui ricavato verrà utilizzato per estinguere il mutuo esistente, anche con l'assistenza della garanzia del Fondo prima casa (introdotta con la Legge di Stabilità 2014).

Infine la L. n. 234 del 30 dicembre 2021, c.d. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la garanzia del Fondo elevata all'80% della quota capitale, per tutti coloro che rientrano nelle categorie prioritarie, con ISEE non superiore a € 40 mila annui e che richiedono finanziamenti, con limite di finanziabilità, inteso come rapporto tra l'importo del finanziamento e il prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo degli oneri accessori, superiore all'80%.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenute n. 88.220 richieste di ammissione, di cui n. 76.626 istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 76.626 istanze ammesse i finanziatori, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 51.045 finanziamenti per complessivi € 5.974 mln, cui corrispondono a titolo di accantonamento € 219,0 mln (6,5% dell'importo garantito).

Nel 2021 risultano complessivamente erogati n. 53.613 finanziamenti, anche a fronte di domande pervenute nel 2020 (n. 2.568 per € 310,8 mln), per complessivi € 6.285,3 mln. L'importo garantito delle garanzie in essere ammonta a circa € 11.719 mln, al netto del capitale reimmesso al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2021 sono state liquidate alle banche n. 115 richieste di escussione della garanzia (n. 218 a tutto il 31 dicembre 2021), determinando per il Fondo un onere complessivo pari a € 5,8 mln (€ 11,3 mln a tutto il 31 dicembre 2021); Consap, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto 31 luglio 2014, provvederà al recupero delle somme pagate, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo. Si rileva a tale proposito che dall'inizio dell'attività le escussioni, per le quali il soggetto finanziatore all'esito delle procedure di recupero, ha rimborsato l'eccedenza, come previsto dall'art. 8, comma 3 del Decreto 31 luglio 2014, risultano pari a 3, per un importo complessivo di € 202 mila.

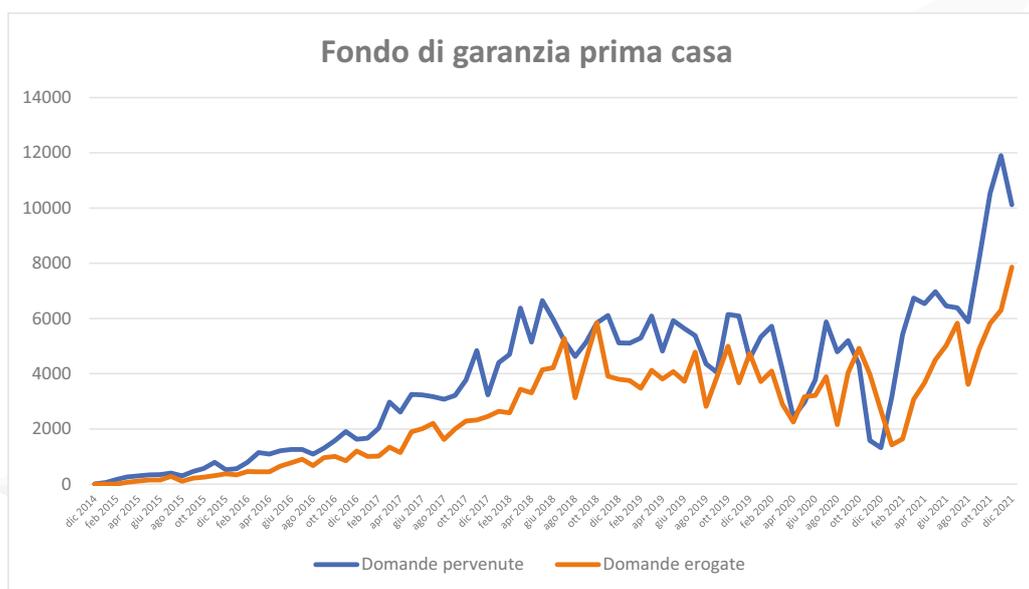
Il numero di domande di accesso al Fondo registrato nel corso del 2021, circa il doppio delle richieste di ammissione alla garanzia pervenute nel 2020 (n. 47.433), conferma il notevole interesse nell'iniziativa e come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale, soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (circa il 60%), sebbene non esistano limiti di età per

2021

RELAZIONI E BILANCIO

poter usufruire della garanzia statale.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento mensile delle richieste pervenute e dei finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo a tutto il 2021.



Relativamente alla cessata iniziativa (c.d. Fondo Giovani Coppie), al 31 dicembre 2021 risultano ancora in essere n. 196 finanziamenti per complessivi € 22,1 mln, cui corrisponde un accantonamento attuale, al netto del capitale reimmesso, di circa € 1,7 mln.

Il preconsuntivo 2021 registra entrate per circa € 304,1 mln e uscite per € 189,9 mln, chiudendo con un avanzo di esercizio di € 114,1 mln, che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2021 a circa € 340,5 mln.

Le uscite sono prevalentemente riconducibili all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate pari a € 180,3 mln, effettuato dopo la consueta analisi di congruità del fondo sopra citato.

2.19. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

L'art. 37, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia Debiti P.A., con una dotazione pari a € 150 mln per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato, a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.



2021

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il Gestore adegua l'accantonamento al 100% del credito.

Con D.M. del 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo stesso, formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, con Decreto dell'11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento", modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2021 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.

Il preconsuntivo 2021 registra unicamente uscite per € 0,06 mln chiudendo pertanto con un disavanzo di pari importo, che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2021, a € 82,49 mln.

Le uscite si riferiscono sostanzialmente alle spese della struttura.

2.20. Fondo Sace

L'art. 6 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 convertito con modificazioni e integrato ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Fondo Sace (di seguito "Fondo") per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. (di seguito "Sace") in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato.

La norma ha previsto l'intervento della garanzia dello Stato rispetto a operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione.

La gestione del Fondo affidata a Consap S.p.A. con Disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 è proseguita fino all'istituzione del nuovo Fondo Sace 2, prevista dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. "Decreto Liquidità").

Con l'entrata in vigore del predetto decreto, alla nuova misura, gestita da SACE, sono confluiti i rischi non in stato di sinistro (c.d. "in-bonis") pari a € 22,7 mld, garantiti dallo Stato con le risorse del vecchio Fondo, facendo venire meno la gestione a cura di Consap, esaurita con la chiusura dell'esercizio 2020 e l'approvazione dei relativi rendiconti.

Nel corso del 2021 Consap ha continuato a operare fornendo un supporto tecnico al MEF nell'analisi e l'elaborazione degli ultimi dati inviati da Sace, da cui risulta che al 31 dicembre 2020 l'esposizione nominale complessiva ceduta al Fondo è pari a € 3,8 mld.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Le passività del Fondo, valutate a fronte delle esposizioni cedute al 31 dicembre 2020, ammontano a € 1.547,8 mln.

Nel corso del 2021 SACE ha versato al Fondo € 28,55 mln a titolo di remunerazione della garanzia nonché di saldo finanziario, con la conseguente chiusura di tutte le posizioni creditorie e debitorie a esso collegate e aperte alla fine dell'esercizio 2020.

Le risorse del Fondo al 31 dicembre 2021, al netto delle spese liquidate nel corso del 2021 (€ 0,2 mln), ammontano a € 1.702,6 mln e risultano adeguate alla copertura delle passività sopra citate (€ 1.547,8 mln), con disponibilità residue pari a € 154,8 mln.

2.21. Fondi Alluvionati (ex gestione MCC)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (c.d. Fondi alluvionati), già svolte da Mediocredito Centrale (MCC). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare che tra l'altro prevede nuovi adempimenti per il Gestore, conseguenti alla riconduzione a regime di contabilità ordinaria dei Fondi contribuiti ex L. 35/95 art. 2 e ex L. 295/73, in attuazione del D.P.C.M. dell'8 febbraio 2017 e nell'ambito di un più ampio quadro di riordino del Bilancio dello Stato. In particolare è stata richiesta la nomina del Funzionario Delegato per la disposizione dei pagamenti da effettuarsi tramite il sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE). Tale gestione finanziaria è stata concretamente avviata nel mese di aprile 2020.

Di seguito si descrivono le misure trasferite a Consap e si riporta la sintesi dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2021.

- *Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 L. n. 1142 del 23 dicembre 1966)*: il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Nel 2021 sono state istruite n. 9 posizioni per le quali gli istituti finanziatori hanno escusso la garanzia del Fondo e richiesto la liquidazione della perdita subita: n. 5 sono state definite con esito positivo, liquidando alle banche l'importo complessivo di € 2,1 mln, 1 posizione è sospesa in attesa di integrazioni documentali da parte della Banca finanziatrice, mentre per le restanti n. 3 posizioni è stato concluso il procedimento di inefficacia della garanzia non sussistendo i requisiti giuridici per l'escussione.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il giudizio di primo grado promosso da un istituto di credito avverso il procedimento di inefficacia della garanzia: la sentenza del Tribunale civile di Roma ha dichiarato l'efficacia della garanzia condannando il Fondo al pagamento di complessivi € 712,1 mila per la perdita subita dalla Banca. Avverso tale sentenza è stato proposto gravame.

Il preconsuntivo al 31 dicembre 2021 del Fondo centrale di garanzia evidenzia prevalentemente uscite per € 2,8 mln, relative alla liquidazione delle posizioni oggetto di escussione della garanzia, comprensivi anche degli interessi legali liquidati su una posizione escussa nell'esercizio e per € 0,4 mln alle spese di struttura



2021

comprehensive dell'Iva, registrando un disavanzo d'esercizio di € 3,2 mln, che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 a € 83,1 mln.

- *Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla L. n. 295 del 28 maggio 1973*, per finanziamenti alle imprese erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla L. n. 1329 del 28 novembre 1965, cosiddetta "Legge Sabatini".

Nel corso del 2021 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC nonché per la definizione del contenzioso.

- *Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della L. n. 35 del 16 febbraio 1995*: il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994.

Il Fondo opera attraverso il Sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE), mediante risorse assegnate in un apposito capitolo di bilancio a disposizione del Funzionario Delegato. Le risorse sono stimate sulla base di un piano di spesa pluriennale elaborato da Consap.

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati contributi in conto interessi per complessivi € 1,9 mln (relativi a finanziamenti concessi da n. 9 istituti bancari a n. 55 imprese beneficiarie) ed è proseguita l'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC, al fine di accertare la sussistenza dei finanziamenti oggetto del beneficio.

- *Fondo contributi in conto capitale, istituito dall'art. 3 bis L. n. 35 del 16 febbraio 1995* a favore delle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. Tale contributo è pari al 75% del valore dei danni subiti dalle stesse, nel limite massimo complessivo di € 0,26 mln per ciascuna impresa.

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente.

La disponibilità del Fondo al 31 dicembre 2020, pari a € 1,1 mln, corrisponde alla giacenza sul conto corrente bancario intestato al Fondo stesso e non registra variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

2.22. Fondo GACS

Al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans*) dai bilanci delle banche italiane, il D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 49 dell'8 aprile 2016, (Decreto GACS) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie), previa approvazione della Commissione europea.

Lo strumento prevede il rilascio - con decreto MEF - della garanzia di Stato sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, di cui all'art. 1 della L. n. 130/1999, a fronte di un corrispettivo determinato a condizioni di mercato sulla base dei panieri dei CDS, disposti dalla norma che dettaglia anche il relativo calcolo. La garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e in ogni caso un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine", che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*). Il MEF, come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto GACS, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative

2021

RELAZIONI E BILANCIO

nonché ai criteri dettati dalla Commissione Europea, nomina un soggetto qualificato indipendente (*Monitoring Trustee*). Ferma la possibilità di proroga della GACS, disposta con il decreto istitutivo, la garanzia è stata estesa al 14 giugno 2022 in forza di 4 distinti Decreti attuativi, che hanno riformulato anche la disciplina dello strumento. In particolare, è stato previsto:

- il monitoraggio sull'andamento dei recuperi sui portafogli oggetto di garanzia, imponendo ai *Servicer* la comunicazione almeno trimestrale di un set minimo di dati (cd. *Monitoring tool*);
- l'aggiornamento dei panieri dei CDS sulla base dei quali è determinato il corrispettivo per la garanzia dello Stato;
- l'aggiornamento del tasso di sconto utilizzato nella metodologia, per determinare il corrispettivo della garanzia dello Stato.

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi, l'ultimo risalente al 18 maggio 2020, in forza dei quali Consap provvede ai seguenti adempimenti:

- istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia;
- informativa costante sull'andamento dell'operazione al MEF e al "soggetto indipendente",
- riscossione del corrispettivo e verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;
- monitoraggio dell'attività dei *Servicer* circa l'andamento dei recuperi dei crediti sottostanti le operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della garanzia;
- supporto tecnico specialistico per la Relazione che il Mef deve presentare annualmente alle Camere;
- escussione della garanzia in caso di *trigger event*.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio delle operazioni ammesse alla garanzia dello Stato, Consap ha messo a disposizione dei *Servicer*, a partire dal 14 aprile 2020, la VDR GACS, già utilizzata dalle banche in sede di presentazione dell'istanza per la concessione della garanzia, profilando, all'interno della stessa, un accesso esclusivo per la compilazione di un *workflow*, strutturato da Consap, anche al fine di ricevere i *report* periodici dei *Servicer* già previsti a ogni *Payment Date*. Di seguito la tabella riepilogativa delle performance relative all'attività di recupero dei *Servicer* al 31 dicembre 2021.



2021

n.	Banca Cedente	Nome operazione	Service	Rapporto tra incassi netti cumulati e incassi netti cumulati attesi al 31/12/2021
1	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A. Decorrenza garanzia 25/01/2017	POPOLARE BARI NPLS 2016	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	62,9%
2	GRUPPO BANCA CARIGE (CARIGE SPA + BANCA CESARE PONTI S.p.A. + BANCA MONTI DI LUCCA S.p.A.) Decorrenza garanzia 09/08/2017	BRISCA SECURITISATION	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	86,9%
3	CREDITO VALTELLINESE S.p.A. + CREDITO SICILIANO S.p.A. Decorrenza garanzia 11/08/2017	ELROND NPL 2017	CERVED MASTER SERVICES S.p.A.	64,3%
4	UNICREDIT S.p.A. Decorrenza garanzia 20/12/2017	FINO 1 SECURITISATION	DOVALUE S.p.A.	89,3%
5	BANCA POPOLARE DI BARI SCpA E CASSA RISPARMIO ORVIETO S.p.A. Decorrenza garanzia 11/01/2018	POPOLARE BARI NPLS 2017	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	43,1%
6	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A., MPS CAPITAL SERVICES BANCA S.p.A. e MPS LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.A. Decorrenza garanzia 28/06/2018	SIENA NPL 2018	CREDITO FONDIARIO S.p.A.	47,4%
7	CREDITO VALTELLINESE S.p.A. + CREDITO SICILIANO S.p.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	ARAGORN NPL 2018	CREDITO FONDIARIO S.p.A.	51,2%
8	BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A. e BANCO BPM S.p.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	RED SEA SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	91,6%
9	BANCO DI SARDEGNA S.p.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	4MORI SARDEGNA	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	63,9%
10	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. e BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	2WORLD5	CERVED MASTER SERVICES S.p.A.	82,5%
11	ICCREA BANCA (23 originators) Decorrenza garanzia 05/09/2018	BCC NPLs 2018	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	64,8%
12	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (II tranches) Decorrenza garanzia 20/12/2018	JUNO 1	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	96,8%
13	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A. e BIVERBANCA S.p.A. Decorrenza garanzia 11/09/2018	MAGGESE	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	51,8%
14	GRUPPO UBI + IWI BANK S.p.A. Decorrenza garanzia 28/09/2018	MAIOR SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	81,4%
15	BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA Decorrenza garanzia 18/01/2019	IBLA	ITALFONDIARIO S.p.A.	72,9%
16	BPER BANCA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A. Decorrenza garanzia 18/01/2019	AQUI SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	95,1%
17	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A. (n.17 cedenti) Decorrenza garanzia 18/01/2019	POP NPLs 2018	CERVED MASTER SERVICES S.p.A.	114,8%
18	BANCA CARIGE (II tranches) Decorrenza garanzia 05/03/2019	RIVIERA NPL	CREDITO FONDIARIO S.p.A.	65,2%
19	ICCREA BANCA (73 originators) Decorrenza garanzia 05/03/2019	BCC NPLs 2018-2	ITALFONDIARIO S.p.A.	83,0%
20	BANCO BPM S.p.A. Decorrenza garanzia 26/03/2019	LEVITICUS SPV	CREDITO FONDIARIO S.p.A.	72,5%
21	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (II tranches) Decorrenza garanzia 27/06/2019	JUNO 2	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	105,9%
22	UNICREDIT S.p.A. (II tranches) Decorrenza garanzia 18/12/2019	PRISMA SPV	ITALFONDIARIO S.p.A.	91,5%
23	Unione di Banche Italiane - UBI Banca (II tranches) Decorrenza garanzia 25/03/2020	ISEO SPV	ITALFONDIARIO S.p.A.	86,2%
24	Banche Popolari Decorrenza garanzia 27/04/2020	POP NPLS 2019	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	125,8%
25	ICCREA Banca S.p.A. (68 originators) Decorrenza garanzia 25/03/2020	BCC NPLs 2019	ITALFONDIARIO S.p.A.	110,0%
26	Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. Decorrenza garanzia 12/08/2020	DIANA SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	166,8%
27	BPER Banca S.p.A. Banco di Sardegna S.p.A. Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. Decorrenza garanzia 16/10/2020	SPRING SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	147,6%
28	Unicredit Leasing S.p.A. Decorrenza garanzia 12/02/2021	RELAI SPV	ITALFONDIARIO S.p.A.	122,9%
29	ICCREA BANCA S.p.A. anche per conto di 87 banche del gruppo +2 (90 cedenti) Decorrenza garanzia 21/04/2021	BCC NPLs 2020	ITALFONDIARIO S.p.A.	192,8%
30	UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A. Decorrenza garanzia 02/04/2021	SIRIO SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	199,2%
31	INTESA SANPAOLO S.p.A. Decorrenza garanzia 23/03/2021	YODA SPV	BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.p.A.	123,8%
32	CASSA CENTRALE (38 cedenti) Decorrenza garanzia 24/05/2021	BUONCONSIGLIO 3	ZENITH SERVICE S.p.A.	114,8%
33	Alba Leasing S.p.A., Banco BPM S.p.A., Release S.p.A. Decorrenza garanzia 13/05/2021	TITAN SPV	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	152,2%
34	BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A. Decorrenza garanzia 15/04/2021	SUMMER SPV	BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.p.A.	343,7%
35	Banche Popolari (15 cedenti) Decorrenza garanzia 15/04/2021	POP NPLs 2020	CREDITO FONDIARIO S.p.A.	162,1%
36	Banco BPM S.p.A. Decorrenza garanzia 23/12/2021	AURELIA SPV	CREDITO FONDIARIO S.p.A. (Master Gardant S.p.A.)	177,4%

2021

RELAZIONI E BILANCIO

In tale ambito si inserisce l'attività di collaborazione, avviata da Consap nel 2020, con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del *Team* del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso. A tale fine dal secondo trimestre 2021, Consap ha implementato il *workflow* per ricevere ulteriori dati necessari a valutare l'esposizione dello Stato conseguente al rilascio della GACS. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto finalizzato a valutare l'impatto delle garanzie e degli eventuali *default* sui conti pubblici e sull'economia del paese nel complesso. Tale progetto muove dall'analisi delle singole e specifiche garanzie, tra cui alcune misure gestite da Consap (Fondo GACS, Fondo Prima Casa, Fondo Sospensioni Mutui, Fondo Juncker) con l'ambizione di analizzare e misurare i rischi di correlazione tra le stesse, attesa la stretta interdipendenza, fino ad arrivare alla costruzione di uno strumento informatico che permetta di monitorare costantemente il portafoglio delle garanzie dello Stato. Nel corso del 2021 sono pervenute 12 istanze per la richiesta della garanzia sui titoli *senior*. Di seguito una tabella dei dati riepilogativi delle prime sei istanze, la cui istruttoria si è conclusa nel corso dell'anno.

Banca Cedente	Cessionaria - SPV	GBV dei crediti al lordo delle rettifiche di valore	Valore nominale titoli senior emessi	Valore nominale titoli mezzanine emessi	Valore nominale titoli junior emessi	Data presentazione istanza corredata da documentazione	data decreto MEF di concessione
INTESA SANPAOLO S.p.A	YODA SPV S.r.l.	€ 6.033.171.925	€ 1.010.000.000	€ 210.000.000	€ 20.000.000	03/01/2021	23/03/2021
CASSA CENTRALE (38 cedenti)	BUONCONSIGLIO 3 S.r.l.	€ 679.050.960	€ 154.000.000	€ 21.000.000	€ 4.541.000	13/01/2021	24/05/2021
Alba Leasing S.p.A. Banco BPM S.p.A. Release S.p.A.	Titan SPV S.r.l.	€ 335.353.559	€ 90.500.000	€ 15.000.000	€ 10.070.000	19/01/2021	13/05/2021
BPER Banca S.p.A. + Banco di Sardegna S.p.A	SUMMER SPV S.r.l.	€ 322.049.259	€ 85.400.000	€ 10.000.000	€ 1.000.000	19/01/2021	15/04/2021
Banche Popolari (15 cedenti)	POP NPLs 2020 S.r.l.	€ 919.901.484	€ 241.500.000	€ 25.000.000	€ 10.000.000	25/01/2021	15/04/2021
Banco BPM S.p.A.	Aurelia SPV S.r.l.	€ 1.509.510.934	€ 342.000.000	€ 40.000.000	€ 12.000.000	02/09/2021	23/12/2021



2021

Negli ultimi giorni del mese di dicembre 2021 sono pervenute ulteriori 6 istanze, di seguito elencate:

Banca Cedente	Cessionaria - SPV	GBV dei crediti al lordo delle rettifiche di valore	Valore nominale titoli senior emessi	Valore nominale titoli mezzanine emessi	Valore nominale titoli junior emessi	Data presentazione istanza	Stato
Unicredit	Olympia	€ 2.167.500.000	€ 261.000.000	€ 26.100.000	€ 29.000.000	21/12/2021	istruttoria conclusa
Credit Agricole Italy	Ortles 21	€ 1.834.283.073	€ 340.000.000	€ 40.000.000	€ 14.311.000	17/12/2021	istruttoria in corso
ICCREA	BCC NPLS 2021	€ 1.311.900.000	€ 284.000.000	€ 39.500.000	€ 13.000.000	24/12/2021	istruttoria in corso
Intesa/ BPER	Grogu SPV	€ 3.076.541.219	€ 460.000.000	€ 37.000.000	€ 3.000.000	24/12/2021	istruttoria in corso
Banche Popolari	POP NPLS 2021	€ 800.000.000	€ 191.000.000	€ 25.000.000	€ 10.000.000	23/12/2021	istruttoria in corso
Cassa Centrale	Buonconsiglio 4	€ 580.000.000	€ 117.700.000	€ 16.500.000	€ 5.893.000	28/12/2021	istruttoria in corso
Intesa Sanpaolo	Penelope	€ 9.724.487.942	€ 983.554.765	€ 143.591.907	€ 599.600.000	14/01/2022	istruttoria in corso

Dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2021 sono stati ammessi al beneficio della garanzia dello Stato titoli *senior* relativi a 36 operazioni di cartolarizzazione, per un valore complessivo di € 17,6 mld, ridotto a € 11,6 mld, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati alla fine dell'anno. Di seguito la tabella riepilogativa con i dati di dettaglio delle singole operazioni:

2021

RELAZIONI E BILANCIO

n.	Banca Cedente	GBV dei crediti al lordo delle rettifiche di valore	Valore netto di cessione	Valore nominale dei titoli emessi	Valore nominale dei titoli senior emessi	Garantito in essere al 31 dicembre 2021	Corrispettivi versati dalla SFV al 31 dicembre 2021
1	BANCA POPOLARE DI BARI S.p.A. Decorrenza garanzia 25/01/2017	€ 479.889.367	€ 148.281.693	€ 150.535.000	€ 126.500.000	€ 73.814.571	€ 6.237.281
2	GRUPPO BANCA CARIGE (CARIGE SFA + BANCA CESARE PONZI Sp.A. + BANCA MONTI DI LUCCA Sp.A.) Decorrenza garanzia 09/08/2017	€ 961.084.448	€ 375.310.150	€ 309.700.000	€ 267.400.000	€ 132.051.956	€ 9.905.684
3	CREDITO VALTELLINESE Sp.A. + CREDITO SICILIANO Sp.A. Decorrenza garanzia 11/08/2017	€ 1.368.077.665	€ 531.088.593	€ 526.500.000	€ 464.000.000	€ 262.853.412	€ 18.580.913
4	UNICREDIT Sp.A. Decorrenza garanzia 20/12/2017	€ 5.376.000.000	€ 890.222.581	€ 769.951.000	€ 650.000.000	€ 141.388.000	€ 9.075.491
5	BANCA POPOLARE DI BARI S.p.A. e CASSA RISPARMIO ORVITO Sp.A. Decorrenza garanzia 11/01/2018	€ 321.057.051	€ 102.426.223	€ 104.430.000	€ 80.900.000	€ 61.360.378	€ 2.274.205
6	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Sp.A., MPS CAPITAL SERVICES BANCA Sp.A. + MPS LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE Sp.A. Decorrenza garanzia 28/06/2018	€ 24.071.000.000	€ 5.230.879.587	€ 4.330.800.000	€ 2.918.200.000	€ 1.583.167.711	€ 39.609.125
7	CREDITO VALTELLINESE Sp.A. + CREDITO SICILIANO Sp.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.670.572.602	€ 640.404.670	€ 586.346.000	€ 509.524.000	€ 396.860.974	€ 7.763.631
8	BANCA POPOLARE DI MILANO Sp.A. e BANCO BPM Sp.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.097.000.000	€ 2.013.847.306	€ 1.860.381.000	€ 1.656.304.000	€ 971.360.684	€ 21.611.981
9	BANCO DI SARDEGNA Sp.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.014.613.622	€ 257.913.106	€ 233.000.000	€ 232.000.000	€ 160.231.913	€ 3.398.196
10	BANCA POPOLARE DI SPOLETO Sp.A. e BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA Sp.A. Decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.001.646.297	€ 331.931.772	€ 327.700.000	€ 288.500.000	€ 176.464.823	€ 3.883.488
11	ICCREA BANCA (23 originatori) Decorrenza garanzia 05/09/2018	€ 1.046.318.450	€ 308.561.867	€ 323.860.000	€ 282.000.000	€ 188.522.348	€ 5.998.889
12	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sp.A. (II tranches) Decorrenza garanzia 20/12/2018*	€ 956.510.084	€ 175.964.188	€ 163.928.354	€ 136.000.000	€ 73.126.407	€ 1.709.372
13	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI Sp.A. e BAYERBANCA Sp.A. Decorrenza garanzia 11/09/2018*	€ 697.182.512	€ 203.554.032	€ 206.630.000	€ 170.809.000	€ 115.085.329	€ 2.945.012
14	GRUPPO UBI e IWB BANK Sp.A. Decorrenza garanzia 28/09/2018*	€ 2.748.769.190	€ 703.837.374	€ 715.400.000	€ 628.500.000	€ 392.261.625	€ 10.209.619
15	BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA Decorrenza garanzia 18/01/2019	€ 348.598.448	€ 102.558.755	€ 97.500.000	€ 85.000.000	€ 51.103.320	€ 1.513.391
16	BRA Sp.A., CASSA DI RISPARMIO DI SALIZO Sp.A. Decorrenza garanzia 18/01/2019	€ 2.082.000.000	€ 621.034.696	€ 618.452.000	€ 544.700.000	€ 363.713.097	€ 16.107.307
17	BANCA POPOLARE DI BARI S.p.A. (n.17 cedenti) Decorrenza garanzia 18/01/2019	€ 1.378.000.000	€ 493.479.862	€ 491.780.000	€ 426.000.000	€ 304.262.215	€ 13.805.599
18	BANCA CARIGE+I (II tranches) Decorrenza garanzia 05/03/2019	€ 964.000.000	€ 312.982.687	€ 315.000.000	€ 175.000.000	€ 115.299.381	€ 5.380.368
19	ICCREA BANCA (73 originatori) Decorrenza garanzia 05/03/2019	€ 1.954.152.471	€ 496.952.390	€ 538.172.080	€ 478.000.000	€ 416.189.331	€ 17.416.593
20	BANCO BPM Sp.A. Decorrenza garanzia 26/03/2019*	€ 7.384.789.544	€ 2.047.318.088	€ 1.910.425.000	€ 1.440.033.000	€ 938.766.571	€ 36.743.243
21	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sp.A. (II tranches) Decorrenza garanzia 27/06/2019*	€ 968.202.660	€ 269.342.733	€ 264.754.736	€ 204.000.000	€ 126.712.532	€ 4.805.389
22	UNICREDIT Sp.A. (II tranches) Decorrenza garanzia 18/12/2019	€ 6.036.291.974	€ 1.337.429.606	€ 1.320.000.000	€ 1.210.000.000	€ 823.516.293	€ 11.538.396
23	Unione di Banche Italiane - UBI Banca (II tranches) Decorrenza garanzia 25/03/2020	€ 837.576.786	€ 366.004.607	€ 373.459.000	€ 335.000.000	€ 250.106.488	€ 2.883.196
24	Banche Popolari Decorrenza garanzia 27/04/2020	€ 826.700.000	€ 216.879.973	€ 203.000.000	€ 175.000.000	€ 131.199.292	€ 1.283.162
25	ICCREA Banca Sp.A. (68 originatori) Decorrenza garanzia 25/03/2020	€ 1.231.534.332	€ 387.181.038	€ 421.200.000	€ 355.000.000	€ 311.845.267	€ 3.257.048
26	Banca Popolare di Sondrio S.p.A. Decorrenza garanzia 11/08/2020	€ 999.717.421	€ 290.000.000	€ 273.851.000	€ 235.000.000	€ 134.481.937	€ 3.063.126
27	BPER Banca Sp.A. Banco di Sardegna Sp.A. Decorrenza garanzia 16/10/2020	€ 1.377.209.222	€ 342.482.257	€ 343.400.000	€ 320.000.000	€ 194.876.800	€ 2.273.010
28	Unicredit Leasing Sp.A. Decorrenza garanzia 12/02/2021	€ 1.382.980.783	€ 373.671.224	€ 367.000.000	€ 468.000.000	€ 427.941.780	€ 973.940
29	ICCREA BANCA Sp.A. anche per conto di 87 banche del gruppo - 2.090 cedenti Decorrenza garanzia 15/04/2021	€ 3.147.139.661	€ 601.463.209	€ 183.000.000	€ 370.000.000	€ 487.301.603	€ 6.660.111
30	UNIONE DI BANCHE ITALIANE Sp.A. (UBI) Decorrenza garanzia 02/04/2021	€ 1.238.300.157	€ 315.172.989	€ 334.870.000	€ 290.000.000	€ 220.983.257	€ 3.241.491
31	INTESA SANPAOLO Sp.A. Decorrenza garanzia 23/03/2021	€ 6.051.171.971	€ 1.264.997.978	€ 1.240.000.000	€ 1.010.000.000	€ 818.117.171	€ 2.498.181
32	CASSA CENTRALE (38 cedenti) Decorrenza garanzia 14/05/2021	€ 670.030.860	€ 184.637.980	€ 179.341.000	€ 154.000.000	€ 141.130.711	€ 174.388
33	Alfa Leasing Sp.A., Banco BPM Sp.A., Redeare Sp.A. Decorrenza garanzia 13/05/2021	€ 333.353.559	€ 139.636.331	€ 115.570.000	€ 90.300.000	€ 83.110.218	€ 81.963
34	BPER Banca Sp.A. - Banco di Sardegna Sp.A. Decorrenza garanzia 15/04/2021	€ 322.048.259	€ 96.870.642	€ 96.400.000	€ 85.400.000	€ 71.194.189	€ 168.792
35	Banche Popolari (15 cedenti) Decorrenza garanzia 15/04/2021	€ 919.901.484	€ 296.802.152	€ 276.500.000	€ 241.300.000	€ 193.031.448	€ 483.093
36	Banco BPM Sp.A. Decorrenza garanzia 23/12/2021	€ 1.509.510.834	€ 439.951.092	€ 384.000.000	€ 342.000.000	€ 342.000.000	-
		88.516.762.891	23.161.469.592	21.593.856.176	17.598.970.000	11.638.239.404	268.278.375



2021

Nel corso del 2021 Consap ha ricevuto e analizzato oltre n. 150 *report* e ha valutato la correttezza dei corrispettivi versati dalle SPV sul capitolo di bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa, provvedendo agli adempimenti necessari per la relativa riassegnazione alle disponibilità del Fondo. A partire dalla data di efficacia della garanzia, i corrispettivi, versati sul capitolo di Bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa dalle società emittenti, ammontano a circa € 268,3 mln, di cui € 104,5 mln versati nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2021 il rendiconto di cassa del Fondo registra entrate per € 81,4 mln relative ai corrispettivi annui riassegnati al Fondo e versati sul conto di Tesoreria intestato allo stesso e uscite per circa € 0,8 mln relative alle spese di struttura, comprensive delle consulenze per assistenza professionale e degli oneri per un consulente esterno indipendente (ex art. 3, comma 3, D.L. n. 18/2016) Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 2021 risultano pari a € 458,5 mln.

2.23. Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 1995 con l'allora Ministero del Tesoro.

Di seguito l'illustrazione delle attività trasferite alla gestione di Consap dal 1° aprile 2017:

- a) *Fondo centrale di garanzia ex lege n. 1068/1964*: copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della Legge n. 949 del 25 luglio 1952 e s.m. a favore delle imprese artigiane, garantendo, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

Nel 2021 non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia, mentre sono state istruite n. 5 posizioni per le quali è stato concluso il procedimento di inefficacia della garanzia.

Restano da definire circa n. 1.500 posizioni trasferite da Artigiancassa con richiesta di escussione della garanzia, per la maggior parte delle quali sono ancora in corso le azioni di recupero del credito da parte delle Banche.

Il preconsuntivo 2021 registra entrate per € 0,03 mln, sostanzialmente relative all'utilizzo del Fondo accantonamento rischi di cui all'art. 5, comma 1 lett. C del Disciplinare, e uscite per complessivi € 0,2 mln, che si riferiscono prevalentemente alle spese di gestione sostenute comprensive dell'Iva, chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 0,1 mln. Tale disavanzo porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 a € 81,5 mln.

- b) *Fondo ex lege n. 949 del 1952 e s.m.*: eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane, anche a seguito di danni subiti dagli eventi alluvionali in Piemonte del 1994 (L. n. 35/1995) nonché per la rilocalizzazione dell'attività produttiva in zone sicure (L. n. 228/1997).

Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate" che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2021 è stato liquidato l'importo complessivo di circa € 255,4 mila per finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 36 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Il preconsuntivo 2021 registra prevalentemente uscite per complessivi € 0,4 mln, relative, per circa € 0,2

2021

RELAZIONI E BILANCIO

mln, alla liquidazione di contributi e, per € 0,2 mln, alle spese di gestione sostenute nell'esercizio, comprensive di Iva, chiudendo, pertanto, con un disavanzo d'esercizio di € 0,4 mln. Tale disavanzo porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 a € 43,1 mln.

2.24. Bonus 18App

Prima edizione (nati nel 1998)

La L. n. 208 del 28 dicembre 2015 – c.d. Legge di stabilità 2016 – all'art. 1, commi 979 e 980, ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di € 500 ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato attraverso buoni di spesa per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Per l'operatività dell'iniziativa per l'anno 2016 è stata autorizzata la spesa di € 290 mln iscritti nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ora Ministero della Cultura (MiC); con D.P.C.M. n. 187 del 15 settembre 2016 sono stati inoltre disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto Decreto prevede tra l'altro che il Ministero si avvalga di Consap per gli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa e inviate al Sistema d'Interscambio (SDI) per la trasmissione delle fatture destinate alla P.A.

A tal fine in data 11 novembre 2016, tra Consap e MIBACT è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

I principali adempimenti di Consap sono i seguenti:

- realizzazione di un sistema informatico interfacciato con le piattaforme "18app" e "FatturaPA" curate da SOGEL, attraverso le quali Consap riceve flussi informativi contenenti rispettivamente le fatture elettroniche e i buoni spesa accettati dagli esercenti;
- liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro dei buoni spesa ivi inseriti con i dati giornalmente inviati da SOGEL;
- assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- supporto informativo al Ministero nell'esercizio dell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

In corso d'opera sono stati necessari interventi di evoluzione del software gestionale sia per esigenze contabili del MiC, sia per migliorare l'efficienza del servizio. Tali interventi hanno consentito di contenere il ricorso all'assistenza che, considerato il rilevante onere economico del servizio di *Contact Center* esterno inizialmente incaricato, è stata assunta direttamente da Consap attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Inoltre la semplificazione delle linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare la qualità del servizio all'utenza.

Consap ha infatti realizzato una *Web App* a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori, mentre SOGEL ha rilasciato la funzionalità, più volte auspicata da Consap, che consente agli esercenti di generare la fattura elettronica direttamente dal portale



2021

"18App", riducendo sensibilmente la manipolazione dei dati e gli errori in fase di compilazione.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2021:

- n. 4.558.083 buoni validati per un totale di € 162,1 mln, di cui € 157,6 mln fatturati e liquidati.

Seconda edizione (nati nel 1999)

L'iniziativa "18App" è stata confermata a beneficio dei ragazzi nati nel 1999 dalla L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017), con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando le categorie di beni acquistabili.

Per l'operatività della nuova iniziativa è stata autorizzata la spesa di € 290 mln; il D.P.C.M. n. 136 del 4 agosto 2017, nel definire le modalità di utilizzo del beneficio, ha confermato Consap nella gestione dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche; in data 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il nuovo Disciplinare di affidamento con il MiC.

Occorre evidenziare che "in corso d'opera" sono stati richiesti dal Ministero adempimenti aggiuntivi, quali in sintesi la puntuale periodica rendicontazione dei fondi di volta in volta richiesti, per far fronte ai pagamenti, divisi per anno di competenza; il supporto informativo alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti nell'utilizzo del bonus; lo sviluppo di una nuova procedura informatica per la gestione del processo di riconversione in buoni governativi dei buoni Amazon non spesi, a seguito di specifico Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2021:

- n. 5.530.558 buoni validati per un totale di € 192,1 mln, di cui € 186,6 mln fatturati e liquidati.

Terza edizione (nati nel 2000)

Il D.L. n. 91 del 25 luglio 2018, convertito con modificazioni, ha riformulato l'art. 1, comma 626 della L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, confermando l'assegnazione della Carta elettronica anche ai diciottenni nati nel 2000.

Con D.P.C.M. n. 138 del 7 dicembre 2018 Consap è stata nuovamente confermata nell'incarico, formalizzato con Disciplinare sottoscritto il successivo 21 dicembre.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2021:

- n. 5.106.866 buoni validati per un totale di € 198,7 mln, di cui € 193,5 mln fatturati e liquidati.

Quarta edizione (nati nel 2001)

La L. n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1 comma 979 e la L. n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 604, come modificata dal D.L. n. 59 del 28 giugno 2019, art. 3, comma 4-bis, convertito con modificazioni dalla L. n. 81 dell'8 agosto 2019, ha confermato l'assegnazione della Carta elettronica anche ai diciottenni nati nel 2001 con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando le categorie di beni acquistabili con la sola aggiunta dei prodotti dell'editoria audiovisiva.

Il Decreto attuativo n. 177 del 24 dicembre 2019 ha confermato Consap quale gestore della liquidazione delle fatture emesse dagli esercenti; l'incarico è stato formalizzato con Disciplinare sottoscritto il 4 marzo 2020. Dalla quarta edizione di 18app, per agevolare l'attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell'utilizzo del "bonus cultura", è stato introdotto il c.d. "registro vendite" compilabile online dagli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione delle fatture, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2021:

- n. 3.527.862 buoni validati per un totale di € 183,0 mln, di cui € 174,1 mln fatturati e liquidati.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Quinta edizione (nati nel 2002)

La L. n. 160 del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii., all'art. 1, comma 357, ha confermato l'assegnazione della Carta elettronica anche ai diciottenni nati nel 2002, con modalità analoghe a quelle delle precedenti edizioni, recependo l'ampliamento dei beni acquistabili agli abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale disposto con precedente normativa.

Con il Decreto attuativo n. 92 del 22 dicembre 2020, Consap è stata nuovamente confermata nell'incarico formalizzato con Disciplinare sottoscritto il 31 marzo 2021.

Di seguito i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2021:

- n. 3.003.829 buoni validati per un totale di € 139,0 mln, di cui € 105,7 mln fatturati e liquidati.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati relativi alla liquidazione delle fatture effettuata per le singole edizioni nel 2021 e dal relativo avvio:

18 APP	PAGAMENTI NEL 2021	PAGAMENTI DALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE
1° edizione (nati 1998)	0,1 €/mln	157,6 €/mln
2° edizione (nati 1999)	0,1 €/mln	186,6 €/mln
3° edizione (nati 2000)	0,2 €/mln	193,5 €/mln
4° edizione (nati 2001)	68,8 €/mln	174,1 €/mln
5° edizione (nati 2002)	105,7 €/mln	105,7 €/mln
TOTALI	174,8 €/mln	817,5 €/mln

L'iniziativa è stata già confermata anche per i nati nel 2003 e sarà attuata nel corso del 2022; con la L. n. 234 del 30 dicembre 2021, (Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2022) la misura è stata resa strutturale.

2.25. Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme di investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'art. 1 della L. n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possano essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato art. 1 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di € 200 mln per l'anno 2016,



2021

ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché in virtù di eventuali contributi da parte delle Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all'esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con Decreto del 3 agosto 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, perfezionato tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 29 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con Decreto Ministeriale n. 3 Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017). Il valore complessivo della Piattaforma è pari a € 3.125 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 67,5 mln, pari al 9% dell'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo di € 750 mln;
- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP con una esposizione massima di € 250 mln per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane, orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. del 28 febbraio 2018). L'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di € 200 mln, cui corrisponde un accantonamento di complessivi € 16,0 mln (8%);
- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. del 15 marzo 2018). L'esposizione massima assunta da CDP è pari a € 912,5 mln, cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a € 730 mln. La quota accantonata è di complessivi € 58,4 mln (8% di € 730 mln).
- *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*: nel 2021 Consap ha continuato a gestire la *tranche* relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre n. 60.000 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017. Nel 2021 non sono state ammesse nuove operazioni, essendo intervenuta la scadenza del termine per l'inclusione nella Piattaforma di nuovi finanziamenti. Sono tuttavia intervenute numerose variazioni delle condizioni di finanziamento, acquisite da Consap attraverso i flussi trimestrali di rendicontazione trasmessi da CDP. In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19, n. 18.200 imprese finanziate hanno richiesto la sospensione del pagamento delle rate, ai sensi dell'art. n. 56 comma 2 lettera c) del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", con conseguente allungamento del piano di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 949 finanziamenti andati in *default*, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 7,7 mln. La somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale di € 64,8 mln si è pertanto ridotta a € 42,4 mln.

Le commissioni versate al Fondo da CDP nel 2021 per il rilascio della controgaranzia ammontano a complessivi

2021

RELAZIONI E BILANCIO

€ 7,4 mln (€ 64,8 mln dall'avvio dell'attività).

Nel 2021 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio 2021, il Fondo ha incassato la somma complessiva di € 201,0 mila (€ 250,2 mila dall'avvio dell'attività).

- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"*: con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo per complessivi € 45 mln a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP a due imprese.

Il primo finanziamento è finalizzato a supportare ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria, mentre il secondo è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche di alta diagnostica. Quest'ultimo finanziamento è stato estinto anticipatamente a fine 2020.

Nel 2021, con Decreto MEF del 13 maggio 2021, è stata deliberata la garanzia del Fondo a copertura del 50% dell'importo finanziato da CDP ad altre due imprese, per complessivi € 45 mln.

Tali finanziamenti sono finalizzati a supportare le due imprese operanti nel settore chimico ed energetico per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

A luglio 2021 sono stati incassati i primi corrispettivi relativi alla garanzia su tali finanziamenti.

Nel 2021 l'importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari a € 308,0 mila (€ 761,4 mila dall'inizio dell'attività).

- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"*: nell'ambito di tale Piattaforma non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie.

Il preconsuntivo 2021 registra entrate per € 15,61 mln e uscite per € 7,85 mln, chiudendo pertanto con un avanzo di € 7,76 mln; il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2021 è pari a € 123,25 mln.

2.26. Carta del Docente

L'art. 1, comma 121, L. n. 107 del 13 luglio 2015 ha istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) la c.d. "Carta del docente", iniziativa che prevede il riconoscimento di un bonus del valore di € 500 ai docenti di ruolo, finalizzato all'aggiornamento e alla formazione professionale, attraverso una carta elettronica che permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni presso esercenti accreditati. Per la misura, avviata nel 2015 con modalità di funzionamento diverse, dal 2016, con D.P.C.M. del 28 novembre 2016, è stato previsto il medesimo meccanismo di fruizione e di funzionamento disposto per "18app", individuando Consap per la gestione della liquidazione delle fatture intestate all'amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

A tal fine, in data 28 dicembre 2016, tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore sostanzialmente analoghi all'iniziativa "18App". Il Disciplinare è stato rinnovato il 20 dicembre 2019 per ulteriori tre anni.

Particolari procedure sono state attuate per la liquidazione in favore dei circa n. 8.000 istituti scolastici italiani, relativamente alle spese effettuate dai docenti nel periodo precedente all'introduzione della carta elettronica (a.s. 2015-2016) e all'attività di formazione erogata.

Nel corso della gestione il MIUR ha inoltre richiesto a Consap la rendicontazione delle risorse economiche utilizzate per singolo anno scolastico di competenza e ciò ha comportato modifiche e sviluppi del *software* gestionale.



2021

Le azioni poste in essere per migliorare l'efficienza del servizio sono state le stesse realizzate per "18app", ottenendo anche in questo caso un miglioramento dell'assistenza all'utenza che Consap ha assunto direttamente attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Anche la continua revisione delle linee guida per la fatturazione e delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno contribuito a innalzare il livello di efficienza del servizio.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2021 e dall'avvio del singolo anno scolastico:

ANNI SCOLASTICI (dal 1/9 al 31/8)	PAGAMENTI NEL 2021	PAGAMENTI DALL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO
a.s. 2016 – 2017	0,4 €/mln	342,8 €/mln
a.s. 2017 – 2018	0,9 €/mln	355,9 €/mln
a.s. 2018 – 2019	5,9 €/mln	342,7 €/mln
a.s. 2019 – 2020	74,3 €/mln	336,9 €/mln
a.s. 2020 – 2021	190,0 €/mln	248,6 €/mln
a.s. 2021 - 2022	50,3 €/mln	50,3 €/mn
TOTALI	321,8 €/mln	1.677,1 €/mln

2.27. Fondo di sostegno alla natalità

L'art. 1, comma 348 della L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – un apposito Fondo rotativo denominato "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

L'art. 1, comma 349, della citata Legge di Bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del "Fondo di sostegno alla natalità" è pari a € 14 mln per l'anno 2017, € 24 mln per l'anno 2018, € 23 mln per l'anno 2019, € 13 mln per l'anno 2020 e € 6 mln annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo D. Interministeriale dell'8 giugno 2017 - emesso dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, di concerto con Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2017 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con protocollo d'intesa, hanno individuato Consap S.p.A. società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze e società strumentale alle Amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 22 novembre 2018 è stato firmato con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a Consap.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Nell'anno 2021 risultano pervenute da parte delle banche n. 122 richieste di ammissione alla garanzia, per un importo complessivo pari a € 1,1 mln, di cui n. 97 (per un importo complessivo finanziato pari a € 0,9 mln e garantito pari a € 0,4 mln) ammesse alla garanzia sulla base della documentazione fornita e risultanti conformi ai requisiti richiesti per l'iniziativa e n. 25 respinte per mancata conformità ai requisiti.

Il dettaglio delle n. 97 istanze ammesse alla garanzia si può così riassumere: n. 77 garanzie avviate per un importo complessivo finanziato pari a € 0,7 mln, cui corrisponde un importo garantito pari a € 0,4 mln, n. 2 garanzie in attesa di erogazione per un importo complessivo di € 0,02 mln, cui corrisponde un importo garantito pari a € 0,01 mln, n. 17 garanzie non avviate da parte dei finanziatori e n. 1 garanzia estinta.

L'esiguo numero di istanze pervenute è riconducibile alla circostanza che ancora poche banche hanno aderito all'iniziativa e al tasso elevato del finanziamento (TEGM credito personale circa 10%).

Il preconsuntivo 2021 registra unicamente entrate per € 5,45 mln e uscite per € 0,20 mln chiudendo pertanto con un avanzo di € 5,25 mln, che porta il patrimonio netto del Fondo, al 31 dicembre 2021, a € 74,93 mln.

Le entrate si riferiscono principalmente alla dotazione iniziale del Fondo prevista dall'art. 1 comma 349 della Legge 232/2016, le uscite si riferiscono all'accantonamento al Fondo rischi per garanzie rilasciate e alle spese di gestione.

Il D.Lgs. n. 230 del 29 dicembre 2021, recante *"Istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46"*, in vigore a far data dal 31 dicembre 2021, ha abrogato, con effetto dal 1° gennaio 2022, i commi 348 e 349 dell'art. 1 della L. di n. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017), con i quali era stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo di sostegno alla natalità.

2.28. Fondo ex art. 1, comma 493, L. n. 145/2018 (cd. Fondo indennizzo risparmiatori)

Come noto, con L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e ss. mm. ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo Indennizzo Risparmatori (FIR), finalizzato a indennizzare i risparmiatori in possesso delle azioni e delle obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza previsti dal T.U.F., di cui al D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Nello specifico sono indennizzabili le azioni e obbligazioni subordinate emesse da:

- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop.;
- Banca delle Marche S.p.A.;
- Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti;
- Cassa di Risparmio di Ferrara;
- Banca Popolare di Vicenza S.p.A.;
- Veneto Banca S.p.A.;
- BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre;
- BCC "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

La prestazione erogata dal Fondo varia, nel suo importo, a seconda dello strumento finanziario:

- per gli azionisti l'indennizzo è pari al 30% del costo d'acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, inclusi gli oneri fiscali sostenuti durante il periodo di possesso delle azioni;



2021

- per i titolari di obbligazioni subordinate la percentuale di indennizzo è innalzata al 95% del costo di acquisto delle stesse, ivi inclusi gli oneri fiscali.

Sia per gli azionisti sia per i titolari di obbligazioni subordinate la misura dell'indennizzo non può superare il limite massimo complessivo di € 100 mila per ciascun avente diritto ed è corrisposto al netto di eventuali rimborsi ricevuti a titolo di transazione con le banche o di ogni altra forma di ristoro, rimborso o risarcimento, nonché, quanto ai soli obbligazionisti, del differenziale cedole percepite rispetto a titoli di Stato di durata equivalente, calcolato dal Fondo Interbancario di Tutela del Deposito (FITD).

L'accesso alle prestazioni del FIR può avvenire tramite una procedura "ordinaria", subordinata alla valutazione da parte della Commissione tecnica del danno subito dai risparmiatori, a causa delle violazioni massive del TUF (Testo Unico Finanziario) poste in essere dagli istituti di credito o tramite una procedura "forfettaria" riservata ai "risparmiatori persone fisiche, imprenditori individuali, anche agricoli, coltivatori diretti", che dimostrino di possedere nell'anno 2018 un patrimonio mobiliare di valore inferiore a € 100 mila, ovvero un reddito complessivo, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, inferiore a € 35 mila (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita).

L'articolo 1 della L. n. 145/2018 e ss.mm.ii. al comma 501 ha, quindi, previsto che, con decreto del MEF, sia istituita una Commissione Tecnica indipendente deputata ad ammettere i risparmiatori istanti all'indennizzo del FIR, a effettuare le relative attività strumentali e a erogare l'indennizzo concesso dal Fondo, nonché al comma 501-bis ha disposto che le attività di supporto per l'espletamento di tutte le funzioni della Commissione tecnica siano affidate a una società c.d. "in house".

L'art. 8, comma 5 del D.M. del 10 maggio 2019 ha individuato Consap S.p.A. come società incaricata ad assumere le funzioni di Segreteria Tecnica, provvedendo a porre in essere tutti gli atti, i processi e le iniziative occorrenti per l'espletamento delle attività della Commissione tecnica e l'esecuzione delle relative deliberazioni, curando altresì gli adempimenti necessari per le riunioni della medesima.

Tanto premesso, si rassegna in ordine alle attività espletate nel corso dell'anno 2021.

L'intero anno 2021 è stato contrassegnato dal persistere della situazione emergenziale conseguita alla diffusione del virus Covid-19.

In particolare, durante tutto il corso dell'anno, l'organizzazione delle risorse impiegate è stata costantemente adattata all'andamento del fenomeno pandemico, alternando così fasi in cui l'attività è stata svolta perlopiù in presenza ad altre in cui, in conseguenza della recrudescenza dei contagi da Covid-19, il personale è stato progressivamente contingentato, con la ripresa del *turnover* delle risorse somministrate in *smart working* e le fisiologiche conseguenze sull'attività istruttoria in corso, la cui continuità è stata in ogni caso sempre garantita.

In ogni caso, un numero limitato di unità, in concerto con il personale interno Consap, ha sempre garantito l'attività in presenza in modo costante allo scopo di assicurare il supporto alla Commissione Tecnica per le relative riunioni.

Peraltro, l'immobile sito in Via Boccanelli n. 3, presso il quale si svolge l'attività afferente al FIR garantisce, per dimensioni e organizzazione *open space* degli spazi, l'osservanza di tutte le misure di sicurezza imposte dalla legge, ivi comprese quelle relative al distanziamento interpersonale.

Per garantire un livello massimo di sicurezza sul luogo di lavoro, per tutto l'anno 2021 è stata organizzata una campagna periodica, con cadenza mensile, di effettuazione di tamponi antigenici a tutto il personale presente in sede, in modo da scongiurare l'eventuale impatto che un singolo caso di positività avrebbe avuto sull'organizzazione delle risorse e conseguentemente sulle tempistiche di lavorazione istruttoria.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Infine, in ottemperanza al disposto normativo del D.L. n. 127 del 21 settembre 2021, coordinato con la legge di conversione del 19 novembre 2021, è stata predisposta la verifica quotidiana dei *greenpass* in relazione a tutte le persone, personale e non, che accedono ai locali di Via Boccanelli.

A ogni modo, prosegue l'impegno costante per garantire i massimi livelli di sicurezza di tutto il personale applicato presso la sede di Via Boccanelli.

Nonostante il complesso quadro pandemico che ha interessato l'intero anno 2021, la Commissione Tecnica ha sempre proseguito la propria attività anche da remoto per un totale complessivo di n. 67 riunioni nell'anno di riferimento.

Al 31 dicembre 2021, quindi, sul totale di n. 144.245 domande complessivamente arrivate, la Commissione ha definito n. 118.002 domande, corrispondente all'82% delle istanze complessivamente pervenute di cui:

- n. 117.027 istanze afferenti al regime forfettario per un importo di € 733,4 mln;
- n. 975 istanze afferenti al regime ordinario per un importo di € 11,8 mln.

Con riferimento al numero e all'importo dei pagamenti effettuati, risultano dall'inizio dell'attività complessivamente eseguiti n. 128.160 ordinativi secondari di pagamento per un totale di oltre € 738 mln.

In relazione al tema dell'erogazione degli indennizzi, si rappresenta che nel mese di settembre 2021 la Ragioneria Generale ha sospeso le procedure di pagamento degli indennizzi FIR a causa del superamento della soglia dei n. 99.999 ordinativi secondari di pagamento, a fronte dello stesso Ordine di Accreditamento, circostanza questa mai riscontrata in relazione ai pagamenti eseguiti tramite Sicoge per quanto di competenza di Consap.

Alla luce di ciò è stato necessario annullare il pagamento di tutte le posizioni eccedenti tale limite già inserite nel sistema prima di tale sospensione, per circa € 3 mln.

Tuttavia, in virtù dell'impegno di spesa già preventivamente comunicato al MEF al fine dei pagamenti FIR, in previsione di un maggior impegno delle risorse per gli indennizzi da erogare, già nel mese di luglio 2021 si era provveduto a richiedere un secondo Ordine di Accreditamento sul capitolo 7604 dedicato al FIR, il cui utilizzo ha consentito di superare prontamente la criticità occorsa senza attendere il Decreto "di riduzione" del MEF - altrimenti necessario per l'utilizzo della giacenza residua sull'originario Ordine di accreditamento - e di proseguire con la predisposizione dei flussi di pagamento degli indennizzi FIR.

A tal fine è stato necessario operare a livello informatico per attuare una specifica *release* sui tracciati dei pagamenti che consentisse di imputare le relative disposizioni direttamente sul secondo Ordine di accreditamento, operazione questa eseguita con la massima tempestività nell'arco di 5 giorni.

Successivamente al fine di utilizzare le somme residue presenti sull'originario Ordine di accreditamento, le stesse sono state trasferite su un terzo Ordine di Accreditamento e, tramite questo, erogate pressoché fino a esaurimento. L'erogazione degli indennizzi è poi regolarmente proseguita tramite il secondo Ordine di Accreditamento predisposto.

Nel settembre 2021 inoltre la Ragioneria territoriale dello Stato di Roma - Ufficio Rendiconti e conti giudiziali ha richiesto, ai sensi degli artt. 11 e ss. del D.Lgs. n. 123/2011, di acquisire la documentazione utile a consentire all'Ufficio di svolgere i controlli di competenza circa la regolarità e la correttezza della spesa disposta sul capitolo di bilancio 7604 nell'anno 2020.

Nello specifico è stata richiesta la trasmissione, tramite Sicoge per ogni singolo beneficiario delle somme, di tutta la documentazione afferente alla domanda di indennizzo: dalla documentazione allegata dall'istante, alla disamina istruttoria, ivi comprese le verifiche svolte tramite la Segreteria tecnica, fino all'autorizzazione alla liquidazione del beneficio da parte della Commissione.



2021

Considerata la peculiarità del procedimento in essere interamente telematico, tenuto conto anche del principio di adeguatezza del controllo rispetto al processo di dematerializzazione degli atti, nel rispetto delle regole tecniche per la riproduzione e conservazione dei documenti, come richiamato dall'art. 2 del medesimo D.Lgs n. 123/2011 e anche dei limiti tecnici legati all'utilizzo di Sicoge, è stato chiesto e autorizzato l'inoltro di tutta la documentazione inerente a ogni identificativo univoco di OS tramite supporto di memorizzazione esterna (*hard disk*).

L'operazione, data la mole – quasi n. 7.000 posizioni – e la natura dei dati da trasmettere, ha richiesto l'estrazione informatica di tutte le informazioni atte a consentire le verifiche del caso.

Sempre in ordine alle disposizioni di pagamento, si rappresenta che dal novembre 2021 la Commissione Tecnica ha deliberato la liquidazione delle istanze, per le quali sia stato riconosciuto un indennizzo pari o superiore a € 50 mila e sino al massimale previsto dalla cornice normativa di riferimento di € 100 mila per ogni singolo risparmiatore, con espressa soddisfazione da parte delle Associazioni rappresentative dei consumatori per la buona riuscita delle operazioni di pagamento.

In ordine ancora alla liquidazione degli indennizzi, si continua a registrare il fenomeno degli storni degli accrediti, eseguiti a favore degli aventi diritto o di eventuali successori, spesso a causa della mancata comunicazione della variazione e/o chiusura del conto corrente da parte dell'utente, con conseguente predisposizione di un nuovo pagamento previa acquisizione di ulteriori coordinate iban.

In particolare, al 31 dicembre 2021 risultano pervenute circa n. 340 comunicazioni di storno, alle quali sono seguite altrettante richieste di contatto dell'utente, volte al recupero della documentazione attestante le nuove coordinate bancarie per l'accredito dell'indennizzo e alla conseguente normalizzazione dei dati del beneficiario da comunicare a Consap per il successivo inoltro della richiesta di rinnovo del pagamento ex art. 3 D.M. 7 dicembre 2010 alla Ragioneria territoriale dello Stato di Roma, a firma del funzionario delegato.

Si specifica altresì che, a oggi, delle n. 340 richieste inoltrate all'utenza nei termini sopra descritti, risulta pervenuto il riscontro – spesso a seguito di plurime richieste ripetute nel tempo – da parte di circa n. 260 aventi diritto, con conseguente normalizzazione delle relative posizioni.

In merito alla lavorazione istruttoria si rileva invece il costante disallineamento della definizione delle pratiche riguardanti azioni e obbligazioni subordinate, le quali ultime necessitano delle verifiche del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e che – inevitabilmente – continuano a risentire delle tempistiche legate ai flussi di risposta del FITD (con cui, come si esporrà più compiutamente infra, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro volto a disciplinare i controlli normativamente previsti per i titolari di obbligazioni subordinate).

Inoltre si evidenzia, come esemplificato dai dati sopra riportati, che – a partire dal mese di novembre 2021 – è iniziata la definizione istruttoria delle domande afferenti alla procedura cosiddetta "ordinaria", in cui confluiscono, come innanzi anticipato, le istanze per cui è necessario provare la violazione massiva della normativa in tema di Testo Unico Finanziario e la cui valutazione da parte della Commissione Tecnica richiede necessariamente tempi diversi tenuto conto delle peculiarità e maggiore complessità delle stesse.

Al riguardo, si specifica che già in data 19 dicembre 2019 la Commissione, al fine di supportare i risparmiatori nel reperimento della documentazione per la presentazione delle istanze, aveva approvato le linee guida per la tipizzazione delle violazioni massive.

Nel corso dell'ultimo semestre del 2021 la materia è stata ulteriormente approfondita con l'individuazione dei periodi temporali all'interno dei quali la Commissione ritiene accertata su base generale, in relazione all'emittente dei titoli, l'esistenza di una violazione massiva del T.U.F., sulla base degli accertamenti di violazioni compiute in sede giudiziaria o da Autorità di Vigilanza e in particolare dei provvedimenti di Consob e Banca d'Italia.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Infine, sempre con riferimento alla lavorazione istruttoria, si segnala che nel secondo semestre del 2021 la Commissione Tecnica ha avviato la valutazione delle domande di indennizzo che presentano profili di maggiore complessità, tra cui quelle con esito istruttorio di rigetto e quelle miste, cioè aventi a oggetto sia azioni sia obbligazioni subordinate, oppure strumenti finanziari parzialmente rigettati, il cui esame, per l'importanza e delicatezza del tema, è stato programmato dalla medesima Commissione alla fine dell'attività di valutazione delle pratiche con esito di accoglimento, in quanto impone tempi di analisi maggiori, con naturali conseguenze sul numero di pratiche valutate in ogni riunione.

Nell'ambito delle pratiche aventi esito istruttorio di rigetto sono state individuate innanzitutto quelle in cui l'esclusione dal FIR deriva dalla carenza dei requisiti reddito-patrimoniali per l'accesso alla procedura di indennizzo forfettaria o dalla ricorrenza di una delle fattispecie previste dall'art. 1, commi 495 e 505 della L. n. 145/2018.

Nell'anno di riferimento, presso la casella di posta ordinaria dedicata al FIR e quella di posta certificata di Consap, hanno continuato costantemente a pervenire richieste di assistenza formulate da associazioni e professionisti, spesso su mandato di rilevanti numeri di associati/assistiti, nonché le richieste trasmesse dall'URP del MEF, al quale l'utenza inoltra richieste afferenti all'attività del Fondo.

Inoltre è proseguita in maniera continuativa l'attività di assistenza all'utenza con un gruppo di risorse dedicato allo scopo, appositamente formato sull'iter istruttorio, al fine di rendere riscontri qualificati e più specifici a supporto del Servizio di *contact center* attivo dal 1° luglio 2019.

Le richieste formulate dall'utenza sono volte principalmente a conoscere lo stato di avanzamento delle domande e ad avere previsioni in relazione al pagamento dell'indennizzo, per la maggior parte in merito alle istanze di accesso alla procedura ordinaria di indennizzo e a quelle afferenti ai titoli obbligazionari per i quali, come innanzi detto, occorre di volta in volta attendere i flussi informativi da parte del Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD).

Vengono anche formulate domande di chiarimento in merito all'esecuzione delle richieste di integrazione istruttoria, al fine di ricevere supporto per il reperimento, l'allegazione e contestualizzazione della documentazione necessaria alla definizione istruttoria o specifiche sugli importi degli indennizzi ricevuti, le cui verifiche in merito hanno confermato la prevalente correttezza dei calcoli eseguiti.

A partire dal mese di dicembre 2021 sono pervenute principalmente richieste di delucidazioni in ordine al dettaglio dei dati che hanno determinato l'esito negativo della verifica dei requisiti reddito-patrimoniali per accedere alla procedura forfettaria di indennizzo, conseguenti alle trasmissioni delle comunicazioni di rigetto delle domande di indennizzo, motivate dall'esito negativo dei controlli posti dalla normativa in capo all'Agenzia delle Entrate.

Le richieste di informazioni, a fronte della comunicazione dell'esito negativo del controllo dell'Agenzia, vengono altresì spesso formulate a mezzo di istanze di accesso agli atti.

Quelle pervenute nell'ultimo semestre del 2021 riguardano principalmente il dettaglio delle informazioni relative al calcolo dell'indennizzo, al differenziale di rendimento calcolato dal FITD, nonché al provvedimento di non accoglimento della domanda per esito negativo della verifica dei requisiti reddito-patrimoniali per l'accesso alla procedura forfettaria di indennizzo.

Negli ultimi mesi del semestre 2021 si sono intensificate le richieste di assistenza da parte delle Associazioni con particolare riferimento alla richiesta di integrazione istruttoria relativa alle violazioni massive del TUF che la Commissione tecnica ha deliberato di inviare a fine novembre.



2021

La Segreteria tecnica ha continuato altresì a prestare idoneo supporto per i riscontri agli Organi istituzionali che - in senso lato - afferiscono all'attività del FIR, curando la trasmissione periodica di dati e aggiornamenti, anche in occasione dei *question time* e delle interrogazioni parlamentari.

Nell'ambito delle attività svolte, continua la collaborazione con il sistema giudiziario per l'esibizione della documentazione in possesso ai fini istruttori, richiesta soprattutto nell'ambito di giudizi instaurati nei confronti delle banche in l.c.a. o dei rispettivi amministratori.

Relativamente alle domande attinenti alle obbligazioni subordinate si è reso necessario definire con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi un Accordo Quadro, sulla scorta della cornice normativa di riferimento, allo scopo di calcolare il differenziale delle cedole percepite rispetto ai titoli di Stato di durata equivalente, nonché di avere un riscontro in merito alla posizione dei risparmiatori che hanno già beneficiato delle prestazioni del FITD.

Conclusi con successo i test inerenti ai tracciati di scambio, nel primo semestre del 2021 sono state avviate le verifiche a cura del Fondo Interbancario afferenti al differenziale di rendimento: attività di verifica proseguita nel corso del secondo semestre e ancora attualmente in essere.

Infatti si precisa che il flusso dei dati trasmesso dal Fondo Interbancario è effettuato su ogni singola *tranche* di obbligazioni subordinate contenuta in ciascuna domanda la quale, pertanto, potrebbe essere complessivamente verificata soltanto a valle della trasmissione di plurimi *records*.

Quanto, invece, alle verifiche di competenza dell'Agenzia delle Entrate, alla luce dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 marzo 2021, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 12 aprile 2021, che disciplina le modalità del controllo del requisito patrimoniale per l'accesso alla procedura forfettaria di indennizzo, è stato infine sottoscritto il relativo Protocollo tra Consap e l'Agenzia delle Entrate.

Nello specifico, in data 26 luglio 2021 il testo dell'accordo è stato approvato dalla Commissione tecnica, che ha dato mandato alla Segreteria Tecnica di provvedere ai successivi adempimenti finalizzati alla sottoscrizione da parte di Consap.

L'atto è stato sottoscritto in pari data e tempestivamente trasmesso all'Agenzia per l'analogo adempimento, avvenuto poi in data 4 agosto 2021.

A pochi giorni dalla sottoscrizione del Protocollo è stato prontamente avviato lo scambio dei tracciati informatici aventi a oggetto i dati da sottoporre a controllo, i cui esiti hanno consentito la definizione istruttoria delle circa n. 23.000 pratiche interessate che, a partire dalla riunione del 9 settembre 2021, vengono sottoposte alla valutazione della Commissione secondo le indicazioni dalla stessa formulate, previa classificazione delle istanze per gruppi omogenei in base alle caratteristiche presentate.

Infine, con riferimento ai fatti rilevanti che hanno interessato i primi mesi dell'anno 2022, si segnala che la L. n. 234 del 30 dicembre 2021 rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021, ha introdotto all'art. 1, commi 63, 64, 915 e 916 importanti novità in ordine all'attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori.

Nel dettaglio, per il completamento delle attività in essere, è stato stabilito che la Commissione tecnica resti in carica fino al 31 luglio 2022. Infatti, sulla base del Decreto di nomina del 4 luglio 2019, il termine delle attività della Commissione risultava fissato al 31 dicembre 2021; inoltre, i due posti previsti dal terzo periodo del comma 15 dell'art. 11-bis D.L. 25.05.2021 n. 73, riservati al personale degli uffici di diretta collaborazione del MEF, sono assegnati alla prima sezione dell'Ufficio di Coordinamento legislativo del MEF di cui al D.P.R. 03.07.2003 n. 227.

Quanto ai risparmiatori, in base alle nuove previsioni, coloro che entro il termine del 18 giugno 2020 hanno

2021

RELAZIONI E BILANCIO

avviato la procedura telematica di compilazione della domanda di indennizzo tramite il Portale allo scopo adibito, senza tuttavia finalizzarla, possono accedere alle prestazioni del FIR a condizione che la domanda di indennizzo sia completata e inviata con l'idonea documentazione attestante i requisiti previsti, entro il 15 marzo 2022.

È altresì riconosciuta la possibilità di integrare la documentazione mancante per i risparmiatori che entro il termine del 18 giugno 2020 abbiano presentato una o più domande di indennizzo tramite il Portale FIR, risultate tuttavia incomplete all'esito dell'istruttoria svolta.

Al riguardo, si precisa che potrà essere necessario, per l'istruttoria delle nuove domande che perverranno, il ricorso a ulteriori risorse con contratto di somministrazione.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di bilancio e al fine di darvi pronta attuazione, in occasione della prima riunione dell'anno 2022 la Commissione ha prontamente individuato le categorie di soggetti interessati dalle nuove misure e programmato le conseguenti attività, anche al fine di impartire le opportune istruzioni al fornitore per l'adeguamento della Piattaforma FIR.

Inoltre sono state programmate e attuate due ulteriori misure volte a garantire adeguata risonanza all'iniziativa.

In primo luogo, sul Portale FIR sono stati tempestivamente pubblicati sia i commi afferenti al FIR della L. n. 234 del 30 dicembre 2021, nella sezione "Normativa", sia l'informativa all'utenza sulle novità introdotte, nella sezione "News".

Tale ultimo adempimento ha peraltro interessato anche il sito istituzionale di Consap sul quale è stato pubblicato analogo aggiornamento.

In secondo luogo, a tutti i risparmiatori nella cui area riservata è presente almeno una domanda rimasta in stato di compilazione non inviata entro il 18 giugno 2020, è stata inoltrata un'apposita e-mail con le indicazioni da seguire per la finalizzazione della domanda, laddove di interesse.

Si precisa altresì che, a fronte delle previsioni della Legge di bilancio per l'anno finanziario 2022, si renderà necessario procedere con l'estensione del termine di efficacia del disciplinare di affidamento MEF-Consap, in scadenza il 31 marzo 2022, nonché degli accordi in essere sia con l'Agenzia delle Entrate sia con il FITD.

Tale ultima attività è atta a garantire la continuità operativa dei rispettivi accordi in vista delle verifiche da eseguire sui dati rispettivamente trattati in via esclusiva dai predetti Enti, in relazione alle domande finalizzate e trasmesse entro il 15 marzo p.v., sulla base delle novità introdotte dalla richiamata Legge di Bilancio.

Tutto ciò premesso, si continuerà a porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire la piena operatività dell'iniziativa, nel rispetto della normativa di riferimento e in conformità alle indicazioni operative assunte dalla Commissione tecnica per l'esecuzione delle relative deliberazioni.

2.29. Bonus Dispositivo Antiabbandono

La L. n. 117 del 1° ottobre 2018, modificando l'art. n. 172 del Codice della strada, ha introdotto l'obbligo di installazione di dispositivi di allarme sui seggiolini di trasporto veicolare dei bambini fino ai 4 anni di età al fine di prevenirne l'abbandono.

L'art. 1, comma 296 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e ss.mm.ii. ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, un apposito fondo di € 15,1 mln per l'anno 2019 e di € 5 mln per il 2020, prevedendo un contributo per ciascun dispositivo di allarme acquistato, da erogare fino a un massimo di € 30.

Con Decreto n. 122 del 2 ottobre 2019, il Ministero ha dettato le caratteristiche tecniche relative all'installazione di



2021

tali dispositivi in attuazione della nuova normativa.

Con Decreto n. 39 del 28 gennaio 2020 il Ministero ha disciplinato l'iniziativa individuando Consap e SOGEI quali soggetti co-attuatori, in continuità con le analoghe misure denominate "18app" e "Carta del docente", la cui gestione è stata affidata agli stessi soggetti dai rispettivi Ministeri responsabili.

In particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo, prevista con due modalità:

- rimborso in favore dei soggetti che hanno acquistato il dispositivo nel periodo dal 7 novembre 2019 - data di entrata in vigore del citato D.M. del 2 ottobre 2019 - al 20 febbraio 2020 - data di avvio dell'operatività del portale realizzato e gestito da SOGEI per i richiedenti;
- buono spesa da richiedere sullo stesso portale, da utilizzare per l'acquisto del bene incentivato presso gli esercenti convenzionati che poi ne chiedono il rimborso attraverso fatture elettroniche liquidate da Consap.

In data 21 febbraio 2020 è stato all'uopo sottoscritto con il Ministero il Disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico, con scadenza al 31 ottobre 2020.

Il 30 ottobre 2020, tenuto conto della disponibilità di risorse finanziarie per continuare a erogare il contributo, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al Disciplinare con scadenza il 31 dicembre 2020.

L'iniziativa è stata definitivamente chiusa nel corso del 2021.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo del bonus e all'attività di liquidazione effettuata nel 2021 e dall'avvio dell'iniziativa.

	Numero	Importo liquidato nel 2021	Numero	Importo liquidato dall'avvio dell'iniziativa
Buoni spesi	29.665	889.949	228.799	6.858.068
Rimborsi diretti ai beneficiari	139	4.139	84.044	2.517.758
TOTALE		893.338		9.375.826

Nel mese di dicembre 2021, su disposizione dell'amministrazione responsabile, sono state riversate in conto entrata del Bilancio dello Stato le risorse residue giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura.

2.30 "Programma sperimentale buono mobilità"

L'art. 2, comma 1 del D.L. n. 111 del 14 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 141 del 12 dicembre 2019, ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), il Fondo denominato "Programma sperimentale buono mobilità", finalizzato a incentivare la rottamazione di autovetture inquinanti a fronte di un contributo economico per la cui erogazione è stata individuata Consap.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77 del 17 luglio 2020, il "Programma" è stato modificato e ampliato rinviando l'attuazione del bonus per la rottamazione e introducendo per il 2020 un contributo per l'acquisto di mezzi di mobilità (biciclette, monopattini, mobilità condivisa, ecc.) alternativi al trasporto pubblico. Le risorse stanziare per

2021

RELAZIONI E BILANCIO

l'iniziativa ammontano a € 140 mln, successivamente incrementate di ulteriori € 75 mln.

Il contributo, pari al 60% della spesa sostenuta, con un tetto massimo di € 500, spetta ai maggiorenni residenti nei capoluoghi di regione e di provincia, nelle città metropolitane ovvero nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Con Decreto del 14 agosto 2020, pubblicato in G.U. n. 221 del 5 settembre 2020, emanato dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso al "bonus" limitatamente all'anno 2020 e individuata Consap per la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari ovvero agli esercenti convenzionati.

In data 30 ottobre 2020 è stato sottoscritto con il Ministero il Disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico con scadenza il 30 giugno 2021.

La Piattaforma è stata aperta il 3 novembre 2020 per le richieste da parte dei beneficiari e in meno di 2 giorni sono state impegnate tutte le risorse finanziarie.

Nel mese di dicembre 2020 è stata completata l'attività di liquidazione relativa alle richieste correttamente inserite dai cittadini.

Nel 2021, con la disponibilità dei fondi rientrati dal mancato utilizzo dei buoni e delle ulteriori risorse stanziata dalla Legge di Bilancio per il 2021, il MiTE ha disposto la riapertura della Piattaforma dal 14 gennaio al 15 febbraio a beneficio dei cittadini che non erano rientrati nelle richieste di rimborso per l'immediato esaurimento dei fondi.

Nel corso dell'esercizio, Consap ha provveduto a rimborsare le nuove istanze e ha gestito anomalie relative a pagamenti pregressi non andati a buon fine, per un importo complessivo di € 31,8 mln.

Relativamente ai buoni utilizzati presso gli esercenti convenzionati, nel corso del 2021 sono state liquidate circa n. 3.800 fatture per un importo complessivo di € 29,7 mln.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo del bonus sia per l'attività di liquidazione effettuata nel 2021 sia dall'avvio dell'iniziativa.

	PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2021	PAGAMENTI DALL'AVVIO DELL'INIZIATIVA
FATTURE ESERCENTI	29,7 €/mln	67,3 €/mln
RIMBORSI DIRETTI AI BENEFICIARI	31,8 €/mln	131,2 €/mln
TOTALE	61,5 €/mln	198,5 €/mln

L'attività di assistenza, avviata nel 2020, ha rappresentato un impegno rilevante anche nel 2021: sono infatti pervenute circa n. 9.000 richieste (circa n. 20.000 dall'avvio dell'attività) puntualmente riscontrate anche se non



2021

attinenti alla specifica attività di Consap nell'ottica di fornire il più ampio supporto all'utenza.

Giunto a scadenza il rapporto convenzionale, sono state concluse le attività residuali e l'iniziativa è stata definitivamente chiusa alla fine del 2021 e, su disposizione dell'amministrazione responsabile, sono state riversate in conto entrata del Bilancio dello Stato le risorse residue giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura.

2.31 Cashback

Al fine di incentivare l'uso di strumenti di pagamento elettronici - con l'art 1, commi da 288 a 290 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e ss.ii.mm e con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito solo Ministero) n. 156 del 24 novembre 2020 (decreto attuativo) - è stato introdotto e regolamentato un programma di rimborsi in denaro a favore di persone fisiche maggiorenni, residenti nel territorio dello Stato, che effettuino abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronico (c.d. Programma *Cashback*).

La misura del rimborso è stata determinata ai sensi degli artt. 6 e 7 del Decreto attuativo con riferimento ai seguenti periodi:

- 8 dicembre 2020 - 31 dicembre 2020, (c.d. periodo sperimentale);
- 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 (I semestre 2021);
- 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021 (II semestre 2021);
- 1° gennaio 2022 - 30 giugno 2022. (I semestre 2022).

Per tali periodi è stata prevista l'erogazione di un rimborso percentuale commisurato al 10% del valore delle transazioni fino a un massimo di € 150; inoltre, a esclusione del periodo sperimentale, è stato previsto un rimborso speciale, di tipo forfettario, pari a € 1.500,00, determinato sulla base di una graduatoria che tiene conto del maggior numero di transazioni effettuate (*"Super Cashback"*).

Per l'operatività del programma il Ministero ha adottato la piattaforma tecnologica prevista del Codice dell'amministrazione digitale, incaricando la Società PagoPA S.p.A. dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato al calcolo dei rimborsi e ha affidato a Consap l'attività di attribuzione ed erogazione dei rimborsi, nonché la gestione dei reclami e delle eventuali controversie promosse dall'utenza.

La Convenzione MEF/Consap, sottoscritta il 30 novembre 2020, ha disciplinato l'attività di gestione degli adempimenti richiesti a Consap e con successivo atto aggiuntivo sono stati precisati alcuni processi per la formalizzazione delle richieste di accredito delle somme necessarie ai rimborsi in favore degli utenti.

Per consentire il rimborso con procedure automatizzate, Consap ha approntato un software gestionale (CBK) in grado di acquisire i flussi massivi, contenenti i dati di pagamento provenienti dal Sistema *Cashback*, c.d. "cruscotto", realizzato da PagoPa, Tale gestionale ha raccolto tutti i dati indicati dagli utenti in fase di adesione all'iniziativa nonché il dettaglio delle transazioni effettuate (CF, carte di pagamento, IBAN) trasferendoli al software di Consap per l'elaborazione informatizzata dei mandati di pagamento.

Inoltre Consap ha realizzato un Portale dei reclami per l'inoltro telematico da parte dell'utenza; i reclami sono stati deliberati da un organo collegiale composto da 3 dipendenti Consap, sulla base dei dati messi a disposizione da PagoPa attraverso l'accesso al predetto cruscotto.

Terminato il periodo sperimentale (8 - 31 dicembre 2020), dal 15 febbraio al 30 giugno 2021 è stato aperto il Portale per la presentazione dei relativi reclami, per mancato o inesatto accredito, acquisendo n. 18.015 reclami e all'esito dell'esame dell'organo collegiale di Consap, n. 17.876 sono stati rigettati e n. 139 accolti.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

In prossimità della conclusione del primo semestre 2021, il D.L. n. 99/2021 ha riformulato i motivi di reclamo prevedendo la possibilità di proporre istanza esclusivamente per mancato e inesatto conteggio delle transazioni e ha disposto la sospensione del programma per il 2° semestre 2021.

Per tale periodo sono stati acquisiti n. 13.122 reclami, di cui n. 13.036 sono stati rigettati e n. 86 accolti.

Al 31 dicembre 2021, sulla base dei dati forniti da PagoPa S.p.A., risultano erogati i seguenti rimborsi distinti per periodi:

- un importo di € 224,0 mln in favore di n. 3.277.966 aderenti (periodo sperimentale);
- un importo di € 899,3 mln in favore di n. 6.079.782 aderenti (primo semestre 2021);
- un importo di € 149,9 mln. In favore di n. 99.963 aderenti per il "Super Cashback".

Da ultimo, con la c.d. Legge di Bilancio 2022 (art. 1, commi da 637 a 644, della L. 234/2021), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31/12/2021 e in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, il legislatore ha stabilito la conclusione anticipata del Cashback, fissando al 31 dicembre 2021 il termine del programma e, di fatto, l'attribuzione dei rimborsi in denaro per gli acquisti effettuati mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici.

Per la gestione a stralcio e gli oneri derivanti dall'eventuale contenzioso, la norma ha previsto un apposito Fondo con una dotazione di € 3 mln per l'anno 2022.

2.32 Bonus Paratie divisorie

L'art. 93, comma 1, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, ha previsto il riconoscimento di un contributo economico in favore dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea, che dotano i veicoli di paratie atte a separare il posto di guida dai sedili riservati alla clientela, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, nonché per garantire maggiori condizioni di sicurezza ai conducenti e ai passeggeri.

Per la misura è stato costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), un Fondo di € 2 mln da utilizzare entro l'anno finanziario 2020. Le paratie divisorie devono rispondere a determinati requisiti tecnici (stabiliti con circolari della Direzione generale della motorizzazione del 14 aprile 2020 e del 26 maggio 2020) e dovranno essere munite dei necessari certificati di conformità e omologazione.

Per l'attuazione della misura il Ministero ha emanato il Decreto n. 393 del 9 settembre 2020, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella G.U. n. 288 del 19 novembre 2020. Il Decreto prevede il riconoscimento del contributo per un importo fino al 50% del costo della paratia divisoria e comunque nel limite massimo di € 150 per ciascun veicolo su cui è stata installata.

Lo stesso Decreto individua Consap e SOGEL quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari, mentre SOGEL gestisce la piattaforma web per la registrazione delle istanze. Ciò in continuità con altre analoghe iniziative affidate agli stessi soggetti, quali il c.d. Bonus dispositivo antiabbandono istituito presso lo stesso Ministero.

In data 2 dicembre 2020 è stata sottoscritta con il Ministero apposita Convenzione che regola i reciproci rapporti e gli adempimenti di Consap. La Piattaforma web è stata aperta il 29 dicembre 2020 per il ricevimento delle istanze di contributo.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2021.



2021

N. POSIZIONI	IMPORTO	DATA LIQUIDAZIONE
481	32.471,92	07/05/2021
19	1.465,11	27/05/2021
48	2.420,36	30/06/2021
12	1.136,65	02/11/2021
560	37.494,04	

Il rapporto convenzionale con il Ministero è giunto a scadenza il 31 luglio 2021.

L'iniziativa è stata definitivamente chiusa nel corso del 2021 e, su disposizione dell'amministrazione responsabile, sono state riversate in conto entrata del Bilancio dello Stato le risorse residue giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura.

2.33 Contributo straordinario operatori ZEA

L'art. 227 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla L. n. 77 del 17 luglio 2020, come modificato dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, prevede la costituzione di un Fondo di € 40 mln presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della transizione ecologica (MiTE), per il riconoscimento di un contributo straordinario in favore delle micro e piccole imprese, delle attività di guida escursionistica ambientale e delle guide del parco che svolgono attività economiche ecocompatibili nelle Zone Economiche Ambientali (ZEA) o all'interno di un'area marina protetta, al fine di far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza Covid-19.

Il contributo è erogato, sino a esaurimento delle risorse stanziato, in proporzione alla differenza tra il fatturato registrato nel periodo tra gennaio e giugno 2019 e quello registrato nello stesso periodo del 2020, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in regime "de minimis".

Con Decreto n. 244 del 27 novembre 2020 il MiTE ha dato attuazione all'iniziativa e ha individuato Consap e SOGEL quali soggetti co-attuatori: a Consap, in particolare, è affidata la gestione dell'erogazione dei contributi, gli adempimenti propedeutici da effettuare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, relativi al rispetto del regime "de minimis", nonché l'eventuale recupero delle somme erogate a seguito di provvedimento di revoca del Ministero.

In data 11 dicembre 2020 è stata sottoscritta con il MiTE la Convenzione che regola in dettaglio gli adempimenti di Consap.

Per la concreta operatività della misura il MiTE, in data 15 febbraio 2021, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un apposito bando recante i requisiti di accesso al contributo straordinario e le relative modalità di richiesta da inviare telematicamente entro il 15 marzo 2021, termine più volte prorogato sino al 31 maggio 2021 stante la scarsa adesione registrata.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Consap ha supportato il Ministero nella verifica delle richieste delle imprese, anche ai fini dei controlli antimafia previsti dalla normativa vigente. L'attività si è inoltre concentrata sugli adempimenti, particolarmente complessi, relativi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la verifica degli importi concedibili secondo il regime "de minimis" e per la registrazione degli aiuti individuali.

Al 31 dicembre 2021, all'esito delle ultime verifiche effettuate sul RNA al momento della registrazione degli aiuti individuali, Consap ha effettuato n. 502 pagamenti alle imprese aventi diritto al contributo per un importo complessivo di € 25,4 mln, concludendo così le attività di erogazione. Restano da definire le operazioni di chiusura dell'attività che, in sostanza, attengono al rendiconto finale e al riversamento al bilancio dello Stato delle residue disponibilità finanziarie.

2.34 Fondo per il risparmio di risorse idriche

L'art. 1 comma 61 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio per il 2021) ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), il "Fondo per il risparmio di risorse idriche" con una dotazione di € 20 mln per il 2021, destinato all'erogazione di un bonus sino a € 1.000 in favore delle persone fisiche residenti in Italia per "interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari" eseguiti entro il 31 dicembre 2021.

Con Decreto attuativo n. 395 del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, il MiTE ha definito modalità e termini per l'ottenimento e l'erogazione del beneficio e ha individuato CONSAP quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'erogazione del contributo in favore dei richiedenti.

Per l'affidamento del servizio il 1° dicembre 2021 è stato sottoscritto con il MiTE apposito Disciplinare con durata fino al 30 settembre 2022.

L'operatività della misura è stata prevista nel mese di marzo 2022, all'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo) tramite la quale gli utenti potranno inoltrare le domande per ottenere il contributo.

2.35 Buono veicoli sicuri

L'art. 1 commi 705, 706 e 707 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, (Legge di bilancio per il 2021), a seguito dell'aumento di € 9,95 della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore, ha previsto, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. "buono veicoli sicuri" di pari importo.

A tale fine, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), per il triennio 2021/23 è stato istituito un fondo di € 4 mln annui.

Con Decreto attuativo 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, il MIMS di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre a stabilire le modalità di attuazione della misura, ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'attività di erogazione del contributo.



2021

L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto con il MIMS in data 17 dicembre 2021 e prevede una scadenza al 31 dicembre 2023.

L'operatività della misura è stata prevista a gennaio 2022, all'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEL (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo) tramite la quale gli utenti potranno inoltrare le domande per ottenere il bonus.

2.36 Contributo Trasporto Scolastico

L'art. 1 comma 790 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, (Legge di bilancio per il 2021) ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), un Fondo con una dotazione di € 150 mln per il 2021, destinato all'attribuzione di un contributo in favore dei Comuni per l'erogazione di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi rispetto alle spese sostenute nel 2019, finalizzati al contenimento della diffusione del COVID-19.

Con Decreto attuativo del 30 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 4 gennaio 2022, il MIMS ha definito le modalità di attuazione della misura, rinviando ad apposito decreto direttoriale, in corso di emanazione, la definizione delle fasi procedurali di presentazione delle istanze.

Nel citato Decreto attuativo, CONSAP è individuata quale soggetto attuatore della misura per la realizzazione del portale web per la raccolta delle istanze, la relativa istruttoria e l'erogazione del contributo in favore degli enti aventi diritto.

Per l'affidamento del servizio il 1° febbraio 2022 è stata sottoscritta con il Ministero affidante apposita Convenzione, con durata fino al 30 settembre 2022.

2.37 Contributo acquisti autobus

La L. n. 160 del 27 dicembre 2019, (art. 1 commi 113-117) e successive modifiche e integrazioni, al fine di accrescere la sicurezza del trasporto passeggeri su strada nonché per mitigare gli effetti economici del Covid-19, ha previsto uno stanziamento di complessivi € 70 mln da erogare alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obbligo di servizio pubblico.

Con Decreto attuativo del 28 ottobre 2021, pubblicato in G.U. n. 290 del 6/12/2021, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), responsabile della misura, ha individuato Consap per la gestione dell'intera iniziativa.

Gli adempimenti di Consap, in sintesi, prevedono la realizzazione del portale per la raccolta delle richieste delle imprese, l'istruttoria delle istanze, la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli aiuti di Stato attraverso il relativo Registro e l'erogazione del contributo.

Il contributo, infatti, trova specifica disciplina nel "Temporary Framework" adottato dalla comunità europea per il sostegno dell'economia nell'emergenza COVID-19.

E' in corso la formalizzazione dell'affidamento a Consap con la stipula di una apposita Convenzione.

.....

Il **Codice delle Assicurazioni Private** infine attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in

2021

RELAZIONI E BILANCIO

liquidazione coatta anche assumendone i residui attivi. Trattasi in particolare della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa Convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di Concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assessore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società stessa è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche significative e sostanziali del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra.

Per quanto riguarda invece le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.Lgs. n. 231/2001, procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. n. 262/2005, coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari".

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	333,7 mln	Totale passività	333,7 mln
di cui Immobilizzazioni	119,3 mln	di cui Patrimonio Netto	149,2 mln
di cui Attivo circolante	212,1 mln	di cui Fondi per rischi e oneri	19,1 mln
di cui Ratei attivi	2,3 mln	di cui Altri Debiti	165,4 mln

Conto economico	
Valore della produzione	32,5 mln
Costi della produzione	(31,8) mln
Proventi e oneri finanziari	3,3 mln
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- mln
Imposte	- mln
Utile dell'esercizio	4,0 mln



2021

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentiali (il portafoglio titoli della Società è totalmente costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 218 unità: 9 Dirigenti, 72 Area Quadri, 137 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso di videoterminali: dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2021 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli artt. 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2021 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con nota del 21 febbraio 2022 Il Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, ha auspicato una costante riduzione sia dei costi generali "indiretti" da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni; l'ammontare di tali costi dovrà tendere a riallinearsi al valore consuntivato per l'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e di incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

Lo scoppio della crisi russo-ucraina e le successive sanzioni economiche imposte anche dallo Stato italiano contro la Russia non dovrebbero avere particolari impatti sull'operatività della Società e sul risultato economico dell'esercizio in corso. La Società proseguirà a monitorare gli effetti sull'evoluzione della situazione economica eventualmente derivanti da detta crisi.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società - in continuità con quanto operato nel corso del 2021 e con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro il 28 novembre 2018 - saranno orientate sia ad assecondare lo sviluppo delle aree di *business* strategico, sia a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna.

Nello specifico, le principali linee di azione per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

- consolidamento e sviluppo del "core business" e sviluppo nuove attività:

2021

RELAZIONI E BILANCIO

- consolidare la gestione del Sistema pubblico di prevenzione del furto di identità (c.d. SCIPAFI) e assecondarne l'evoluzione e l'ampliamento dal punto di vista funzionale, operativo e informatico, al fine di valorizzare pienamente tale iniziativa, anche in sinergia con altre realtà, istituzionali e di mercato, che operano nell'ambito della tematica antifrode. Lo sviluppo dell'iniziativa - che costituisce, tra le attività già assegnate a Consap, l'area di potenziale maggior crescita nei prossimi anni - sarà accompagnato da una corrispondente crescita quali-quantitativa dell'organizzazione Consap basata su principi di qualità, misurabilità ed economicità dei servizi erogati nonché sulla auto-sostenibilità economica;
- consolidare il Fondo Gacs affiancando il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella verifica dei rischi sulle garanzie che lo Stato concede alle banche e ai cittadini e assistendolo nell'emanazione delle normative finalizzate alla gestione di tali fattispecie di rischio;
- assicurare la prosecuzione della gestione dell'attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori proseguendo con la definizione della procedura forfettaria di indennizzo e con la lavorazione delle istanze afferenti alla procedura ordinaria, nonché garantire la pronta gestione delle nuove domande a seguito dell'eventuale riapertura dei termini per la presentazione;
- migliorare ulteriormente l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di garanzia Vittime della Strada anche attraverso il nuovo applicativo gestionale, operativo a pieno regime nei primi mesi 2022, che permetterà una netta riduzione dei tempi di definizione e di pagamento dei rendiconti trasmessi dalle Imprese Designate e proseguire, inoltre, nell'analisi per individuare eventuali procedure di liquidazione per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle assicurazioni, nonché l'individuazione di diverse procedure per il recupero degli indennizzi erogati;
- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo di attività tradizionali quali la Stanza di Compensazione, il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, il c.d. Rapporti Dormienti e il Fondo di Garanzia per la prima casa;
- assicurare la gestione di "bonus" e contributi recentemente affidati alla Società da vari Ministeri nonché di acquisire nuove iniziative "complementari" al mercato assicurativo;
- avviare e sviluppare il programma relativo alle iniziative legate al "Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR" in *partnership* con PagoPA;
- sviluppare, in collaborazione con primarie società di consulenza nel campo assicurativo, un progetto pilota per una *Master Policy* sui rischi catastrofali per gli enti pubblici.
- Monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale:
 - attuare il nuovo Piano Organizzativo aziendale, con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione in grado di garantire: efficacia, attraverso la soddisfazione degli utenti esterni e interni e *stakeholders* rispetto ai servizi erogati; agilità e sinergie, attraverso l'aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio; visione, attraverso la capacità di sviluppare una forte identità aziendale e al contempo tramite l'analisi costi/ benefici rispetto alle attività eseguite/assegnate dai principali interlocutori; innovazione, attraverso la capacità di anticipare, prepararsi e adattarsi al cambiamento;
 - avviare la realizzazione di un Sistema di Gestione Integrato di ogni aspetto dell'attività dell'azienda che



2021

riguardi, al tempo stesso, la qualità dei servizi, la sicurezza delle informazioni, la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, prende in considerazione tutti i processi della Società per garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse, per ridurre i costi operativi, per raggiungere gli obiettivi attesi e per mantenere un livello qualitativo costante dei propri servizi al fine di accrescere la soddisfazione del cliente (cittadini e utenti);

- aggiornare il Sistema di *Performance Management* del personale dipendente non Dirigente così da adeguare la Società alle *best practice* di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della *performance* in modo da incoraggiare un clima organizzativo volto a favorire il raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali. L'obiettivo del Sistema di *Performance Management* è anche quello di aumentare il grado di flessibilità degli assetti organizzativi in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate, capaci di rispondere in maniera efficace alle diverse istanze dell'Azionista e delle Istituzioni committenti;
- avviare il progetto interno *Cloud services*, estendendo progressivamente l'utilizzo in azienda di servizi e soluzioni "*cloud based*" in linea con quanto previsto dal "Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR" del Governo e dal "Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022" di AgID. Il percorso progressivo di adozione delle tecnologie cloud si articolerà secondo le seguenti direttrici: reingegnerizzazione e migrazione verso architetture cloud di applicazioni esistenti, attualmente in esercizio sull'infrastruttura Consap; progettazione e sviluppo di nuove applicazioni/servizi su *cloud*; realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di tipo "*hybrid cloud*" che consenta di spostare dinamicamente i carichi elaborativi dall'infrastruttura interna Consap al *cloud* e viceversa sulla base della capacità di elaborazione necessaria, ottimizzando così le prestazioni e i costi di esercizio;
- sviluppare, conformemente a quanto prescritto dalla normativa antiriciclaggio e a seguito della nomina del Gestore di segnalazioni sospette effettuata nel 2019, il Sistema aziendale di gestione e controllo per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in particolare la *policy* aziendale, le procedure interne per la valutazione periodica del rischio, per la rilevazione di operazioni sospette e per la loro comunicazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) e le misure di abbattimento del rischio;
- rafforzare l'organico aziendale, accompagnando la crescita dell'operatività di alcuni servizi istituzionali erogati dalla Società e lo sviluppo organizzativo e informatico necessario al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza e di efficacia dell'azione aziendale (nuovo Piano Organizzativo aziendale, Sistema di Gestione Integrato, completamento della digitalizzazione) con una crescita parallela dell'organico.
- predisporre il Piano Strategico 2022-24 che identifichi la *mission* e le linee strategiche da perseguire nei prossimi anni. Tale piano sarà trasmesso all'azionista come ausilio per l'eventuale definizione delle Direttive pluriennali.
- Gestione delle attività strumentali al "*core business*":
 - attività finanziaria: monitoraggio dell'adeguatezza della *policy* di investimento – modificata da ultimo il 24 novembre 2016 – alla luce degli andamenti e delle nuove opportunità del mercato finanziario al fine di assicurare una equilibrata redditività valutando le ipotesi di investimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, sempre nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura.

Anche per il 2022:

- la componente "straordinaria" del reddito continuerà a essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria;

2021 RELAZIONI E BILANCIO

- non si rileva nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma. La situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il risultato d'esercizio – per quanto concerne la gestione caratteristica – è previsto sostanzialmente in linea con il 2021.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di Consap S.p.A. (al 31 dicembre 2021 pari a € 305,7 mln) sia delle gestioni separate (al 31 dicembre 2021 pari a € 5.319,7 mln) per un importo complessivo di € 5.625,4 mln. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013 e modificate nella seduta del 24 novembre 2016.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito dalla Consap al 31 dicembre 2021, in milioni di euro:

Portafoglio attività finanziarie Consap			
Gestione	Titoli	Liquidità (comprende <i>time deposit</i>)	Totale
Consap S.p.A.	107,1	198,6	305,7
Totale Consap S.p.A.	107,1	198,6	305,7
Fondo Strada	418,5	98,4	516,9
Fondo prima casa ¹³	-	1.112,2	1.112,2
Fondo Sace ¹³	-	1.702,6	1.702,6
Fondo debiti PA ¹³	-	82,7	82,7
Fondo Mafia Est. Usura	157,8	265,4	423,2
Fondo Mediatori	66,9	7,2	74,1
Fondo Acq. Immobili	14,3	21,1	35,4
Fondo sosp. Mutui ¹³	-	358,3	358,3
Fondo Studio ¹³	-	16,4	16,4
Fondi Alluvionati ¹³	-	216,8	216,8
Altre gestioni separate ¹³	-	781,2	781,2
Totale gestioni separate	657,5	4.662,2	5.319,7
TOTALE CONSAP	764,6	4.860,8	5.625,4

3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è totalmente costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano. La *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2021 è stata pari a -1,69%; sebbene negativa la citata *performance* risulta in linea rispetto a quella di mercato.

¹³ Liquidità depositata su conto di Tesoreria Centrale.



2021

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2021, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,88% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dello 0,58%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2021 ha prodotto proventi per interessi pari a € 0,2 mln. Il tasso medio relativo alla liquidità disponibile applicato sui depositi (comprensivo dei *time deposit*) è stato pari allo 0,51%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato.

3.6.2 Partecipazione detenuta nel Fondo immobiliare Sansovino

Consap a fine 2014 ha definito l'operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà al Fondo immobiliare Sansovino – gestito da Serenissima SGR S.p.A. – acquisendo n. 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486, ridotto di circa il 40% rispetto al valore nominale di € 500 mila) per l'importo complessivo di circa € 47,2 mln, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50% alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319). La Società, nel corso degli esercizi e quindi anche nel 2021, ha continuato a svolgere, stante la rilevanza dell'investimento e nel rispetto delle indicazioni dell'azionista, la necessaria attività di monitoraggio dell'andamento del Fondo stesso e delle connesse operazioni di valorizzazione e di commercializzazione.

Il valore unitario della quota del Fondo, successivamente alla data di apporto, ha subito una costante diminuzione ritenuta, nei primi anni, non significativa, tenuto conto della natura a "valorizzazione e sviluppo" del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto sufficientemente capiente da coprire le rettifiche di valore implicite. Pertanto tali riduzioni di valore non sono state valutate, sia a fine 2015 sia a fine 2016, come perdite di carattere durevole e conseguentemente non si è provveduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

A fine 2017, è stata resa disponibile ai quotisti la Relazione al 30 giugno 2017 del Fondo, che evidenziava una riduzione del valore netto della quota (*Net Asset Value* – NAV pari a € 133.767) del 56% circa rispetto al valore iniziale di apporto, con una minusvalenza implicita della partecipazione di € 26,3 mln.

In considerazione di detta riduzione, il bilancio 2017 ha recepito una svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di € 10 mln, utilizzando per lo stesso importo l'accantonamento appositamente costituito in fase di apporto.

A ottobre 2018 il Rendiconto del Fondo, al 31 dicembre 2017, riportava un'ulteriore svalutazione del NAV (€ 60.953) del 54% circa rispetto al valore al 30 giugno 2017.

Ciò considerato, in sede di predisposizione del bilancio 2018 – in continuità con quanto effettuato nel 2017 – è stata effettuata una svalutazione della partecipazione iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale di € 16,3 mln quale perdita durevole, con utilizzo del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie e, nella consueta analisi di congruità dello stesso fondo, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, il complessivo residuo valore della partecipazione al Fondo immobiliare Sansovino (circa € 20,9 mln).

Nel corso dell'Assemblea dei quotisti del 16 luglio 2018, Consap ha osservato come siano emerse gravi carenze nella gestione da parte di Serenissima SGR, rispetto alle quali la Società ha fatto espressa riserva di intraprendere – come già indicato nell'Assemblea del 20 febbraio 2018 – le opportune iniziative giudiziarie innanzi all'Autorità

2021

RELAZIONI E BILANCIO

di controllo competente a tutela dei propri diritti gravemente compromessi.

Tali contenuti sono stati altresì portati a conoscenza di Banca d'Italia alla quale è stato appunto precisato che, in assenza di un impegno del *Management* di Serenissima SGR, finalizzato al progressivo recupero della predetta situazione, Consap avrebbe potuto prendere in considerazione anche l'avvio di azioni di responsabilità in sede giurisdizionale nei confronti degli amministratori della stessa SGR. L'Autorità di vigilanza, nell'informare che l'evoluzione societaria della SGR in argomento era seguita con attenzione, ha assicurato il proseguo dell'azione di attento monitoraggio.

Nel novembre 2018 la SGR Serenissima ha formulato prime ipotesi di transazione che Consap non ha ritenuto adeguate a fronte del rilevante danno subito, rendendosi comunque disponibile a valutare altre proposte migliorative eventualmente prospettate in futuro.

In data 8 aprile 2019, si è tenuta un'ulteriore Assemblea dei partecipanti al Fondo nella quale, tra l'altro, è stato presentato un Piano di Risanamento propedeutico alla stipula con le banche di un nuovo Accordo di Risanamento in attuazione del Piano stesso (poi sottoscritto in data 3 giugno 2019), predisposto dalla SGR e oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera (d), L.F. Detto Piano di Risanamento non è stato condiviso da Consap, in quanto ritenuto più orientato a uno scopo di liquidazione del Fondo piuttosto che di risanamento e sviluppo dello stesso, oltretutto fortemente sbilanciato a favore della categoria dei creditori finanziari a discapito dei quotisti.

Di conseguenza Consap - per massima trasparenza e correttezza istituzionale - ha nuovamente incontrato il Dipartimento di Vigilanza della Banca d'Italia per un aggiornamento della situazione. Nel corso della riunione Consap ha fatto presente come, nonostante i ripetuti tentativi svolti per la composizione della vicenda, non sussistessero purtroppo i presupposti per un Piano di Risanamento condivisibile, condizione imprescindibile per una transazione che potesse risultare soddisfacente per la Società; di talché è stato anticipato che Consap avrebbe provveduto ad avviare l'azione in sede giurisdizionale nei confronti di Serenissima SGR.

Nel corso del secondo semestre 2019 è stata pubblicata sul sito *web* di Serenissima SGR la Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019, dalla quale si evince che in data 3 giugno 2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Risanamento tra il Fondo e il ceto bancario.

Con la sottoscrizione di tale accordo è stato possibile per la SGR procedere con la prevista vendita di alcuni *asset*, già oggetto di preliminare nel corso del 2018, la cui dismissione era condizionata alla sigla del citato Accordo di Risanamento.

Parallelamente è stata portata avanti la commercializzazione del portafoglio immobiliare, definendo un piano di *marketing* grazie anche al supporto di *Gabetti Property Solutions Agency S.p.A.*, il cui incarico è stato sottoscritto contestualmente alla firma dell'Accordo di Risanamento.

In considerazione delle risultanze economiche emerse nella semestrale 2019 del Fondo (utile di periodo di circa € 2,3 mln che porta il valore complessivo del Fondo a € 22,4 mln circa, corrispondente a un valore unitario della quota pari a € 67.536) si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per procedere a un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione in Bilancio della Società nell'esercizio 2019.

Il valore in Bilancio della partecipazione (come detto circa € 20,9 mln) è stato comunque interamente considerato, in via prudenziale e in continuità con l'esercizio 2018, nella consueta analisi di congruità del fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

A luglio 2020, nell'area riservata del sito internet della SGR, è stato reso disponibile il Rendiconto dell'esercizio 2019 che chiudeva, per il secondo anno consecutivo, con una lieve perdita (circa € 0,1 mln).



2021

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 risultava pari a € 19,9 mln corrispondente a un valore unitario della quota pari a € 60.231, sostanzialmente in linea con il valore riveniente dal rendiconto 2018 (€ 60.659) e 2017 (€ 60.952).

La società di revisione BDO, nella propria relazione al rendiconto, ha sottolineato di essere giunta alla *"conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento"*.

Nel corso del 2020 Serenissima SGR ha reso disponibile anche la Relazione semestrale al 30 giugno 2020, che evidenziava un forte peggioramento della situazione economica del Fondo, con un'ulteriore forte perdita di periodo (circa € 13,5 mln) che ha ridotto, conseguentemente, il NAV della partecipazione Consap nel Fondo a circa € 3 mln.

Ciò considerato, si è provveduto ad effettuare una svalutazione della partecipazione di € 17,9 mln, per allinearne il valore al NAV del Fondo Sansovino, tramite utilizzo del Fondo rischi in attività in gestione e finanziarie. Il residuo valore della partecipazione, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, nella consueta analisi di congruità dello stesso fondo.

In data 28 dicembre 2020 è stata convocata da Serenissima SGR l'Assemblea dei partecipanti al Fondo per deliberare – ai sensi del Regolamento dello stesso consesso – in ordine al cambio di Gestore del Fondo Sansovino e in particolare al subentro di Castello SGR S.p.A., approvando il cambio all'unanimità. In particolare, la Società di gestione in quella sede ha affermato che *"la sostituzione nella gestione del Fondo appare, nell'immediato, lo strumento maggiormente confacente, anche nell'interesse dei quotisti, alle analisi che il management ha condiviso con le Autorità di Vigilanza"*.

In data 5 ottobre 2021, Castello Sgr ha fatto presente che – al fine di poter meglio esprimere una propria valutazione in merito alla situazione gestionale del Fondo – al momento non fosse in grado di approvare la Relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2020 nei termini stabiliti dalla normativa di riferimento, e cioè entro il 30 giugno 2021, confidando di poter approvare la Relazione entro 6 mesi; di ciò avendone data specifica informazione alla Banca d'Italia.

Successivamente, in data 15 dicembre 2021, l'Assemblea dei partecipanti al Fondo ha approvato un nuovo Piano economico-finanziario, i cui punti essenziali riguardano:

- la cessione ad un terzo investitore della complessiva esposizione bancaria (circa € 29,0 mln);
- il riconoscimento da parte del Cessionario di uno stralcio del credito a favore del Fondo (circa € 19,0 mln), con immediato beneficio in termini di NAV del Fondo;
- la revisione in diminuzione, ai valori di mercato, degli *asset* del Fondo al fine di accelerare il processo di vendita degli stessi e rimborsare progressivamente il debito nei confronti del terzo investitore;
- l'estensione della durata del Fondo al 31 dicembre 2025 al fine di condurre a compimento il nuovo Piano;
- la stima del NAV atteso del Fondo a fine 2025 pari a circa € 5,5 mln.

Da ultimo, il 20 gennaio 2022 Castello Sgr ha trasmesso il rendiconto della gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, che evidenzia un disavanzo di esercizio di € 26,9 mln per effetto, essenzialmente, di minusvalenze implicite da valutazione riguardanti i cespiti immobiliari; tale risultato determina, per la prima volta, un Patrimonio Netto negativo dello stesso Fondo per € 6,9 mln.

Nella relazione sulla gestione del Fondo, gli amministratori del Fondo, nel sottolineare che il Fondo stesso versa in

2021

RELAZIONI E BILANCIO

una situazione di squilibrio finanziario, fanno presente che sussiste un'incertezza significativa sulla capacità del Fondo di continuare a operare nella prospettiva della continuità gestionale connessa alla finalizzazione dell'accordo di stralcio e rimborso del debito finanziario. Tuttavia, valutata la situazione e confidando nel buon esito del nuovo piano economico-finanziario recentemente approvato, gli amministratori della SGR hanno ritenuto di redigere il Rendiconto 2020 con il presupposto della continuità gestionale e il prosieguo delle attività del Fondo. Al riguardo, la società di revisione PricewaterhouseCoopers, nella propria relazione al Rendiconto, ha convenuto sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

In sede di predisposizione del Bilancio Consap 2021, stante quanto sopra riportato, si è provveduto, in via prudenziale e in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, a svalutare interamente il valore residuo in Bilancio della partecipazione al Fondo (come detto pari a € 3 mln al 31 dicembre 2020), utilizzando l'apposito accantonamento a suo tempo costituito.

* * * * *

Si rappresenta infine che, con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019, Consap ha promosso azione di responsabilità per mala gestio nei confronti di Serenissima SGR, all'uopo convenendola dinnanzi al Tribunale di Verona per ivi sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti e subendi quantificati e comprovati da apposita analisi macroeconomica e di mercato. Contestualmente, Consap ha provveduto a darne apposita informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento di Vigilanza della Banca d'Italia.

La prima udienza - indicata in atti per il 15 novembre 2019 - è stata differita ex art. 168 bis c.p.c. e art. 82 Disp. att. C.p.c. al 12 dicembre 2019.

Dopo numerosi rinvii disposti a causa della sospensione conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, all'udienza tenutasi il 16 luglio 2020 l'adito Tribunale ha demandato la mediazione obbligatoria rinviando la causa al 19 novembre 2020.

All'incontro, tenutosi il giorno 23 settembre 2020 dinnanzi all'Organismo territorialmente competente per la conciliazione, il Mediatore ha preso atto della mancanza dei presupposti per la conciliazione redigendo apposito verbale negativo.

All'udienza del 19 novembre 2020, il Tribunale ha rinviato al 1° aprile 2021 per l'ammissione dei mezzi istruttori concedendo i termini di cui all'art.183, 6° co., c.p.c.

Con ordinanza del 22 marzo 2021, il Giudicante ha revocato il provvedimento assunto alla precedente udienza del 1° aprile 2021 e ha disposto lo spostamento dell'udienza al 6 maggio 2021 con termine fino a 5 giorni prima dell'udienza per il deposito di note scritte.

All'udienza del 6 maggio scorso fissata per l'ammissione dei mezzi istruttori e tenutasi con le modalità di cui all'art.221, 2° co., D.L. n.83/2020, il Tribunale di Verona ha ritenuto:

- inammissibili ed irrilevanti le prove per testi formulate da Serenissima;
- inammissibile l'istanza formulata da Consap ex art.210 c.p.c. di esibizione dei documenti relativi al fascicolo sanzionatorio di cui alla delibera n.21635/2020 della Consob;
- la causa matura per la decisione limitatamente alla questione preliminare di merito sollevata da Serenissima in ordine all'inammissibilità della domanda risarcitoria, rinviando all'11 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni;
- per l'effetto, di doversi riservare sulla ns. richiesta istruttoria di CTU.



2021

All'udienza tenutasi l'11 novembre 2021, i procuratori delle parti hanno precisato le conclusioni e, per l'effetto, l'Organo giudicante ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di cui all'art. 190 c.p.c. per deposito delle comparse conclusionali e delle relative memorie di replica.

3.6.3 Attività finanziaria gestioni separate

I titoli presenti nei portafogli delle gestioni separate sono titoli emessi dallo Stato italiano per la presenza di vincoli normativi.

La *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2021 è stata pari a -1,21%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2021, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minus realizzate) è risultato pari all'1,91% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era uguale a 0,25%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2020 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 0,4 mln. Il tasso medio applicato sui depositi per investimento (comprensivo dei *time deposit*) è stato pari allo 0,14%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato, mentre il tasso applicato sugli altri depositi, non aventi finalità di investimento, è stato pressoché nullo.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di Consap è stato ridotto a € 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dal comma 6 del medesimo articolo restano in vigore le disposizioni della L. n. 135/2012 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 24 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato D.M. n. 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di Consap nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali/quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in € 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato, nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia, si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale; si è tenuto conto, altresì, della riduzione assai significativa (-56,36%, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Presidente e Amministratore Delegato ha comunicato che, a far data dal 1° settembre 2019, avrebbe maturato il diritto alla pensione di vecchiaia da parte dell'INPS. Al riguardo Consap, in applicazione di quanto previsto in proposito dalla vigente normativa (art. 5, co. IX, D.L. n. 95/2012, con modifiche imposte dalla L. di conversione n. 135/2012, nonché dalle Leggi n. 114/2014 e n. 124/2015 e relative circolari applicative), con effetto dal mese di settembre 2019 ha cessato l'erogazione del compenso percepito in ragione delle cariche societarie ricoperte.

In data 23 dicembre 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2020-2022 (scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2021, ha nominato il nuovo Amministratore Delegato, conferendogli i poteri e – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in € 192.000 il relativo compenso annuo lordo onnicomprensivo, pari al compenso determinato per la carica di Amministratore Delegato nel triennio precedente.



2021

5. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone – in coerenza con la policy degli ultimi anni – di adottare la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 4.048.311,71:

- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 2.024.155,85, corrispondente al 50% dell'utile netto;
- attribuzione di un dividendo all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo di € 2.024.155,86, corrispondente al restante 50% dell'utile netto, mediante versamento alla competente Tesoreria.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2020, era di € 146.631.209,95, ridottosi a € 145.106.039,17 a seguito della distribuzione all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo 2020, pari a € 1.525.170,78 – si attesterà, in caso di approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, a € 147.130.195,02.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il Personale un particolare apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del *core business* e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi, raggiunti nel pieno dell'emergenza sanitaria "coronavirus", assicurando la piena operativa aziendale senza soluzione di continuità. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

PAGINA BIANCA



2021

Bilancio di esercizio 2021

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA



2021

Stato Patrimoniale Esercizio 2021

PAGINA BIANCA

2021

RELAZIONI E BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	1.436.298	1.500.603
	1.436.298	1.500.603
3) Altri titoli	107.123.665	112.313.793
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	108.559.963	113.814.396
Totale immobilizzazioni	119.266.070	124.525.386
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	7.854.199	11.816.189
- oltre l'esercizio		11.816.189
	7.854.199	11.816.189
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	2.295.670	2.093.038
- oltre l'esercizio		2.093.038
	2.295.670	2.093.038
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		



2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	433.932	755.627
- oltre l'esercizio	<u>851.694</u>	<u>898.161</u>
	1.285.626	1.653.788
	11.435.495	15.563.015
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	200.698.769	317.054.550
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	<u>12.505</u>	<u>10.663</u>
	200.711.274	317.065.213
Totale attivo circolante	212.146.769	332.628.228
D) RATEI E RISCONTI	2.252.438	2.352.457
Totale attivo	333.665.277	459.506.071

2021

RELAZIONI E BILANCIO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2021	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	88.563.585	87.038.414
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	3
Altre	33.286.396	33.286.396
	33.311.278	33.311.278
	121.874.863	120.349.692
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	4.048.312	3.050.342
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	149.154.351	146.631.210



2021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	19.141.376	26.333.661
Totale fondi per rischi e oneri	19.141.376	26.333.661
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	969.821	1.007.731
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	5.348	8.425
- oltre l'esercizio		
	5.348	8.425
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	18.263	18.263
- oltre l'esercizio		
	18.263	18.263
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	1.933.124	2.249.775
- oltre l'esercizio		
	1.933.124	2.249.775
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

2021

RELAZIONI E BILANCIO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	453.607		529.060
- oltre l'esercizio			
		453.607	529.060
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	635.001		628.148
- oltre l'esercizio			
		635.001	628.148
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	151.045.727		273.488.152
- oltre l'esercizio	10.308.659		8.611.646
		161.354.386	282.099.798
Totale debiti	164.399.729		285.533.469
E) RATEI E RISCONTI			
Totale passivo	333.665.277		459.506.071



2021

Conto Economico Esercizio 2021

PAGINA BIANCA



2021

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio 31/12/2021	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		30.253.538	30.259.131
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	2.291.257		802.819
b) Contributi in conto esercizio			
		2.291.257	802.819
Totale valore della produzione		32.544.795	31.061.950
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		96.009	80.881
7) Per servizi		8.870.332	8.137.603
8) Per godimento di beni di terzi		52.931	36.923
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	13.192.587		12.834.699
b) Oneri sociali	3.595.087		3.494.503
c) Trattamento di fine rapporto	949.582		966.284
d) Trattamento di quiescenza e simili	621.583		597.458
e) Altri costi	2.598.365		3.495.719
		20.957.204	21.388.663
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	420.814		410.119
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	940.021		861.757
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		1.360.835	1.271.876
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		433.159	445.413
Totale costi della produzione		31.770.470	31.361.359
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		774.325	(299.409)

2021

RELAZIONI E BILANCIO

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio 31/12/2021	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2020
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.245.064		3.440.641
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	261.497		303.830
		261.497	303.830
		3.506.561	3.744.471
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	232.574		300.023
		232.574	300.023
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		3.273.987	3.444.448



2021

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio 31/12/2021	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2020
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.048.312	3.145.039
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte di esercizi precedenti		94.697
c) Imposte differite e anticipate		
- imposte differite		
- imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____
		94.697
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.048.312	3.050.342

PAGINA BIANCA



2021

Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

PAGINA BIANCA



2021

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.048.312	3.050.342
Imposte sul reddito	-	94.697
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.273.987)	(3.444.448)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	774.325	(299.409)
Accantonamenti ai fondi	1.571.165	703.463
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.360.835	1.271.876
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.932.000	1.975.339
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.706.325	1.675.930
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	3.961.990	(2.495.685)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(316.651)	282.673
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	100.019	95.384
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(120.648.482)	166.028.882
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	(116.903.124)	163.911.254
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(113.196.799)	165.587.184
Interessi incassati/(pagati)	3.273.987	3.444.448
(Imposte sul reddito pagate)	-	(94.697)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(8.801.360)	(21.267.042)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(5.527.373)	(17.917.291)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(118.724.172)	147.669.893
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(1.011.817)	(629.280)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(1.011.817)	(629.280)
(Investimenti)	(344.135)	(407.853)

2021 RELAZIONI E BILANCIO

	2021	2020
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(344.135)	(407.853)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.254.433	23.554.007
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	5.254.433	23.554.007
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.898.481	22.516.874
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.077)	(1.787)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Oneri finanziari da finanziamenti	-	-
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	-	-
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	(3.077)	(1.787)
Aumento di capitale e riserve a pagamento	-	-
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.525.171)	(1.566.735)
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	(1.525.171)	(1.566.735)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.528.248)	(1.568.522)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(116.353.939)	168.618.245
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	317.065.213	148.618.245
di cui:		
depositi bancari e postali	317.054.550	148.444.231
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	10.663	2.737
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	200.711.274	317.065.213
di cui:		
depositi bancari e postali	200.698.769	317.054.550
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	12.505	10.663



2021

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Il Presidente (Prof. Mauro Masi)

L'Amministratore Delegato (Prof. Avv. Vincenzo Federico Sanasi d'Arpe)

PAGINA BIANCA



2021

Nota integrativa
Esercizio 2021

PAGINA BIANCA



2021

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di CONSAP S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

È stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio, in quanto, si è verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare segnali di criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto prevalente, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato, l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate da Amministrazioni dello Stato - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra le altre attività e funzioni di interesse pubblico sono comprese quelle affidate da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili e attuariali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La gestione del 2021 si è svolta secondo le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro in data 28 novembre 2018. Per gli elementi di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio. Per le ulteriori voci non specificate si rimanda ai commenti alla voce nella Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono



2021

iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile e in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare



2021

tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della Direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

La Società, a partire dall'esercizio 2016 si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC 20 di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato per i titoli di debito già iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2015. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il premio e onere di sottoscrizione nonché lo scarto di negoziazione concorrono alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione, ove non si verificano effetti distorsivi della rilevazione, per la durata di possesso del titolo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società

2021

RELAZIONI E BILANCIO

ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi



2021

finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il

2021

RELAZIONI E BILANCIO

denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Nel rispetto del principio contabile OIC 31, si evidenzia come i fondi per rischi e oneri costituiscano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminate. Mentre i fondi per rischi, rappresentano delle passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori vengono stimati, i fondi per oneri sono delle passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per rischi e oneri, in ossequio al principio di competenza, sono esposti nel bilancio in base alle classi di cui all'art. 2424 codice civile. In particolare, mentre l'art. 2424-bis, comma 3, detta i requisiti e i limiti entro cui i fondi per rischi e oneri sono rilevati in bilancio, l'art. 2423-bis, comma 1, numero 4, richiede che gli stessi fondi accolgano gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che, alla chiusura dell'esercizio, abbiano le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminate;
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Rilevato che l'art. 2426 codice civile non detta criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio.

Nel caso in cui l'accantonamento non si concluda con la definizione di un importo puntuale e preciso, lo stesso rappresenterà la migliore stima fattibile all'interno del campo di variabilità dei valori (minimi e massimi) determinati.

Nella stima degli accantonamenti si terrà conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data del bilancio. In presenza di un fondo oneri, la stima del fondo potrà tener conto dell'orizzonte temporale di riferimento, ove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza, che si rilevi così lontana nel tempo da rendere significativamente



2021

diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono comunque applicate nel rispetto dei postulati del bilancio e in particolare nel rispetto dei requisiti dell'imparzialità, oggettività e verificabilità.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e limitatamente a quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Nel caso in cui il fondo iscritto in bilancio non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, l'eventuale differenza negativa viene rilevata a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.



2021

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. Art. 243-bis, secondo comma, C.c.).

Non sono state apportate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Garanzie prestate e ricevute

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2021
Fideiussioni prestate	1.549
Fideiussioni ricevute Stanza di Compensazione	303.053.924
Altre fideiussioni ricevute	4.796.837

L'importo di € 303,1 mln si riferisce all'ammontare complessivo delle fideiussioni ricevute dalle imprese di assicurazione per l'attività della Stanza di Compensazione a garanzia delle proprie obbligazioni.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2021 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti



2021

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La voce comprende esclusivamente il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota pari al 20%.

	Saldo al 31/12/2021 786.797	Saldo al 31/12/2020 863.476	Variazioni (76.679)
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)			
		Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	863.476		863.476
Valore di bilancio	863.476		863.476
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	344.135		344.135
Ammortamento dell'esercizio	(420.814)		(420.814)
Totale variazioni	(76.679)		(76.679)
Valore di fine esercizio			
Costo	786.797		786.797
Valore di bilancio	786.797		786.797

L'incremento per acquisizioni effettuate nell'esercizio è relativo al costo della manutenzione evolutiva e a quello dello sviluppo dei software facenti parte del patrimonio applicativo Consap, relativi, in particolare: al necessario aggiornamento della piattaforma di archiviazione documentale elettronica (Archiflow) a supporto di tutte le linee di business aziendali, all'adeguamento evolutivo del sistema di tesoreria (PITECO) al fine di gestire i pagamenti massivi verso le banche del circuito CBI, all'evoluzione della piattaforma di gestione Presenza/HR, all'implementazione del nuovo sistema di accesso ai servizi erogati attraverso il Portale Unico tramite SPID, alla realizzazione del nuovo portale istituzionale di CONSAP (www.consap.it), ad adeguamenti evolutivi del sistema di gestione e pubblicazione dei dati in trasparenza (GDT) nonché alla manutenzione del sistema software a supporto del ciclo passivo.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Nel bilancio al 31/12/2021 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.919.310	9.847.514	71.796

La voce immobilizzazioni materiali è composta da:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.



2021

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si specificano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sopra descritte.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.280.989	321.808	187.721	4.717.574	23.508.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.410.221	311.696	155.929	3.782.732	13.660.578
Valore di bilancio	8.870.768	10.112	31.792	934.842	9.847.514
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	364.706	20.163	850	626.099	1.011.818
Ammortamento dell'esercizio	480.853	6.565	8.900	443.704	940.021
Totale variazioni	(116.147)	13.598	(8.050)	182.395	71.796
Valore di fine esercizio					
Costo	18.645.694	341.971	188.570	5.343.672	24.519.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.891.073	318.261	164.828	4.226.435	14.600.597
Valore di bilancio	8.754.621	23.710	23.742	1.117.237	9.919.310

Terreni e fabbricati

La voce pari a € 8,8 mln si riferisce esclusivamente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota del 3%. Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso. Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Le acquisizioni dell'esercizio relative alla voce "Terreni e fabbricati" sono riferite, in particolare, alle opere sull'immobile inerenti l'ultimazione dei lavori di completamento per l'adeguamento alle indicazioni del documento di valutazione dei rischi incendi, ai lavori di sostituzione dei gruppi frigoriferi per il nuovo sistema di climatizzazione, alle opere di miglioria del sistema di supervisione dell'infrastruttura CED, all'adeguamento della Cabina di Media e Bassa tensione alla norma CEI 016, ai lavori di riqualificazione dei servizi igienici aziendali e ad alcune prestazioni professionali di supporto alle stesse attività descritte.

Impianti, attrezzature e altri beni

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle aliquote ordinarie (ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio) di seguito riportate:

- impianti e macchinari: 25%;
- attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- altri beni:
 - mobili e arredi: mobili 12% e arredi 15%;
 - macchine ordinarie d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%;
 - telefonia: 20%.

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce "Altri beni"

	Mobili e arredi	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia	Totale
Costo storico	1.945.399	2.741.962	30.213	4.717.574
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.902.841)	(1.851.700)	(28.191)	(3.782.732)
Residuo al 31/12/2020	42.558	890.262	2.022	934.842
Acquisizioni dell'esercizio	9.792	614.421	1.886	626.099
Ammortamenti	(15.153)	(427.826)	(725)	(443.704)
Altre variazioni	-	-	-	-
Residuo al 31/12/2021	37.197	1.076.857	3.183	1.117.237

L'incremento dell'esercizio di "Macchine ordinarie d'ufficio" è principalmente dovuto al rinnovo delle licenze Microsoft sia di categoria "Office Automation" che di categoria "Server" nonché ad acquisto di nuovi dispositivi hardware, sia per il CED al fine di incrementare la capacità di trasmissione dei dati e migliorare la sicurezza della rete, sia per lo svolgimento dello smart working da parte del personale dipendente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Al 31/12/2021 non si registrano immobilizzazioni in corso e acconti.



2021

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nell'esercizio 2021 non ha posto in essere operazioni di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	108.559.963	113.814.396	(5.254.433)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti verso altri	1.436.298	1.500.603	(64.305)
Altri Titoli	107.123.665	112.313.793	(5.190.128)
Totale	108.559.963	113.814.396	(5.254.433)

Di seguito si specifica la composizione della voce Crediti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Prestiti ai dipendenti	1.382.837	1.436.381	(53.544)
Mutui ai dipendenti	53.461	64.222	(10.761)
Totale	1.436.298	1.500.603	(64.305)

Nella voce Crediti verso altri sono stati iscritti i prestiti concessi ai dipendenti per i quali - in linea con l'esercizio precedente e con l'attuale OIC 15 - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe avuto effetti non rilevanti. La voce comprende altresì i mutui ai dipendenti, assistiti da garanzia ipotecaria.

Di seguito si specifica la composizione della voce Altri Titoli:

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Titoli di Stato	109.313.043	-	2.189.534	107.123.509
Quote "Fondo Sansovino"	3.000.750	-	3.000.594	156
Totale	112.313.793	-	5.190.128	107.123.665

2021

RELAZIONI E BILANCIO

La voce Altri Titoli comprende i valori che si ritiene di detenere fino alla naturale scadenza ed è composta, a fine esercizio, esclusivamente da Titoli di Stato in quanto, come illustrato in seguito, per le quote del "Fondo Sansovino" è stato mantenuto in bilancio un valore figurativo di € 1 per quota.

Sulla base delle quotazioni del mese di dicembre 2021 il portafoglio titoli immobilizzato evidenzia esclusivamente plusvalenze implicite per circa € 13,9 mln.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzati iscritti al costo d'acquisto:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
IT0001247318	BTP STRIP 01/05/2023	3.000.000	84,87	2.546.100
IT0001247359	BTP STRIP 01/05/2025	3.500.000	78,20	2.737.000
IT0003268775	BTP STRIP 01/02/2023	1.500.000	85,55	1.283.250
IT0003268833	BTP STRIP 01/08/2025	2.000.000	77,82	1.556.400
IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	10.000.000	103,64	10.364.048
IT0004898034	BTP 01/05/2023 4,50%	5.000.000	101,10	5.054.771
IT0004953417	BTP 01/03/2024 4,50%	12.000.000	100,88	12.105.287
		37.000.000		35.646.856

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzato iscritti secondo il principio del costo ammortizzato:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
XS0125233436	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	2.900.000	79,84	2.315.324
XS0125234590	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	10.000.000	78,87	7.887.179
IT0001312781	BTP STRIP 01/05/2028	2.500.000	88,71	2.217.713
IT0001312807	BTP STRIP 01/05/2029	20.000.000	81,84	16.367.560
IT0003268908	BTP STRIP 01/08/2028	5.000.000	88,83	4.441.267
IT0005024234	BTP 01/03/2030 3,50%	2.500.000	99,69	2.492.373
IT0005094088	BTP 01/03/2032 1,65%	7.500.000	93,20	6.990.336
IT0005127086	BTP 01/12/2025 2,00%	2.500.000	98,24	2.456.020
IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	2.500.000	93,27	2.331.850
IT0005217390	BTP 01/03/2067 2,80%	1.000.000	99,23	992.275
IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	2.500.000	99,35	2.483.748
IT0005240830	BTP 01/06/2027 2,20%	5.000.000	99,58	4.979.154
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2,00%	5.000.000	99,20	4.959.841
IT0005340929	BTP 01/12/2028 2,80%	2.000.000	97,01	1.940.166
IT0005345183	BTP 15/11/2025 2,50%	2.500.000	97,22	2.430.596
IT0005390874	BTP 15/01/2027 0,85%	2.500.000	99,44	2.486.108
IT0005403396	BTP 01/08/2030 0,95%	2.500.000	97,29	2.432.143
IT0005410912	BTP ITALIA 26/05/2025 1,40 /L	1.273.000	100,00	1.273.000
		79.673.000		71.476.653

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.



2021

Il "Valore di Bilancio" tiene conto dell'effettivo "Valore unitario" riportato nelle precedenti tabelle, per semplicità, con solo due cifre decimali.

Quote "Fondo Sansovino"

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione, a seguito dell'apporto del portafoglio immobiliare residuo al Fondo immobiliare Sansovino – gestito nel 2014 da Serenissima SGR S.p.A. – la Società ha acquisito 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486 con una riduzione del 40% rispetto al valore nominale di € 500.000) per l'importo complessivo di € 47,2 milioni, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50% alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

Il valore unitario della quota del Fondo, successivamente alla data di apporto, ha subito una costante diminuzione ritenuta comunque non significativa tenuto conto della natura a "valorizzazione e sviluppo" del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto sufficientemente capiente a coprire le rettifiche di valore implicite. Pertanto tali riduzioni di valore non sono state valutate, sia a fine 2015 sia a fine 2016, come perdite di carattere durevole e conseguentemente non si è provveduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

A fine 2017 è stata resa disponibile ai quotisti la Relazione al 30 giugno 2017 del Fondo che evidenzia una sensibile riduzione del NAV (€ 133.767), pari a -56% circa rispetto al valore iniziale di apporto, con una minusvalenza implicita della partecipazione di € 26,3 milioni.

In considerazione di detta riduzione, il bilancio 2017 ha pertanto recepito una svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di € 10 milioni utilizzando per lo stesso importo il predetto accantonamento; il residuo valore di € 16,3 milioni è stato comunque considerato nell'analisi di congruità del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie.

Ad ottobre 2018 è stato reso disponibile ai quotisti il Rendiconto al 31 dicembre 2017, dal quale emerge un'ulteriore svalutazione del NAV (€ 60.953) del 54% circa del valore al 30 giugno 2017.

Ciò considerato, in sede di predisposizione del bilancio 2018 – in continuità con quanto effettuato nel 2017 – si è provveduto ad effettuare una svalutazione della partecipazione iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale di € 16,3 milioni, quale perdita durevole, con utilizzo del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie e, nella consueta analisi di congruità dello stesso fondo, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, il residuo valore della partecipazione al Fondo immobiliare Sansovino.

I Rendiconti relativi agli esercizi 2018 e 2019 evidenziavano una situazione economica in lieve perdita e pertanto non si è ritenuto di procedere ad un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione.

Nel corso del 2020 è stata resa disponibile la Relazione semestrale al 30 giugno 2020 del Fondo stesso che ha evidenziato un'ulteriore forte perdita di periodo (circa € 13,5 mln) e il NAV della partecipazione si è ridotto a circa € 3 mln.

Ciò considerato, in sede di predisposizione del bilancio 2020 è stato allineato il valore della partecipazione al Fondo Sansovino al NAV sopra riportato, provvedendo ad effettuare una svalutazione di € 17,9 milioni, quale perdita durevole, con utilizzo del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie. Il residuo valore della partecipazione, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, nella consueta analisi di congruità dello stesso fondo.

Castello Sgr, subentrata a Serenissima Sgr nella gestione del Fondo a fine 2020, ha trasmesso in data 20 gennaio 2022 il Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2020 che evidenzia un disavanzo di esercizio di € 26,9 milioni e un Patrimonio Netto negativo dello stesso Fondo per € 6,9 milioni.

Nel Bilancio Consap 2021 si è provveduto, in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, a svalutare

2021

RELAZIONI E BILANCIO

integralmente il valore residuo in Bilancio della partecipazione al Fondo (pari a € 3 milioni al 31 dicembre 2020), mantenendo un valore figurativo della quota stessa pari a € 1 e utilizzando, per la differenza, l'apposito accantonamento a suo tempo costituito.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.435.495	15.563.015	(4.127.520)

Come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15, la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, poiché gli effetti risultanti sarebbero irrilevanti.

I crediti sono stati adeguati al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.816.189	(3.961.990)	7.854.199	7.854.199	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.093.038	202.632	2.295.670	2.295.670	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.653.788	(368.162)	1.285.626	433.932	851.694
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.563.015	(4.127.520)	11.435.495	10.583.801	851.694

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture v/"gestioni separate"	1.360.640
Verso gestioni separate per conguaglio costi di gestione	6.485.445
Crediti v/inquilini	325.932
Fondo svalutazione Crediti v/inquilini	(325.932)



2021

Crediti v/Serenissima SGR	6.382
Documentati da fatture v/altri	1.732
Totale	7.854.199

I crediti verso "gestioni separate" documentati da fatture sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Ania per Stanza di Compensazione	478.465
Crediti verso Fondo Prima Casa	187.500
Crediti verso Fondo Gacs	90.560
Crediti verso Fondo Mediatori di Assicurazione e Riassicurazione	83.288
Crediti MEF per Convenzione Sace	81.778
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1142/66	
c.d. Fondi Alluvionati ex Mediocredito	71.573
Crediti verso Fondo di Sostegno alla Natalità	71.560
Crediti verso Fondo di Solidarietà Mutui acquisto prima casa	68.082
Crediti verso MISE per Polizze Dormienti	55.759
Crediti verso Fondo per il Credito ai Giovani	46.210
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1068/64	
c.d. Fondi Alluvionati ex Artigiancassa	33.006
Crediti verso Fondo Pagamento L. 949/52-240/81-35/95-228/97	
c.d. fondi Alluvionati ex Artigiancassa	33.006
Crediti verso Fondo Juncker	27.880
Credito verso Fondo Nuovi nati	24.815
Crediti verso Fondo Debiti P.A.	7.158
Totale	1.360.640

Al riguardo si fa presente che tali crediti scaturiscono dalla fatturazione dei costi di gestione preventivati effettuata, in maggior parte, a fine anno e che tale valore si è ridotto di € 1,2 mln per effetto dei pagamenti accreditati nei primi mesi del 2022.

La voce Crediti relativi alle "gestioni separate" per conguaglio costi di gestione si riferisce a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aderenti al sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto d'Identità	2.677.857
Crediti per gestione Centro informazioni	765.720
Crediti verso MEF per Fondo Indennizzo Risparmiatori	717.191
Crediti verso Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada	581.990
Crediti verso periti per tenuta del Ruolo	473.603
Crediti verso Fondo di Solidarietà Mutui Acquisto prima casa	277.595
Crediti verso Mef per Rapporti Dormienti	190.000

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Crediti verso F.S.V.M.E.U.R.I.V.	171.225
Crediti verso MIMS per "Bonus Stalli Rosa"	149.750
Crediti verso MEF per attività "Cashback"	139.392
Crediti verso MIMS per "Bonus Trasporto Scolastico"	99.640
Crediti verso MIBACT per attività "18App"	97.941
Crediti verso Fondo Sace	38.527
Crediti verso MIMS per "Bonus Veicoli Sicuri"	29.785
Crediti verso MIUR per attività "Carta del Docente"	29.525
Crediti verso MISE per Polizze Dormienti	21.521
Crediti verso MITE per "Bonus Idrico"	17.425
Crediti verso MIMS per attività "Bonus Antiabbandono"	5.162
Crediti verso Fondo Gacs	896
Crediti verso Fondo Prima Casa	700
Totale	6.485.445

La fatturazione dei conguagli dei costi di gestione avverrà presumibilmente nel corso del 2022.

Descrizione	Importo
Crediti v/inquilini	325.932
Fondo Svalutazione crediti v/inquilini	(325.932)
Totale	-

La voce "Crediti verso inquilini" si riferisce a canoni di locazione immobiliare dovuti alla Società da alcuni affittuari per le locazioni degli immobili di proprietà relativi alla precedente attività di gestione immobiliare esercitata dalla stessa.

Tali crediti sono interamente svalutati.

La voce "Crediti v/Serenissima SGR" si riferisce alla fattura emessa per il recupero delle spese per utenze di competenza di Serenissima SGR sostenute da Consap.

La voce "Documentati da fatture v/altri" comprende fatture emesse nei confronti di altri clienti per importi modesti.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Ministero della Difesa	2.582
Fondo Svalutazione Crediti Ministero della Difesa	(2.582)
Totale	-

Al 31/12/2020 i crediti verso Ministero della Difesa ammontavano ad € 179 mila. Con lettera del 18/12/2020 Consap aveva ribadito la necessità di conoscere le determinazioni dell'Avvocatura dello Stato in ordine alla proposta transattiva formulata nel 2017 per complessivi € 110 mila. A seguito della comunicazione del parere sfavorevole alla suddetta proposta transattiva si è provveduto a svalutare il credito al netto della quota riconosciuta dal Ministero stesso.



2021

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2021 sono così costituiti

Descrizione	Importo
Crediti Ires	2.100.803
Crediti Irap	94.697
Crediti per Iva	62.942
Istanza di rimborso Ires da Irap (c.d. click day)	37.228
Totale	2.295.670

I crediti Ires sono relativi ad eccedenze di precedenti dichiarazioni dei redditi e a crediti per ritenute subite su c/c bancario nel corrente anno. I crediti Irap scaturiscono dal versamento degli acconti per il corrente anno con il metodo storico e i crediti Iva dalla liquidazione annuale. L'importo di € 37 mila riguarda l'istanza presentata nel 2013 per ottenere il rimborso dell'Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale degli anni dal 2007 al 2011 (DL n. 201/2011).

I crediti verso altri entro i 12 mesi al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti transazione Globo	4.974
Fondo Svalutazione Crediti transazione Globo	(4.974)
Crediti v/banche	18.359
Altri crediti	430.027
Fondo Svalutazione Crediti vari	(15.945)
Acconti	1.491
Totale	433.932

Gli altri crediti si riferiscono principalmente (€ 341 mila) al credito per la consultazione del sistema "furto d'identità" da parte degli aderenti e a crediti nei confronti di alcuni fornitori per note di credito pervenute.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per T.F.R. in polizza	434.274
Crediti v/fondo tesoreria INPS	249.919
Credito per deposito cauzionale sede FIR	160.025
Credito piattaforma Welfare	7.360
Altri Depositi cauzionali	116
Totale	851.694

I Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza si riferiscono alle quote del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa Compagnia.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	527.044	-	527.044
Utilizzo nell'esercizio	(176.928)	-	(176.928)
Rilascio	(683)	-	(683)
Saldo al 31/12/2021	349.433	-	349.433
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	325.932	-	325.932
Fondo svalutazione vari	15.945	-	15.945
Fondo svalutazione crediti transazione Globo	4.974	-	4.974
Fondo svalutazione crediti verso Ministero Difesa	2.582	-	2.582

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si precisa che i crediti rappresentano posizioni verso soggetti italiani.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2021 la Società non possiede titoli iscritti nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
200.711.274	317.065.213	(116.353.939)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	317.054.550	(116.355.781)	200.698.769
Denaro e altri valori in cassa	10.663	1.842	12.505
Totale disponibilità liquide	317.065.213	(116.353.939)	200.711.274

La variazione dell'esercizio corrisponde ai pagamenti effettuati nell'anno per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative affidate a Consap in particolare "Carta del Docente", "Contributo Operatori ZEA" e "Bonus Mobilità".



2021

Si riporta di seguito la composizione della voce "Depositi bancari e postali".

Descrizione	Importo
Depositi bancari Consap	42.277.855
Depositi bancari gestione "18 App"	80.497.166
Depositi bancari gestione "Bonus Idrico"	19.604.413
Depositi bancari gestione "Bonus Mobilità"	16.739.244
Depositi bancari gestione "Contributo Operatori ZEA"	14.092.436
Depositi bancari gestione "Furto d'identità"	7.077.380
Depositi bancari gestione "Stanza di compensazione"	3.812.537
Depositi bancari gestione "Carta del Docente"	3.132.584
Depositi bancari gestione "Bonus Veicoli Sicuri"	2.000.000
Depositi bancari gestione "Cashback"	1.404.643
Depositi bancari gestione "Rapporti dormienti"	131.263
Depositi bancari gestione "Polizze dormienti"	25.974
Depositi bancari per riparti finali Compagnie in l.c.a.	9.903.274
Totale	200.698.769

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il tasso medio dell'anno di remunerazione della liquidità Consap è pari allo 0,51%, comprensivo anche del Time Deposit (pari € 20 mln) e appare particolarmente favorevole considerati gli attuali livelli dei rendimenti di mercato. Le disponibilità giacenti sui conti correnti dedicati alle varie gestioni verranno impiegate per liquidare/rimborsare gli aventi diritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.252.438	2.352.457	(100.019)

I Ratei attivi sono riferiti agli interessi cedolari sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2021 (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.), nonché alla quota di competenza dell'esercizio delle operazioni di hot money in essere a cavallo d'anno.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I Risconti attivi rappresentano le quote non di competenza dell'esercizio di alcuni costi sostenuti nel 2021 (sostanzialmente costi di servizi informatici).

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.813.073	539.384	2.352.457
Variazione nell'esercizio	102.528	(202.547)	(100.019)
Valore di fine esercizio	1.915.601	336.837	2.252.438

2021

RELAZIONI E BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
149.154.351	146.631.210	2.523.141

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	5.200.000						5.200.000
Riserva legale	18.031.176						18.031.176
Riserva straordinaria	87.038.414		1.525.171				88.563.585
Varie altre riserve	33.311.278						33.311.278
Totale altre riserve	120.349.692		1.525.171				121.874.863
Utile (perdita) dell'esercizio	3.050.342	(1.525.171)	(1.525.171)			4.048.312	4.048.312
Totale patrimonio netto	146.631.210	(1.525.171)				4.048.312	149.154.351

Dettaglio delle Varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva disponibile	33.274.710
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.lgs n. 124/1993	24.879
Fondi plus. da conferimento in sospensione di imposta	11.686
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Totale	33.311.278



2021

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp. Imposta	11.686	A,B,C	11.686		
Riserva di utili: - Riserva legale	18.031.176	B			
- Riserva disponibile	33.274.712	A,B,C	33.274.712		
- Riserva straordinaria	88.563.585	A,B,C	88.563.585		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A,B,C	24.879		
Totale	145.106.039		121.874.863		
Quota non distribuibile (**)			786.797		
Residua quota distribuibile			121.088.066		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati

Il capitale sociale è così composto:

(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Capitale sociale
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52	5.200.000
Azioni Privilegiate			
Azioni a Voto limitato			
Azioni Prest. Accessorie			
Azioni Godimento			
Azioni a Favore prestatori di lavoro			
Azioni senza diritto di voto			
Altre			
Quote			

2021

RELAZIONI E BILANCIO

FONDI RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2021 19.141.376	Saldo al 31/12/2020 26.333.661	Variazioni (7.192.285)
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri	
Valore di inizio esercizio	26.333.661	26.333.661	
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo/Rilascio nell'esercizio	(7.494.285)	(7.494.285)	
Altre variazioni	302.000	302.000	
Totale variazioni	(7.192.285)	(7.192.285)	
Valore di fine esercizio	19.141.376	19.141.376	

Nella voce "Altri fondi", al 31/12/2021, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

– **il fondo rischi per attività in convenzione**, pari a € 17,1 mln, ha una duplice natura:

- la copertura dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicistiche demandate a Consap discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale;
- la stima della copertura degli esborsi sostenibili in relazione ai costi per l'amministrazione dei fondi gestiti che non trovano diretta copertura nei limiti di spesa autorizzati.

Nella consueta analisi di congruità si è tenuto conto dei profili di rischio connessi alle gestioni delle attività affidate con un'impostazione di massima prudenza, avuto riguardo alla complessità e rilevanza delle transazioni che annualmente sono processate da Consap per i numerosi e diversificati compiti collegati alle attività gestite; al riguardo permane una inevitabile e residua alea di incertezza circa potenziali passività discendenti da eventi futuri, il cui verificarsi esporrebbe Consap ad oneri fronteggiati, appunto, dalla posta in questione.

Il fondo è stato utilizzato per € 2,4 mln, corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti nel corrente anno per le gestioni separate, risultati eccedenti quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti.

– **Il fondo rischi attività finanziarie**, pari ad Euro 3 milioni al 31/12/2020, nel corso del 2021 è stato utilizzato a copertura della svalutazione del restante valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, come illustrato nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

– **Il fondo vertenze legali e contenziosi**, pari a € 1,6 mln, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali. La consistenza finale del fondo tiene conto della positiva risoluzione di alcuni contenziosi pregressi e di un nuovo contenzioso emerso nell'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la Società risulta coinvolta in alcuni contenziosi sostanzialmente relativi a questioni riguardanti la dismissione del patrimonio immobiliare e il risarcimento dei danni promosso dagli eredi di un ex dipendente il cui iter processuale è ancora in fase di definizione - per i quali il fondo non recepisce accantonamento in quanto la probabilità di soccombenza, stimata in circa € 0,2 mln, risulta



2021

contenuta.

- **Il fondo dazieri**, già riserva Dazieri, pari a € 0,3 mln, costituito a suo tempo al fine di liquidare il TFR agli ex addetti alle imposte di consumo, è determinato come il prodotto tra il numero di teste assicurate in essere che si ritiene possano richiedere la prestazione e il valore medio della prestazione prevista; a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, è stato rilasciato per € 0,2 mln.
- **Il fondo ristrutturazione aziendale**, costituito per incentivare l'esodo volontario di personale con elevata anzianità favorendo, pertanto, il ricambio generazionale, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 62.000, risultando così al 31.12.2021 pari ad Euro 108.000.

Le variazioni - relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi - intervenute nei Fondi rischi e oneri sopra elencati, sono sintetizzate nella tabella sotto riportata.

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31/12/2021
Altri:					
- fondo rischi per attività in convenzione	19.508.911	-	(2.400.691)	-	17.108.220
- fondo rischi attività finanziarie	3.000.750		(3.000.594)		156
- fondo vertenze legali e contenziosi	3.130.000	302.000		(1.832.000)	1.600.000
- fondo dazieri	524.000	-	-	(199.000)	325.000
- fondo ristrutturazione aziendale	170.000	-	(62.000)	-	108.000
	26.333.661	302.000	(5.463.285)	(2.031.000)	19.141.376

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
969.821	1.007.731	(37.910)

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Saldo Iniziale TFR	1.007.731
Accantonamenti nell'esercizio	982.132
Altre variazioni in aumento	30.779
Utilizzazioni dell'esercizio	(988.007)
Altre variazioni in diminuzione	(72.810)
Credito v/Tesoreria Inps per rivalutazioni	9.996
Saldo Finale TFR	969.821

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
164.399.729	285.533.469	(121.133.740)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.425	(3.077)	5.348	5.348	-
Acconti	18.263		18.263	18.263	-
Debiti verso fornitori	2.249.775	(316.651)	1.933.124	1.933.124	-
Debiti tributari	529.060	(75.453)	453.607	453.607	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	628.148	6.853	635.001	635.001	-
Altri debiti	282.099.798	(120.745.412)	161.354.386	151.045.727	10.308.659
Totale debiti	285.533.469	(121.133.740)	164.399.729	154.091.070	10.308.659

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	601.928
Fatture da ricevere	1.331.196
Totale	1.933.124

L'importo relativo a "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

Consap, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, pubblica sul proprio sito istituzionale con cadenza trimestrale e annuale l'indicatore di tempestività dei pagamenti.



2021

La voce "Debiti tributari" come di seguito rappresentata accoglie le passività per imposte certe e determinate nonché imposte a credito derivanti da conguagli fiscali di fine anno su redditi da lavoro dipendente e assimilati compensati con i versamenti 2022.

Descrizione	Importo
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	438.269
Debiti per ritenute su lavoro autonomo	9.587
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	4.699
Imposta sostitutiva sulla produttività	3.720
Debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte	41
Imposta di bollo su fatture "furto d'identità"	40
Addizionale Comunale dei dipendenti	(313)
Addizionale Regionale dei dipendenti	(629)
Bonus D.L.66/2014	(1.807)
Totale	453.607

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza", è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/Inps	630.381
Debito v/Inail	4.396
Debito v/Inpdap	224
Totale	635.001

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso MIC per attività "18App"	80.497.166
Debiti V/MITE per Bonus Idrico	19.604.413
Debiti v/MITE per attività "Bonus Mobilità"	16.739.244
Debiti v/MITE per attività "Contributi Operatori ZEA"	14.092.436
Debiti verso MEF per "Furto d'Identità"	7.388.355
Debiti v/MIUR per attività "Carta del Docente"	3.132.584
Debiti verso imprese Stanza di Compensazione	2.465.473
Debiti v/MIMS per attività "Bonus Veicoli sicuri"	2.000.000
Debiti v/MEF per Programma Cashback	1.404.054
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	1.306.881
Debiti diversi	1.301.641
Debiti verso impiegati per ferie non godute	494.946
Debiti verso "gestioni separate" per conguagli costi di gestione	461.297
Debiti vs beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti"	131.263
Debiti vs beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti"	25.974
Totale	151.045.727

2021

RELAZIONI E BILANCIO

In particolare si fa presente che:

- l'importo relativo a Debiti verso MIC per l'attività "18App" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016);
- l'importo relativo a Debiti verso MITE per attività "Bonus Idrico" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021), art. 1, comma 61;
- l'importo relativo a Debiti verso MITE per attività "Bonus mobilità" corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui al D.L. n. 111 del 14 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 141 del 12 dicembre 2019;
- l'importo relativo a Debiti verso MITE per attività "Contributo Operatori Zone Economiche Ambientali" corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui al D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla L. n. 77 del 17 luglio 2020, come modificato dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020;
- l'importo relativo a Debiti verso MEF per "Furto d'identità" si riferisce alla fatturazione nei confronti degli aderenti all'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art. 33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità. Le disponibilità versate dagli aderenti sono destinate alla copertura dei costi di gestione sostenuti da Consap per la suddetta attività;
- l'importo relativo a Debiti verso MIUR per Carta del Docente corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121;
- l'importo relativo a Debiti verso imprese Stanza di compensazione si riferisce ad una parte del saldo delle posizioni debitorie per le attività di liquidazione dei sinistri prevista con l'indennizzo diretto nei confronti delle imprese di Assicurazione relativo al mese di novembre liquidato il 3 gennaio 2022;
- l'importo relativo a Debiti per riscatti sinistri Stanza si riferisce alle somme da versare alle imprese di Assicurazione per la regolazione del rimborso dei sinistri;
- l'importo relativo a Debiti verso MIMS per attività "Bonus Veicoli sicuri" corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 1 commi 705, 706 e 707 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021);
- l'importo relativo a Debiti verso MEF per Programma Cashback corrisponde alle somme versate dal suddetto Ministero per liquidare gli aventi diritto ai rimborsi previsti con l'art. 1, commi da 288 a 290 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020);
- i debiti verso "gestioni separate" per conguaglio costi di gestione sono riferiti principalmente al debito verso Fondo Acquirenti Immobili da Costruire (€ 0,1 mln), verso il Fondo di solidarietà per le vittime della mafia, dell'usura, dell'estorsione e dei reati violenti nonché per gli orfani per crimini domestici (€ 0,07 mln), verso Fondo Sace (€ 0,06) e verso Fondo di sostegno alla Natalità (€ 0,04) relativi a conguagli di costi di gestione che verranno regolati nel corso del 2022;
- i "debiti diversi" sono relativi in particolare: per € 234 mila, ai contributi in corso di versamento al fondo pensione, per € 339 mila al debito verso Fondo di Garanzia per le Vittime della strada relativo ad un rimborso di crediti fiscali erroneamente accreditato dall'Agenzia delle Entrate su c/c Consap e da questa restituito a FGVS nel 2022, per € 34 mila ad incassi relativi alle attività Bunker Oil e Furto d'identità in attesa di riconciliazione e/o di fatturazione, per € 500 mila ad altre passività per spettanze da corrispondere al personale dipendente.



2021

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito liquidazione La Meridionale	2.416.958
Debito liquidazione Rhone Mediterranée	2.391.502
Debito liquidazione Comar	1.219.617
Debito liquidazione Firenze	1.041.994
Debito liquidazione Nordest	621.309
Debito liquidazione Columbia	481.289
Debito liquidazione Ambra	417.525
Debito liquidazione Alpi	348.211
Debito liquidazione Euro Lloyd	322.493
Debito liquidazione La Peninsulare	278.262
Debito liquidazione Transatlantica	235.964
Debito liquidazione Centrale	128.151
Anticipazioni versate dall'INPS per la gestione Dazieri	297.817
Partite sospesi dazieri	48.227
Debiti diversi	59.340
Totale	10.308.659

I debiti per "liquidazioni" si riferiscono alle somme detenute sui depositi della Società da corrispondere ai creditori delle L.C.A. a seguito di delibera del commissario liquidatore.

Le "Anticipazioni versate dall'INPS" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "dazieri").

Suddivisione dei debiti per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n.6 C.c., si precisa che i debiti rappresentano posizioni verso soggetti italiani.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31/12/2021 non sussistono ratei e risconti passivi.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	32.544.795	31.061.950	1.482.845
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.253.538	30.259.131	(5.593)
Altri ricavi e proventi	2.291.257	802.819	1.488.438
Totale	32.544.795	31.061.950	1.482.845

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono così ripartiti:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate:	30.102.638	30.113.531	(10.893)
• F.G.V.S	11.363.985	10.781.995	581.990
• F.G.V.C	86.390	101.287	(14.897)
• F.S.V.M.E.U	2.455.632	1.836.566	619.066
• F.S.A.I	452.920	423.904	29.016
• STANZA	1.595.665	1.622.400	(26.735)
• F. credito ai giovani	184.292	154.009	30.283
• F. Broker	329.465	310.074	19.391
• F. Nuovi nati	91.392	90.647	745
• Furto d'Identità	1.838.579	1.711.158	127.421
• Rapporti Dormienti	1.207.816	1.534.800	(326.984)
• F. Mutui	577.595	1.810.092	(1.232.497)
• c.d "Fondi Alluvionati"	279.572	272.735	6.837
• Ruolo Periti	561.091	555.263	5.828
• Fondo GACS	355.244	350.896	4.348
• Centro Informazione	540.147	612.334	(72.187)
• F. Mecenati	-	15.761	(15.761)
• Polizze Dormienti	121.171	100.757	20.414
• F. di Garanzia prima casa	924.944	774.323	150.621
• F. di Garanzia Debiti P.A.	49.255	87.128	(37.873)
• F. Sace	38.526	356.988	(318.462)



2021

• c.d. "Fondo Juncker"	110.363	98.861	11.502
• Carta del docente	154.570	94.736	59.834
• Bonus 18 App	149.873	112.532	37.341
• c.d. "Fondi Artigiancassa"	261.636	256.080	5.556
• Fondo di sostegno alla natalità	129.625	127.581	2.044
• Fondo Indennizzo Risparmiatori	4.481.719	5.561.593	(1.079.874)
• Bonus dispositivo antiabbandono	5.162	107.908	(102.746)
• Bonus mobilità	65.488	51.835	13.653
• Cashback	1.154.310	137.012	1.017.298
• Bonus Paratie divisorie	28.092	28.905	(813)
• Contributo ZEA	161.234	22.403	138.831
• Convenzione SACE/MEF	50.285	10.969	39.316
• Bonus Trasporto scolastico	99.640	-	99.640
• Bonus Idrico	17.425	-	17.425
• Bonus Stalli Rosa	149.750	-	149.750
• Bonus veicoli sicuri	29.785	-	29.785
Ricavi da servicing	150.900	145.600	5.300
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.253.538	30.259.131	(5.593)

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni autonome e/o separate.

Nei "Ricavi da servicing" sono compresi i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc, Athens Convention e Maritime Labour Convention).

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Utilizzo Fondo Dazieri	199.000	200.000	(1.000)
Utilizzo Fondi per eccedenze	1.832.683	435.061	1.397.622
Recuperi di spese legali	5.445	58.866	(53.421)
Diversi	254.129	108.892	145.237
Ricavi di incidenza eccezionale	-	-	-
Totale	2.291.257	802.819	1.488.438

Gli utilizzi dei fondi si riferiscono per 0,2 mln al rilascio del Fondo Dazieri e per € 1,8 mln al rilascio del Fondo vertenze legali a seguito della definizione positiva di alcune vertenze precedentemente accantonate.

I ricavi diversi si riferiscono sostanzialmente agli effetti della riconciliazione dei debiti verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati (App18, Carta del Docente, Furto d'identità, Cashback, Bonus Mobilità, Bonus Antiabbandono, Bonus Paratie Taxi, Rapporti Dormienti e Bonus Operatori Zea). Il valore riportato tiene quindi conto delle commissioni bancarie sostenute per la tenuta di tali c/c al netto degli interessi maturati.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	31.770.470	31.361.359	409.111
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	96.009	80.881	15.128
Servizi	8.870.332	8.137.603	732.729
Godimento di beni di terzi	52.931	36.923	16.008
Salari e stipendi	13.192.587	12.834.699	357.888
Oneri sociali	3.595.087	3.494.503	100.584
Trattamento di fine rapporto	949.582	966.284	(16.702)
Trattamento quiescenza e simili	621.583	597.458	24.125
Altri costi del personale	2.598.365	3.495.719	(897.354)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	420.814	410.119	10.695
Ammortamento immobilizzazioni materiali	940.021	861.757	78.264
Oneri diversi di gestione	433.159	445.413	(12.254)
Totale	31.770.470	31.361.359	409.111

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle "gestioni separate" e, pertanto, vengono assorbiti per la quasi totalità dai ricavi e recuperi correlati a tali attività.

Le voci principali sono così composte:

I "Costi per Servizi", si riferiscono sostanzialmente alle spese di funzionamento della Società.

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, come analiticamente indicato, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce Altri costi del personale è sostanzialmente riconducibile al costo per il personale somministrato utilizzato per la gestione del Fondo Indennizzo Risparmiatori in diminuzione rispetto al 2020 e in linea con l'effort richiesto dall'attività.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 0,36 mln circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono in particolare:

- l'IMU della sede (€ 258 mila), la Ta.Ri della sede (€ 56 mila), la Ta.Ri dell'immobile destinato al Fondo Indennizzo Risparmiatori (€ 19 mila);
- acquisto di pubblicazioni (€ 40 mila);
- contributi associativi (€ 24 mila);
- oneri su convenzioni con liquidazioni coatte (€ 9 mila);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 10 mila);
- erogazioni liberali (€ 7 mila);
- spese stampa bilancio (€ 3 mila);
- imposta di registro e altre imposte (€ 7 mila).



2021

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	3.273.987	3.444.448	(170.461)
Proventi			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi su titoli	2.290.191	2.510.460	(220.269)
Altri proventi	954.873	930.181	24.692
Totale	3.245.064	3.440.641	(195.577)
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi bancari e postali	236.974	278.076	(41.102)
Altri proventi	24.523	25.754	(1.231)
Totale	261.497	303.830	(42.333)
Totale proventi finanziari	3.506.561	3.744.471	(237.910)

La voce "Altri proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni" tiene conto dei proventi connessi all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli acquisiti a partire dal 2016.

La voce "Altri proventi diversi dai precedenti" comprende gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti.

Oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Oneri diversi	-	-	-	-	2.106	2.106
Altri oneri su operazioni finanziarie	-	-	-	-	230.468	230.468
Totale	-	-	-	-	232.574	232.574

La voce "Altri oneri" si riferisce sostanzialmente ad oneri su scarto di negoziazione per € 0,15 mln, ad oneri fiscali sul deposito titoli per € 0,07 mln e altri oneri per € 0,01 mln.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni di valore delle attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	-	94.697	(94.697)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate imposte correnti in quanto con l'utilizzo nell'anno in corso di accantonamenti tassati in esercizi precedenti non si è generato reddito imponibile ai fini Ires e il valore della produzione ai fini Irap è risultato pari a zero.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte			
Imposte correnti:	-	94.697	(94.697)
IRES			
IRAP	-	94.697	(94.697)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	-	94.697	(94.697)

Non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro e, in particolare, la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentirne l'assorbimento.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	9	8	1
Area quadri	72	76	(4)
Impiegati	137	132	5
Totale	218	216	2



2021

La ripartizione di cui alla tabella sopra riportata è in linea con gli inquadramenti professionali previsti dal Contratto nazionale del settore assicurativo applicato alla Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.). Come specificato nella Relazione sulla gestione, a partire da settembre 2019, in applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa (art. 5, co. IX, D.L. n. 95/2012 con modifiche imposte dalla Legge di conversione n. 135/2012 nonché le Leggi nn. 114/2014 e 124/2015 e relative circolari applicative) Consap ha cessato l'erogazione del compenso percepito in relazione alla carica societaria attualmente ricoperta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	216.636	54.000

I compensi di cui alla tabella sopra riportata sono calcolati, per la carica dell'Amministratore Delegato, a decorrere dal 15/01/2021, data della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

In data 2 ottobre 2020 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dell'incarico di revisione legale del bilancio di Consap S.p.A. per il triennio 2020/2022 alla Società KPMG S.p.A. Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla suddetta società ammonta ad € 20.000.

Si fa altresì presente che, al fine di poter usufruire della compensazione orizzontale dei crediti fiscali, alla suddetta società è stato affidato l'incarico per l'apposizione della firma per attestazione al Modello Redditi e al Modello Irap. Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per il servizio reso ammonta ad € 4.000.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis c.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

2021

RELAZIONI E BILANCIO

Obblighi informativi erogazioni pubbliche

(Rif. art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

A Consap S.p.A. non sono stati effettivamente erogati "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

(Rif. art. 1, comma 126, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

Consap S.p.A. non eroga a valere sulle proprie disponibilità economiche sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Invece il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo per la casa, il Fondo per lo studio, il Fondo di sostegno alla Natalità, il Fondo Nuovi Nati e l'Organismo di Indennizzo - gestioni autonome e/o separate affidate a Consap S.p.A. - hanno erogato, a valere sulle proprie disponibilità economiche, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. Consap S.p.A., per conto delle suddette gestioni, ha provveduto ad effettuare i relativi adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. sul proprio sito istituzionale, in "Società trasparente" nella sezione denominata "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti di concessione" ai cui contenuti di dettaglio si rimanda.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. Art. 2427, comma 22 quater, C.c.)

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino rettifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si riporta altresì, come illustrato nella Relazione sulla Gestione 2021, che con nota del 21 febbraio 2022, il Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, ha auspicato una costante riduzione sia dei costi generali "indiretti" da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni; l'ammontare di tali costi dovrà tendere a riallinearsi al valore consuntivato per l'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e di incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

La Società proseguirà a monitorare l'evoluzione della situazione economica e gli impatti che ne potranno derivare a seguito della crisi internazionale dovuta alla guerra tra Russia e Ucraina.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	4.048.311,71
a riserva straordinaria	2.024.155,85
a dividendo	2.024.155,86

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in



2021

formato XBRL, pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PAGINA BIANCA



2021

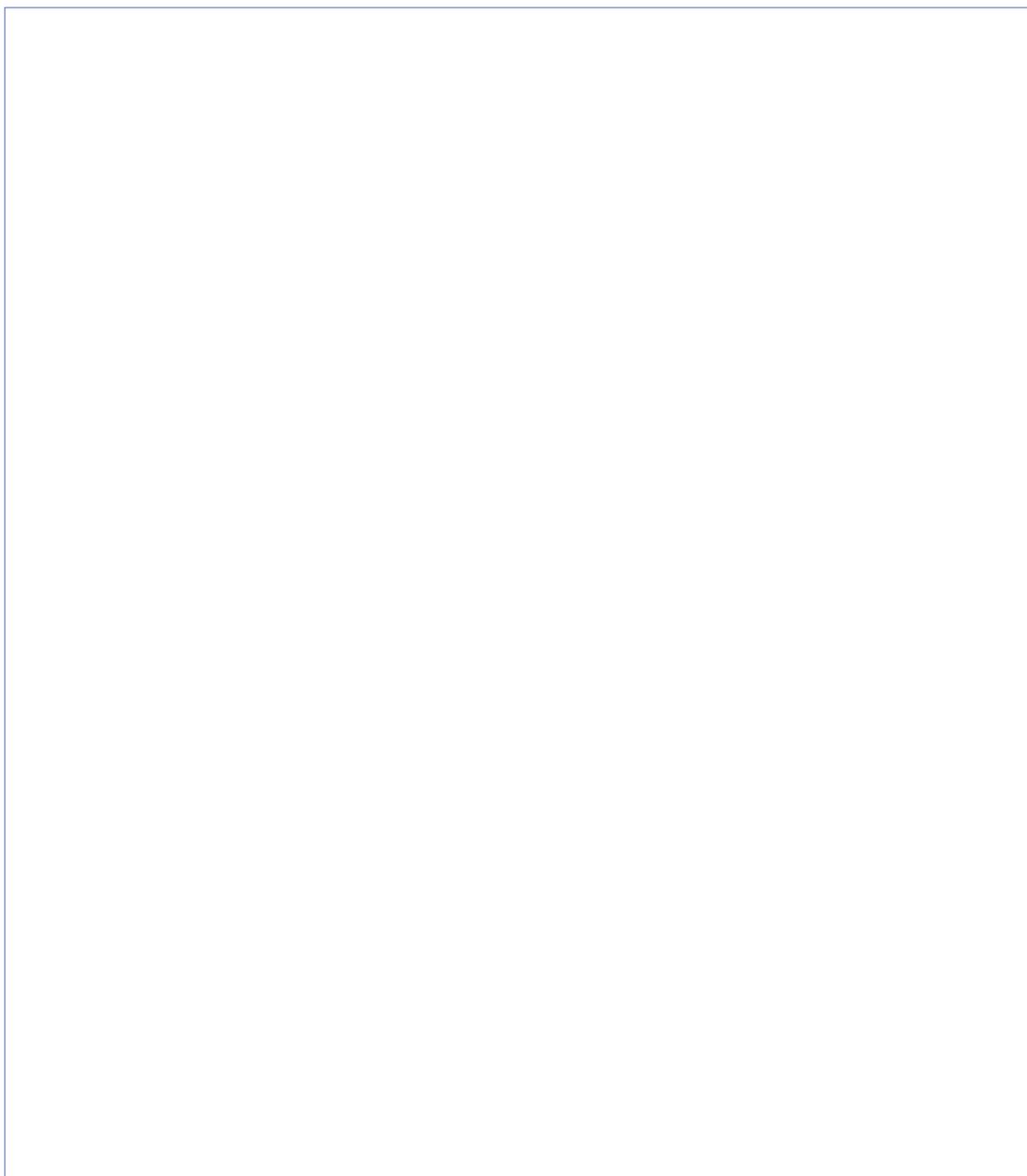
Relazione sul Governo Societario Esercizio 2021

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2017, n. 175
Testo unico in materia di società partecipate

PAGINA BIANCA

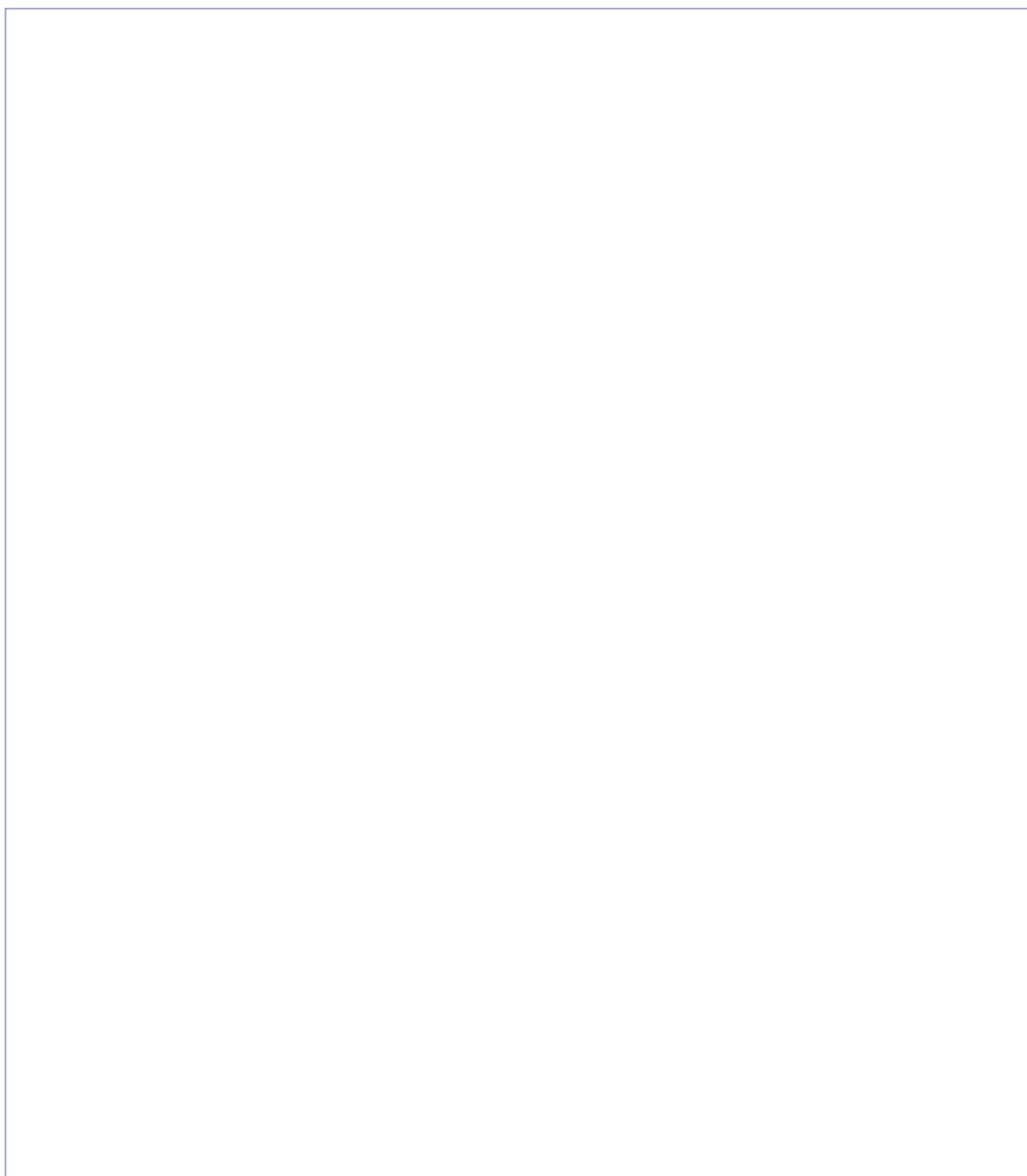


2021



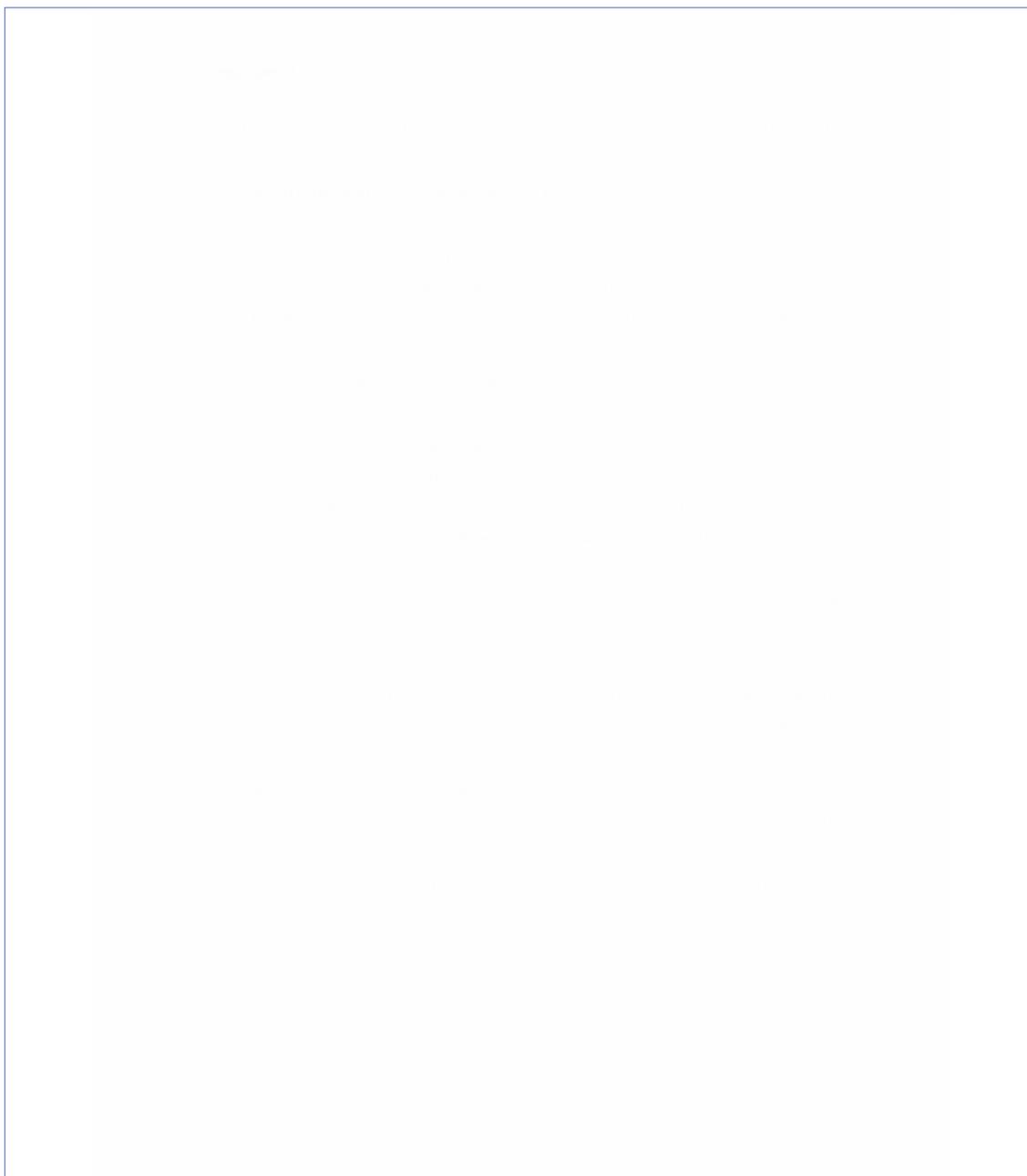
2021

RELAZIONI E BILANCIO



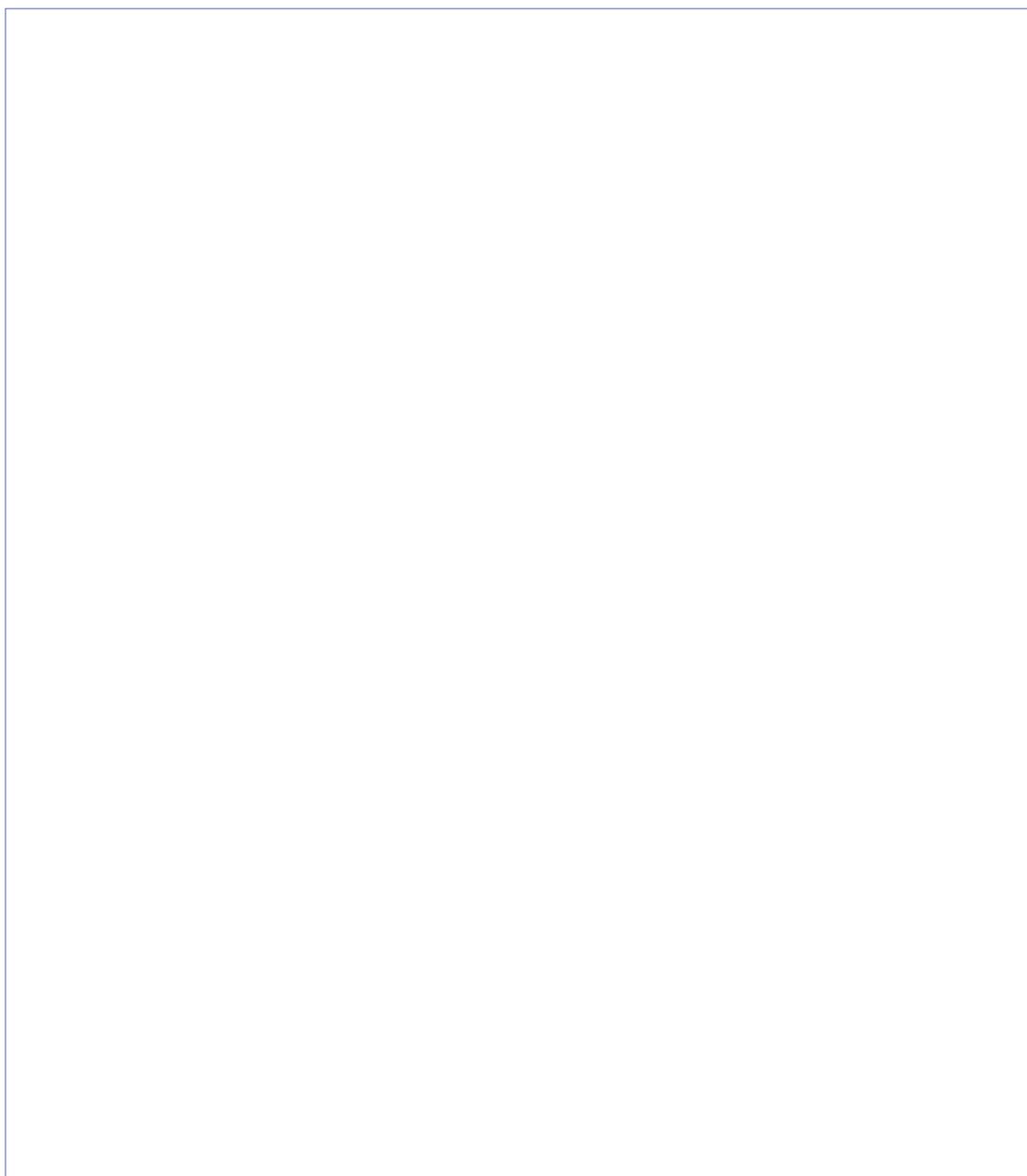


2021



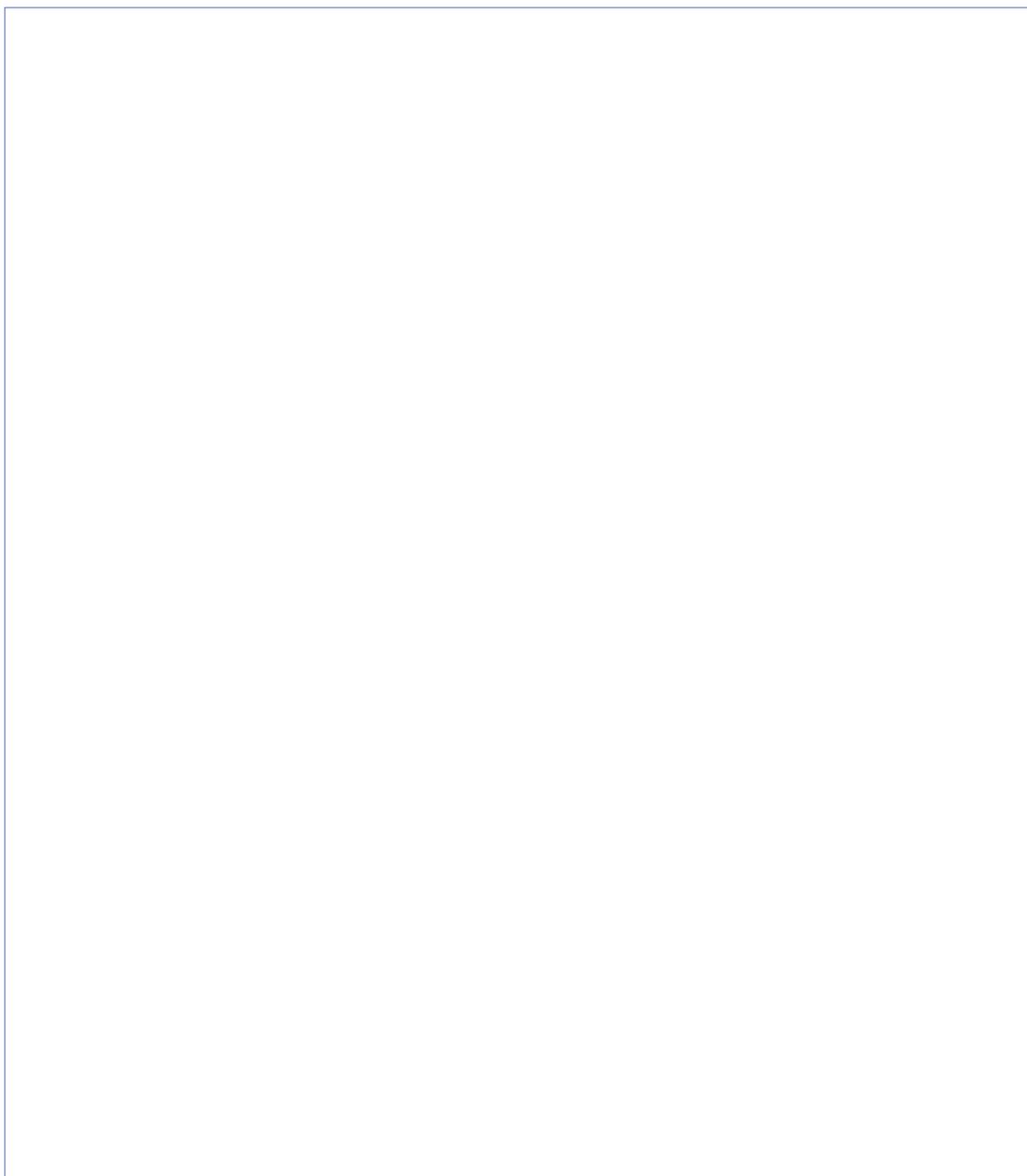
2021

RELAZIONI E BILANCIO



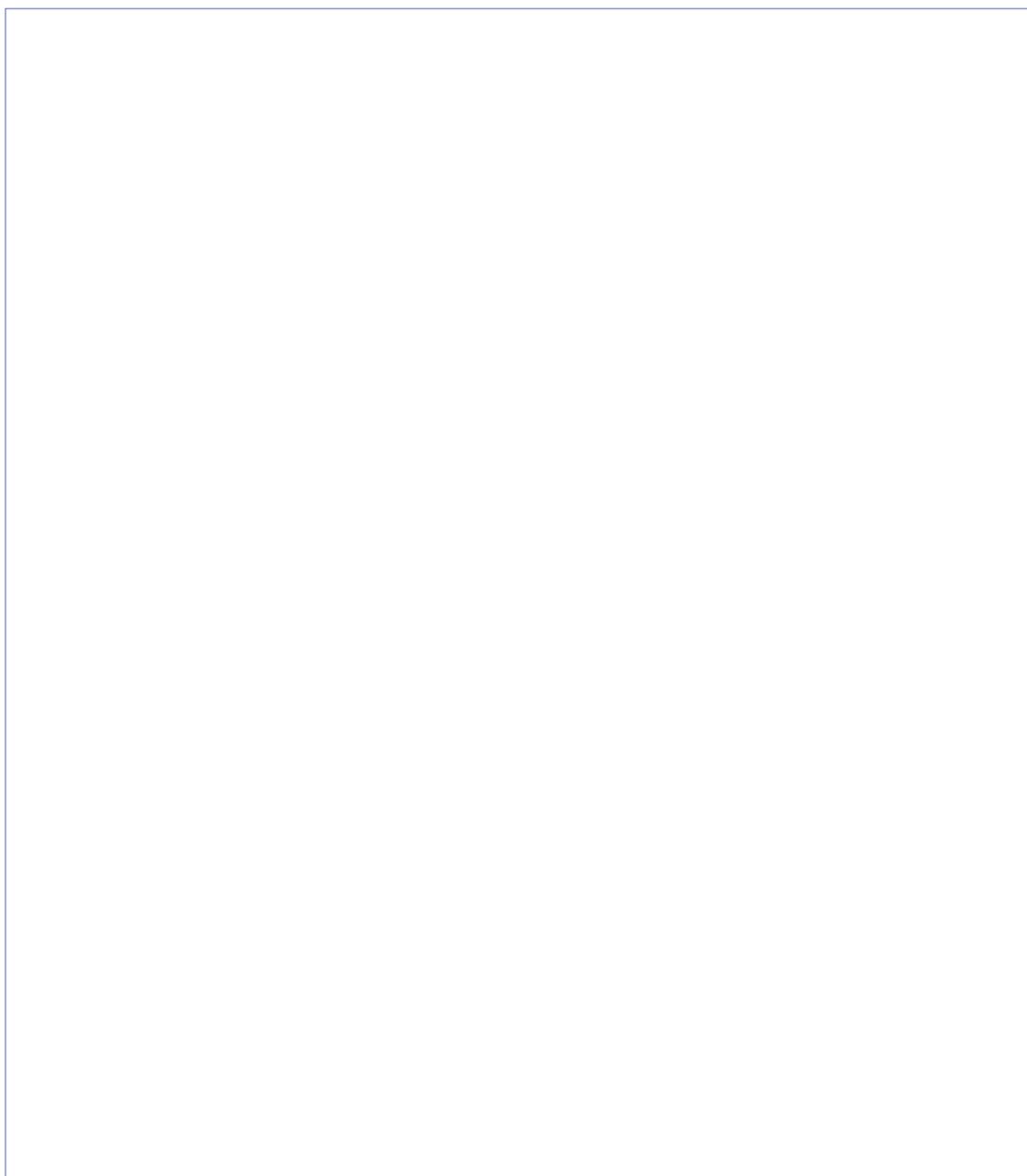


2021



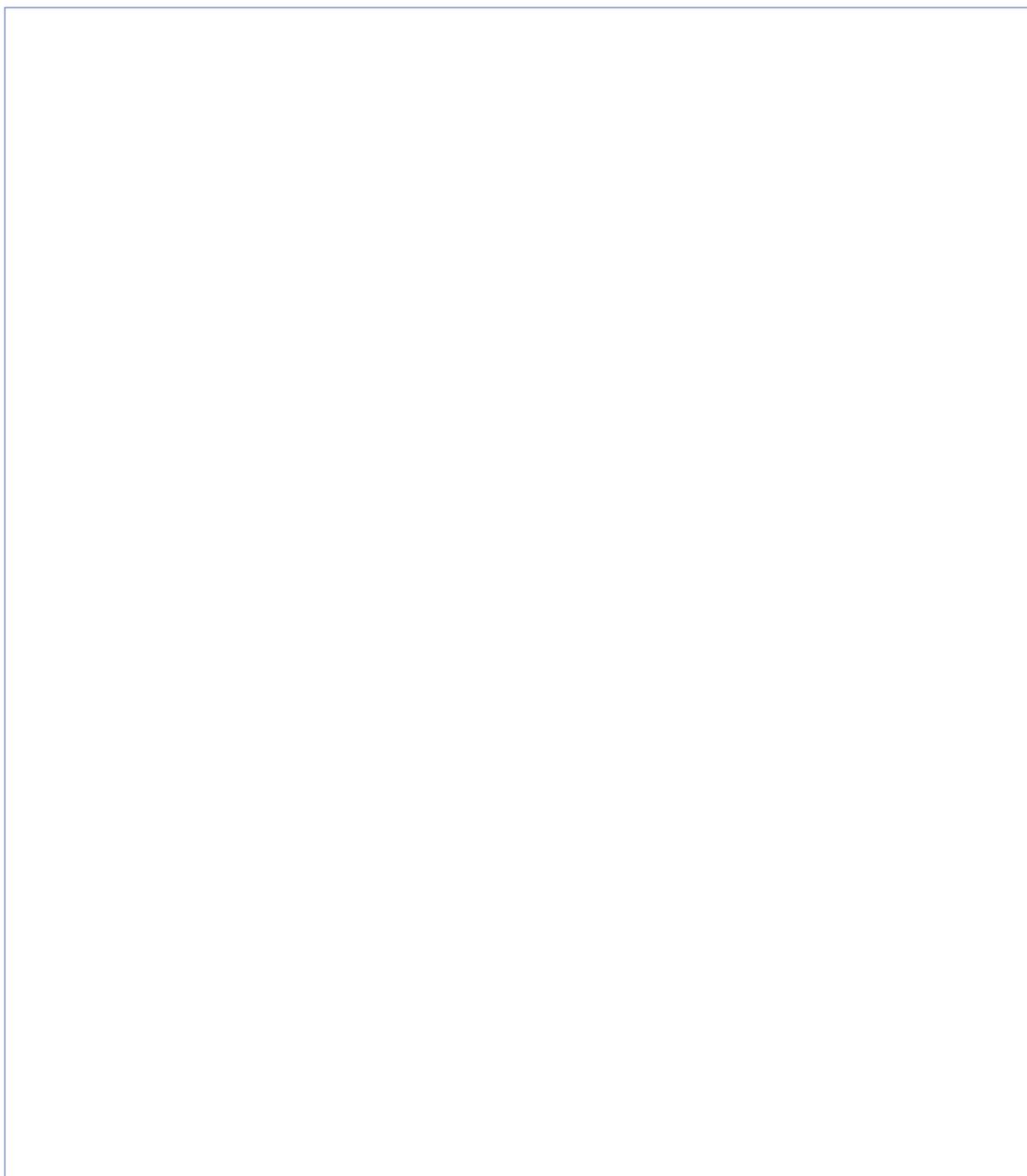
2021

RELAZIONI E BILANCIO



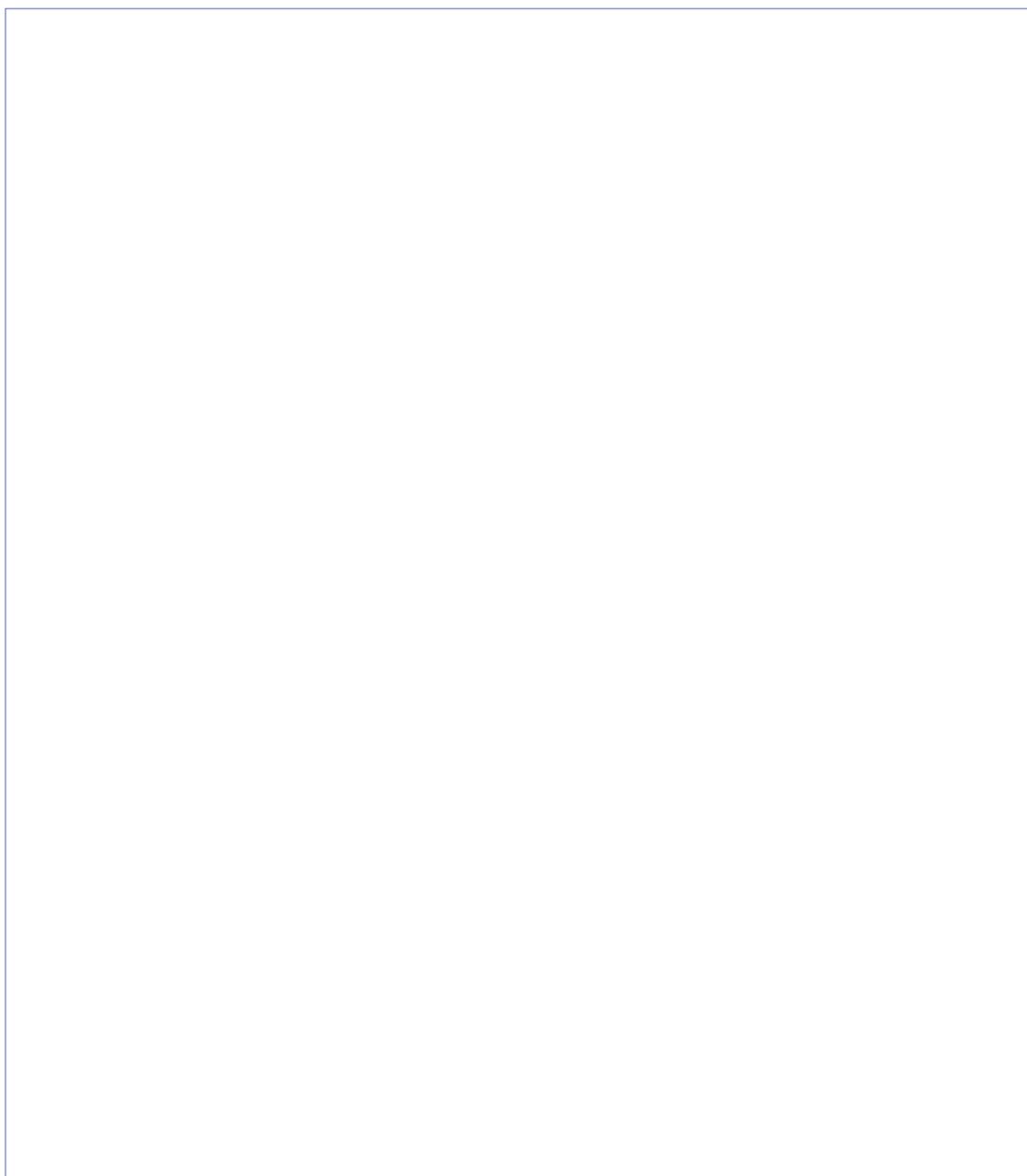


2021



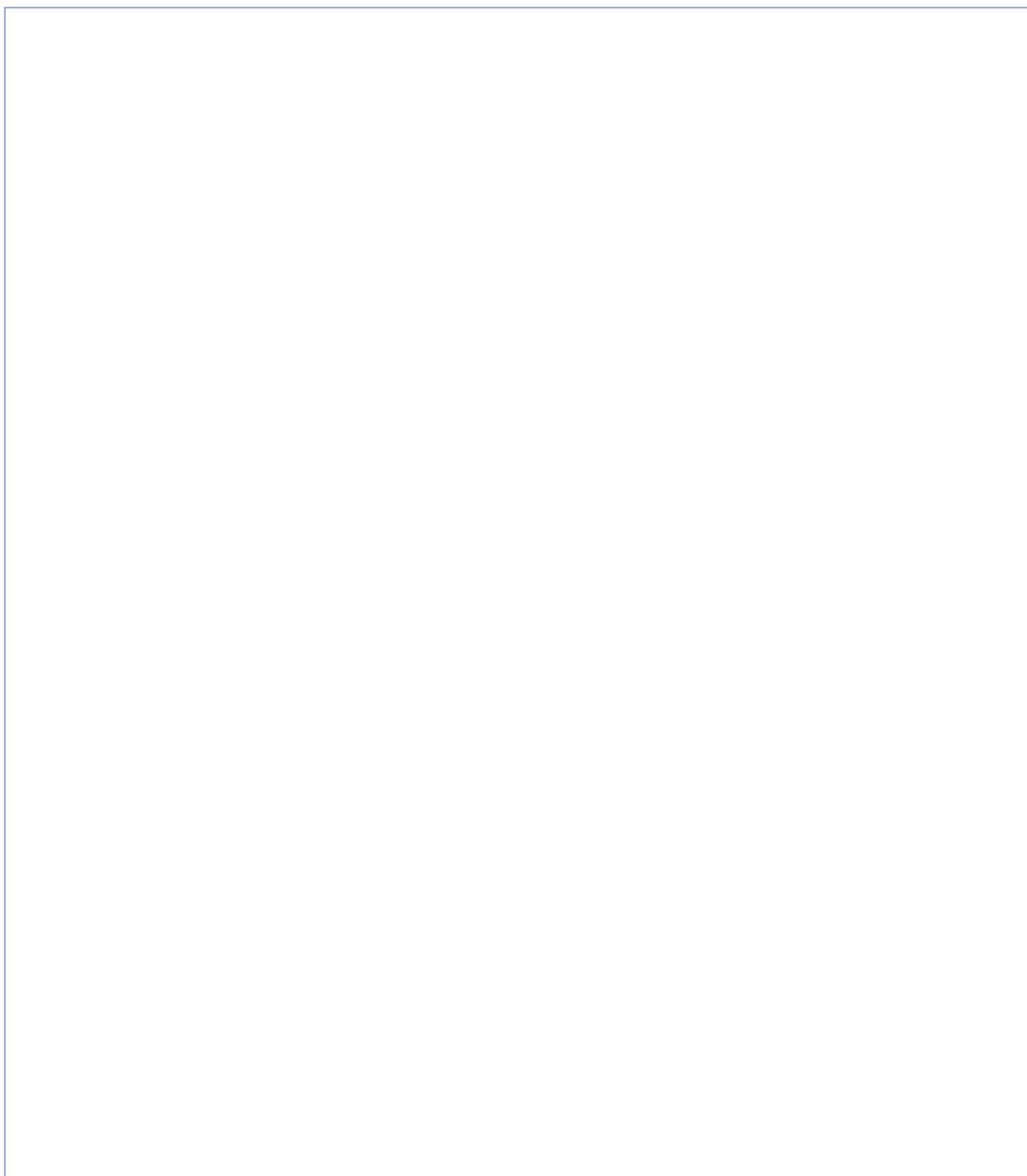
2021

RELAZIONI E BILANCIO



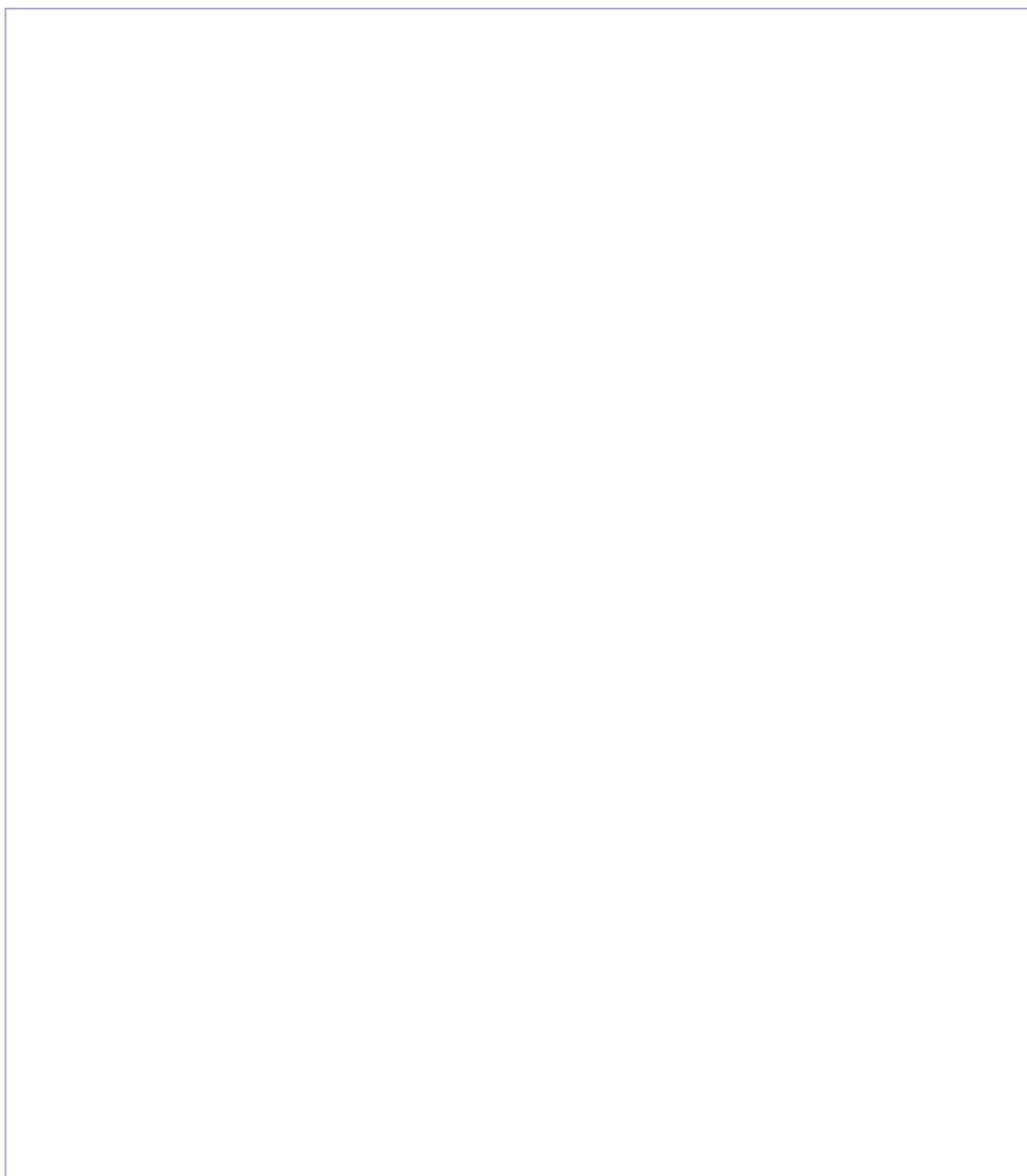


2021



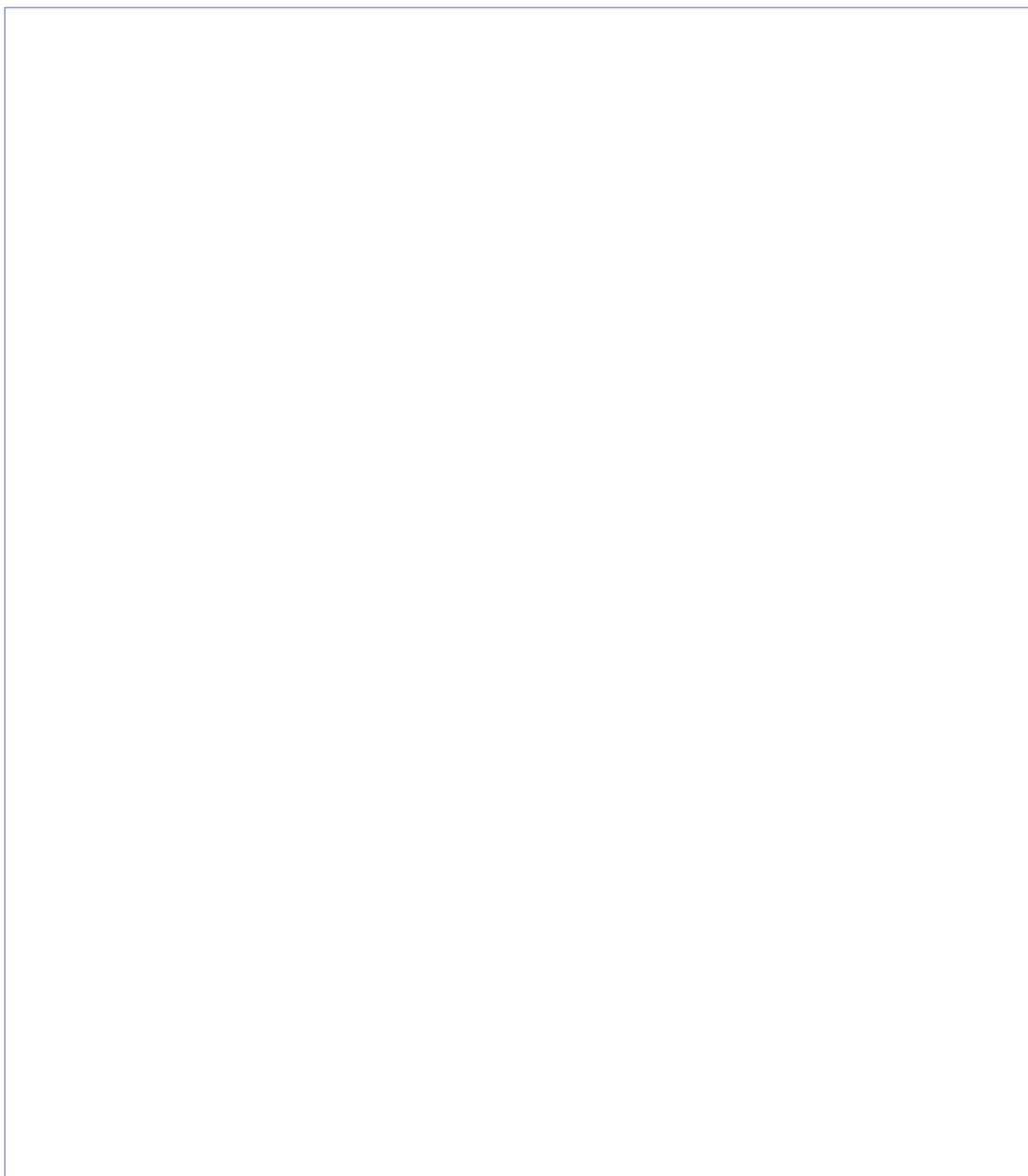
2021

RELAZIONI E BILANCIO



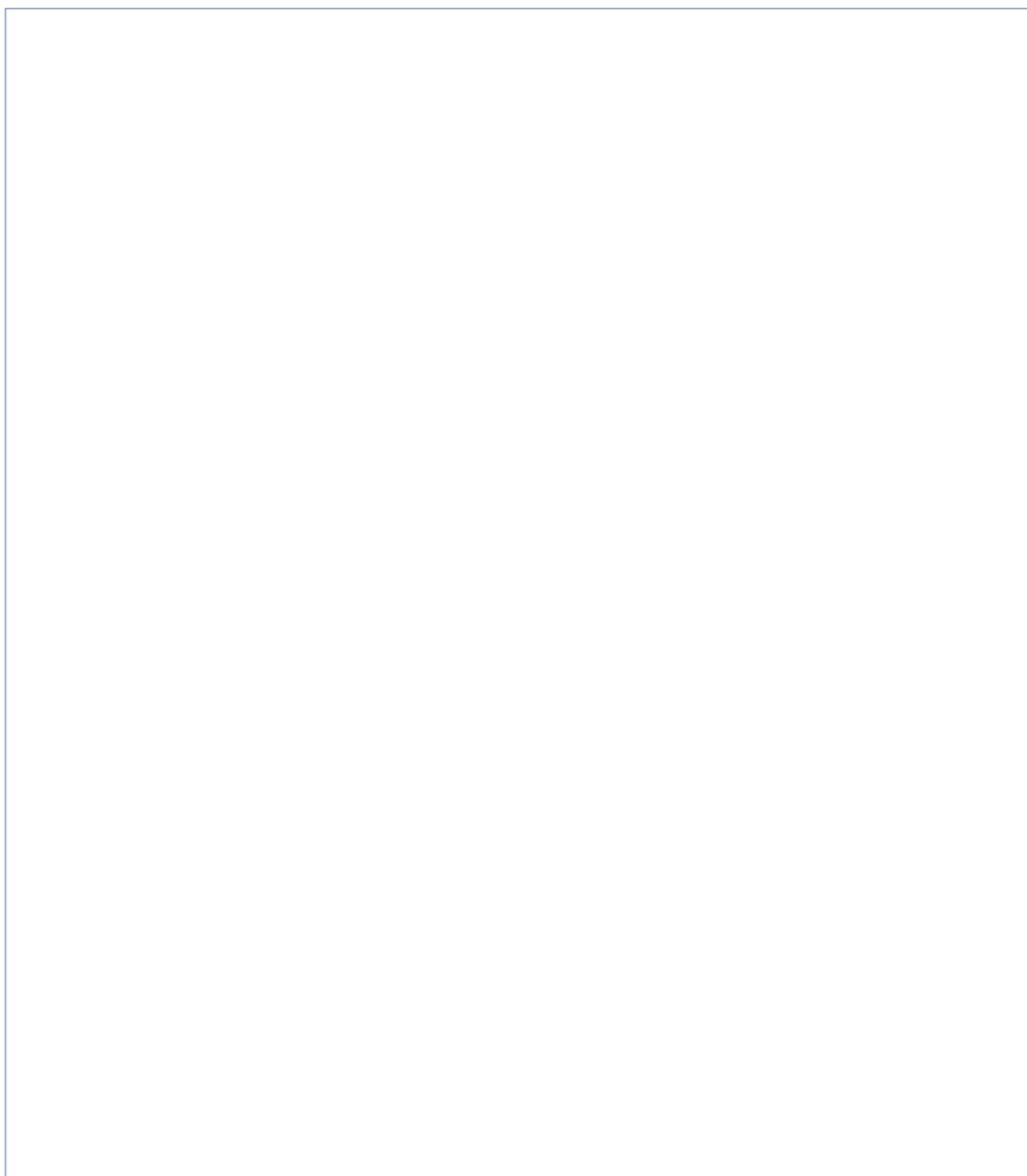


2021



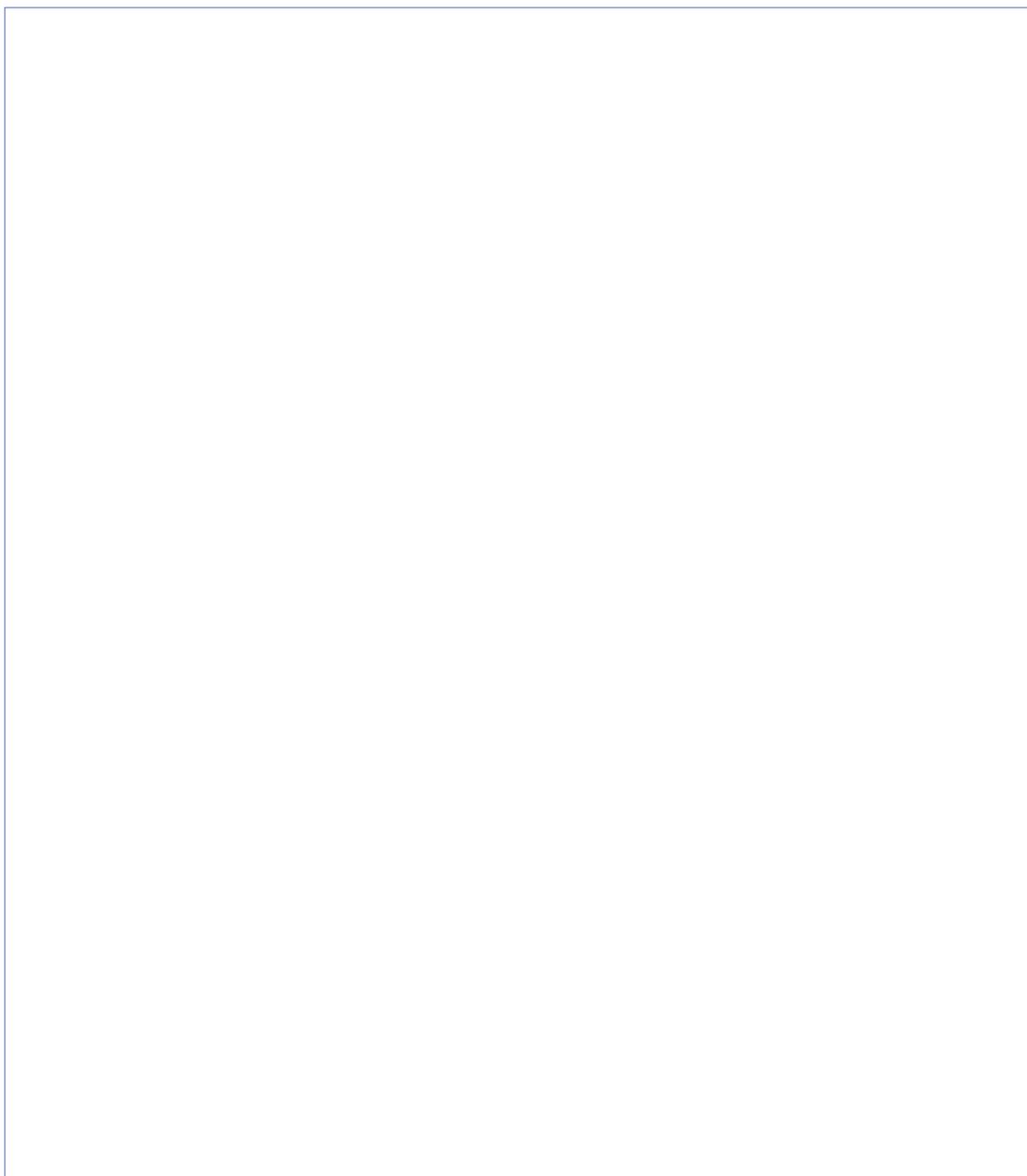
2021

RELAZIONI E BILANCIO



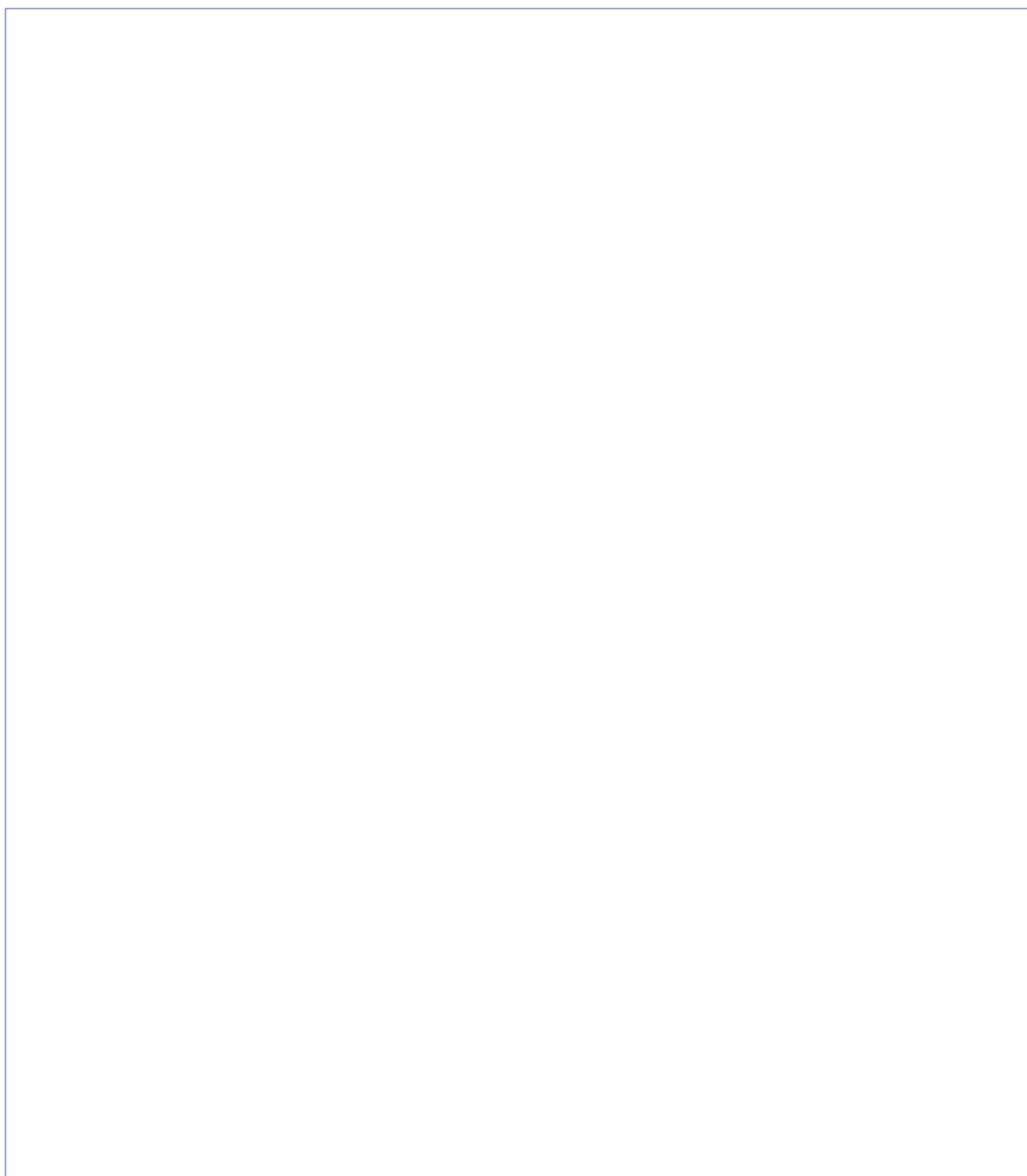


2021



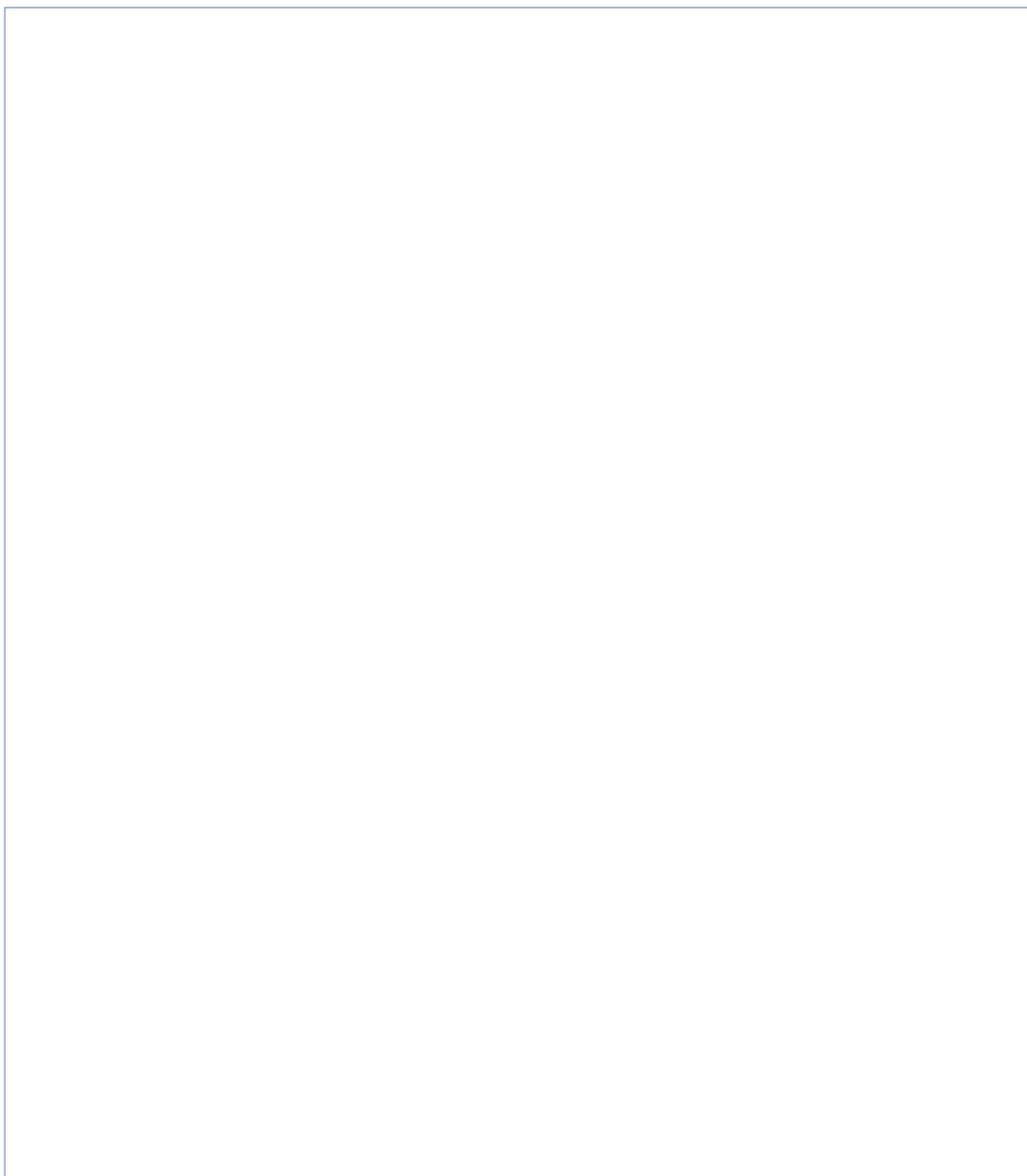
2021

RELAZIONI E BILANCIO



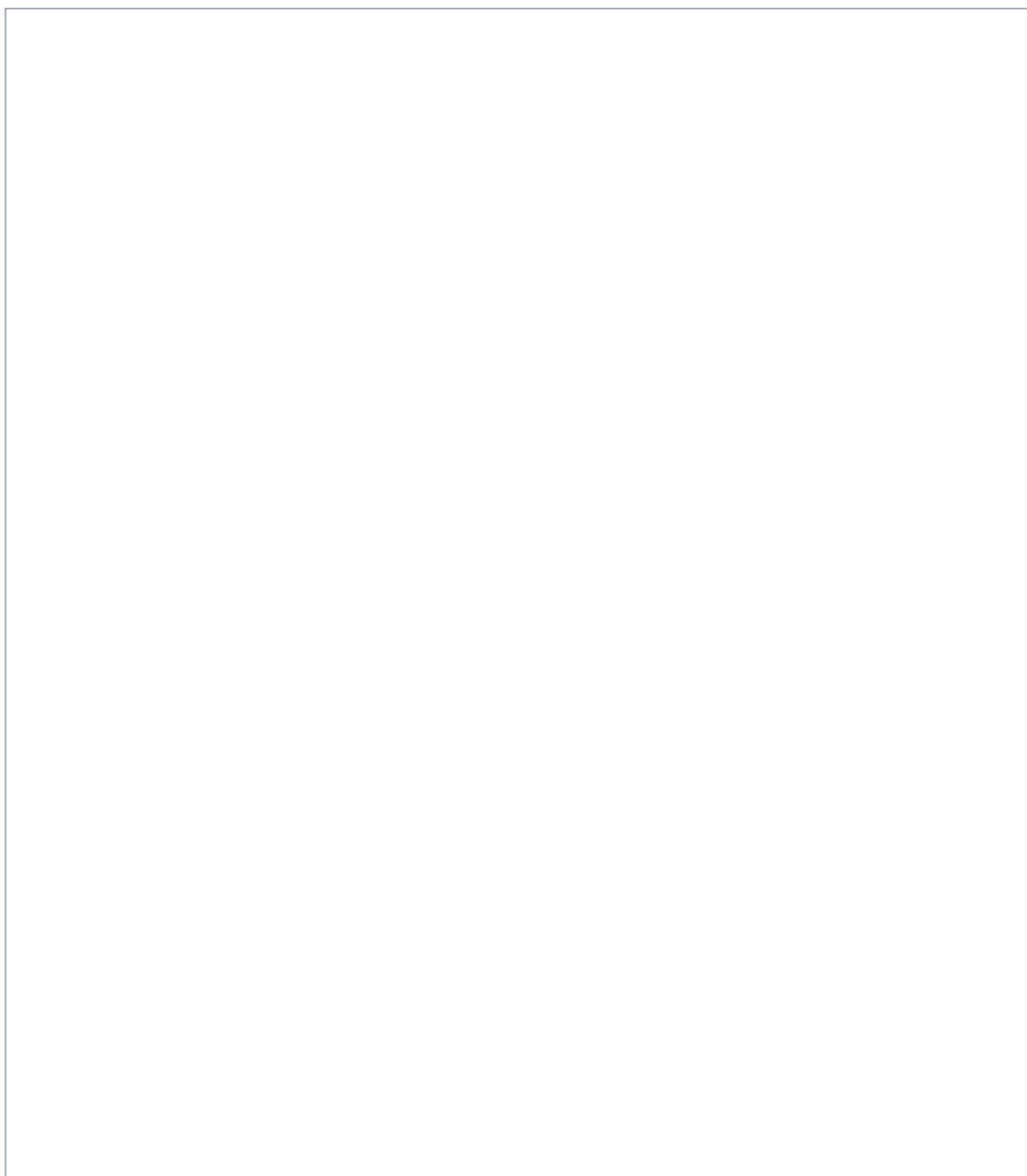


2021



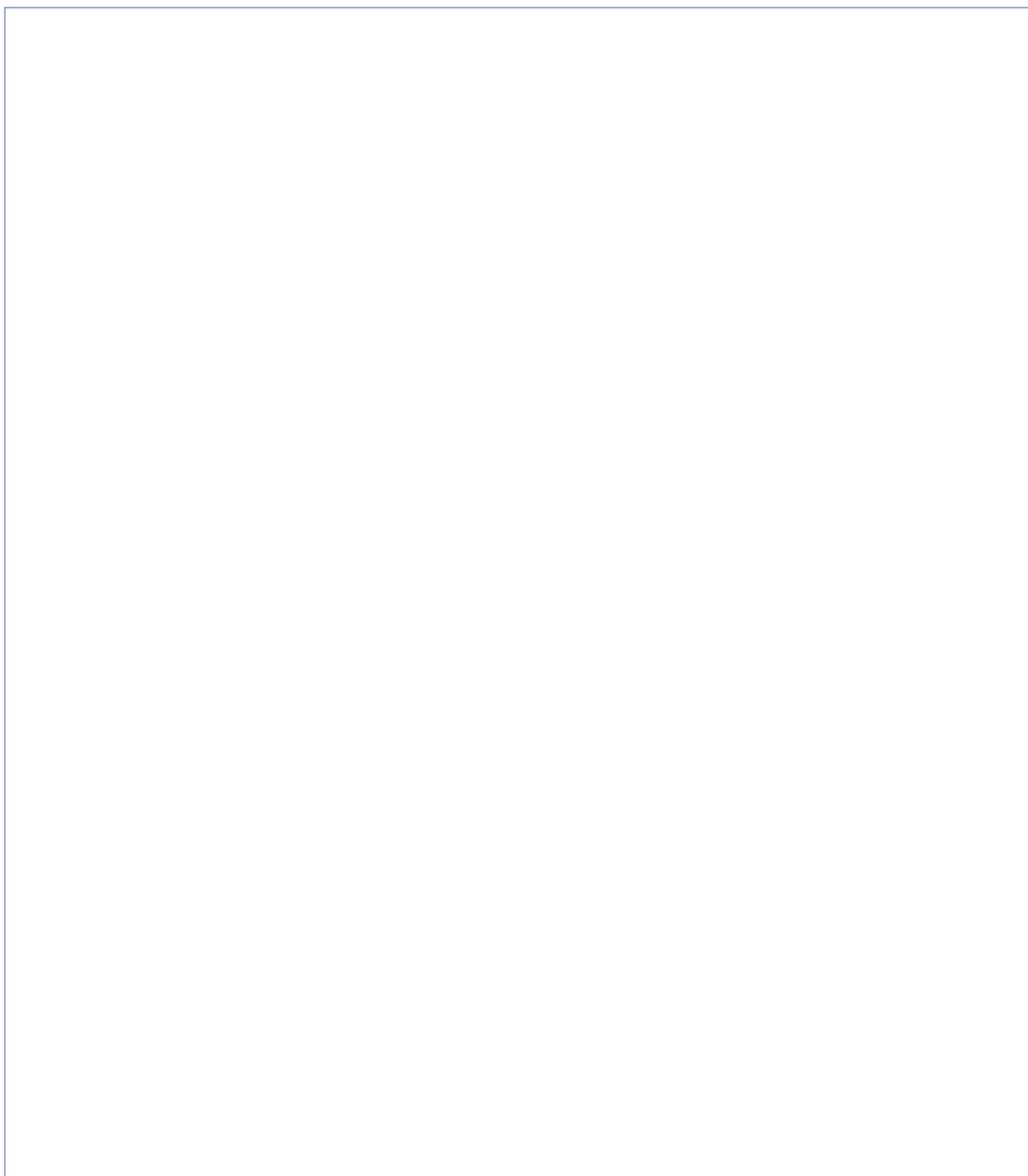
2021

RELAZIONI E BILANCIO



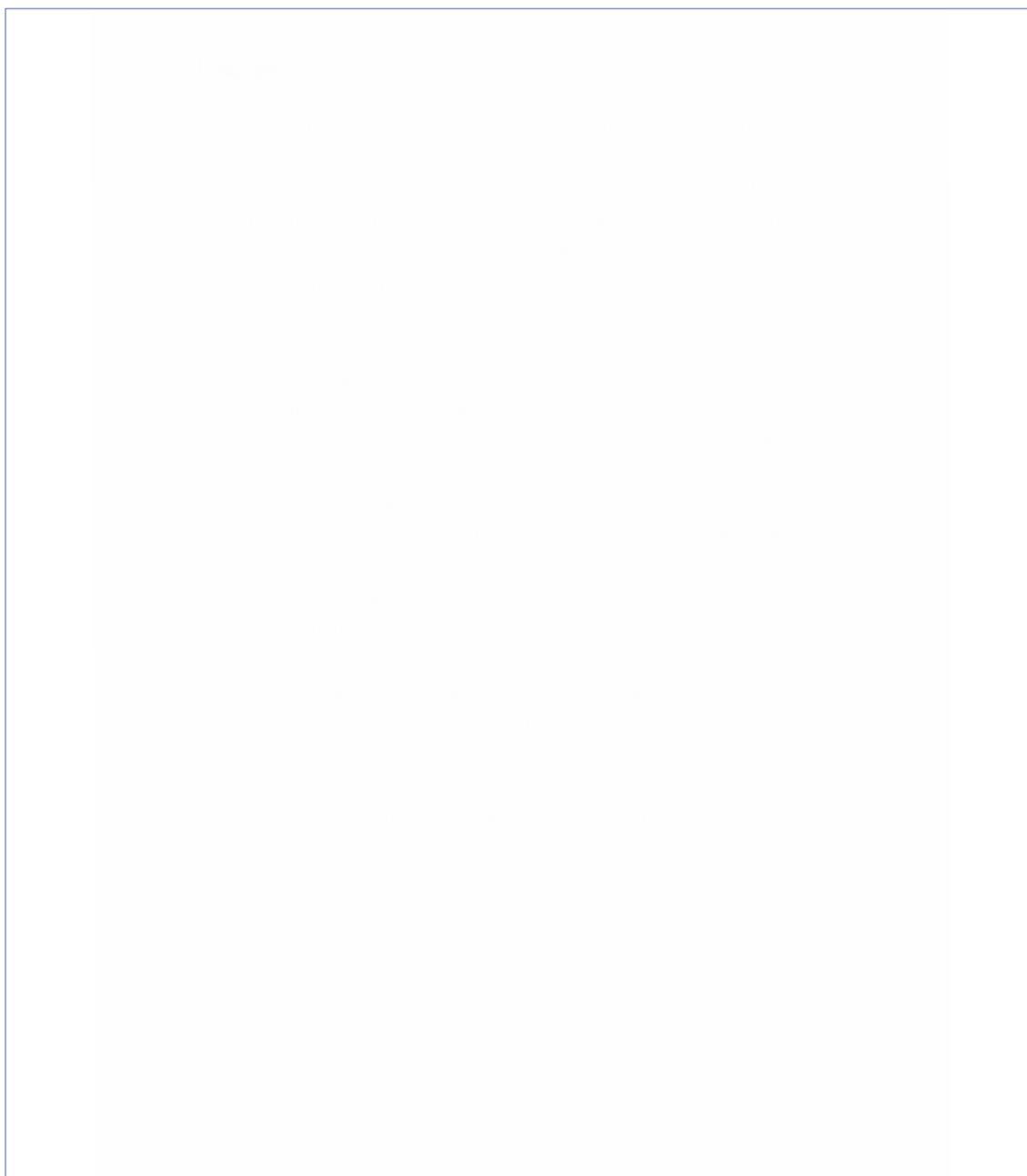


2021



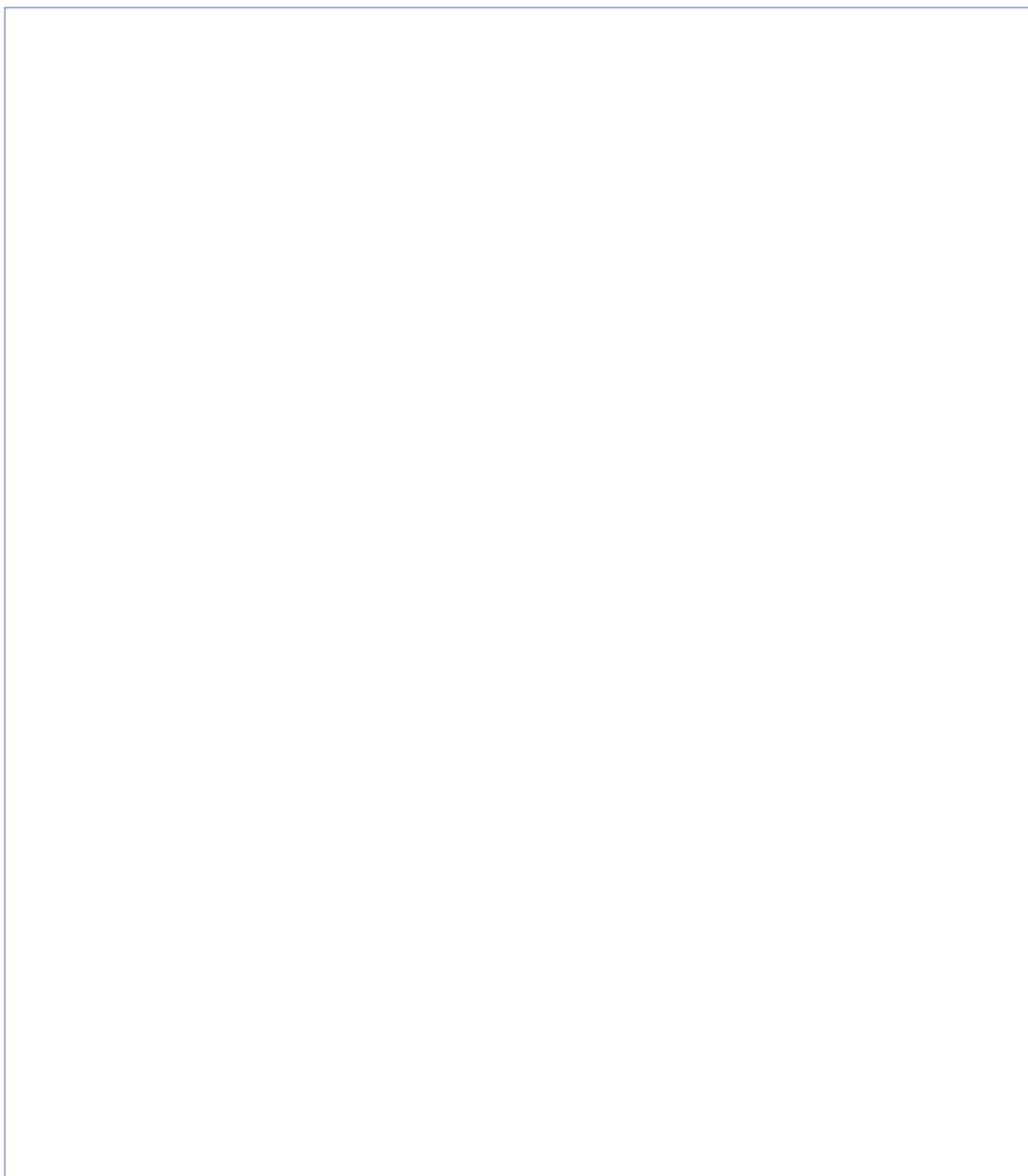
2021

RELAZIONI E BILANCIO



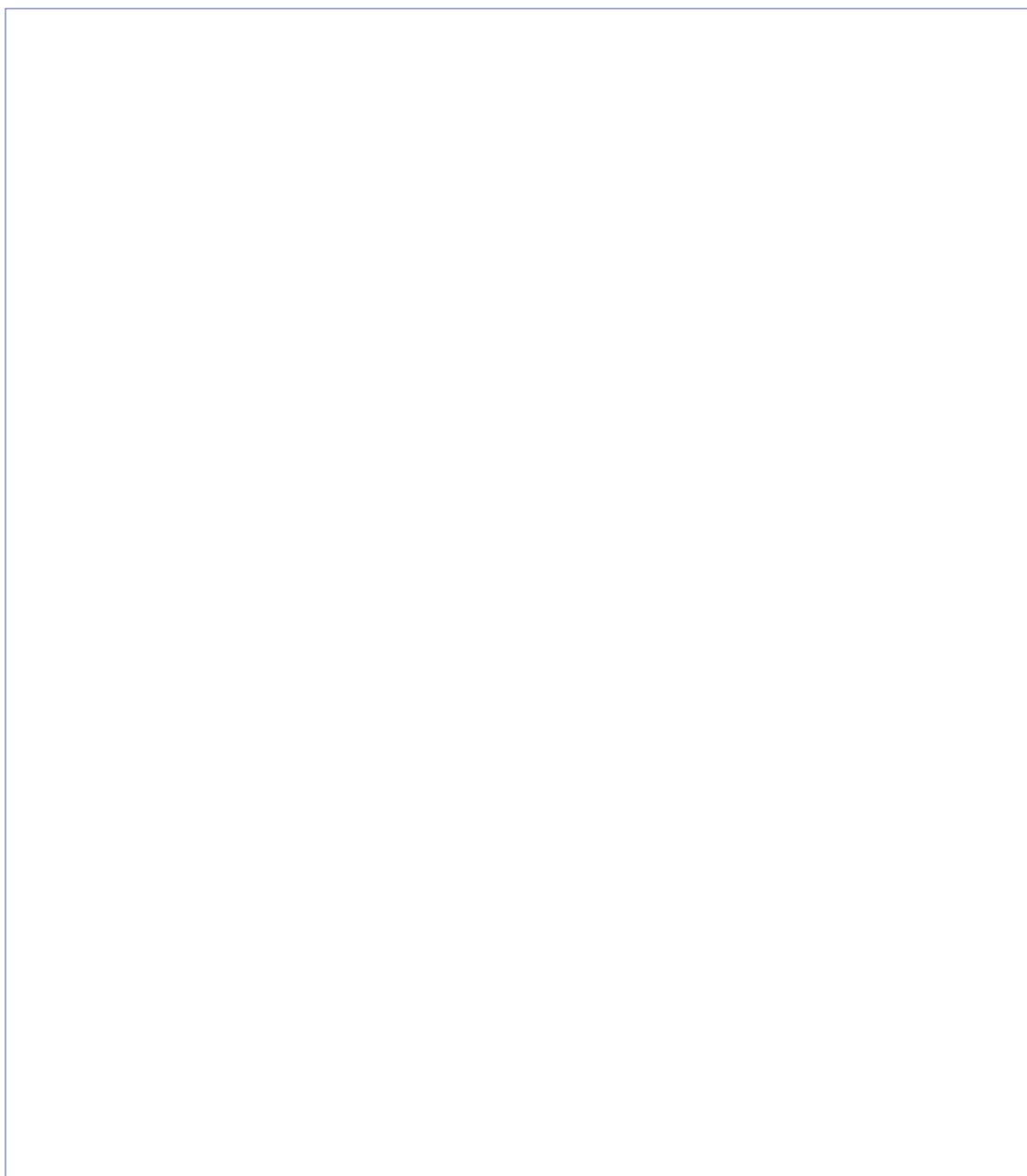


2021



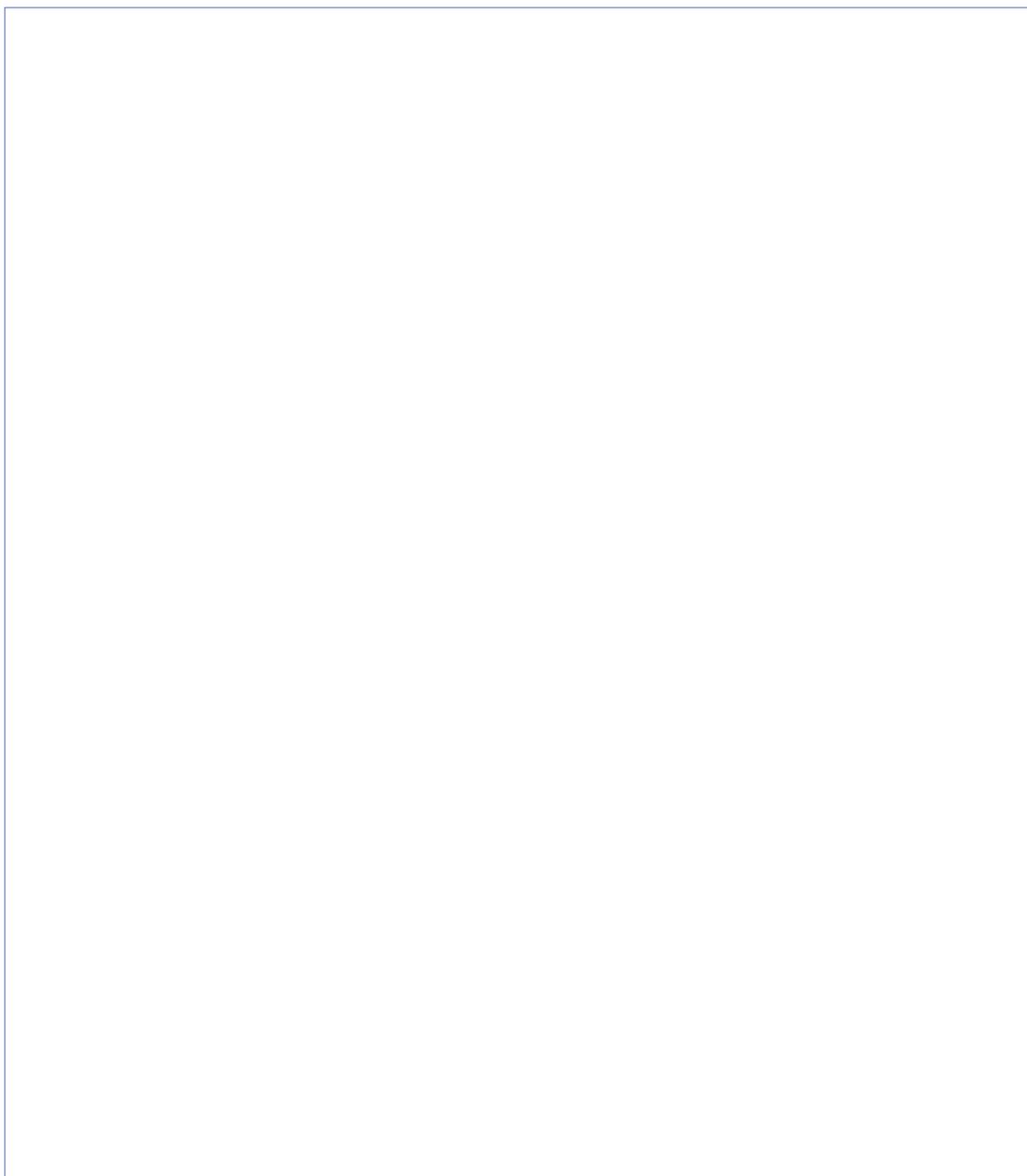
2021

RELAZIONI E BILANCIO



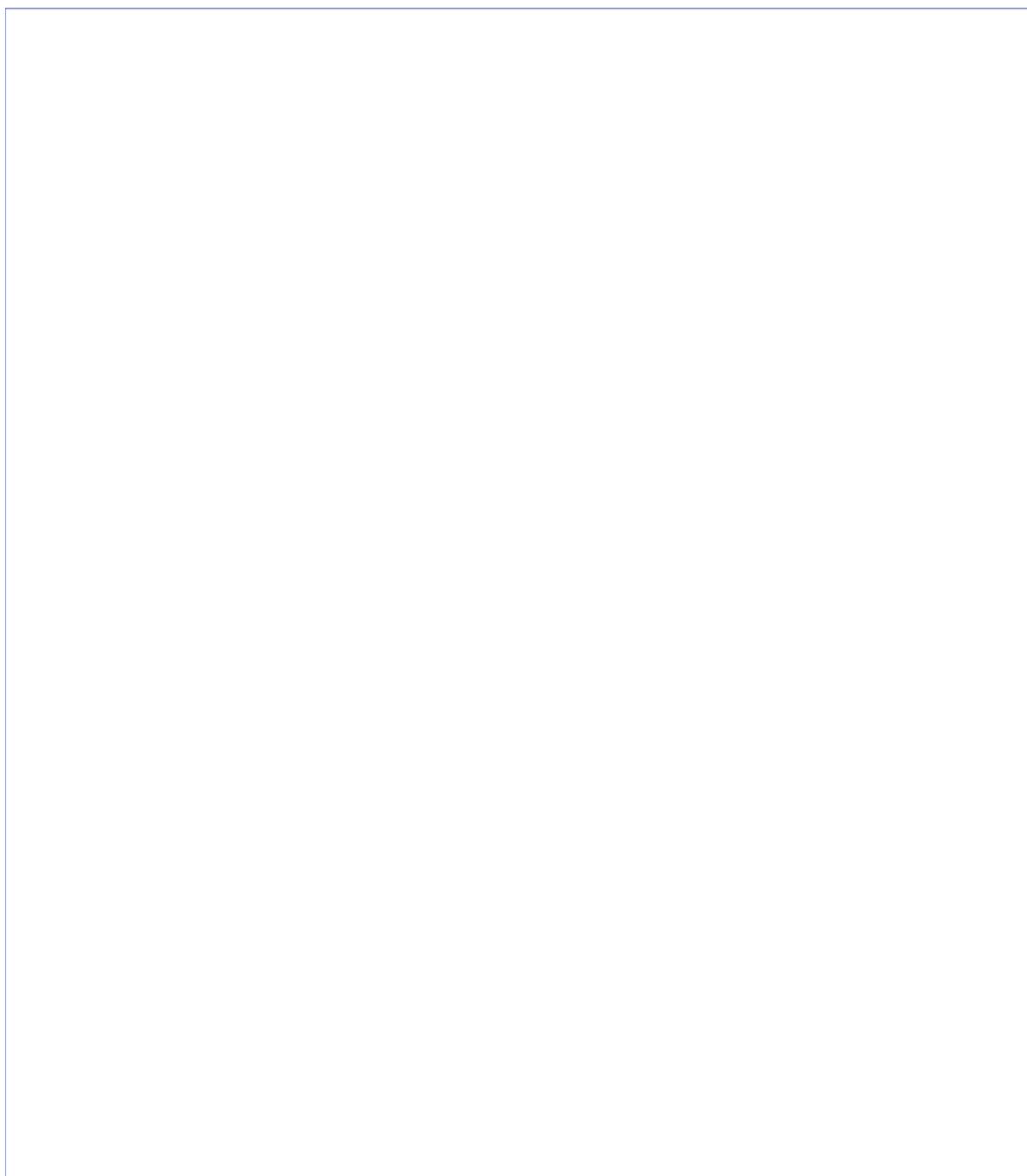


2021



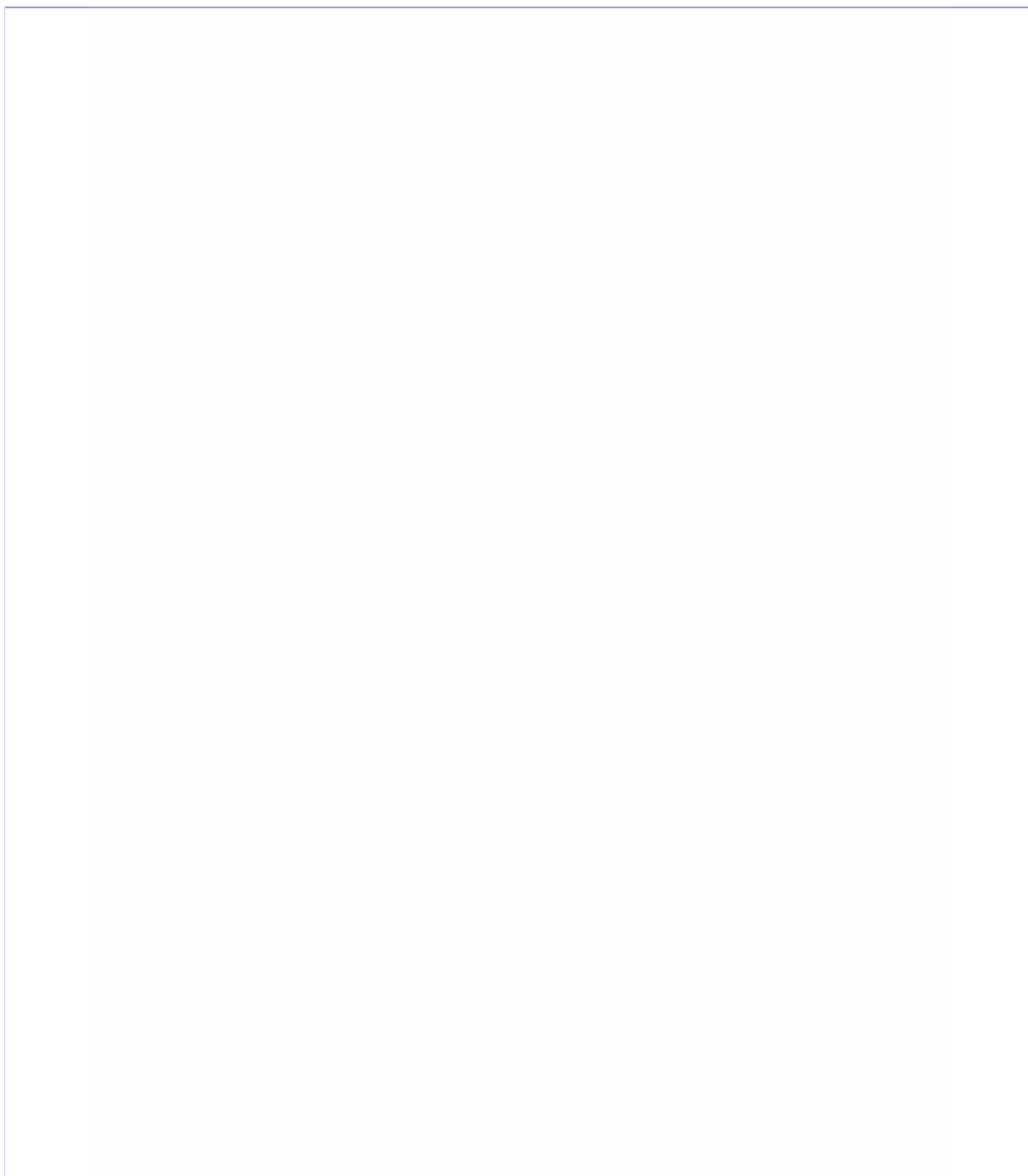
2021

RELAZIONI E BILANCIO



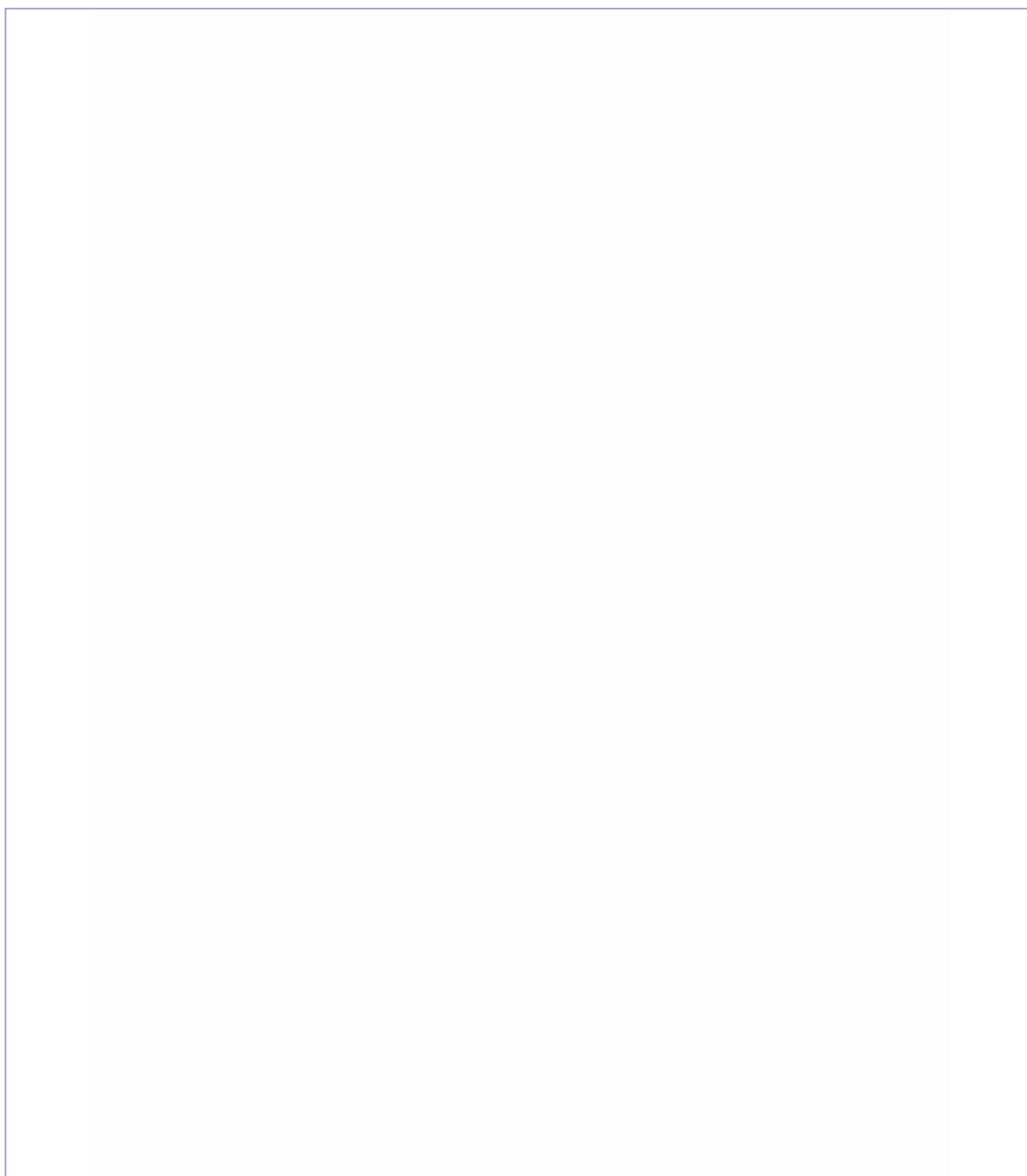


2021



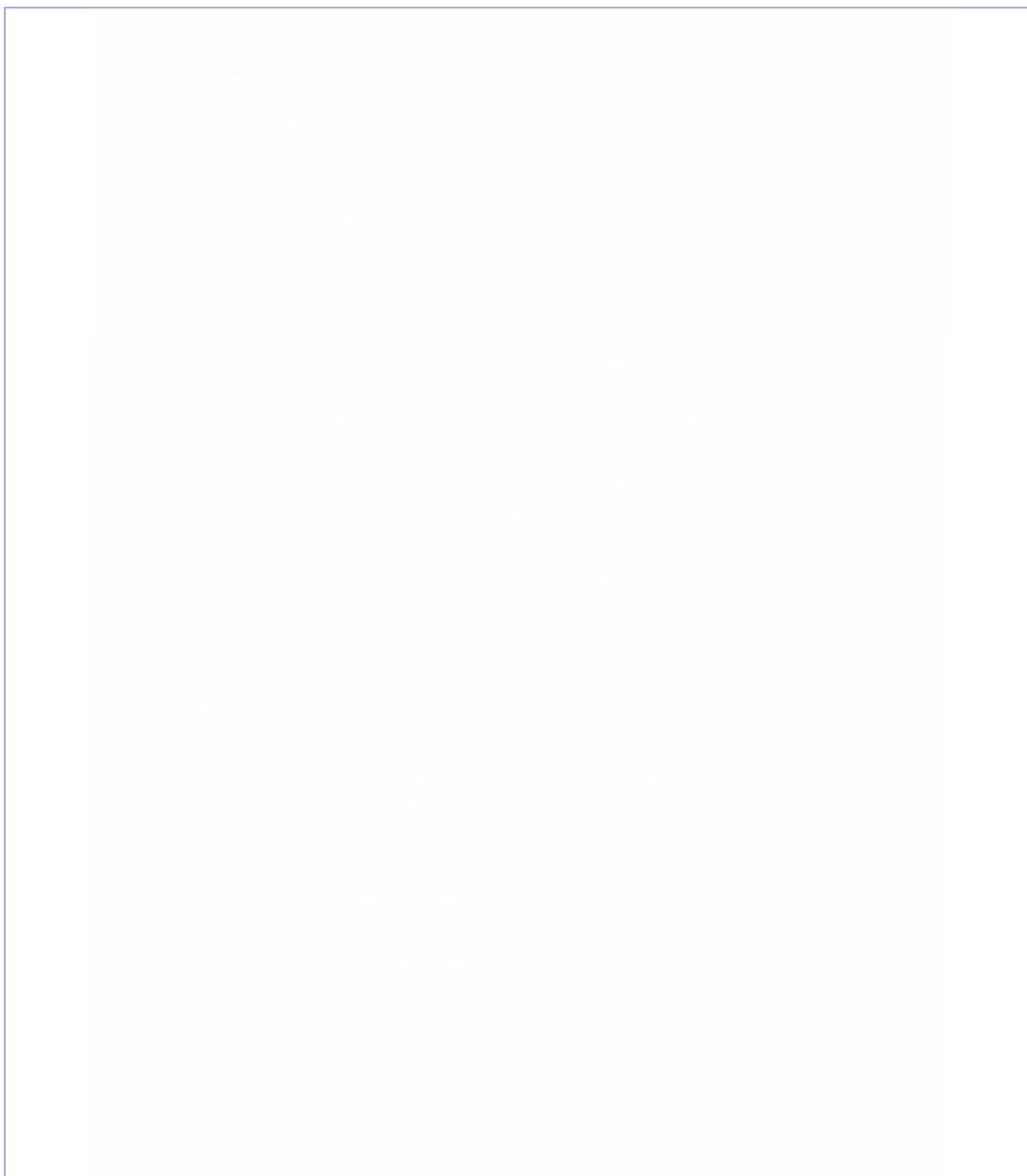
2021

RELAZIONI E BILANCIO



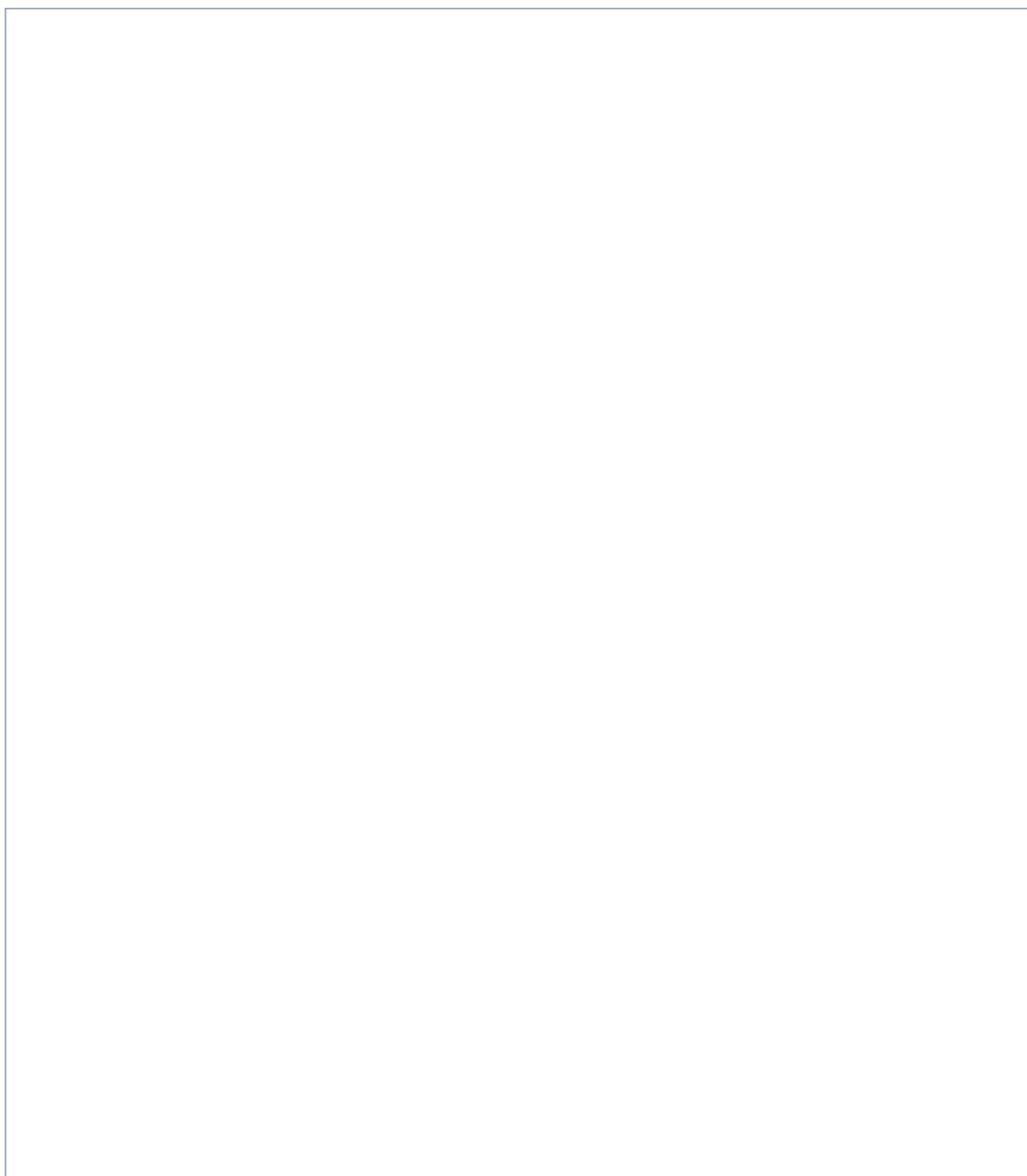


2021



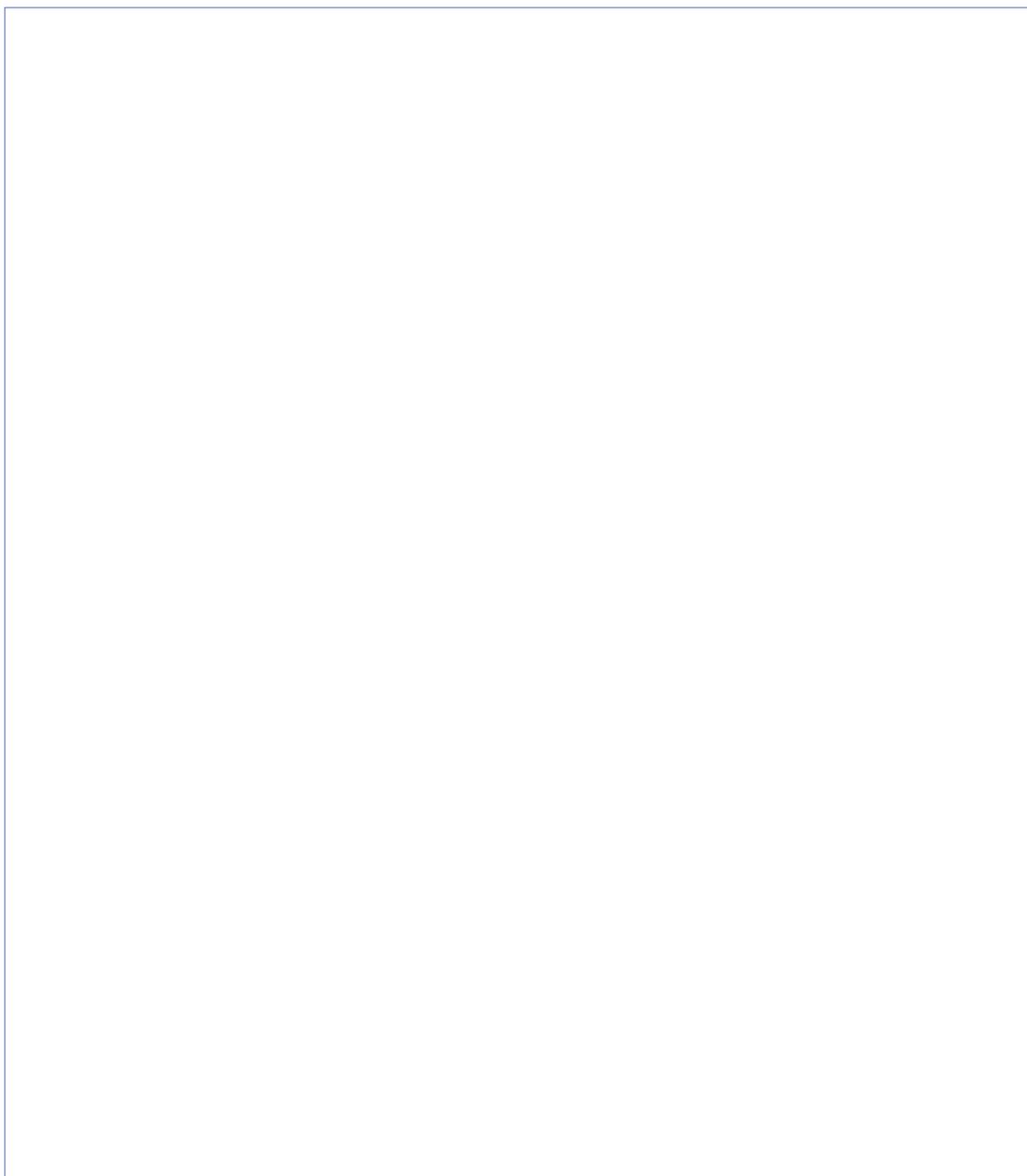
2021

RELAZIONI E BILANCIO



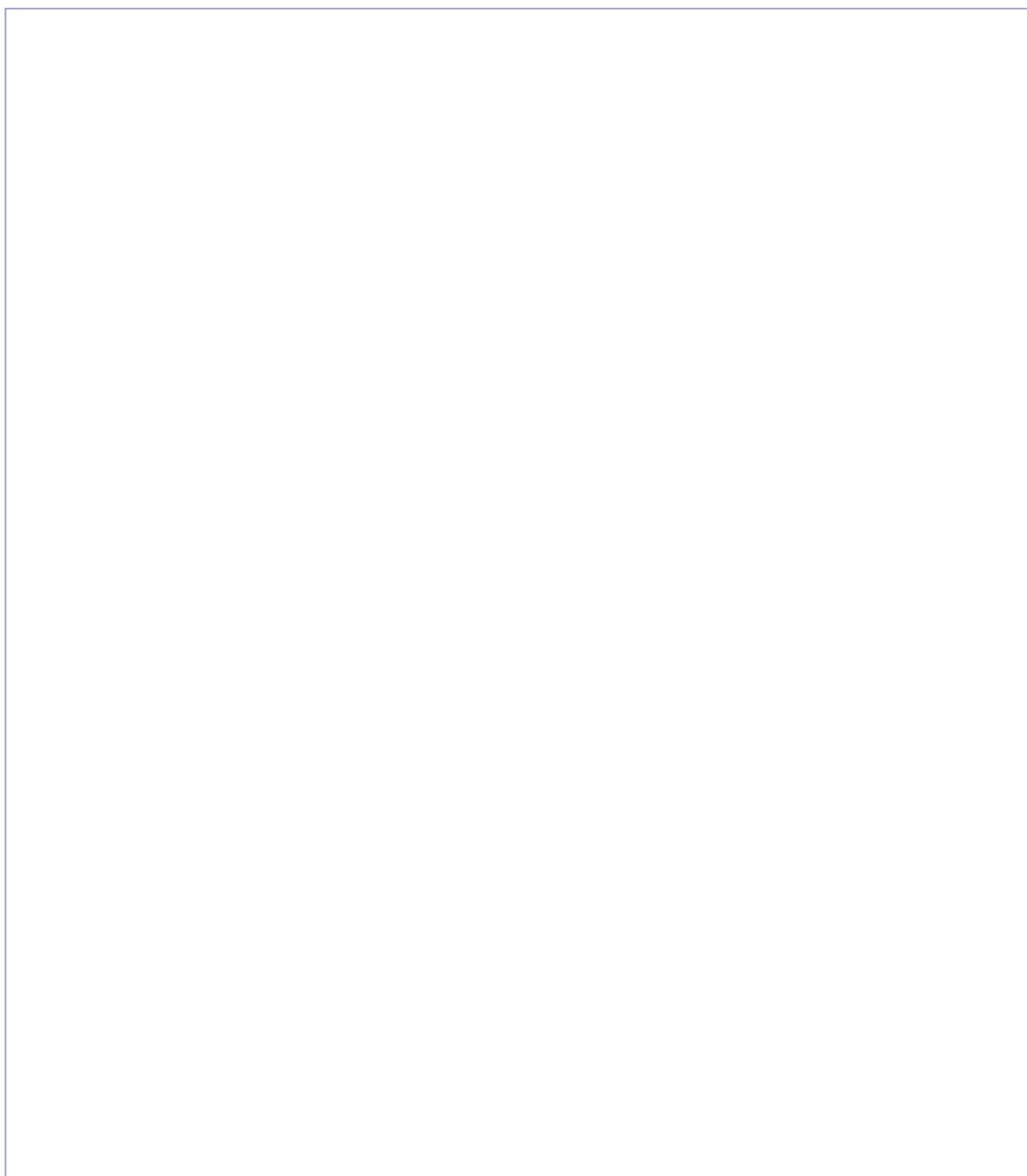


2021



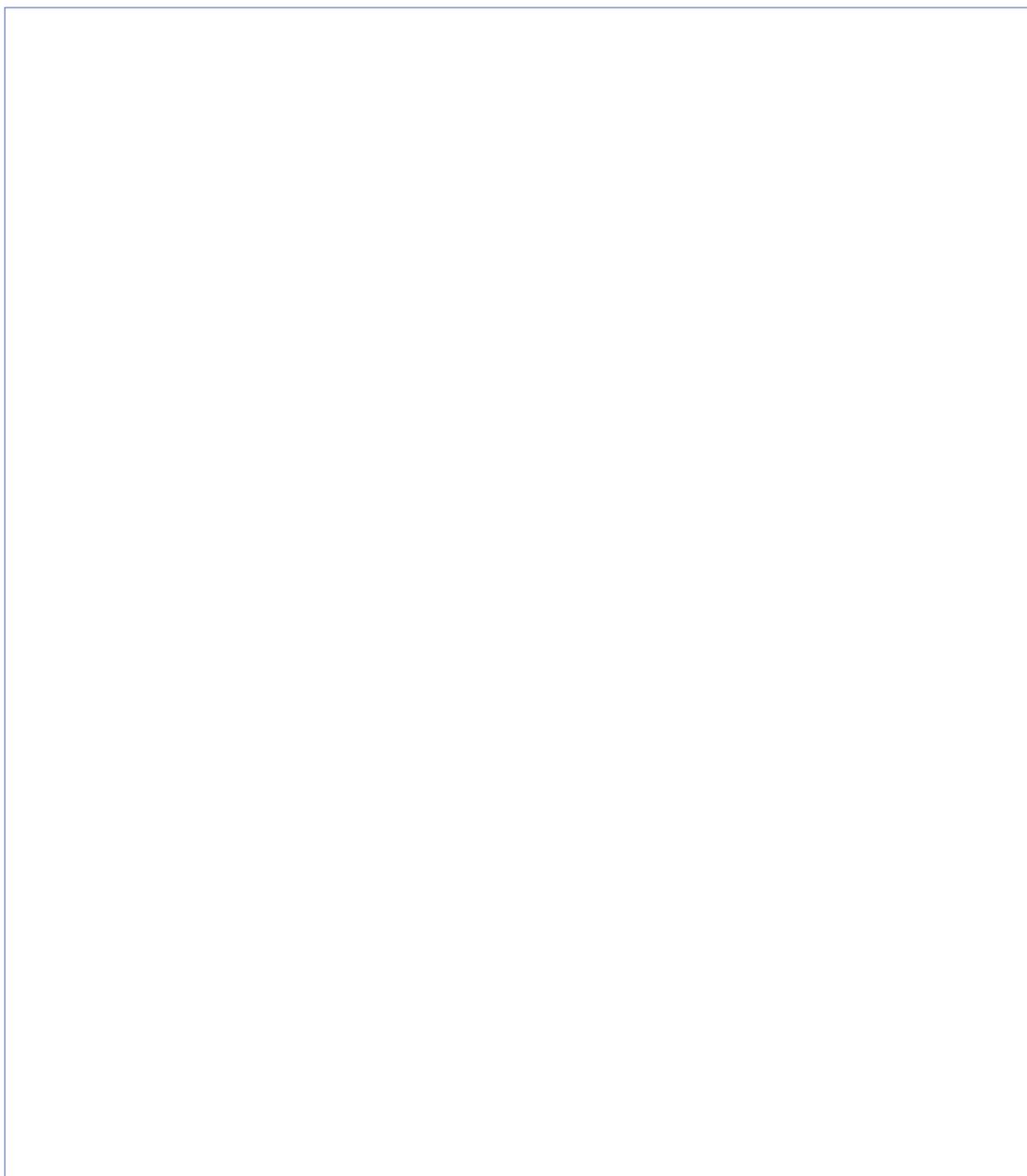
2021

RELAZIONI E BILANCIO



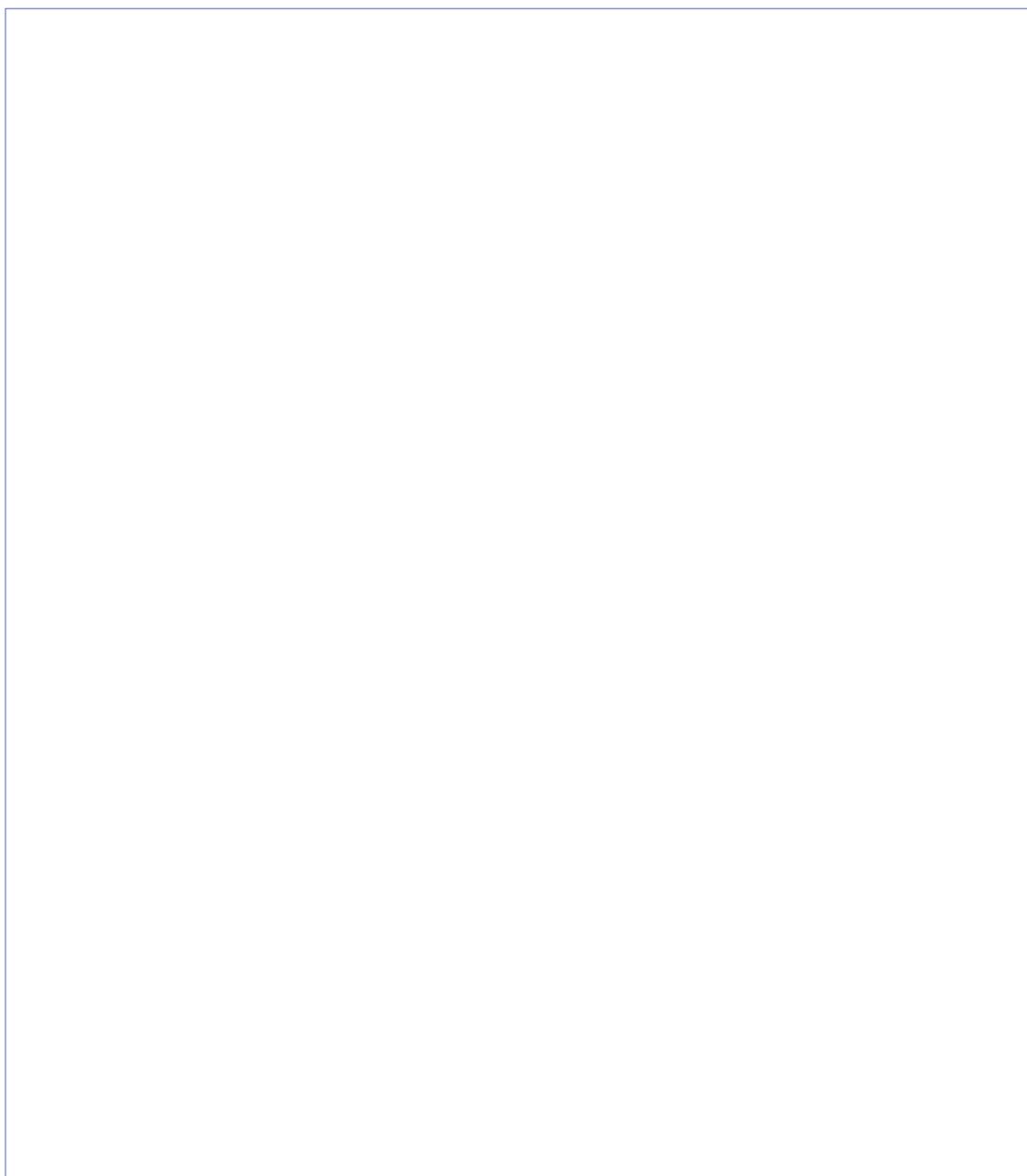


2021



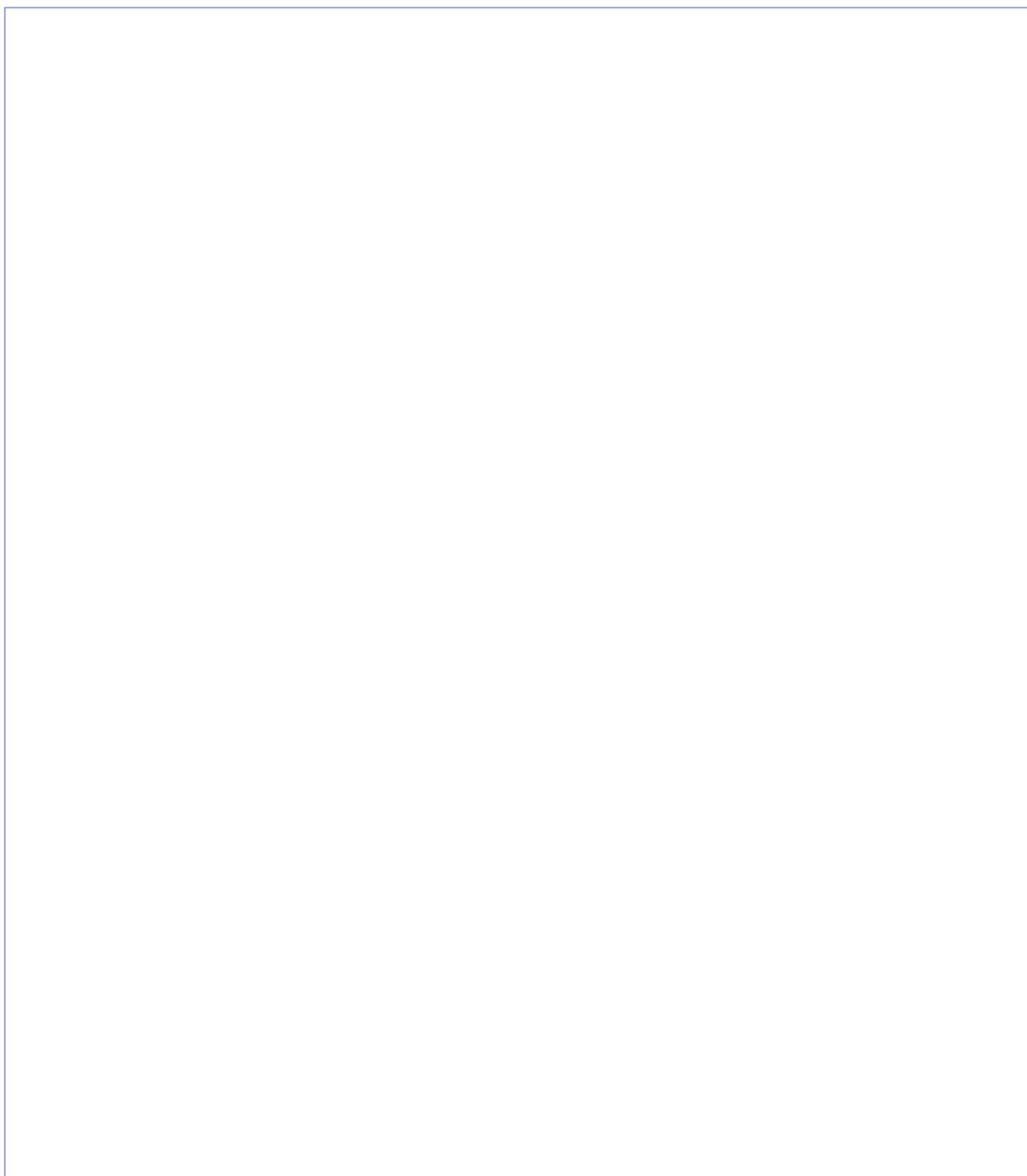
2021

RELAZIONI E BILANCIO



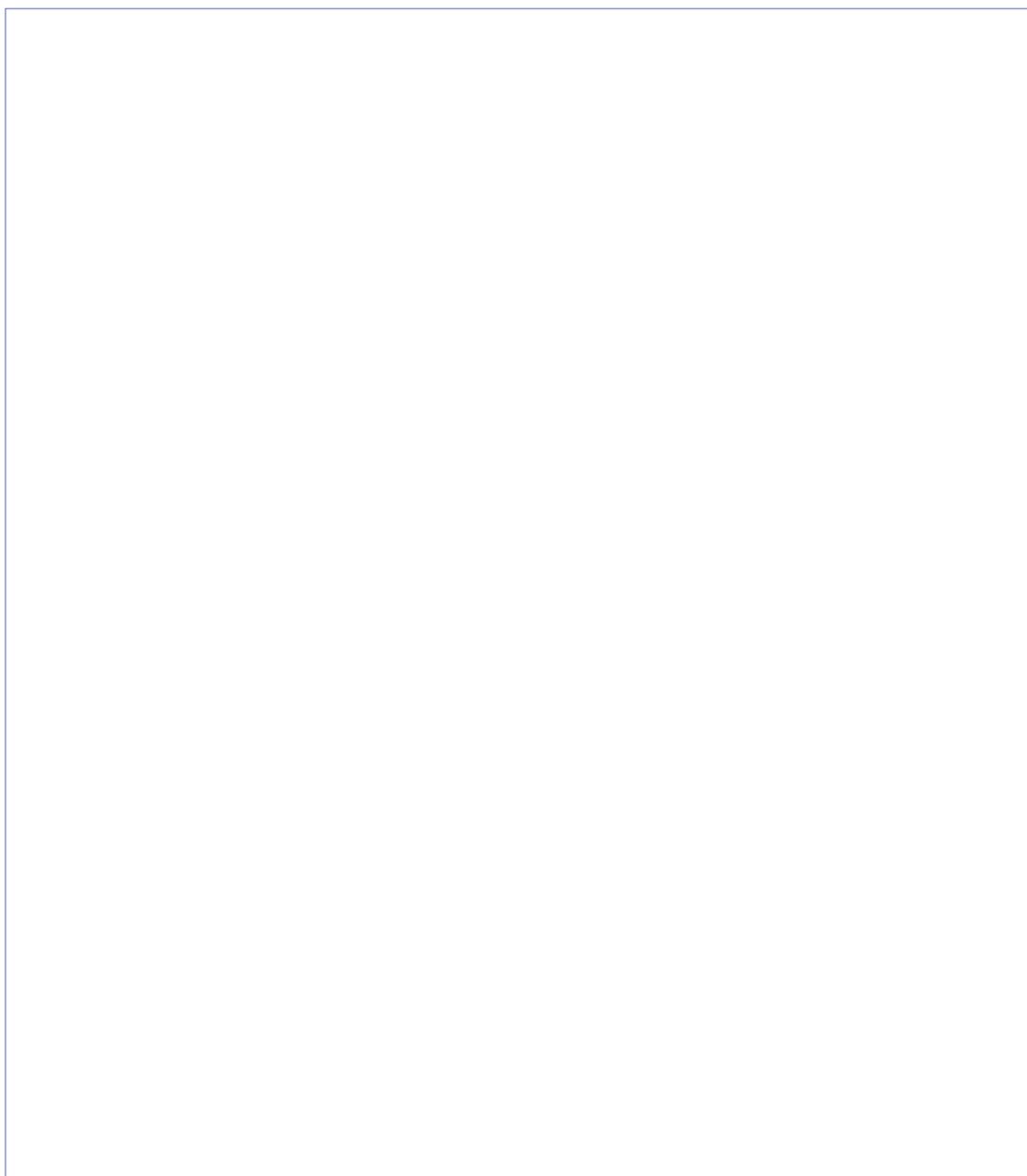


2021



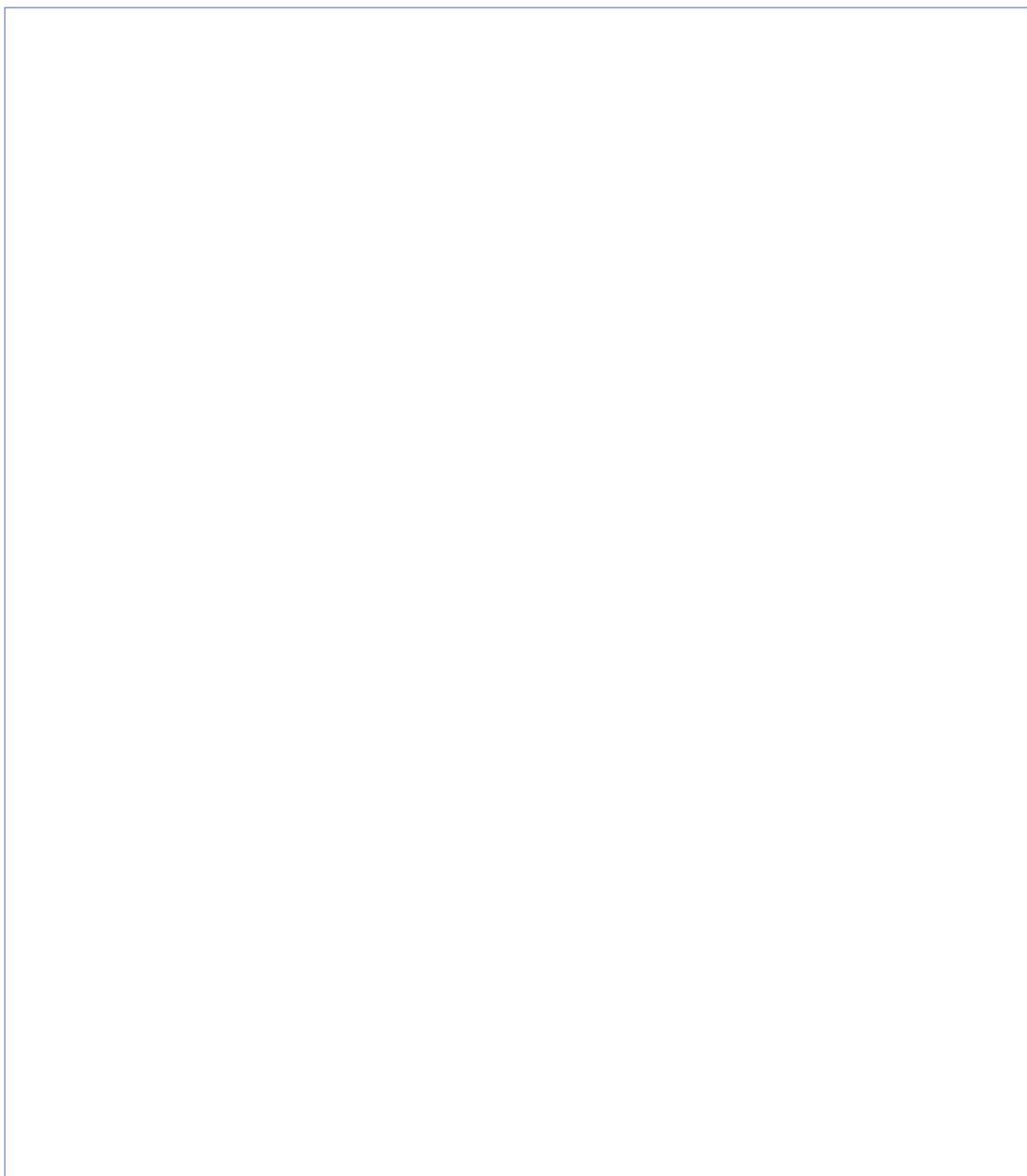
2021

RELAZIONI E BILANCIO



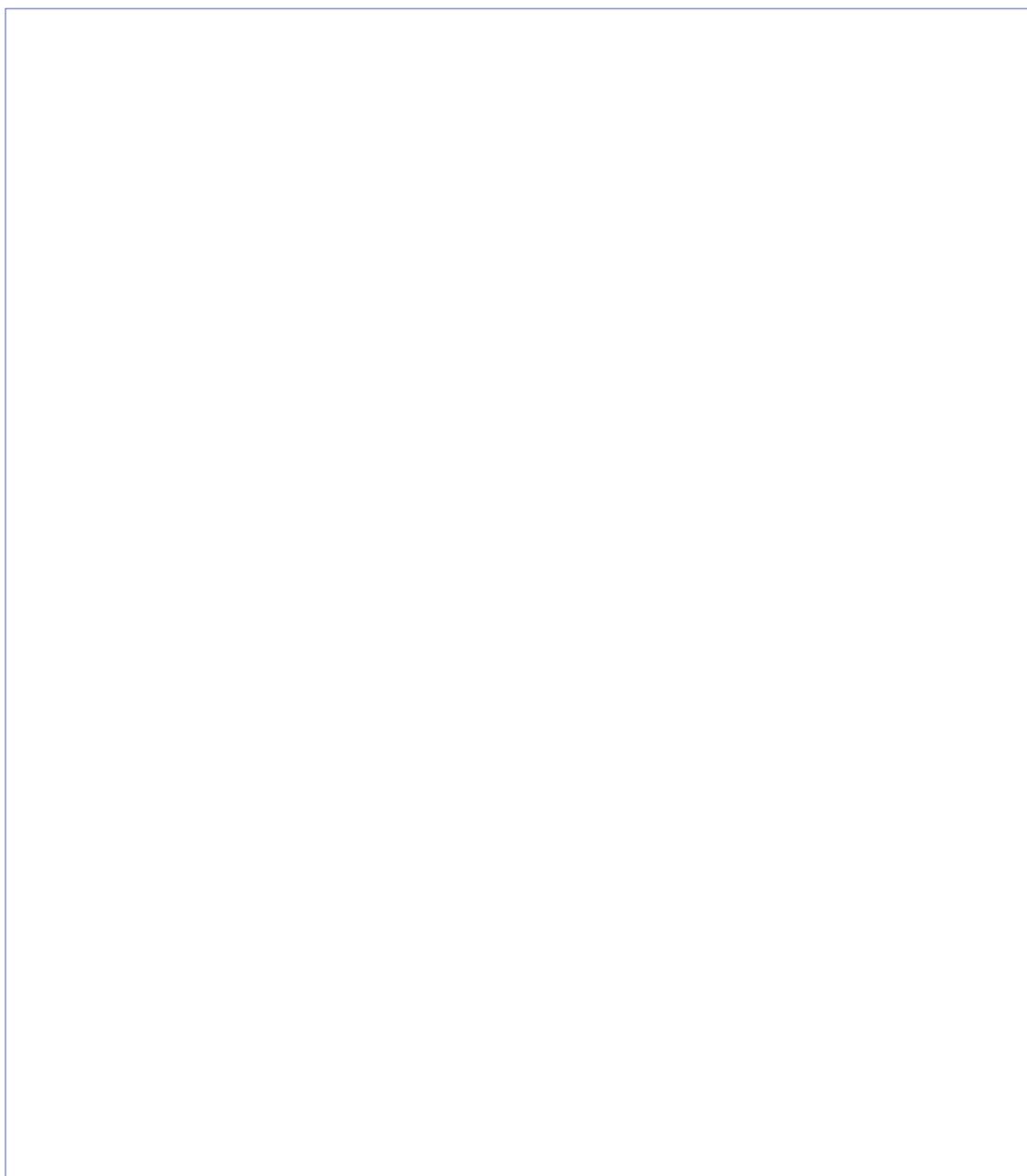


2021



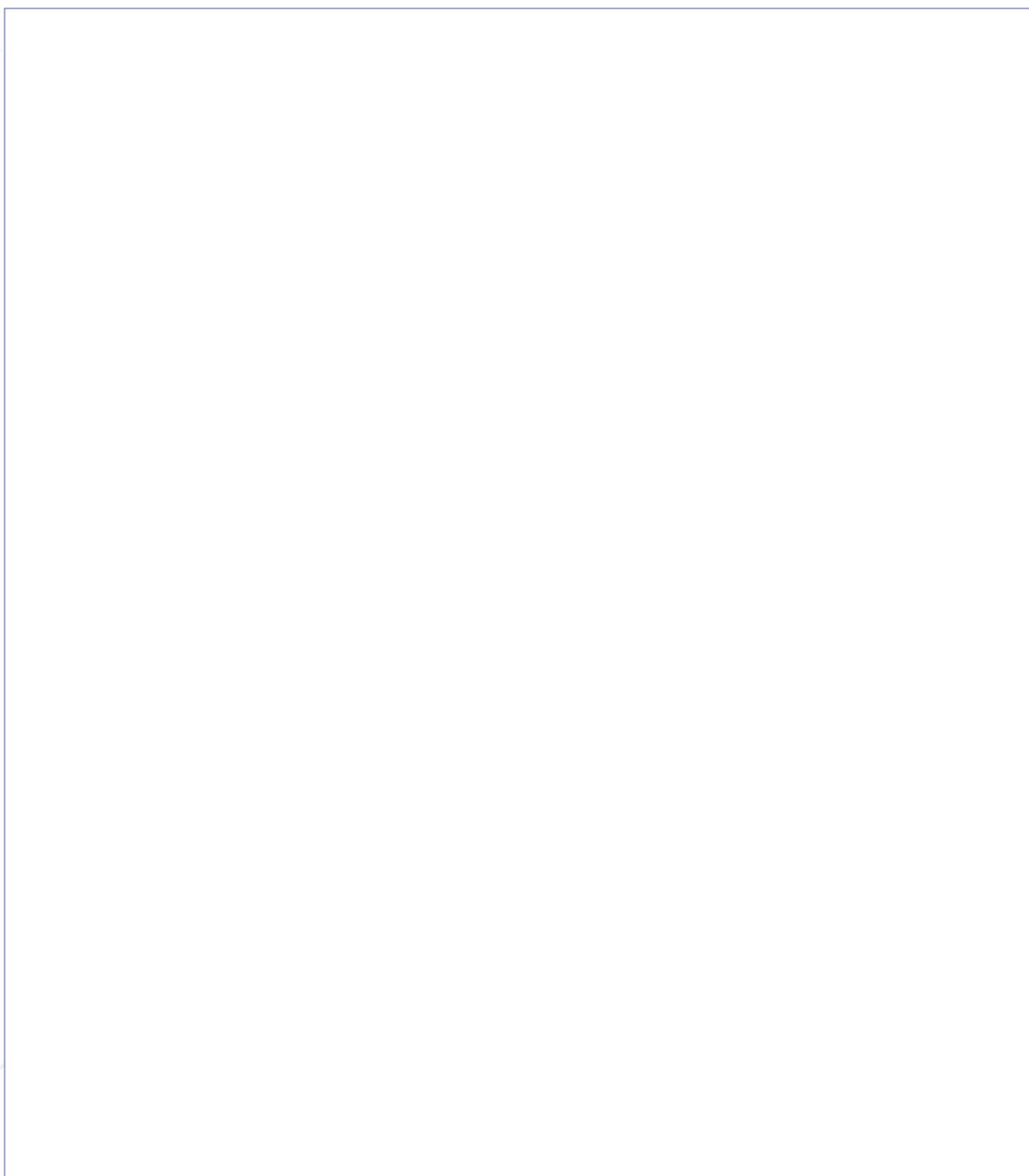
2021

RELAZIONI E BILANCIO



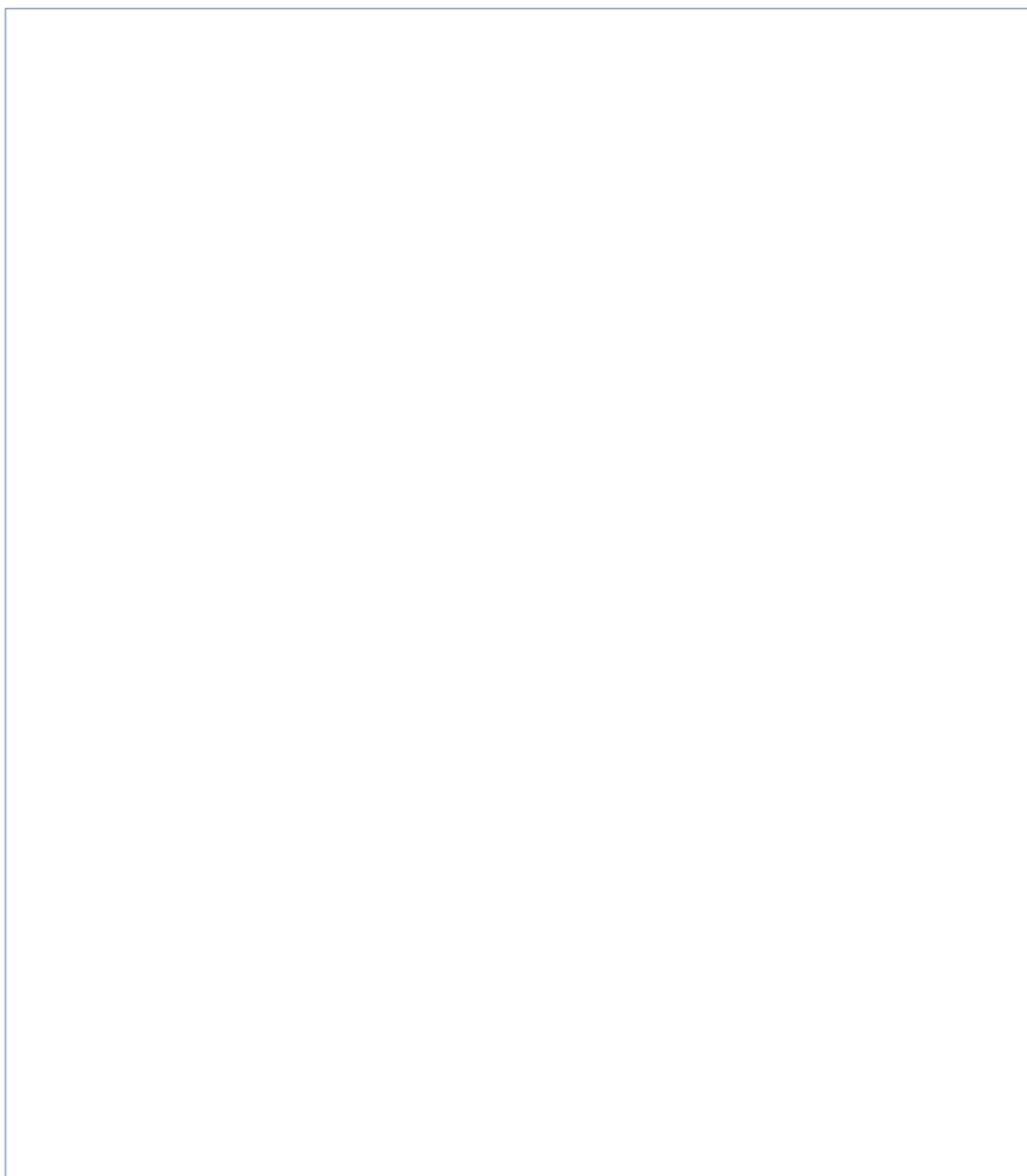


2021



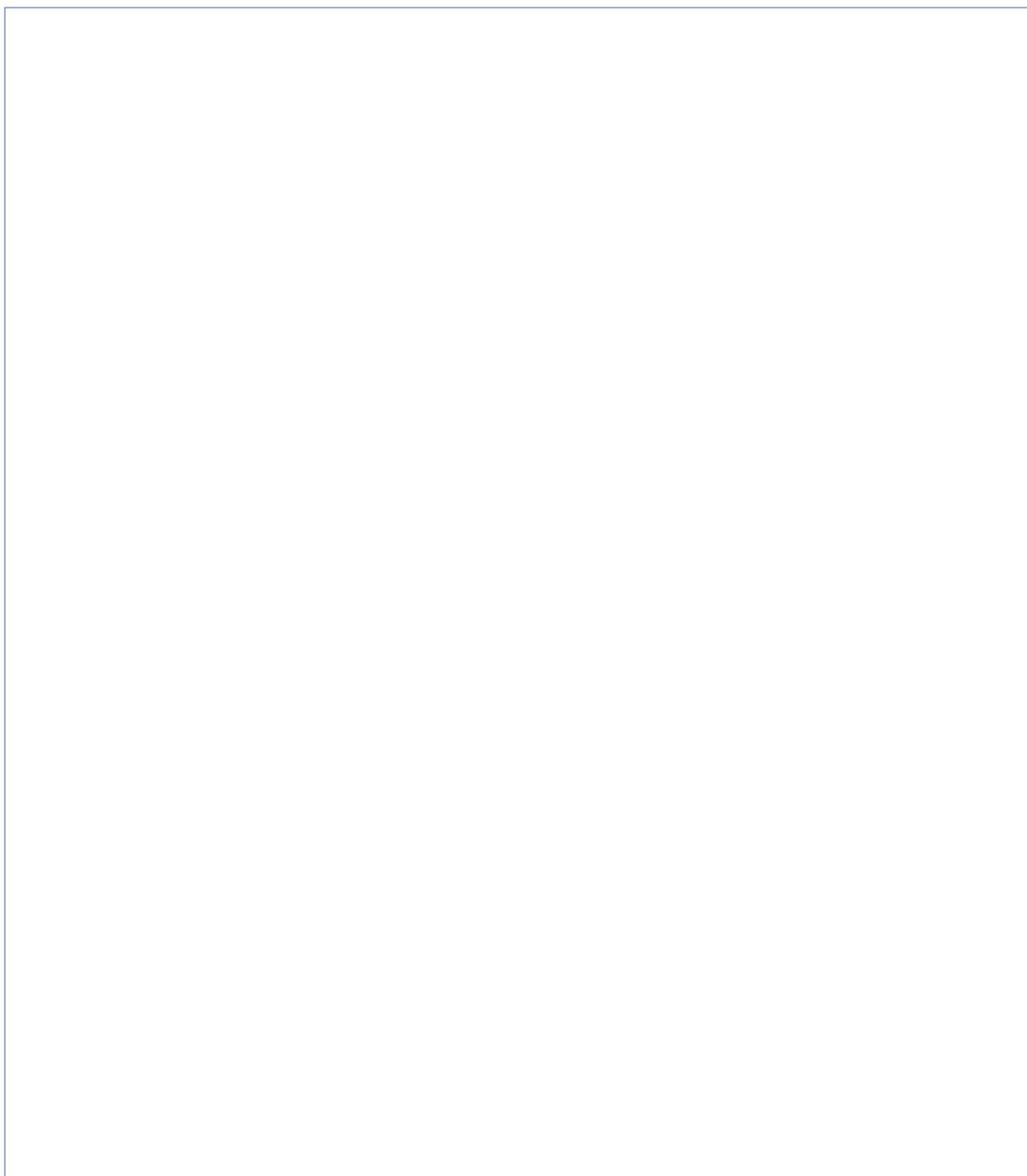
2021

RELAZIONI E BILANCIO



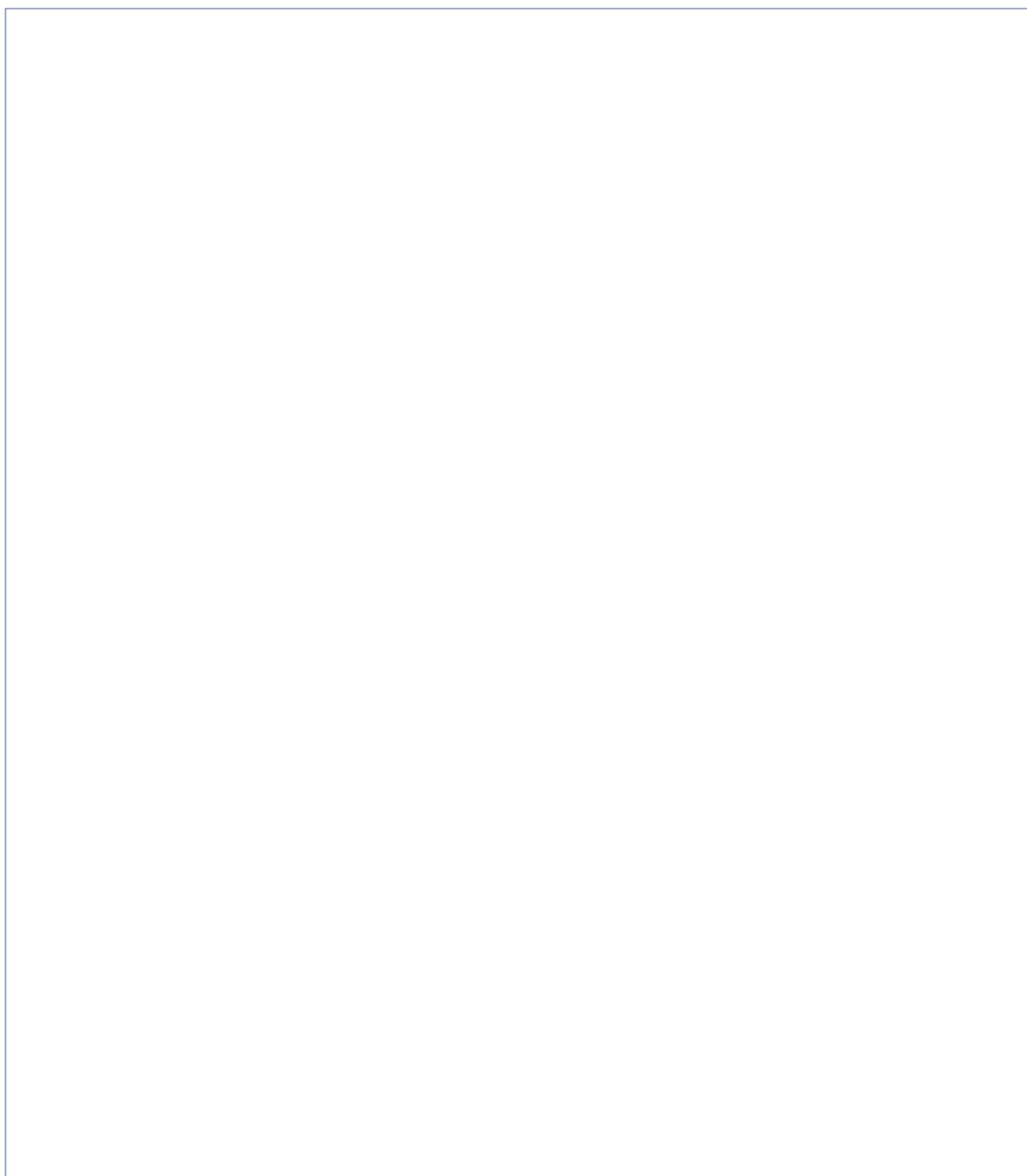


2021



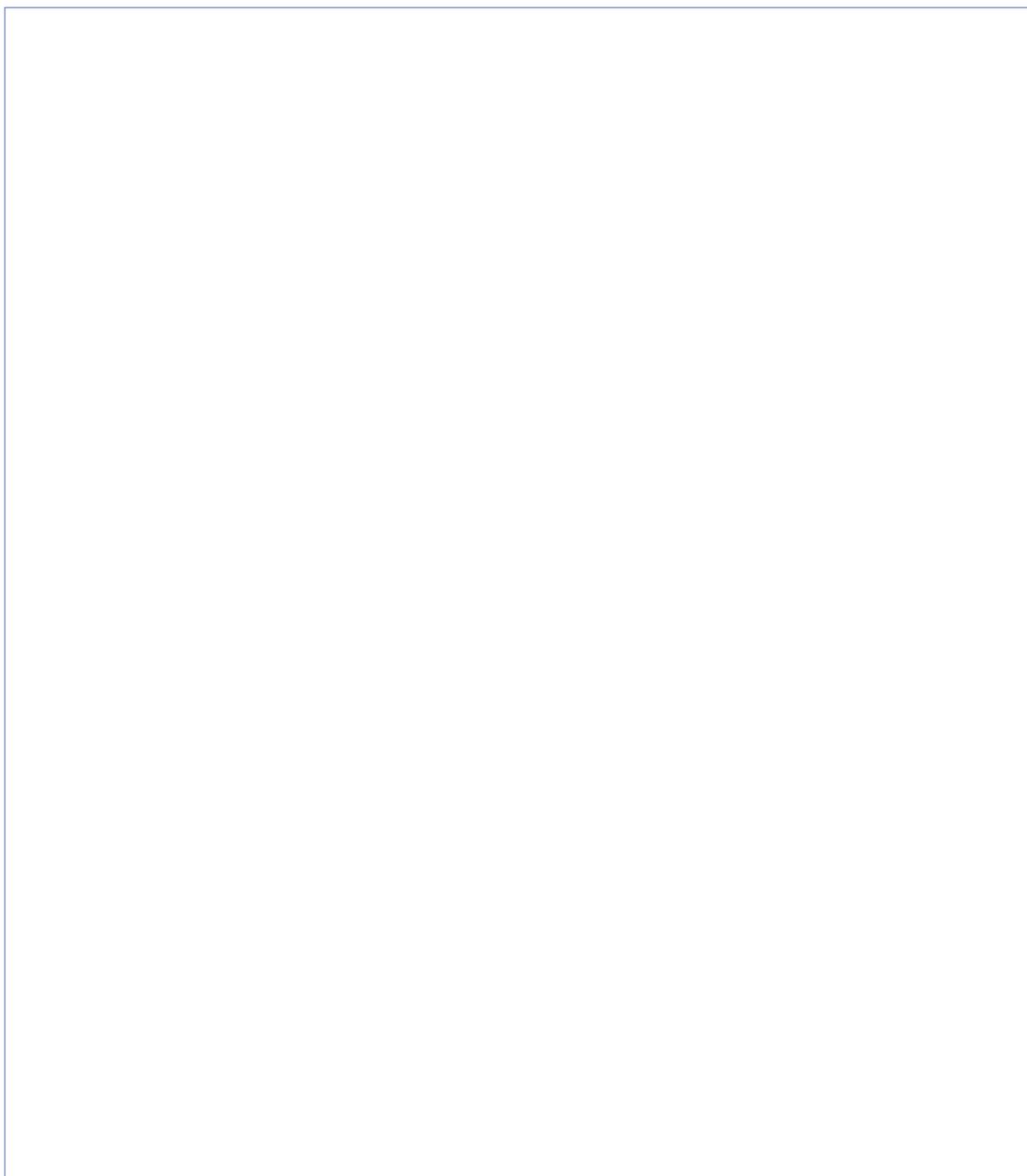
2021

RELAZIONI E BILANCIO



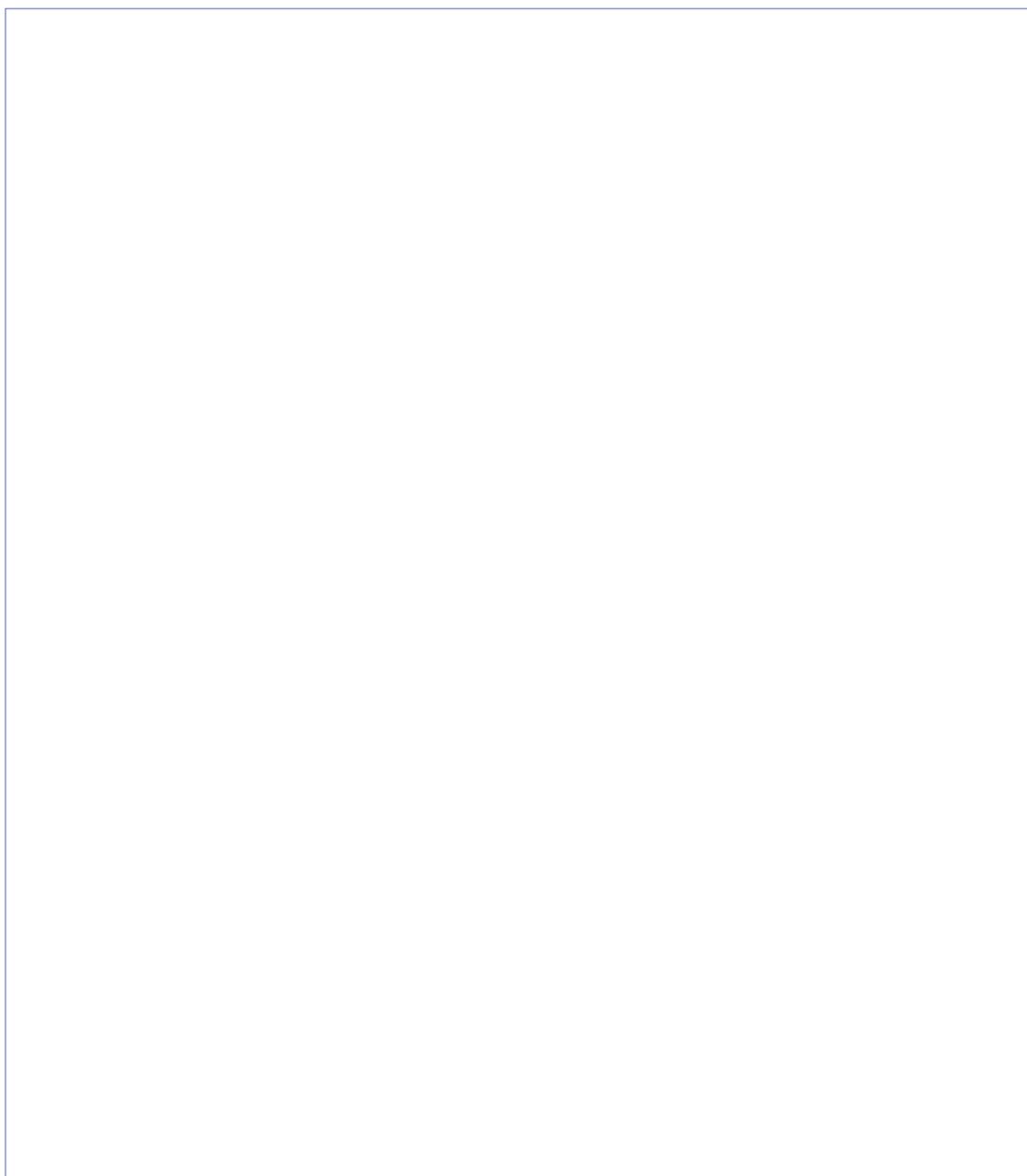


2021



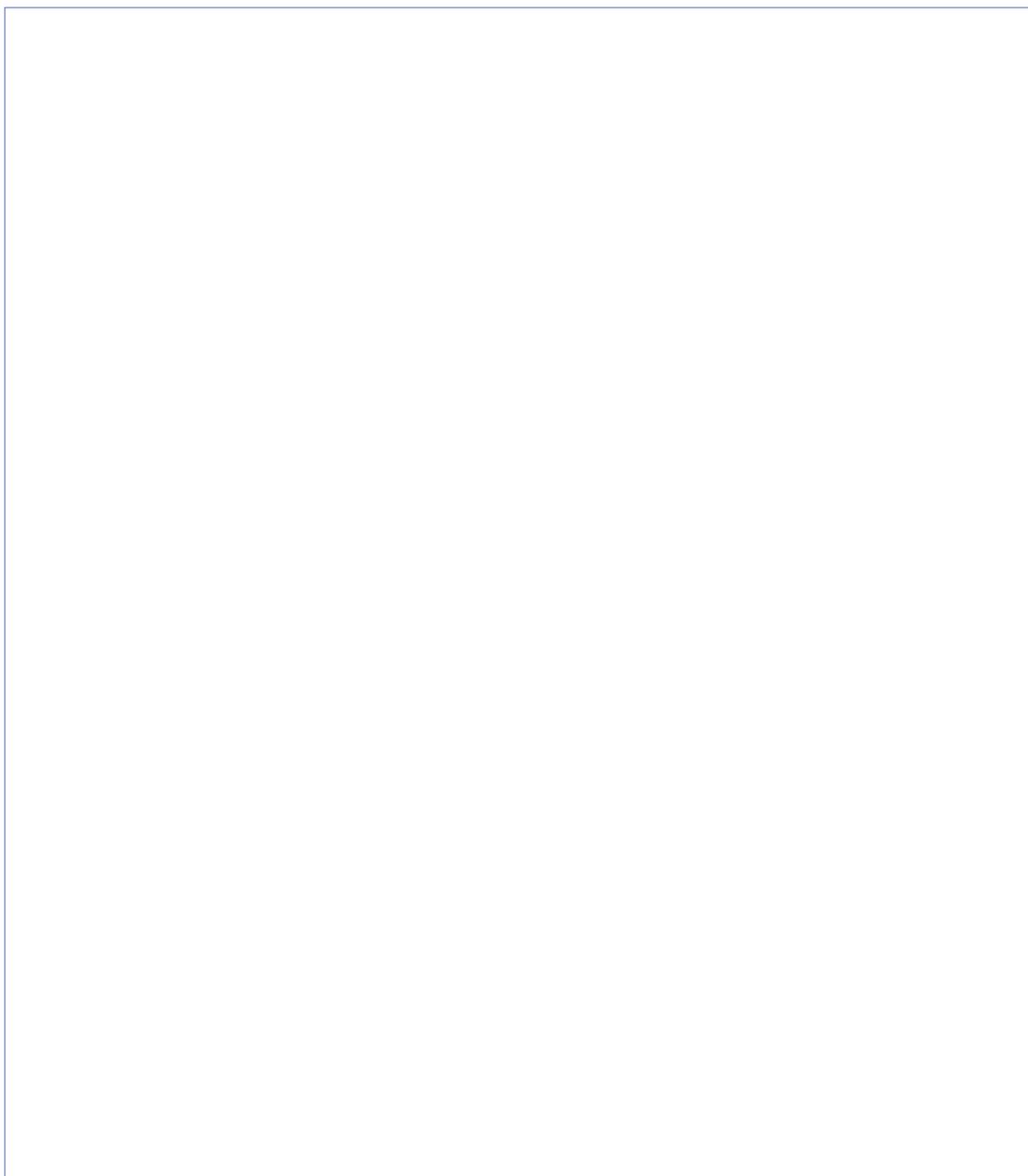
2021

RELAZIONI E BILANCIO



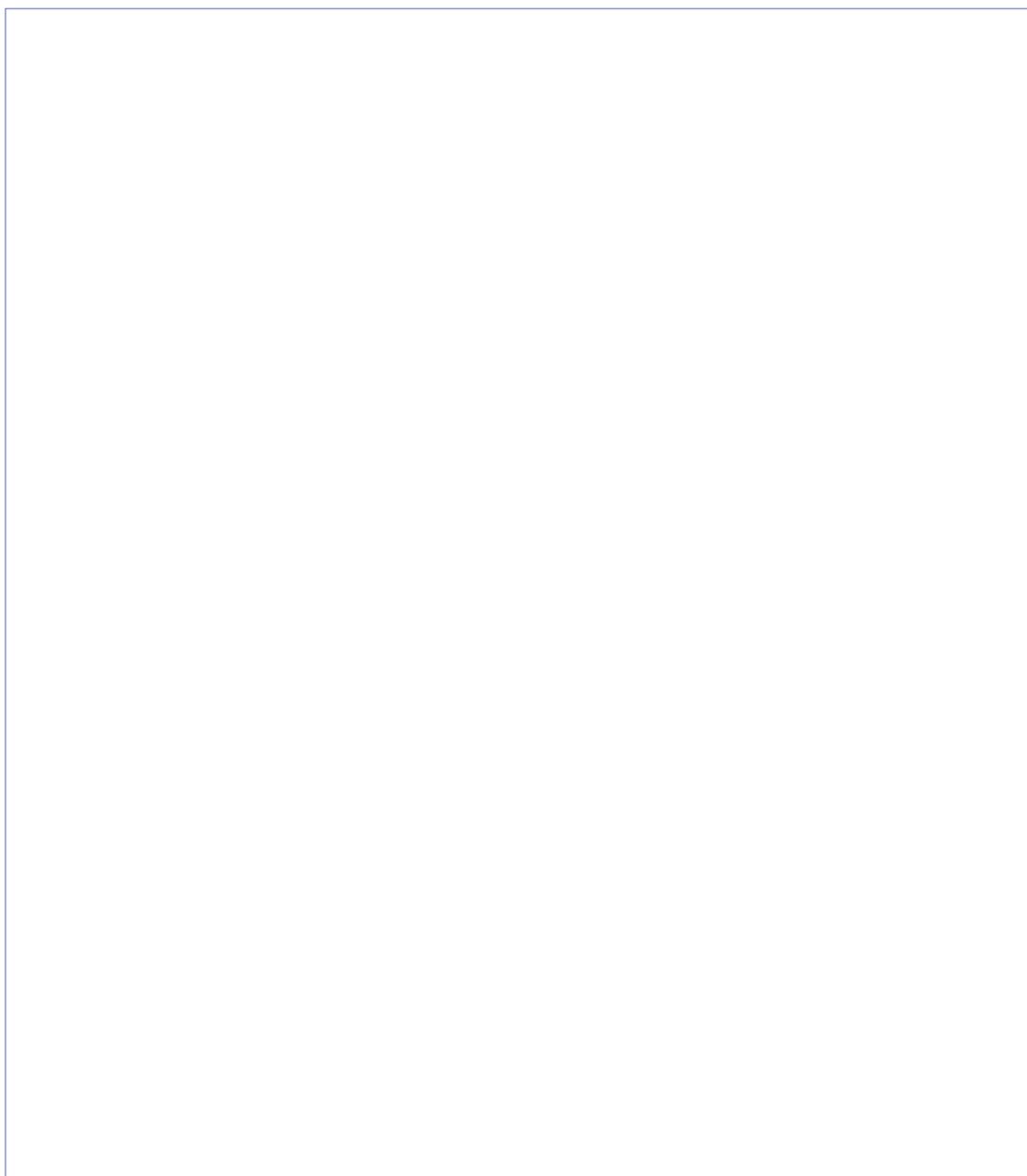


2021



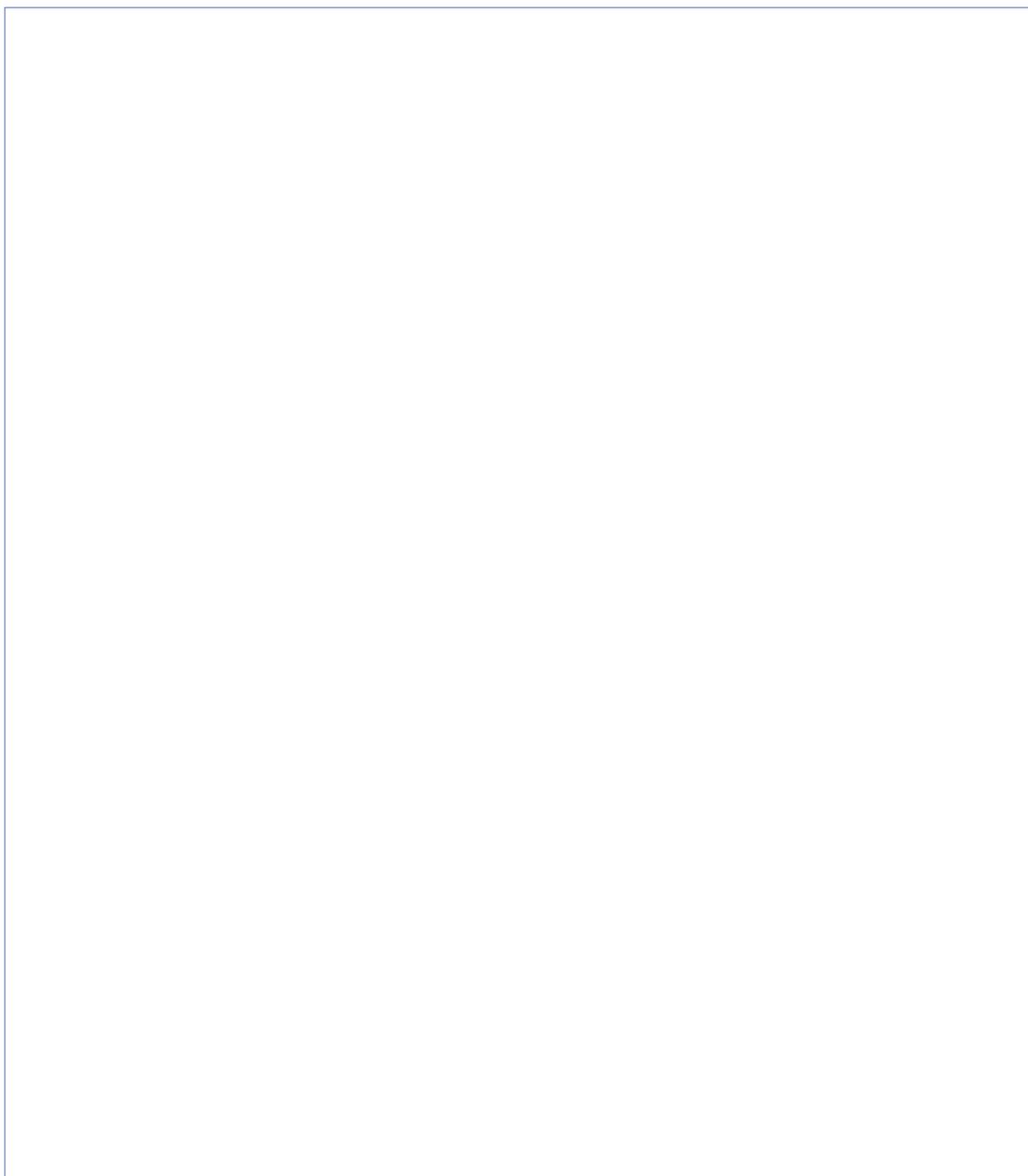
2021

RELAZIONI E BILANCIO





2021



PAGINA BIANCA



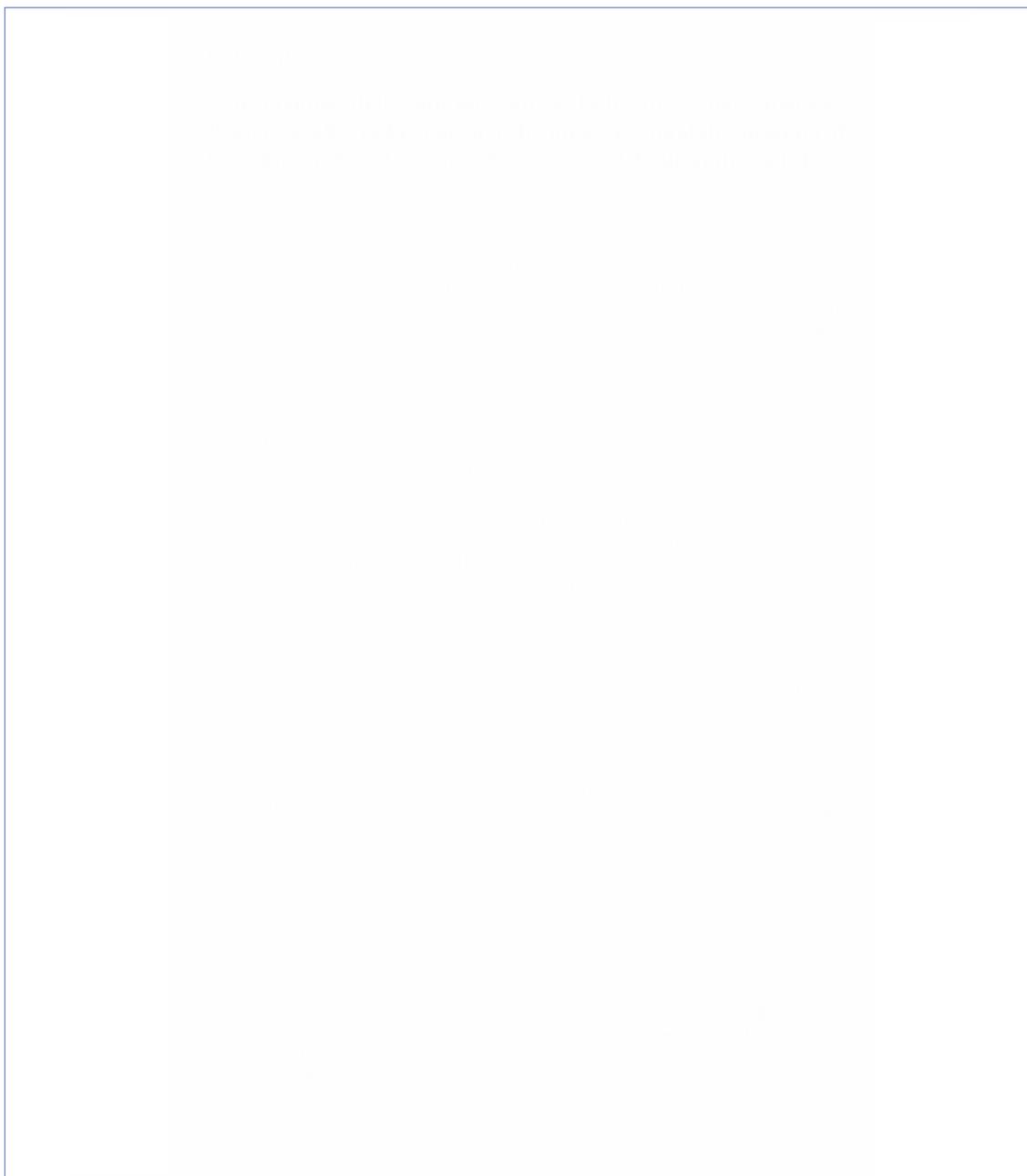
2021

Attestazione del Bilancio Esercizio 2021

PAGINA BIANCA



2021



PAGINA BIANCA



2021

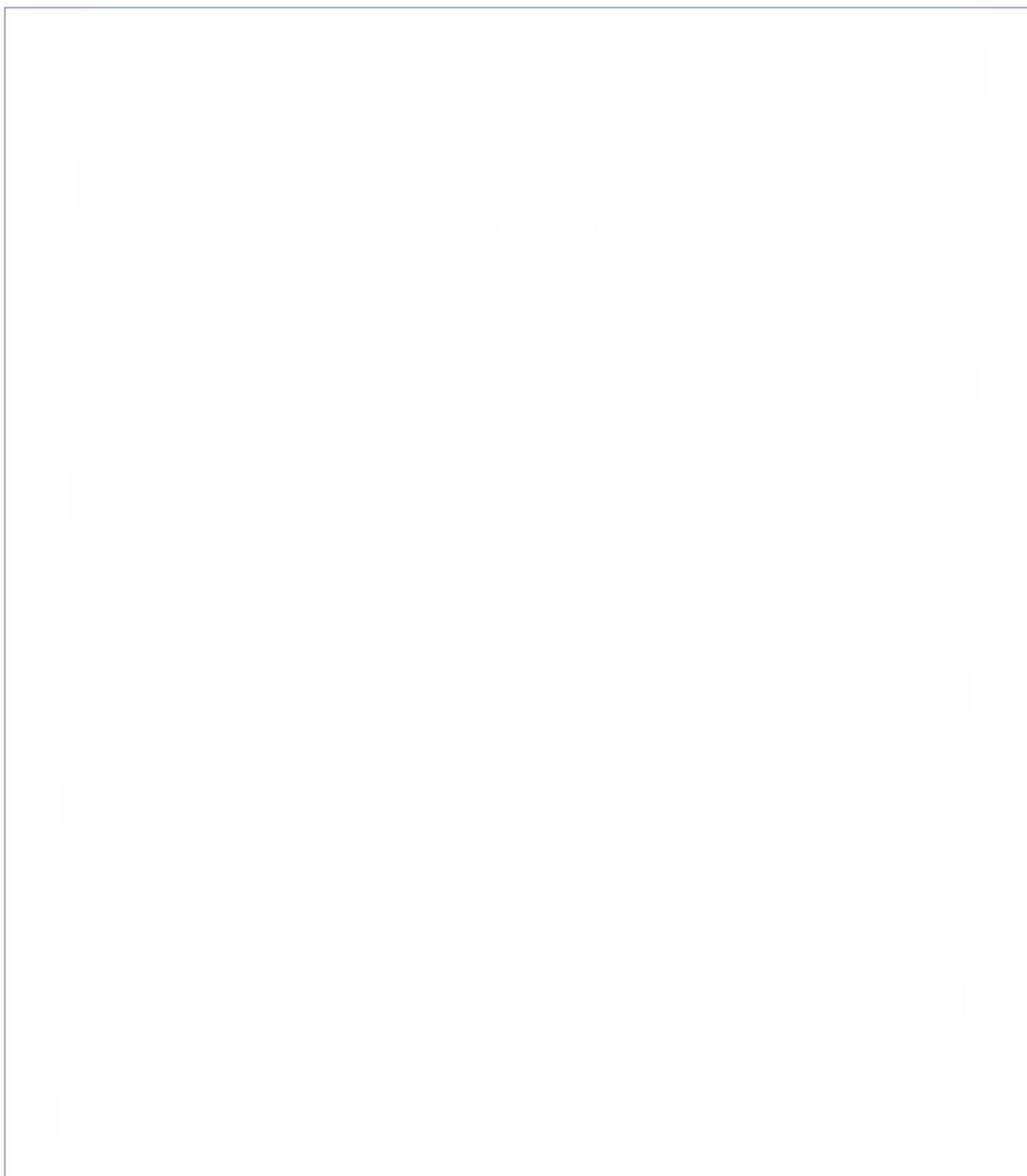
A large, light grey diamond shape is positioned in the center of the page, pointing to the right. It serves as a background for the main title.

Relazione del
Collegio Sindacale
Esercizio 2021

PAGINA BIANCA

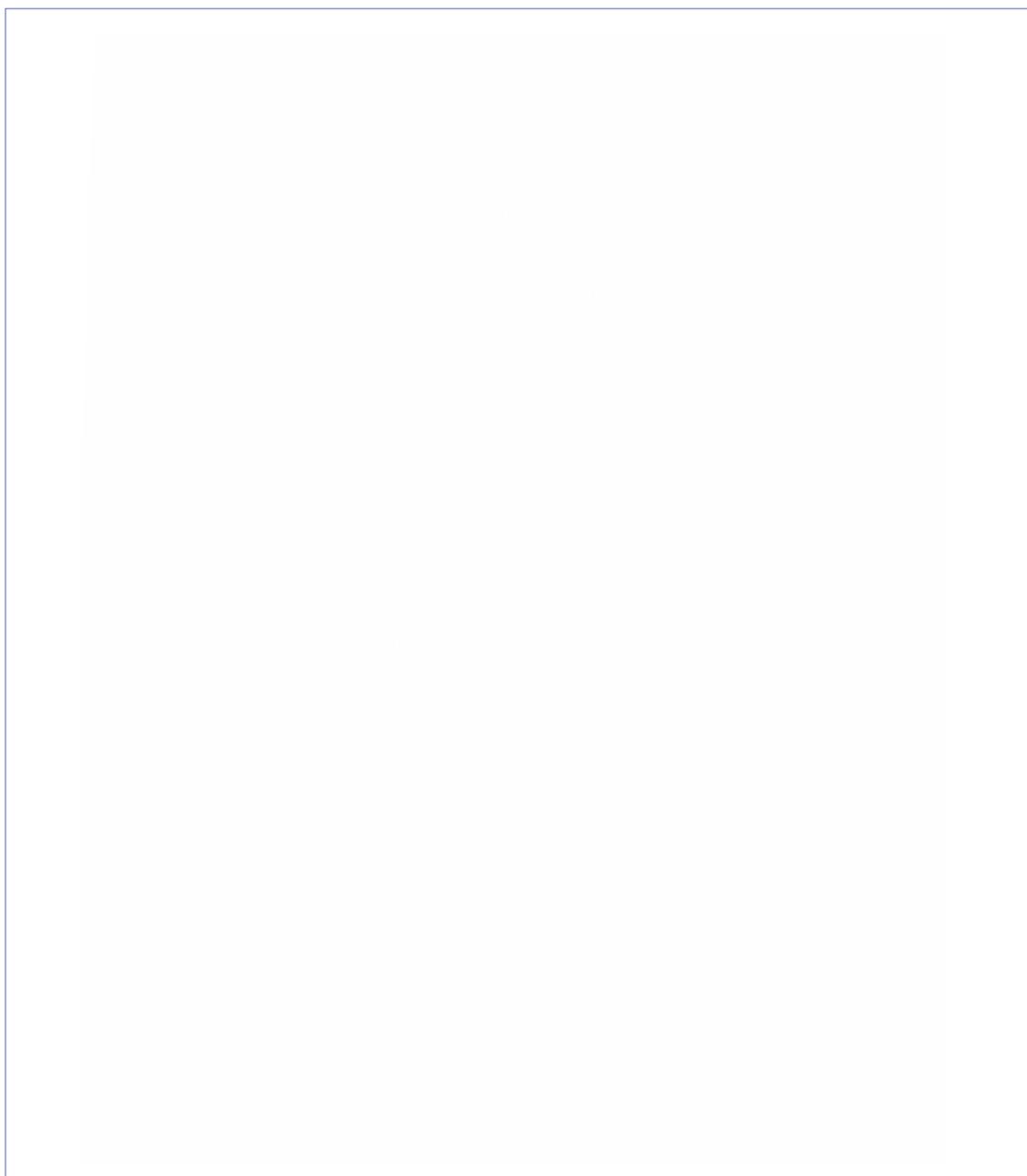


2021



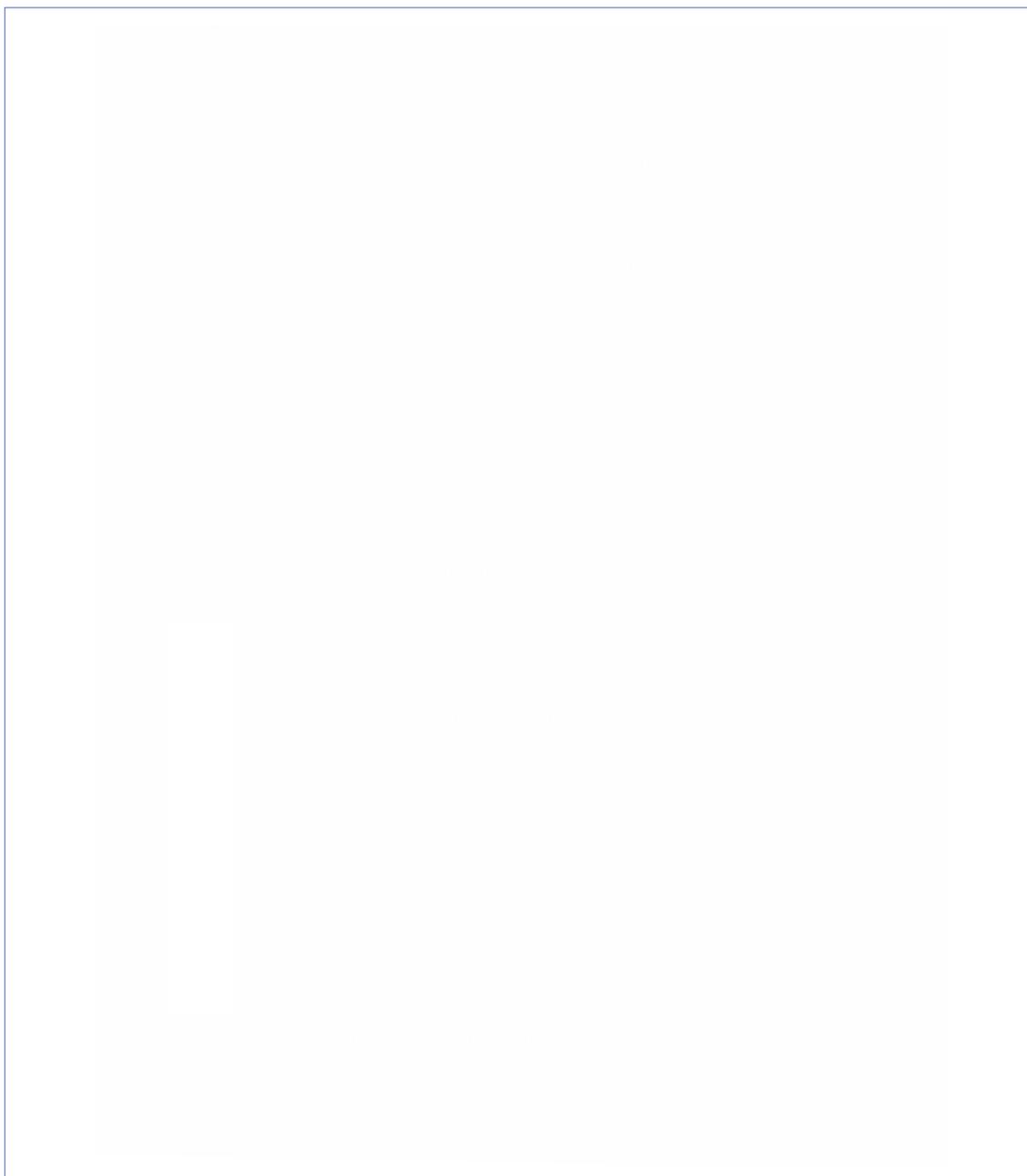
2021

RELAZIONI E BILANCIO



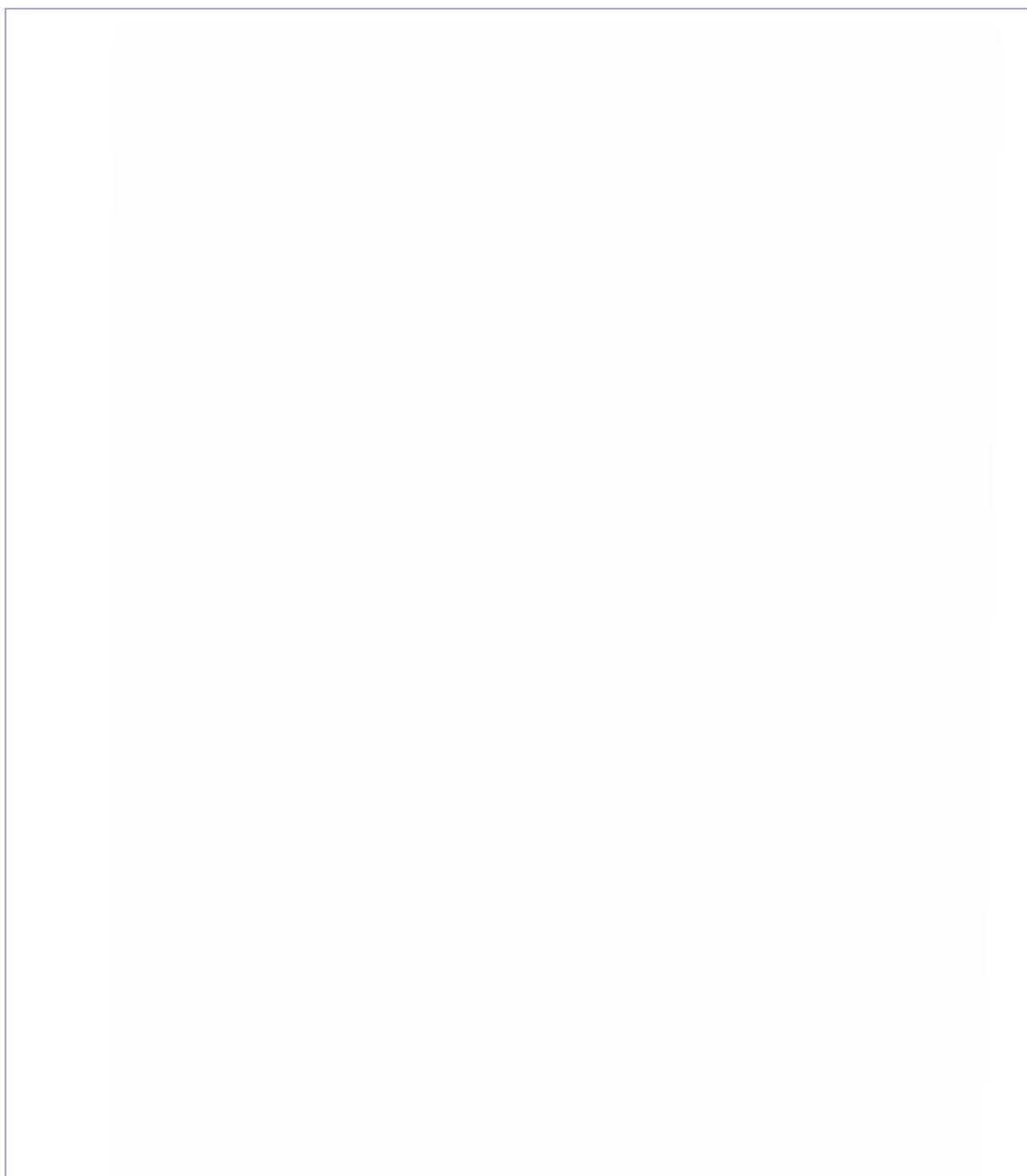


2021



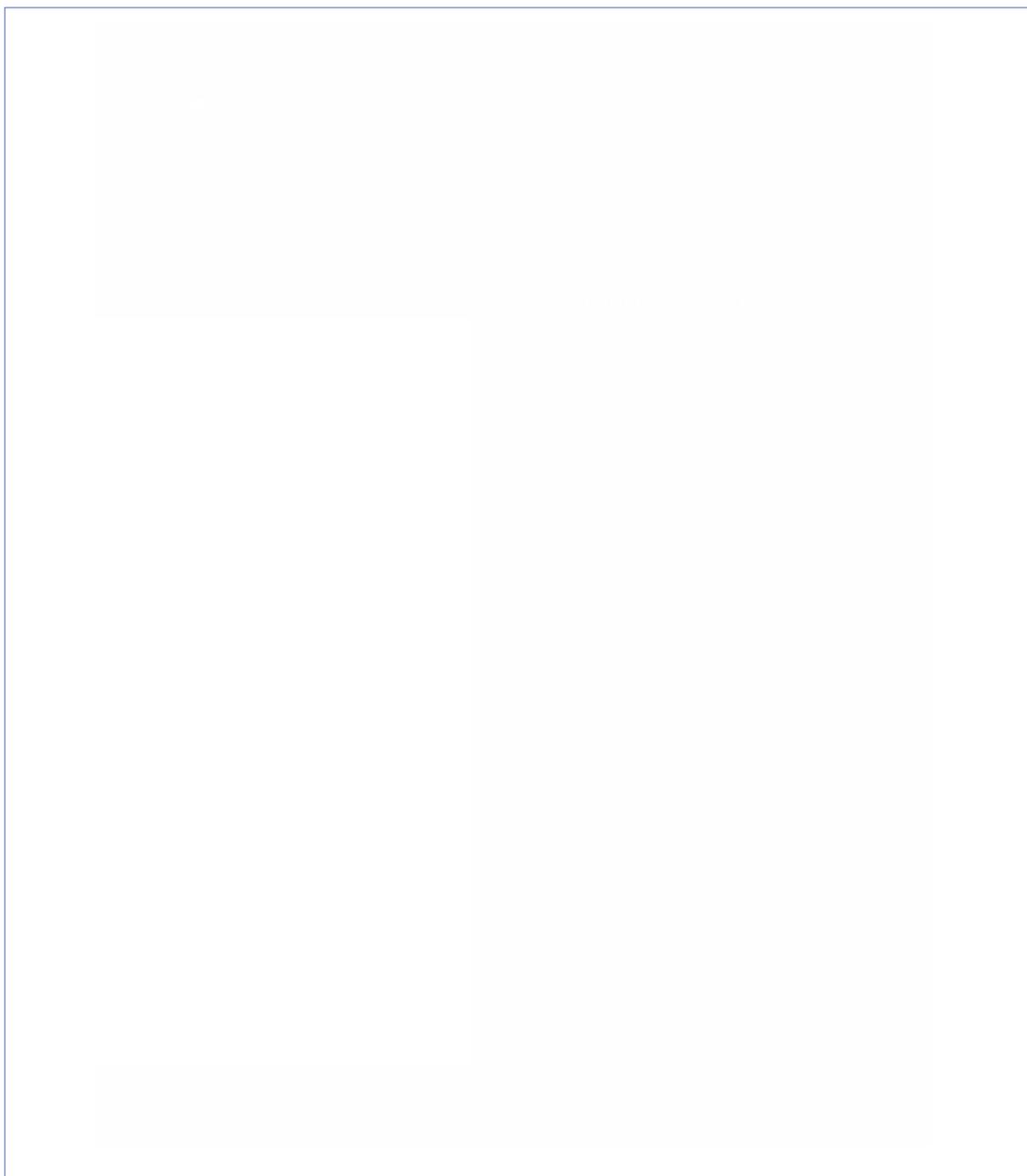
2021

RELAZIONI E BILANCIO





2021



PAGINA BIANCA



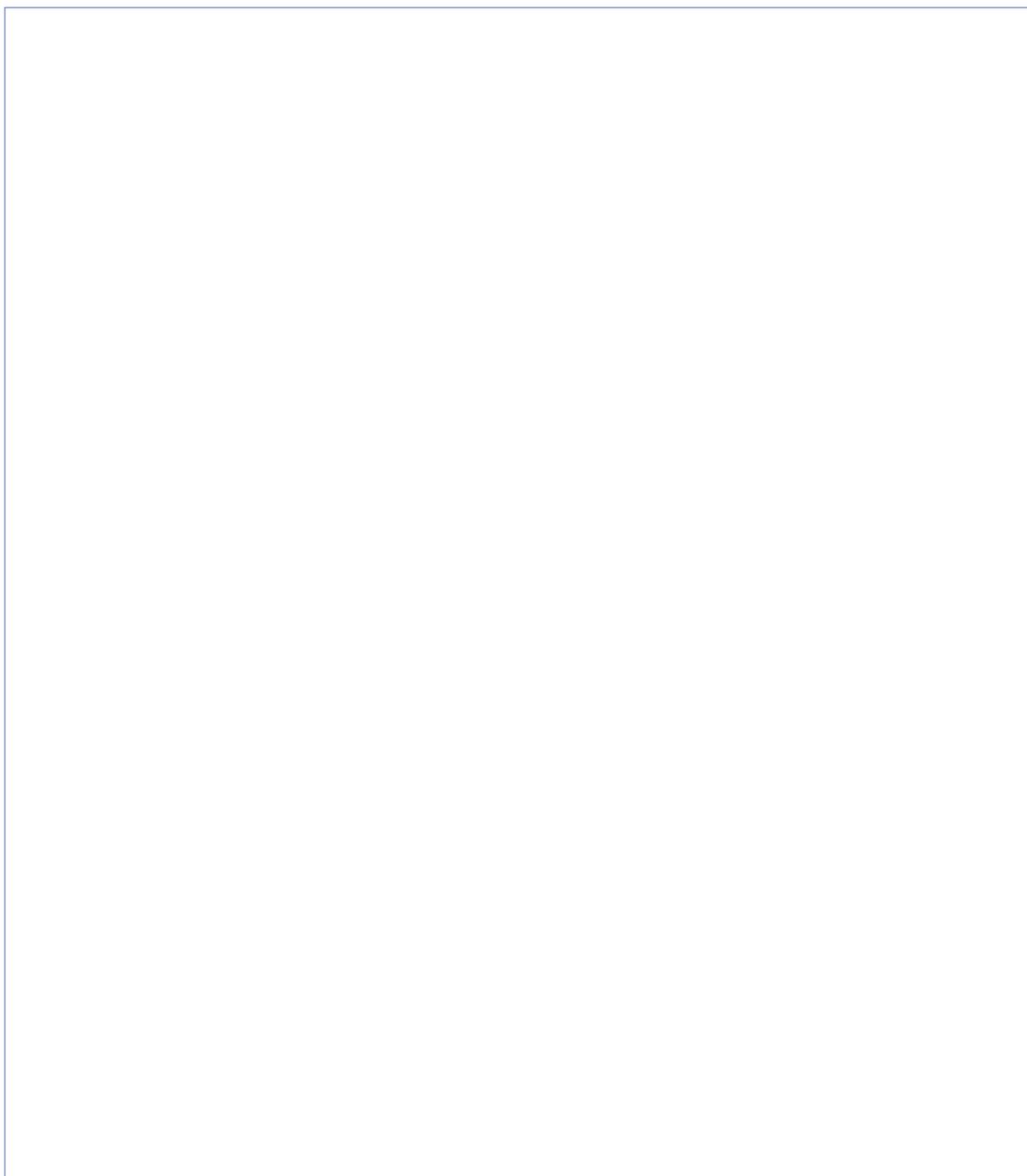
2021

Relazione della
Società di Revisione
Esercizio 2021

PAGINA BIANCA

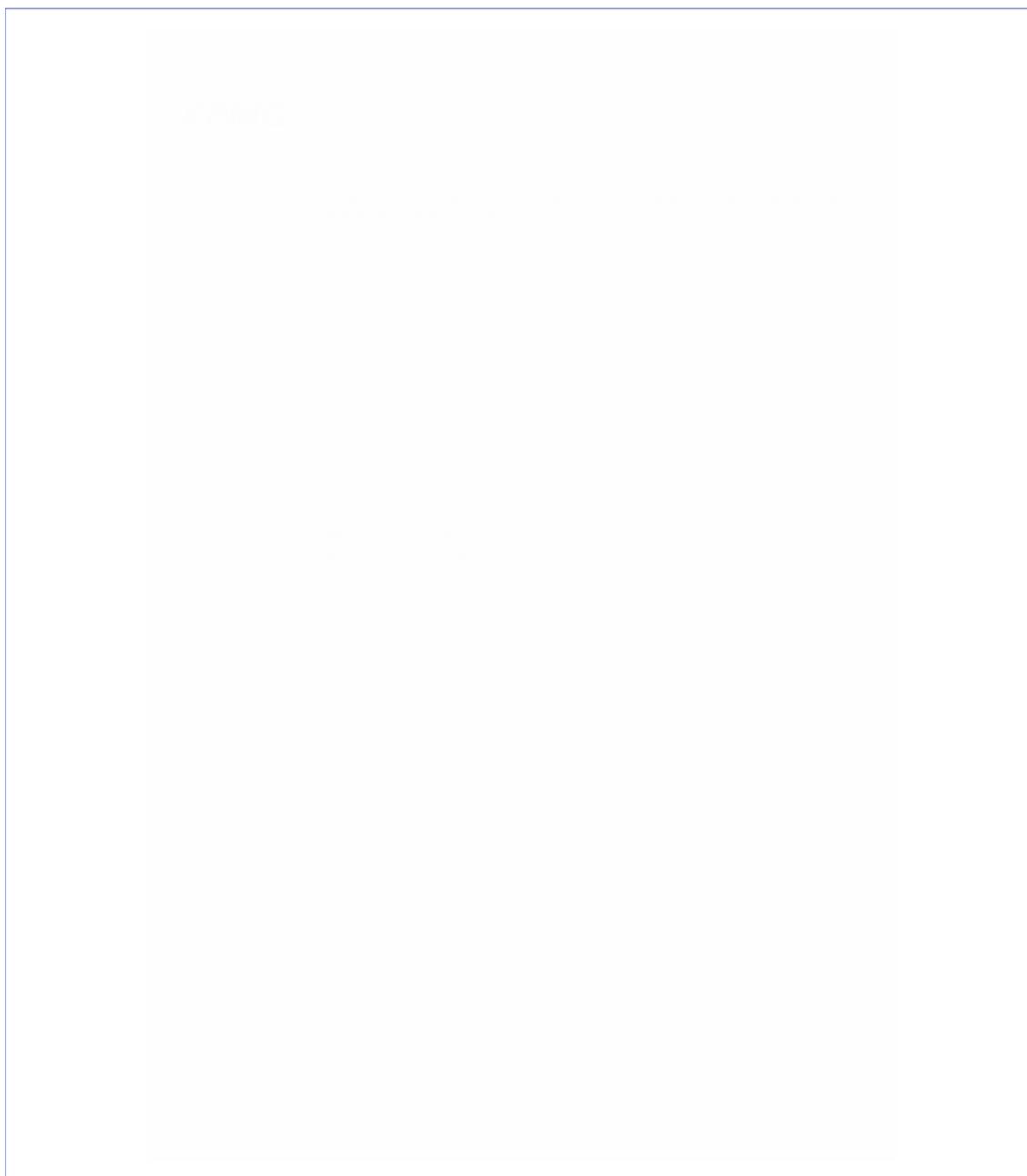


2021



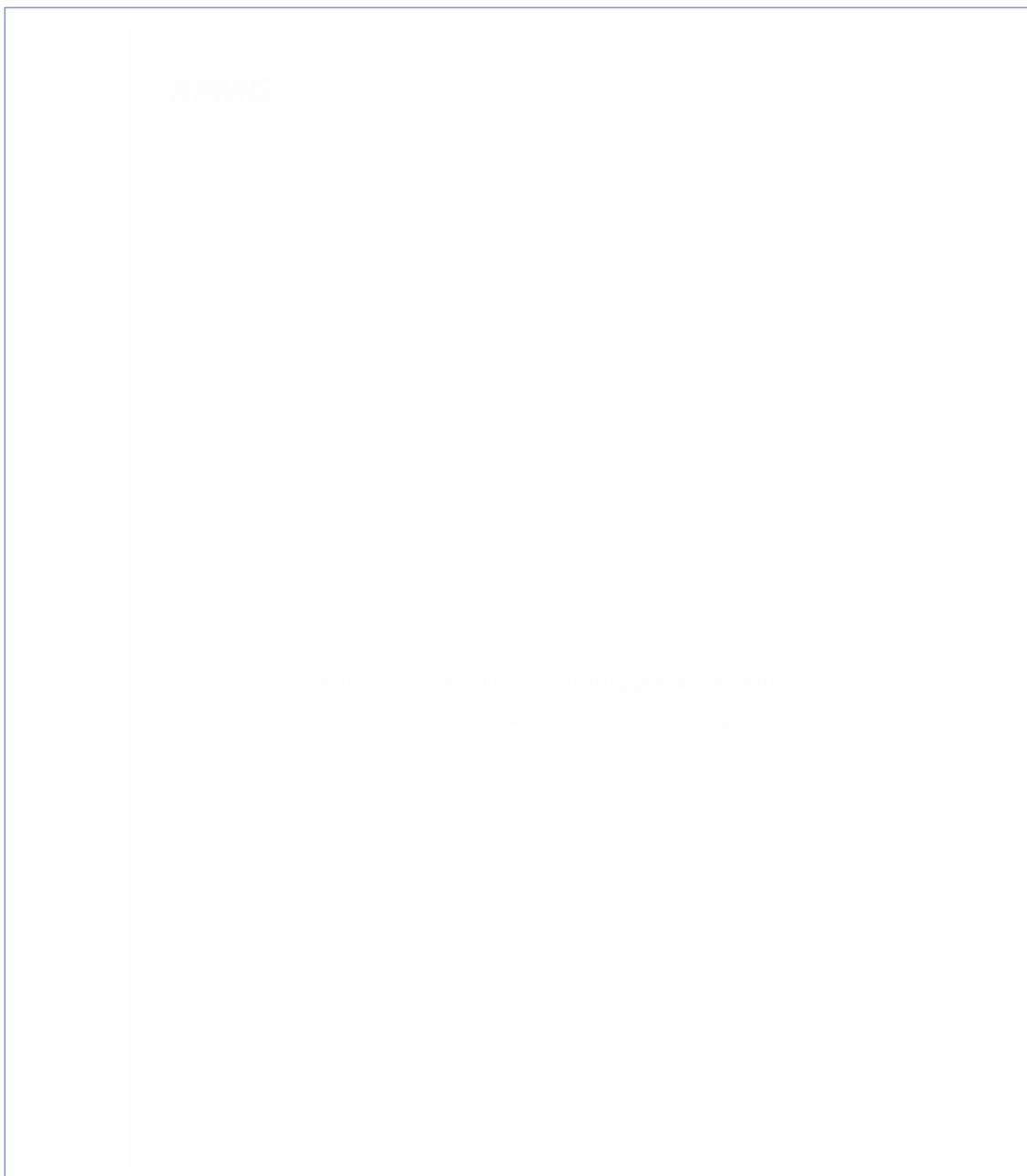
2021

RELAZIONI E BILANCIO



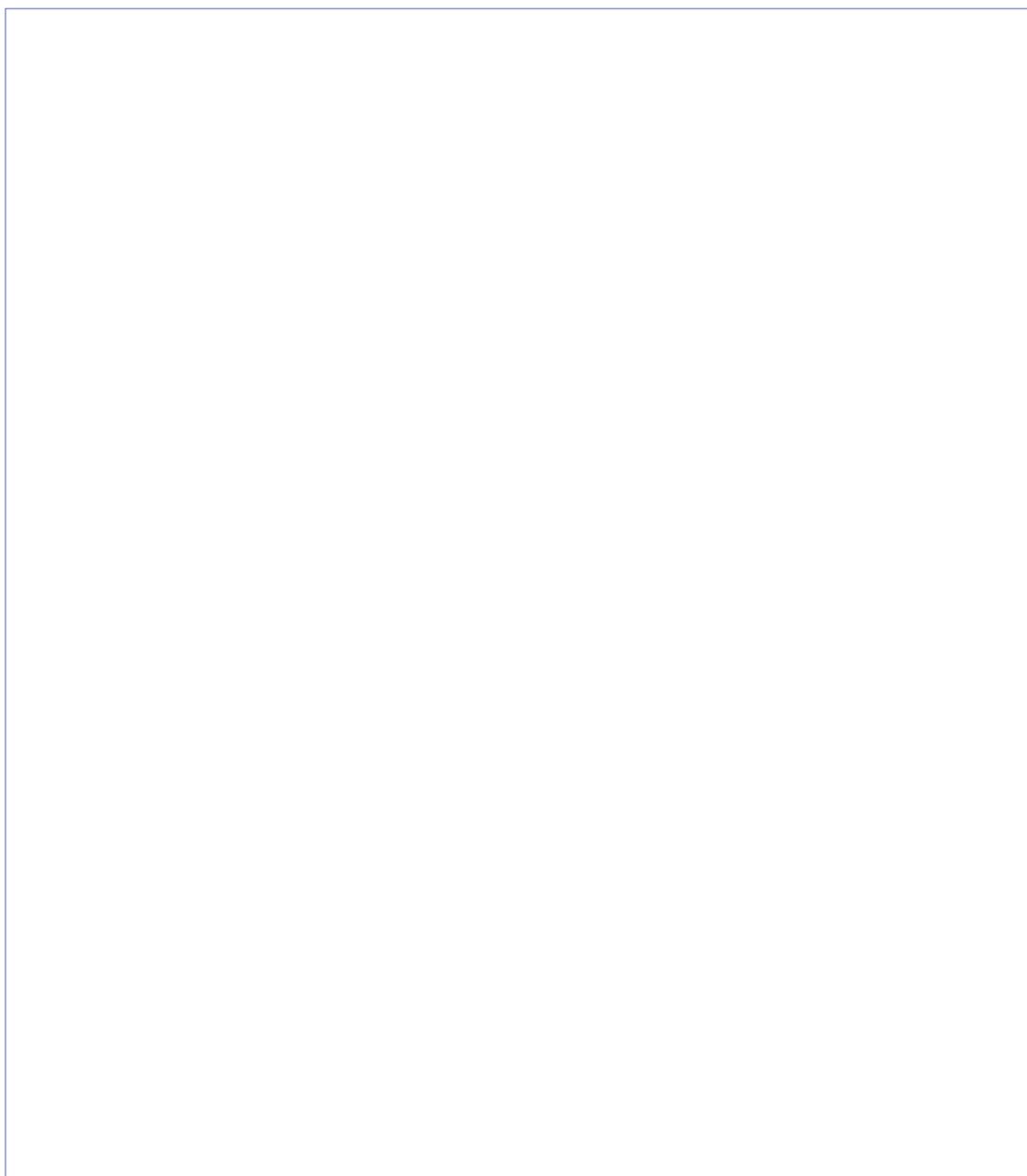


2021



2021

RELAZIONI E BILANCIO





2021

Sintesi delle deliberazioni
dell'Assemblea dei Soci
Esercizio 2021

PAGINA BIANCA



2021

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il 20 maggio 2022 sotto la Presidenza del Prof. Mauro Masi e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 ciascuna, rappresentato dal Dott. Maurizio Accarino.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2021 e in merito all'utile d'esercizio ha deliberato l'integrale destinazione dello stesso quale dividendo all'Azionista, mediante versamento alla competente Tesoreria.



190150064150